RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 38

15/21 settembre 1968 100 lire

Barbara la cantante più confidenziale

Visconti ha riscoperto l'ex Telemaco

i campionissimi della Hit Parade americana

MASCIA CANTONI PRESENTA «IL GAMBERO» ALLA RADIO

il direttore

Telegiornale

« Credo che ella debba ricevere molte lettere come questa mia, che vuole esprimere il più vivo e caldo apprezzamento per il grandioso, ammirevole servizio della TV in occasione dell'evento cecoslovacco. La straordinaria ricchezza e varietà d'immagini e i commenti esplicativi di Arrigo Levi con la sua chiara voce generalmente uguale e obiettiva, ma a volte tesa e commossa, hanno rappresentato nel più icastico e impressionante modo una realtà storica, veramente tragica, del nostro tempo. Nell'incalzante successione di quei terribili quadri si è drasticamente ravvisata la lotta estrema, non fra le due civiltà che oggi dividono il mondo, poi che la concezione comunista non è civiltà, ma fra i due odierni intendimenti della vita umana e politica: di libertà di pensiero, di stampa, di critica, di lavoro, l'intendimento nostro occidentale; di schiavitù, di sopraffazione, di oppressione sociale e spirituale, quello dei Paesi dell'Est, dove l'uomo non può parlare né agire come vorrebbe, deve votare chi lo governa in un'unica lista imposta dagli sfruttatori, e vegetare ubbidiente senza personalità né dignità. La barbarie a fronte della civiltà. Nulla di più commovente e meraviglioso di quel popolo anelante, che la TV ci ha fatto vedere così unito, così solidale, consapevole, responsabile e tanto nobilmente ispirato » (prof. Egisto Ginella - Milano).

« Ho ritenuto di scriverle la presente lettera per pregarla di ringraziare a mio nome, e credo di molti altri, la redazione del Telegiornale *ed in particolare il signor Arrigo Levi (al quale voglio esprimere le mie congratulazioni per l'intelligenza e l'abilità con cui ha saputo condurre le ultime trasmissioni) ed i signori Barbato e Angela che ci hanno tenuti costantemente informati sulle ultime vicende cecoslovacche. Vorrei chiederle poi, signor direttore, il perché si è sospesa la trasmissione del* Telegiornale *delle 13,30, una trasmissione così indovinata e che fino al giugno scorso era entrata fra gli abituali nostri appuntamenti con la TV. Da parte mia spero che la sospensione sia solo temporanea e che riprenda al più presto »* (Franco Pavoncelli - Martinengo).

« Vorrei che lei porgesse il nostro elogio ai giornalisti Arrigo Levi, Demetrio Volcich, Citterich e Mangili, per come ci hanno informato sera per sera degli avvenimenti in Cecoslovacchia e nel mondo orientale, resistendo alla tentazione della retorica letteraria e della falsa commozione d'altri corrispondenti, forse troppo usati ad intervistare ciclisti invece che autentici patrioti. In questa maniera i signori che ho citato dimostrano come si può fare sul serio il mestiere del giornalista vero, dando informazioni serene e obiettive, tutte legate ai fatti concreti e sempre al servizio della verità. Ciò anche a nome di numerosi amici e conoscenti... » (Giorgio Battisti - Santa Margherita Ligure).

Molte, molte lettere, come giustamente suppone il prof. Ginella, ci hanno testimoniato l'unanime consenso dei telespettatori per i servizi del *Telegiornale* sui fatti di Cecoslovacchia. Tante, anzi, da spingerci a pubblicarne qualcuna, contro la nostra abitudine di non dar atto pubblicamente degli elogi e delle approvazioni. Il merito è di alcuni colleghi, che i telespettatori vedono e ascoltano quasi ogni giorno, ma anche di altri, meno esposti agli onori e agli oneri della notorietà. Si deve a loro se il *Telegiornale* riesce ad essere tempestivo ed informato, anche e soprattutto in circostanze fuori dell'ordinario. I grandi avvenimenti sono il miglior banco di prova di quella macchina giornalistica e organizzativa (non dimentichiamo la estrema importanza dei mezzi tecnici nel giornalismo televisivo) che è diventato il *Telegiornale*, serale o meridiano. Quest'ultimo, che si è conquistato in pochi mesi le simpatie del pubblico, come conferma il sig. Pavoncelli, riprenderà regolarmente il 1° ottobre. Così era stato programmato al momento della sua sospensione, il 30 giugno scorso. Grandi e drammatici eventi hanno suggerito di rompere eccezionalmente la prevista pausa estiva.

Modestia

« Gradirei sapere da codesta direzione se ritiene producente l'esibizione quotidiana di un nuovo sgargiante vestito da parte dell'annunciatrice serale di quel prolisso bollettino meteorologico; su questo stesso Radiocorriere TV *è stato pubblicato che le annunciatrici, oltre ad un lauto stipendio, godono di una indennità vestiario. Penso pertanto che una sia pur piccola parte dell'enorme corredo sfoggiato così in evidenza sia pagata anche con una quota del mio abbonamento TV, come di quello di tutti gli altri utenti. In questi tempi così calamitosi non sarebbe meglio un po' più di modestia? »* (abbonato TV 2955254 - Monticello Brianza).

Non mi permetto di discutere sulla vistosità, chiassosità o appariscenza dei vestiti che indossano le nostre annunciatrici, sia quando leggono le previsioni del tempo che in altre occasioni professionali, perché si tratta d'un giudizio soggettivo, e ciò che colpisce di più alcuni telespettatori può lasciare indifferenti i sensi degli altri. Non intendo neppure contestare all'abbonato 2955254 il carattere « calamitoso » ch'egli attribuisce ai tempi in cui viviamo, altrettanto soggettiva essendo la valutazione delle condizioni in cui vive il nostro Paese, che a taluni possono sembrare degne di lacrime e gramaglie e ad altri provocano più allegri sentimenti. Preciserò soltanto che gli stipendi delle annunciatrici non sono affatto lauti, equivalendo sì e no a quelli d'una segretaria d'azienda, e che la indennità vestiario è appena sufficiente — ai prezzi correnti di mercato — per acquistare un vestito di boutique o un paio di abitini da grande magazzino. Vorrei dunque rassicurarla, severo telespettatore di Monticello Brianza: la quota del suo abbonamento destinata all'eleganza delle annunciatrici contribuisce sì e no alla parte più modesta del loro guardaroba. Di tutto il resto, dovuto all'incontenibile manifestarsi dell'eterno femminino, lei non è né il corresponsabile né il cofinanziatore.

Adorni

« Ascoltando la prima trasmissione presentata da Vittorio Adorni ci siamo presi l'abitudine di registrare le successive, tanto sono incredibilmente spassose — dal punto di vista linguistico — le sue battute. Per questa documentazione, troviamo un po' insolente la sua risposta al geom. Antonelli. Questo signore — dal titolo di studio modesto, ma che già include cinque anni di studio superiore d'italiano — chiede semplicemente se esistono esami o concorsi per fare il presentatore e, se questi ci fossero, desidererebbe presentarsi. Tutto qui. Se poi lei trova naturalissimo che s'inviti un giovanotto a reggere uno spettacolo con un invito telefonico, derivato dal fatto che il giovanotto è telegenico ed in una trasmissione deve partecipare come ospite spigliato, è un discorso diverso e che riguarda lei non come direttore, ma come uomo della strada. Perché gli aspiranti presentatori non dovrebbero fare un esame di dizione, un esame con telecamere e pubblico, prima di arrivare al video e dire: " Liana come le fai, le canti o le parli? ", quando la signora Orfei si preparava a leggere dei brani di opere liriche che i concorrenti dovevano individuare? Ora che noi si paghi Vittorio Adorni perché per 14 settimane dica: " Ciao mamma " senza errori (è l'unica frase che sa dire chiaramente) mi sembra, anzi ci sembra, un pochino troppo. E ci scusi con il signor Antonelli » (Francesco Satta - Sassari).

Non credo proprio di dovere delle scuse al geometra Antonelli per aver rilevato la contraddizione (o il peccato di presunzione) in cui era caduto, ironizzando sul fatto che l'assicuratore Adorni presenti uno spettacolo televisivo, ma informandosi subito dopo sulle modalità che avrebbero consentito a lui, geometra, di fare altrettanto. Io naturalmente son convinto che le qualità indispensabili per fare il presentatore prescindano sia dalla qualifica di assicuratore che da quella di geometra, trattandosi d'una prestazione professionale del tutto diversa. E nel fornire privatamente al geometra Antonelli le notizie che mi chiedeva, gli ho augurato appunto di possedere quei requisiti di dizione, di « presenza » e di disinvoltura, che sono abitualmente richiesti. Dico abitualmente, perché il caso Adorni va considerato un po' fuori della normalità. Se egli infatti non fosse un ciclista famoso, vincitore d'un Giro d'Italia e d'un campionato italiano (ed ora, dopo la splendida impresa del 1° settembre, campione del mondo), escludo ch'egli avrebbe mai fatto coppia con Liana Orfei in *Ciao mamma*. Nello scegliere lui, anziché un altro professionista della scena o del video, si è guardato quasi esclusivamente a questa sua particolarità che, aggiunta ad una sufficiente dose di simpatia, ne avrebbe fatto, più che un presentatore vero e proprio, un personaggio. Lo sapevano anche alla RAI che Adorni non aveva la spigliatezza di Corrado o la scorrevolezza linguistica d'un Tortora. Prevedevano che il suo italiano non sarebbe stato quello di Basilio Puoti, anzi sarebbe venuto qualche volta a litigio con la sintassi o con lo stesso dizionario. Direi — forse azzardando — che ci contavano. Comunque contavano soprattutto sulla sua figura di sportivo, per una serie di trasmissioni dedicate allo sport, e senza alcuna speranza di poter iscrivere un Adorni Vittorio nei ruoli professionali dei presentatori o degli attori radiotelevisivi. Ad alcuni telespettatori la trovata è piaciuta, ad altri no: come tutto, del resto, ciò che compare sul teleschermo.

una domanda a RENZO MONTAGNANI

« A meno che non si tratti dei cosiddetti divi, cioè degli attori appartenenti all'élite di grido, oggi, in qualsiasi lavoro teatrale l'accento cade sempre più sulla regia, che non sulla recitazione. E' giusto per gli attori fare la parte del semplice ingranaggio di una macchina che si crede mossa solo dal regista? Vorrei chiederlo a Renzo Montagnani, un attore che mi sembra fuori dal giro dei divi, e che ho apprezzato in TV ne La macchinite *»* (Sandra Brancorsini - Chignolo Po).

Il successo, gentile telespettatrice, non ha nulla di prefabbricato: certamente non è il risultato di una macchina preordinata a questo scopo. Il teatro è essenzialmente spettacolo, a prescindere dal successo. Tuttavia, quando si propone un testo, attorno ad esso si radunano spiriti che normalmente hanno una comune sensibilità, lo stesso gusto e la medesima preparazione. Perciò non è quasi mai un caso che un certo regista lavori con un certo attore. Ho lavorato con Visconti, nell'*Egmont* di Goethe, e affermo che con lui si lavora divinamente. Mi diceva, a volte, che in un certo passo preferiva che gridassi, proprio mentre io stesso lo trovavo naturale, e stavo per farlo spontaneamente. Non sempre accade che sia il regista a scegliere i suoi attori: accade anche il contrario, come è successo per Vittorio Gassman, che per il *Riccardo III* ha voluto accanto a sé Luca Ronconi. Ma badi bene: anche il divo Gassman, quando ha chiamato Ronconi, non lo ha fatto con l'intenzione di avere mano libera nello spettacolo, ma solo per collaborare alla migliore riuscita del comune lavoro. Perché, anche se noi attori siamo soltanto dei tramiti tra un testo e il pubblico (e in questo senso non dovremmo avere dei problemi d'espressione), collaboriamo sempre nel decidere la linea di condotta nella sua interpretazione, nello stabilire la chiave critica in cui riproporlo, cioè nel trarne il succo migliore per tutti noi. Il fatto che oggi qualche peso in più sia dato alla regia, secondo me è dovuto solo ad un errore di prospettiva in cui cade la critica (questa più che il pubblico), disorientata forse anche da qualche personalità di grande spicco. Valga per tutti l'esempio di Giorgio Strehler, che io stimo come un grande regista. Il suo successo è anche dovuto all'attiva collaborazione con gli attori, nonostante i suoi meriti siano indiscussi. Lo dimostra il fatto che, a mio avviso, ha sbagliato quando ha creduto di poter fare tutto da sé, e mi riferisco al recital tenuto insieme a Milva su Bertolt Brecht; quando ha voluto salire sul palcoscenico, con due dita di cerone in faccia, scarpe di camoscio blu e bacchetta da direttore d'orchestra a recitare Brecht come fosse Pascoli. Perciò, tranne i casi in cui ad affossare uno spettacolo sia un attore o un regista, il merito di un eventuale successo va diviso tra tutti equamente. Anzi, senza parlare di successo, diciamo semplicemente... il merito dello spettacolo. Ci sono stati dei bellissimi testi moderni, che il pubblico non ha gradito, forse soltanto perché il lavoro metteva apertamente alla frusta aspetti sociali e di costume contemporanei. E lo spettatore vuole sempre divertirsi sulla pelle degli altri, mai sulla propria.

Renzo Montagnani

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Disagio al confessionale

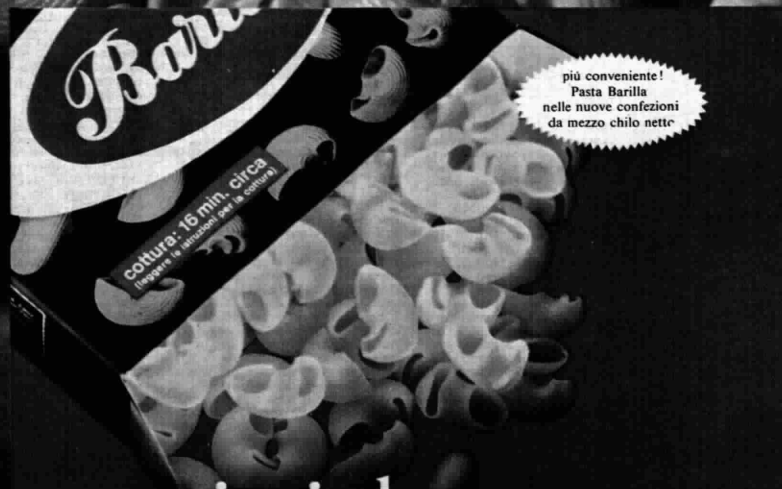
« Come è possibile vincere il disagio straordinario che provo tutte le volte che vado a confessarmi? E come fare a mantenere i propositi della confessione? » (V. B. - Catania).

Molte persone trovano nella confessione soltanto conforto e non possono farne a meno, ogni volta che la loro coscienza le rimprovera di qualche mancanza grave. Altre invece si sentono a disagio e devono imporsi un severo atto di volontà per affrontare il confessore. Dirò che la causa può essere nel temperamento. Una grande timidezza o un grande orgoglio possono bloccare una persona. In questo caso gioverà, a una confessione serena, lo sforzo ordinario che l'interessato compie per dare stabilità e normalità alla propria vita di relazione. Ma spesso il disagio deriva dalla mancanza di alcuni accorgimenti, che un cristiano adulto dovrebbe invece conoscere e attuare. Primo, una considerazione di fede. Non è il sacerdote, ma Cristo, per suo tramite, che ascolta la mia confessione e mi dà il perdono e la grazia. La presenza di questo pensiero, all'atto della confessione, la sdrammatizza in gran parte, sul piano umano. Inoltre il sacerdote è un uomo consacrato ma fragile, che sperimenta per primo la umiliazione della colpa e sa capire i suoi fratelli. Ancora: il sacerdote è giudice a nome di Cristo, ma come uomo e persona privata non è autorizzato a giudicare il penitente o a dosargli la sua stima sulla base delle colpe accusate. Piuttosto, la sua stima andrà al coraggio e all'umiltà che sempre accompagnano il gesto di dire a un proprio simile, sia pure dotato di uno speciale potere spirituale, i segreti della coscienza. Infine, non dimentichi che è in sua facoltà scegliersi il confessore che preferisce. Ne scelga uno che sappia metterla a suo agio. Se si affida ogni volta al primo che capita, la cosa si spiega. A parte che può trovare il sacerdote in un momento di cattiva digestione. Ma lei cambierebbe medico ogni volta? Quanto ai propositi della confessione, è un problema di serietà. Nessuno, nemmeno lei, può pretendere di vincere tutti i suoi difetti, di non ricadere mai più nei propri peccati. Però, di non far mai pace con loro e di vincerne di volta in volta almeno i principali, questo è possibile e doveroso. Ma i difetti e le colpe sono come i pesci. Guizzano liberi nell'acqua, finché non c'è una rete che li prenda. Bisogna calare la rete nella coscienza il più spesso possibile, tenersi d'occhio, fare un bilancio almeno una volta al giorno. Chi non lo fa, rischia il disordine perenne: non è serio. Occorre dunque uno sforzo personale. Non dimentichi che qualcosa, per nostra fortuna, lo fa anche la grazia. I sacramenti sono medicine dell'anima. Operano lentamente; adagio, adagio. Chi vi è fedele, con animo sincero, adagio adagio si trasforma, migliora.
Il cambiamento sarà impercettibile, come quello di un albero che cresce. Ma il Signore, che è un buon agricoltore e ha il tempo dalla sua, lo vedrà. Non stia dunque a misurare i suoi scarsi progressi con troppa meticolosità, a rischio di esasperarsi. Tenga le radici ben salde nel terreno buono dei sacramenti e vada avanti in pace.

Trapianto o fedeltà?

« Si è innamorato di me ed è un sacerdote. Dice che è pronto a lasciare tutto per sposarmi. Sostiene che, nell'epoca dei trapianti, non è più un dramma nemmeno per un prete cambiare la propria vita inquieta e malandata, con una nuova, serena ed efficiente. Non è un vizioso. E' un uomo onesto. Mi rispetta, ma insiste per avere il mio consenso. Cosa debbo fare? » (R. F. - Torino).

Dalla sua lunga lettera ho trascritto queste poche righe, sufficienti per illustrare il problema. Comprendo il suo dramma, la sua sofferenza: meno le sue perplessità. Lei ha una fede robusta e dimostra una sufficiente conoscenza della vita. Dovrebbe aver già intuito che probabilmente il Signore ha permesso che una prova così difficile toccasse proprio a lei, perché un sacerdote vacillante e in crisi sia salvato alla sua vocazione e al bisogno che hanno le anime di lui. Intendiamoci. Oggi la Chiesa, mentre da una parte conferma con materna energia la sua volontà di conservare per il sacerdozio cattolico la disciplina del celibato, in considerazione degli immensi vantaggi spirituali che ne derivano (solo una valutazione superficiale o estranea alla visione cristiana della vita può non capirla), dall'altra viene incontro con materna comprensione a quei suoi figli consacrati che hanno abbandonato irrimediabilmente l'esercizio del sacerdozio, convinti di non poter fare a meno di una propria famiglia. Ma grazie a Dio questi ultimi sono pochi, pochissimi. L'enorme maggioranza dei sacerdoti è felice di uno stato di vita che, pur difficile, risponde a una vocazione coltivata per tanti anni e vissuta con fedeltà. Una crisi di cuore può capitare a chiunque. In un momento di crisi, chiunque può fare un passo, di cui in seguito potrebbe pentirsi. Chi gli è vicino, anziché assecondarlo, deve aiutarlo con carità a riflettere, a calmarsi, a ritrovare se stesso, a ridimensionare il problema, a pazientare, a superarsi. Passata la burrasca, resterà solo la gratitudine per coloro che hanno operato intelligentemente, così da impedire decisioni avventate e hanno permesso di ritrovare la pace, nel solco della propria vocazione autentica. E' difficile che un prete degno di questo nome (come sembra, fondamentalmente, colui di cui mi scrive) possa alla lunga trovare pace altrove.
Non dia ascolto a certe frasi correnti, come quella che al cuore non si comanda. Il cristianesimo ci insegna l'opposto e ce ne dà la forza.
Lei ha risorse interiori più che sufficienti per fare questo grande bene a se stessa, a un sacerdote in pericolo, al popolo di Dio che ha un immenso bisogno di lui e della sua fedeltà. Lei può molto. Altri faranno la loro parte. Non esiti. Il modo adatto glielo suggerirà la sua coscienza vigile, la sua sensibilità femminile e cristiana, e soprattutto la sua generosità nel sacrificare quello che occorrerà per arrivarci. Il Signore gliene renderà il merito. Anche in questa vita.

P.S. - *Queste risposte, in momentanea assenza di padre Mariano, impegnato in una missione pastorale, sono state date da un suo confratello.*

Barilla
cottura: 16 min. circa
(leggere le istruzioni per la cottura)
più conveniente!
Pasta Barilla
nelle nuove confezioni
da mezzo chilo netto
comincia bene
chi sceglie Barilla
Tac! si stacca una foglia, tutti
dentro all'autunno, con
Pasta Barilla condita di stagione.
Funghi e spinaci, funghi e ricotta,
salsiccia e provolone, peperoni,
olive e capperi, lingua e pancetta.
Ogni giorno così nella calda
fragranza di un piatto
di Pasta Barilla, bella e scattante
fino all'ultimo colpo di forchetta.
Barilla
ogni volta un trionfo

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'energia sottratta

« Mio marito, non so bene con quali accorgimenti, era riuscito a fare in modo che il contatore dell'energia elettrica misurasse meno di quanto da noi utilizzato. Purtroppo, a causa di una improvvisa ispezione, il piccolo congegno che mio marito aveva applicato al contatore è stato scoperto e l'ispettore ha minacciato una denuncia penale. Non discuto che noi si debba risarcire il danno patrimoniale cagionato con la sottrazione di energia. Quel che mi pare esagerato è che si sia commesso un reato, tanto più che non riesco a capire quale tipo di reato possa aver compiuto mio marito » (X. Y. Z.).

Purtroppo il reato c'è, salvo che si discute quale precisamente esso sia. A mio avviso, siamo di fronte ad un delitto di truffa: così la Cassazione anche in recenti sentenze. Se la sottrazione di energia elettrica non fosse stata operata con gli accorgimenti meccanici applicati al contatore, ma fosse stata ottenuta mediante manomissione del contatore o allacciamento alle reti esterne, allora non si sarebbe trattato di truffa, ma di furto.

I lievi danni

« Desidero sapere se, in caso di giudizio, potrò essere obbligato a risarcire i lievi danni che i fiori, secchi e pelosi, di alcune erbacce nate spontaneamente nel mio fondo (momentaneamente incoltivato), hanno provocato per essersi andati a posare, trasportati dal vento, sulle foglie di tabacco di una piantagione delle vicinanze. Tra il mio fondo e quello vicino corre una strada comunale » (F. C. - Foggia).

Che vuole che le dica? La regola sancita dal Codice civile è che chi ha provocato per sua colpa ad altri un danno ingiusto deve risarcire il danno stesso. Lei stesso pare che riconosca di aver causato il danno al vicino piantatore di tabacco. Comunque, tutto dipenderà, in caso di giudizio, dal convincimento che si faranno i giudici. Se essi riterranno che non vi è sua colpa nel fatto di aver lasciato il fondo incoltivato, col pericolo dei fiori secchi e pelosi e di tutto quel che è seguito, vedrà che la assolveranno. Se no, no. Ma per orientarsi su certe questioni bisogna vedere le cose da vicino ed ascoltare quel che dicono i consulenti tecnici.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Insegnanti ex comunali

« Per moltissimi anni abbiamo insegnato presso le scuole comunali della nostra città. Non ci è stata liquidata la pensione pari allo stipendio ultimo percepito ma in una misura assai inferiore. Come dovremo regolarci? » (alcuni insegnanti di Palermo).

« Gli ispettori scolastici, i direttori didattici e gli insegnanti elementari iscritti nel 1933 a regolamenti di pensione presso comuni aventi autonomia scolastica e passati, successivamente, alle dipendenze dello Stato in virtù della legge n. 786 del 1933 hanno diritto al trattamento più favorevole eventualmente loro spettante e derivante dall'iscrizione ai regolamenti comunali di pensione ». Lo ha deciso la terza sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, la quale, esaminando un ricorso presentato da un insegnante elementare collocato a riposo nel 1959, dopo 40 anni di servizio, ha rilevato che a favore del personale insegnante che fu alle dipendenze dei comuni e successivamente dello Stato si applicano le norme previste dall'art. 7 della legge n. 690 del 1952.

L'insegnante, che era stato già iscritto al regolamento speciale dei comuni di Messina del 1885, ricorrendo alla Corte dei Conti fece rilevare che il Ministero della Pubblica Istruzione, con il provvedimento di liquidazione originaria del trattamento di quiescenza, non gli aveva riconosciuto i maggiori benefici derivanti dalla iscrizione al predetto regolamento e consistenti nella determinazione della pensione in misura pari all'ultimo stipendio percepito. Chiese, inoltre, che il pagamento della pensione (pur trattandosi di pensione ripartita) avvenisse non separatamente da parte del comune di Messina e del Ministero, secondo ciascuna delle quote gravanti sui due diversi datori di lavoro, ma interamente a carico dello Stato, salvo rivalsa di questo ultimo verso il comune di Messina.

Questa seconda richiesta rivestiva particolare interesse (nella situazione dell'insegnante ricorrente si trovano numerosi docenti di Messina) poiché il comune aveva rifiutato il pagamento diretto della maggior quota a suo carico, sostenendo che la norma invocata dai richiedenti per ottenere i benefici richiesti è stata abrogata dal regolamento del 1919.

Nella sua sentenza la Corte dei Conti, riconoscendo il diritto del personale scolastico, rileva che « l'articolo 26 del D.P.R. n. 20 del marzo 1966, invocato dal Ministero della Pubblica Istruzione per negare i benefici richiesti, si riferisce, nella parte in cui dispone che la liquidazione delle pensioni miste debba farsi con le norme statali relativamente all'intera pensione, ai casi di pensioni a carico in parte dello Stato e in parte delle casse amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro o di enti locali aventi propri regolamenti speciali di pensione: e non anche agli insegnanti elementari, per i quali rimangono in vigore norme speciali mai abrogate ».

La sentenza precisa infine non solo che « l'abrogazione sostenuta dal comune di Messina non riguarda gli insegnanti in servizio al 1° gennaio 1920 (data di efficacia del nuovo regolamento del 1919) », ma anche che « i criteri di semplificazione del pagamento delle pensioni, già affermati dalle precedenti disposizioni, per abolire l'anomalo sistema della liquidazione e del pagamento delle relative quote da parte di due enti diversi, sono stati chiaramente sanciti dal quarto comma dell'art. 7 della legge 690 del 1952 per l'intero trattamento di quiescenza e sono stati quindi ribaditi dall'art. 26 della legge n. 165 del 1958 e dall'art. 7 della successiva legge n. 727 del 1960, nonostante il contrario avviso del Ministero ».

Le pensioni INPS

« Andrò in pensione fra alcuni mesi. Sarò danneggiato dalla nuova legge. Non c'è un rimedio per un calcolo dei contributi antecedente al 1° maggio 1968? » (Franco Bezzi - Como).

Allo scopo di evitare che in presenza di particolari situazioni — inerenti alla contribuzione ovvero alla retribuzione — derivi un danno anziché un vantaggio dal nuovo sistema di calcolo della pensione disciplinato dalla nuova legge, è stabilito che le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, aventi decorrenza compresa tra il 1° maggio 1968 e il 31 dicembre 1970, devono essere liquidate — a domanda — secondo le norme vigenti anteriormente al 1° maggio 1968 qualora la relativa misura, determinata in base a queste ultime disposizioni, eventualmente maggiorata per differimento, aumentata dell'importo fisso di lire 2400 e dell'eventuale supplemento di cui si dirà appresso, risulti superiore a quella derivante dal calcolo effettuato secondo le nuove norme. In applicazione di tale disposizione la Direzione generale dell'INPS ha già provveduto ad inserire nei nuovi moduli di domanda una apposita dichiarazione, con la sottoscrizione della quale il richiedente la prestazione manifesta la volontà di avvalersi della facoltà di opzione prevista.

Per le domande di pensione redatte sui moduli già in uso sono stati predisposti appositi intercalari che, a cura della Sede dell'INPS, devono essere inviati a coloro che hanno presentato le domande in parola, al fine di porli in grado di esercitare la facoltà di opzione prevista.

Per la pratica attuazione della disposizione contenuta nella legge la Sede dell'INPS, una volta determinata la misura complessiva della pensione in base alle nuove norme, effettuerà un secondo calcolo della pensione sulla base delle disposizioni vigenti anteriormente al 1° maggio 1968.

Per quanto riguarda in particolare le pensioni di vecchiaia occorre tener presente che, per effetto della norma contenuta nell'art. 18 del decreto legge, le pensioni richieste successivamente al 30 aprile 1968 decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda.

Inoltre le pensioni in questione devono essere maggiorate per differimento quando siano trascorsi uno o più anni interi dalla data di raggiungimento del diritto alla pensione stessa alla data della sua decorrenza.

Nel caso di pensione differita, i contributi eventualmente versati o accreditati nel periodo compreso tra le date suddette danno luogo al supplemento che si aggiunge alla pensione calcolata a norma dell'art. 14 della legge, maggiorata per differimento ed aumentata di lire 2400.

Qualora, invece, tra la data di perfezionamento dei requi-

segue a pag. 8

la vita è piú
leggera per chi mangia
Milkana Blu
il formaggino meno grasso
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino cosí nutriente ma leggero, perché "meno grasso".
...e punti VDB
CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
Blu
IL FORMAGGINO "MENO GRASSO"
6 PORZIONI
PESO NETTO 225 GR.
CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
Blu

le nostre pratiche

segue da pag. 6

siti e la data di decorrenza della pensione non sia decorso almeno un anno intero, nella liquidazione devono essere computati tutti i contributi versati o accreditati fino alla data di decorrenza della pensione.
In tutti i casi in cui l'importo delle pensioni calcolate secondo il sistema vigente al 1° maggio 1968, aumentato di lire 2400 — e per le pensioni di vecchiaia eventualmente maggiorato per differimento ed integrato dal supplemento —, risulti pari o inferiore alla misura del trattamento minimo, la pensione dovrà essere comunque liquidata all'assicurato secondo il nuovo sistema di calcolo.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Due alloggi e scantinati

« Gradirei sapere se ho diritto all'esenzione dal pagamento dell'imposta di consumo. Il caso ha un duplice aspetto: 1) fra breve, in forma associativa con mia cognata, farò edificare una casa composta complessivamente da due alloggi e scantinati. Fruiamo entrambi del prestito agevolato della Regione Sarda. Tale agevolazione ha lo stesso valore del prestito concesso dallo Stato per le abitazioni di tipo economico?;
2) verso i contributi Gescal. La superficie prevista dal progetto per ogni alloggio è di mq. 106,62 utili e con gli accessori raggiunge i mq. 160,70. Il limite massimo consentito è di mq. 110 utili o comprendenti anche gli accessori (cucina, bagno, ripostiglio, disimpegni, ecc.)?
Se presento la domanda per l'esenzione dall'imposta di consumo, per la mia quota cointestata anche a mia moglie, ho diritto all'esenzione fino ai 110 mq. e devo invece pagare per la misura eccedente intestata a mia moglie? » (A. C. - Ozieri).

Per quanto attiene il primo quesito, si fa rilevare che, ai fini dell'esenzione dall'imposta di che trattasi, appare ininfluente la concessione del prestito agevolato da parte dell'Ente in questione, in quanto le leggi, che prevedono la detta esenzione (n. 431, n. 1022 e n. 1179, tutte del 1965), parlano tassativamente di « contributo dello Stato ».
Per quanto attiene il secondo quesito si rammenta che il Ministero delle Finanze con nota n. 8/9296 dell'11-11-1965 ha stabilito che:
« L'art. 45 comma 2° del D.L. 15 marzo 1965 n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965 n. 431, dispone l'esenzione dall'imposta non solo per le case popolari realizzate dai lavoratori che versano i contributi alla Gescal, la cui superficie non può essere superiore a mq. 110, ma anche per le case economiche, costruite dai medesimi lavoratori, per le quali l'art. 49 del Testo Unico sull'Edilizia economica e popolare (28-4-1938 n. 1165) stabilisce un diverso limite dell'elemento quantitativo superficie. Si considera, infatti, casa economica quella che, tra l'altro, non abbia più di dieci vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come latrina, bagno, cucina e ripostigli ». L'esenzione appare quindi come spettante per quanto riguarda le caratteristiche oggettive della costruzione; è tuttavia necessario tenere presente, dal punto di vista soggettivo, che l'esenzione stessa, essendo prevista esclusivamente a favore di coloro i quali versano i contributi alla Gescal, compete soltanto per quella quota parte dell'abitazione che risulterà costruita ed intestata alla persona che effettua i versamenti stessi.

Contributi INA Casa

« Sono un pensionato e durante il periodo lavorativo, che ha la durata di 40 (quaranta) anni di sottosuolo, ho versato sempre, con nessuna interruzione, i contributi per l'INA Casa. Tuttavia è assai increscioso il fatto che devo, dopo quanto ho versato finora, pagare l'affitto della casa, senza nessun diritto. Posso pertanto far domanda per case gestite dal sopraddetto Ente con speranza che essa venga accettata in merito a quanto sopra?
Volendo costruirmi una casa per mio uso, ed essendo nullatenente, potrei avere dei benefici in merito a qualche legge che preveda un aiuto finanziario per coloro che hanno versato questi contributi per tutta la durata del loro periodo lavorativo? » (Amerigo Vecchi - Roma).

Ella può senz'altro fare domanda per ottenere un alloggio, allorché nella città ove abita appariranno i bandi della Gescal.
Se vorrà costruire in proprio e a sua domanda, potrà essere esonerato dal pagamento della imposta di consumo (dazio) sui materiali occorrenti per la costruzione.

Imposta di consumo

« Sono impiegato d'ufficio presso una ditta locale e fin dall'inizio verso regolarmente i contributi INA Casa (Gescal). In questi giorni ho firmato il contratto preliminare di acquisto di un appartamento facente parte di un piccolo condominio di cui si è appena iniziata la costruzione. Il costruttore e proprietario dell'area, sulla quale sorge il manufatto, dice che tale tipo di costruzioni non è esente dall'imposta di consumo (dazio), in relazione alla Gescal.
Desidererei sapere se, alla presa di possesso dell'appartamento e della relativa parte di area sulla quale sorge il fabbricato, ho diritto o meno all'esenzione dal dazio, visto che sono in regola con i contributi Gescal. A me sembra che, sia che mi faccia fabbricare una casetta isolata e sia che mi faccia fare un appartamento condominiale, le cose non cambino nei riguardi della legge Gescal » (Fiorillo Adriano - Cervignano del Friuli, Udine).

L'esenzione dall'imposta di consumo, disposta per i materiali adoperati nella costruzione di case economiche e popolari realizzate da lavoratori che versano i contributi alla Gescal (art. 45, II comma del D.L. 15-3-1965 n. 124, convertito con modificazioni nella legge 13-5-1965, n. 431) in tanto è prevista, in quanto sussista identità tra colui che versa i detti contributi e colui il quale risulti proprietario della costruzione, veste che nel caso specifico ella non ha potuto ancora assumere, stante gli effetti obbligatori (e non già reali) che discendono dal contratto preliminare di compravendita da lei stipulato.

lui viaggia felice con

Lines

superpannolini svedesi

per il suo sederino d'oro
Lines
superpannolini svedesi

con due rapidi gesti la mamma lo cambia, ed il piccolo è felice nel soffice benessere Lines. E non è indispensabile cambiarlo ad ogni pipì: il superpannolino Lines ne assorbe ben mezzo litro mantenendo morbidezza e comfort.

LINES:
PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLĘS (SVEZIA)

STUDIO TESTA 3

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Centratura del quadro

« Le immagini del mio televisore risultano deformate, in particolare il monoscopio appare ovalizzato e pur agendo sulle regolazioni dell'ampiezza e linearità verticale non riesco ad ottenere una perfetta geometria del quadro. Potreste fornirmi le indicazioni per ovviare a questo inconveniente?» (Celestino Costa - Puos D'Alpago, Belluno).

Quando non si riesce a correggere la geometria del quadro attraverso le regolazioni esterne di linearità e di ampiezza orizzontale e verticale occorre far controllare l'efficienza dei circuiti interni che generano le tensioni di deflessione per le bobine del cinescopio. Una deformazione di questi segnali dà luogo a difetti nella geometria della immagine.
Potrebbe essere anche necessario correggere la posizione delle bobine di deflessione nel collo del cinescopio in modo da ottenere una perfetta centratura del quadro.

Caratteristiche

« Sono in possesso di un amplificatore stereofonico avente le seguenti caratteristiche: potenza uscita 2 x 6 Watt musicali; 2 x 4 Watt continui; frequenza da 20 Hz a 20 kHz; rapporto segnale-rumore 60 dB; separazione fra i due canali 45 dB a 1 kHz. Vorrei sapere se tale apparato può essere qualificato come elemento ad alta fedeltà » (E. De Luca - S. Giorgio a Cremano, Napoli).

Per qualificare tale amplificatore di bassa frequenza come elemento ad alta fedeltà occorre conoscere più in dettaglio le caratteristiche elettriche. A titolo di esempio riportiamo le caratteristiche più complete di un amplificatore bicanale di buona qualità ed avente una potenza elettrica di 20 Watt per canale. Si ricorda che gli amplificatori per impianti ad alta fedeltà hanno un notevole margine di potenza elettrica rispetto a quella acustica necessaria per un buon ascolto in un ambiente di dimensioni normali (ad esempio in un ambiente di 60 m³ sarebbe sufficiente una potenza acustica massima dell'ordine di 1 W per le musiche di concerto). L'eccesso di potenza elettrica dell'amplificatore è giustificato dal fatto che essa dovrà poter alimentare anche complessi diffusori molto smorzati e quindi con basso rendimento nella trasduzione della potenza elettrica in potenza acustica (questi rendimenti possono variare dal 5 al 20 per cento) ed inoltre debbono poter essere usati anche in ambienti più grandi di quelli domestici.
Ecco dunque le caratteristiche complete di un buon amplificatore stereofonico:
Potenza musicale: 2 x 20 Watt. Questa potenza è utilizzata per brevi periodi ed è una riserva per i picchi brevi e di frequenza elevata.
Potenza nominale: 2 x 15 Watt. L'amplificatore deve essere in grado di fornire questa potenza su entrambi i canali per un lungo periodo senza riscaldamenti dannosi.
Distorsione armonica: minore dello 0,5 %, misurata alla potenza nominale nel campo di frequenze compreso fra 40 e 15.000 Hz.
Distorsione di intermodulazione: minore dello 0,5 %, misurata a piena potenza e con frequenze miscelate di 250 e 8000 Hz in rapporto 4 : 1.
Le distorsioni sono causate da suoni estranei non compresi nella esecuzione originale che possono prodursi nell'amplificatore o sotto forma di armoniche di una nota (distorsione armonica) o di combinazione (somma o differenza) di due o più note simultanee (intermodulazione).
Questi suoni estranei debbono essere tenuti ad un livello sufficientemente basso per non essere udibili.
Risposta in frequenza alla potenza nominale: da 20 a 20.000 Hz entro ± 1 dB.
La banda di riproduzione pressoché uniforme è più larga di quella delle frequenze udibili ed è utile per ottenere la esatta riproduzione del « timbro » degli strumenti musicali.
Larghezza di banda della potenza: da 10 Hz a 50.000 Hz con 1 % di distorsione.
Questa banda è compresa fra le frequenze alle quali la potenza di uscita scende a metà mentre la distorsione si mantiene al di sotto dell'1 %.
Questo dato è indicativo del funzionamento dell'amplificatore ai limiti estremi della zona di amplificazione.
Rapporto segnale/disturbo riferito alla potenza nominale:
— 85 dB su ingresso ad alto livello.
— 60 dB su ingresso a basso livello (per fonorivelatore magnetico).
I rumori disturbanti sono il fruscio, il ronzio e le scariche che possono essere generate nell'interno dell'amplificatore.
Fattore di smorzamento: circa 20. Il fattore di smorzamento è legato alla bassa impedenza di uscita dell'amplificatore ed ha importanza perché contribuisce allo smorzamento elettrico degli altoparlanti contro indesiderate tendenze alla oscillazione.
Separazione fra i due canali: migliore di 46 dB fra 20 e 20.000 Hz. Sensibilità: ingresso a basso livello (con preamplificatore ed equalizzatore per la riproduzione dei dischi): 3 mV; ingresso ad alto livello: 200 mV. La sensibilità indica quale valore debba avere la tensione di ingresso per ottenere la potenza nominale.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Smaltatura difettosa

« Sono un appassionato della fotografia in bianco e nero e possiedo tutta l'attrezzatura per lo sviluppo e la stampa, in cui riesco molto bene. L'unica cosa in cui difetto è la smaltatura delle copie. Queste, quando si staccano dalla smaltatrice, presentano qua e là delle chiazze opache. Da cosa dipende e cosa bisogna fare per evitarlo? Per quanto mi sia informato presso amici fotografi, non sono riuscito a scoprirlo. E' forse un segreto professionale? » (Bonafede Mengoni - Chiaravalle).

Nessun segreto. Soltanto, l'inconveniente può derivare da varie cause. Si tratta solo di scoprire quella che la riguarda. L'origine più comune delle chiazze opache è una imperfetta rullatura, che provoca bolle d'aria fra la fotografia e la superficie della smaltatrice. Per evitare il verificarsi del difetto, bisogna passare il rullo con molta cura e... un po' di forza! Se invece la formazione delle macchie dipende dalla precaria aderenza sulla piastra dovuta ad insufficiente pressione del coperchio di tela della smaltatrice, occorre aumentarne la tensione forzando le molle di cui è provvisto. L'inconveniente può essere dovuto alla formazione di vapori fra la smaltatrice e la copia, qualora quest'ultima sia stata applicata sulla piastra troppo calda. Bisogna perciò fare attenzione che, al momento di appoggiarvi la foto, la temperatura della piastra non superi gli 80 gradi. Questi gli accorgimenti preventivi. Il rimedio per salvare le copie malamente smaltate è invece quello di bagnarle nuovamente e di procedere a un'ulteriore smaltaura osservando tutte le suddette precauzioni. Un'ultima causa della formazione delle chiazze opache sulle copie può essere la permanenza di depositi grassi dovuta a bagni di arresto o fissaggio esauriti. Qui, l'unica soluzione è quella di cambiare i bagni.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, la prego, pubblichi la mia lettera e mi risponda subito. (Giulia Garbelotto - Cappella Maggiore, Treviso).

La tua lettera, Giulia, non posso pubblicarla, perché vi si chiede se una persona (che ha una sua piccola notorietà) è o no perita in un incidente stradale. A nessuno piacerebbe leggere il proprio nome legato a una domanda simile. Comunque, ho fatto le mie ricerche presso coloro che, come s'usa dire, conoscono « vita, morte e miracoli » di chiunque abbia visto stampato più di tre volte il proprio nome sui giornali; e tutti m'hanno assicurata di non aver avuto notizia della tragedia cui alludi. Contenta?

Gentile signora, vorrei che rispondesse a questa mia lettera perché, anche se quello che sto per dirle può sembrare una sciocchezza, per me è di grande importanza. Tempo fa avevo un manualetto di calligrafia su cui erano riportate le lettere nei diversi caratteri. Ho smarrito questo manualetto che a me serve moltissimo e perciò le chiedo come potrei procurarmene uno nuovo perché il mio cartolaio, a cui mi sono rivolto, non ha potuto soddisfare la mia richiesta. In attesa, la saluto e la ringrazio. (Carlo Auristo - Gragnano, Napoli).

Non è stato facile, ma poi ho trovato un libraio ricco di memoria (il suo nome è Bastogi), che mi ha snocciolato rapidamente il titolo, l'autore e l'editore del manuale: *Modello di calligrafia* di Andreoli, Editrice Dante Alighieri, lungotevere Prati 22, Roma. Puoi scrivere subito e, poiché il libro costa poche centinaia di lire, chiedere che ti sia spedito contrassegno. C'è, in te, la vocazione dell'amanuense? Purtroppo è una vocazione ormai rarissima: tutti ci facciamo un punto d'onore nello scrivere il più « personalmente » possibile, che spesso vuol dire « il peggio possibile ». E' una civetteria che assomiglia a quella di certi inglesi quando parlano: farsi capire non è abbastanza elegante.

Cara Anna Maria, vorrei sapere due cose: 1) se a Foggia o in provincia vi sono scuole per diventare modelle; 2) qualche notizia su Baden-Powell, fondatore degli scouts. Spero mi vorrà rispondere. (Ettorina Serricchio - Foggia).

Come no, Ettorina? Quanto alla prima domanda, me la cavo consigliandoti di chiedere informazioni, magari soltanto telefoniche, alle due o tre sarte più note di Foggia (tu dici « modelle » per « indossatrici », non è vero?).
Quanto al generale inglese Robert Stephenson Baden-Powell, ti dirò che nacque a Londra nel 1857 e morì nel Kenia nel 1941, dopo essere stato un valoroso ufficiale ed essere divenuto assai noto per aver fondato, nel 1908, l'organizzazione dei « boy-scouts », imitato dalla sorella Agnes che fondò il corpo femminile delle « girl-guides ». Lo scopo del bravo generale era quello di insegnare ai ragazzi alcune cose fondamentali per la salute del corpo e quella dell'anima: i vantaggi della vita all'aria aperta (e, morendo a 84 anni, egli dimostrò di averne goduto); il senso dell'onore nei rapporti sociali e il rispetto dei diritti altrui unito a una profonda solidarietà umana; la necessità d'una disciplina, vera garanzia di ordine e di libertà. Sono passati sessant'anni dal giorno in cui il quarantunenne Baden-Powell si gettò nella generosa impresa, da molti considerata ingenua. Ma essa ha prosperato, ha dato buoni frutti e continua a darne: perché certi ideali continuano ad avere, per i giovanissimi, una irresistibile attrattiva (e questo serva a rassicurare certi genitori troppo pessimisti).

Gentilissima signora, io ho tredici anni, ho letto molti libri sul Giappone e desidererei che lei mi mandasse l'alfabeto giapponese. (Pasquale Borromeo - Ortona, Chieti).

Mio caro Pasquale, se tu hai letto tanti libri sul Giappone, come farò a risponderti io, che ne ho letti pochini? Della scrittura giapponese, ideografica, parlai alcuni mesi fa, in questa colonnina, e solleverei giustissime proteste, ripetendomi. Voglio invece proporti di inventare una tua scrittura ideografica, che potrebbe costituire un gioco divertente, soprattutto se i tuoi amici facessero altrettanto.
Per esempio: se ricordo bene, nella scrittura giapponese due donne sotto lo stesso tetto esprimono « disaccordo » (naturalmente, sia le donne sia il tetto sono espressi da simboli); tu potresti ideare i simboli di due automobilisti in gara di reciproco superamento ed esprimere, con essi, il concetto di « inciviltà », di « inutile spreco di energie » o di « volontà di potenza in formato ridotto ». Dammi retta, Pasquale: inventala, questa nuova scrittura; e nel prossimo autunno potrai giocare ai messaggi cifrati, con i tuoi amici. (Ma bada che io non ho detto che lo farete a scuola, durante le interrogazioni dei compagni).

Anna Maria Romagnoli

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

La « Sinfonia tragica »

LEONARD BERNSTEIN

Una pubblicazione della « CBS », a cui è stato assegnato il « Premio della Critica discografica 1968 », va suscitando nel pubblico musicale un interesse particolare. Si tratta dell'edizione su microsolco stereo, affidata a Leonard Bernstein e alla « New York Philharmonic », della *Sinfonia n. 6 in la minore* di Gustav Mahler, composta negli anni 1903-4 ed eseguita per la prima volta il 1906. Com'è noto, di questa *Sinfonia* che reca il sottotitolo « Tragica » (una volta tanto voluto dall'autore e non escogitato dagli editori o da qualche incauto « amateur »), circolano oggi nel mercato discografico internazionale alcune edizioni: citiamo quella della « EMI » con Barbirolli sul podio della « New Philharmonia Orchestra » e quella della « RCA », con Leinsdorf alla guida della « Boston Symphony » (di quest'ultima edizione, già reperibile in Italia, daremo presto notizia ai lettori). Annata buona, dunque, per gli ammiratori del musicista boemo i quali dispongono ormai di parecchie incisioni, fra cui quella integrale del ciclo sinfonico, edita dalla « CBS ».

La *Sesta*, fino a qualche tempo fa negletta rispetto alle consorelle (poche le esecuzioni, scarsissimo il numero delle registrazioni su disco), appartiene al gruppo delle *Sinfonie* gigantesche, con quel « Finale » lungo quasi quanto il primo e il secondo movimento messi insieme, e giustamente definito da Jack Diether, che ha firmato l'esauriente nota critica di cui sono corredati i dischi « CBS », « un dramma sinfonico in se stesso ». E' chiaro che soltanto un interprete d'eccezione può dominare quest'opera colossale, tradurre nelle flessioni del ritmo, nella varietà dei timbri, nelle curve del fraseggio gli sgomenti, gli scatti, gli umori triviali e sardonici, le amare ironie, le nostalgie celesti che furono i tratti dialettici della natura tormentata di Mahler.

Bernstein si è fondato per l'esecuzione sulla edizione critica della Società Internazionale Gustav Mahler, apparsa il 1963. La revisione è di Erwin Ratz. Il direttore d'orchestra ha approvato la ripetizione letterale della « esposizione » del primo movimento, ha inoltre ristabilito, considerandolo « essenziale alla soluzione piena della fatalità del dramma sinfonico » il terzo « Hammerschlag » (colpo di martello) nel « Finale », e ha ripristinato la sequenza originale dei quattro movimenti: sicché l'« Andante » figura dopo lo « Scherzo ».

Un esperto di musica mahleriana, Deryck Cooke, che ha recensito i dischi della *Sesta* in una rivista specializzata inglese, sostiene che l'esecuzione di Bernstein è ammirevole, tranne nell'« Allegro » iniziale e nello « Scherzo », per l'eccessiva velocità adottata dal direttore americano. Ora, Cooke è uno studioso di molti meriti, primo fra tutti quello di aver ricostruito, sulla base di travagliate e contorte indicazioni di Mahler l'ultima Sinfonia, la *Decima*, rimasta incompiuta. Tuttavia il suo giudizio, confortato da minuziose indicazioni di metronomo, non ci sembra accettabile. Bernstein conferisce alla partitura, là dove occorre, ciò che lo stesso Cooke definisce una « neurotic ferocity »; ma il piglio selvaggio, tranne in qualche passo, non deforma la giusta espressione. Nelle mani di Bernstein l'orchestra è possente ma non mostruosa e l'interprete non abbandona mai la sfera dell'emozione per quella dell'esibizione. Il discorso sui « tempi » giusti o errati ci sembra, una volta di più, assolutamente inconsistente.

Alla *Sesta*, l'edizione « CBS » unisce sulla quarta facciata (la cassetta comprende due microsolco) quattro *Lieder* mahleriani eseguiti dal mezzosoprano Jennie Tourel. Sotto il profilo tecnico, i dischi sono degni del premio assegnato: una realizzazione stereo accuratissima. La sigla è S 77 218.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Beatles autunnali

Più che dal declinare della loro stella, i Beatles sono consigliati ormai a compiere scarse sortite da esigenze fiscali. Dopo i due dischi del « Magical mystery tour » e *Lady Madonna*, in totale tre 45 giri, con l'affacciarsi dell'autunno riappaiono con un nuovo 45 giri inciso per l'etichetta « Parlophon » ora distribuita in Italia dalla « EMI ». Il disco contiene due pezzi di gusto opposto, ma che recano in egual misura l'impronta della loro inconfondibile vena sonora. *Hey Jude* è una ballata di stile « country » molto sofisticata su un tema orecchiabile che non mancherà di fare immediata presa. Sul verso, un pezzo molto ritmato, *Revolution*, con ricchi impasti sonori.

Pianoforte magico

Roger Williams è uno dei solisti di pianoforte che riscuote nel mondo della musica leggera i più vasti consensi per la leggerezza e l'abilità del tocco, per il modo caratteristico con il quale sa far cantare lo strumento. Ha già inciso una serie impressionante di microsolchi destinati a far sognare centinaia di migliaia di coppie d'innamorati di ogni Paese sotto tutte le latitudini. E la collezione va continuamente aumentando: s'è aggiunto infatti nei giorni scorsi un nuovo 33 giri (30 cm. « Kapp »), in cui Williams, con l'accompagnamento di orchestra e coro, ci trasporta in sognanti atmosfere sull'onda di una serie di famosi motivi latino-americani, dal vetusto *Amor* al più recente *Guantanamera*, dal classico *Jalousie* al moderno *La ragazza di Ipanema*. Una musica che evoca tramonti infuocati e albe radiose dei Tropici anche per chi non sia dotato di troppa fantasia.

b. l.

GHYSLAINE D'ORSAY

Dal Festival in TV

Tra le opere presentate all'ultimo Festival cinematografico di Venezia c'era anche *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi, il regista di *Andremo in città.* Il film nei prossimi mesi sarà trasmesso in televisione diviso in due puntate. *Diario di una schizofrenica* è tratto da un romanzo di madame Sechehaye (una psicanalista svizzera) su un caso di schizofrenia, quello d'una ragazza diciottenne, ch'ella riuscì a guarire seguendo un suo metodo. Questo consisteva nel ricostruire la personalità della paziente, riportandola sino alla infanzia, per farle poi ripercorrere le tappe della adolescenza. Nella sceneggiatura Nelo Risi e Fabio Carpi hanno rigorosamente rispettato la parte scientifica del romanzo pur dando risalto al tessuto narrativo. La protagonista è Ghyslaine D'Orsay, una studentessa francese, nata al Cairo, ma residente da alcuni anni a Roma, dove il padre è funzionario di una Compagnia aerea. Un altro personaggio-chiave della vicenda è la psicanalista, ruolo che è stato affidato a Margarita Lozano, un'attrice spagnola, la quale ha recitato in *Viridiana* di Luis Buñuel. Gli altri interpreti sono: Umberto Raho, Gabriella Mulachiè, Manlio Busoni, Giuseppe Liuzzi, Sara Ridolfi e Maria Tocinowsky. *Diario di una schizofrenica* nasce da una coproduzione cinema-televisione, a colori per il cinema e in bianconero per la televisione.

Venezia contro tutti

Venezia si accinge a scendere in « guerra » contro il Festival di Sanremo e contro il « MIDEM », il mercato canoro di Cannes. L'anno prossimo, infatti, si rifarà in giugno la Mostra Internazionale della Musica Leggera, che è giunta alla sua quinta edizione, e negli ultimi tre giorni di settembre si svolgerà un vero e proprio Festival competitivo di canzoni inedite a carattere internazionale. Si vuole, da Venezia, lanciare le canzoni dell'inverno. Quest'anno, intanto, dal 21 settembre al 3 ottobre si terrà a Venezia un « meeting » internazionale del disco, riservato alla musica seria. Promotori dell'iniziativa sono la Fondazione Cini, la « Fenice » e la Discoteca di Stato. Il « meeting », che è occasione d'incontro fra esperti e operatori commerciali, sarà diviso in tre sezioni: Mostra storica dell'attualità discografica (21-30 settembre al Casinò del Lido), Mostra storica del disco e del fonografo (24 settembre-3 ottobre a Ca' Giustinian) e Congresso internazionale di studi (30 settembre-3 ottobre alla Fondazione Cini). Il Congresso è diviso in quattro sezioni (musica operistica, strumentale, jazz e prosa-teatro); sono inoltre previste sedute di ascolto discografico a Ca' Giustinian e al Casinò del Lido. Con il « meeting » veneziano si intende soprattutto valorizzare la diffusione del 33 giri di musica classica.

Virgilio e Omero

Un collega di Marcuse — il filosofo della contestazione — ha in questi giorni portato a termine un primo esame dell'*Eneide* in vista della riduzione televisiva. E' Pier Maria Pasinetti, lo scrittore veneziano premiato quest'anno al « Campiello », che è titolare della cattedra di letteratura all'Università di California, dove Marcuse insegna filosofia. Il lavoro di Pasinetti, un approfondito studio del poema di Virgilio fatto già in funzione della riduzione e della sceneggiatura televisiva, consta di 130 pagine dattiloscritte e prevede una divisione in 5 puntate. « Dell'*Eneide* », secondo Pasinetti, « va ridimensionata per la televisione la parte retorica e sfoltite le battaglie che si possono risolvere con dei duelli. Può risultare, sul video, un dramma appassionante, capace di offrire valide "chances" a parecchi attori ». Mentre lo scrittore veneziano concludeva il suo lavoro sull'*Eneide,* Giorgio Prosperi si dedicava a quello sull'*Iliade.* Entro un anno le due opere potrebbero apparire sui teleschermi. Inizialmente si era pensato di trasferirne sul video soltanto una; adesso per ragioni di praticità e d'ordine finanziario si è propensi a produrle entrambe in quanto la spesa per la « costruzione » di Troia verrebbe così ripartita tra i costi delle due realizzazioni. La regia sarà affidata a Franco Rossi, quello dell'*Odissea*, il quale, tra l'altro, collaborò con Pasinetti alla sceneggiatura di *Smog*, un film presentato al Festival di Venezia del 1962.

Villaggio-quiz

Paolo Villaggio si prepara a ritornare davanti ai microfoni. Il presentatore « arrabbiato » di *Quelli della domenica* sarà infatti il personaggio centrale di un nuovo radioquiz, le cui trasmissioni verranno realizzate negli studi di Torino alla presenza del pubblico. Il titolo provvisorio è *I magnifici tre.* Piuttosto singolare il meccanismo del gioco: Villaggio, nei panni di un misterioso « Goldfinger », dovrà cercar di sviare le ricerche dei concorrenti, lanciati come agenti 007 alla caccia del « tesoro » che sarà in palio.

Torna Caterina

Caterina Valente, sempre sulla cresta dell'onda ed impegnatissima a girare continuamente il mondo da Cape Town a Las Vegas (dove si trova attualmente), da Berlino a New York, ha deciso di fare, dopo una lunga assenza, la sua rentrée sui teleschermi italiani. L'intramontabile vedette dovrebbe trovarsi in via Teulada verso i primi mesi del prossimo anno per dar vita ad uno « show » in 3 puntate, di cui non è stato scelto ancora il titolo. Non è improbabile che lo spettacolo possa essere realizzato negli studi televisivi di Milano, affinché la « grande Caterina » abbia la possibilità di rimanere meglio in contatto con la vicina Lugano, dove la Valente — quando glielo consentono i suoi numerosi impegni di lavoro — abita in una lussuosa villa insieme col marito e la figlioletta di otto anni.

(a cura di Ernesto Baldo)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 15 al 21 settembre	dal 22 al 28 settembre	dal 29 settembre al 5 ottobre	dal 6 al 12 ottobre
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
La Grotta di Fingal, ouverture op. 26

FRÉDÉRIC CHOPIN
Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra

8,50 (17,50) **EDVARD GRIEG**
Quattro Liriche

9 (18) **RITRATTO DI AUTORE:** ILDEBRANDO PIZZETTI
Fedra: Preludio — Due Poesie di Giuseppe Ungaretti per basso, pianoforte e trio d'archi — **Concerto in mi bem.** per arpa e orchestra classica — **Epithalamium,** per soli, coro e orchestra

10,10 (19,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Quartetto in sol magg. per flauto diritto, violino, oboe e continuo

10,20 (19,20) **JAN PIETERS SWEELINCK**
Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End »

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni in sol magg. su una Marcia di Haendel

JOHANNES BRAHMS
Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Lorin Maazel, sopr. Renata Tebaldi, compl. Pierre Poulteau, ten. Mario Del Monaco, Duo Joseph e Lillian Fuchs, dir. Anatole Fistoulari

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI LUIGI BOCCHERINI**
Quartettino in sol magg. « La Tiranna » — **Sonata in sol magg.** per violoncello e continuo — **Trio in mi bem. magg.** per due violini e violoncello — **Quintetto in la magg.**

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
Igor Strawinsky: **Jeux de cartes,** balletto in tre mani — **Sinfonia in do magg.** (in quattro movimenti) (Disco Philips)

14,25-15 (23,25-24) **MAURICE RAVEL**
Trio in la per pianoforte, violino e violoncello

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> F. Schubert: **Ouverture in do magg. op. 170** (In stile italiano); W. A. Mozart: **Concerto n. 5 in la magg. K. 219** per violino e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Ouverture, Notturno e Scherzo** dalle musiche di scena per il « Sogno di una notte di mezza estate » di Shakespeare

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Popp-Cour: **Love is blue;** Baldazzi-Casa: **Regolarmente;** Lauzi: **Poi sei venuta tu;** Callender-Murray: **The ballad of Bonnie and Clyde;** Pace-Califano-Savio: **Non rivederti più;** Gaudio: **Io per lei;** Pinchi-Della Giustina-Fenicio: **L'amore viene e va;** Mogol-Gist: **Il prossimo aereo per Londra;** Lennon-McCartney: **Hello goodbye;** Giacobetti-Williams: **Cinderella Rockefella;** Galdieri-Redi: **Perché non sognar;** Bechet: **Premier bal;** Meccia: **Il mio cuore va in frantumi;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu cuore mio;** Oliviero-Ortolani: **More;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Gentile-Van Heusen-Cahn: **Millie;** Ciotti-Miller-Wells: **Dove vai?;** Bracardi-Parosandi-Phaltan: **Se tu fossi innamorato;** Rossi: **Quando vedrò;** Pasolini-Modugno: **Cosa sono le nuvole;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Anderson: **Serenata;** Mogol-Tenco: **Il tempo dei limoni;** Panzeri-Matson-Presley: **Dolcemente;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua;** Ferrara: **Senza di te;** Barroso: **Bahia**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Camacho-Morales: **Oye negra;** Duga: **Percentagem de amor;** Rossi: **Mon pays;** Sagan-Magne: **Le jour;** Ignoto: **Vieni sul mar;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Alfven: **Swedish polka;** Beryozonka: **A bich-tree in a field did stand;** Williams: **Royal garden blues;** Koehler-Arlen: **Stormy weather;** Almeida: **Noho paipai;** Roig: **Quiereme mucho;** Auric: **Tant de vous;** Guigo-Mottier: **Mon ancien quartier;** Mendes-Mascheroni: **Fiorin fiorello;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Ignoto: **Hacktäuer polka;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Bakos: **Zigeunerpolka;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Anonimo: **La piedra;** Magenta: **Je me sens si bien;** Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò;** Anonimo: **Londonderry air;** Rose: **A frenchman in New York;** Trenet: **L'âme des poètes;** Gordon-Warren: **It happened in Sun Valley;** Porter: **I love Paris;** Bécaud: **What now my love;** Ulrik: **The dancing wiking**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bregman: **Lost keys;** Razaf-Blake: **You are luck to me;** Diamond: **Cherry cherry;** Gordon-Warren: **Serenade in blue;** Trovajoli: **Allegra;** Gilbert-Valle: **Preciso aprender e serso;** Jones: **Georgia Mae;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Handy: **St. Louis blues;** Dominguez: **Lonely;** Fisher: **Chicago;** Arnold-Walker: **You don't know me;** Hart-Rodgers: **Lover;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Margo: **When I look my door;** Mann: **Happy brass;** Ellington: **In a mellow tone;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** Gerard-Polnareff: **Love me, please, love me;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off of you;** Hazlewood: **Some velvet morning;** Lown-Bennet-Gray: **Bye bye blues;** Sciorilli: **Non costa niente;** Grant-Rand: **Let there be love;** Robin-Rainger: **Easy living;** Edsley: **Singing the blues;** Robin-Rainger: **Thanks for the memory;** Webster-Mandel: **A time for love**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Cadenze di C. Reinecke)

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**
François Couperin: **Gloria,** dalla Messa « Pour les Couvents »

8,50 (17,50) **JOSEF SUK**
Quattro Pezzi op. 17 per violino e pianoforte

9,10 (18,10) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FERRUCCIO SCAGLIA** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO CATERINA MANCINI E DEL TENORE DANIELE BARIONI

10,10 (19,10) **MARCEL POOT**
Suite di Danze

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
F. Chopin: **Due Melodie polacche;** B. Bartok: **For Children, Vol. I** su temi popolari ungheresi

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
F. Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »** - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovich, Orch. Filarm. Ceca, dir. V. Talich; C. Debussy: **Trois Nocturnes** per orchestra e coro femminile - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro della « Temple University », dir. E. Ormandy, M° del Coro R. E. Page

12,30 (21,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in fa min. op. 57 « Appassionata »

ERNEST CHAUSSON
Concerto in re magg. op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi

11,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Dean Dixon, sopr. Rita Streich, pf. Rodolfo Caporali, bs. Tancredi Pasero, vl. Isaac Stern, dir. Antonio Pedrotti

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> H. Purcell: **Fantasie per archi n. 5, 6, 7, 15;** E. Elgar: **Concerto op. 61** per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Winterhalter: **La muneca española;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Savio-Ambrosino: **A me;** Berlin: **Cheek to cheek;** Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella;** Pace-Rossini-Pinto: **Io sono un artista;** Martino: **E la chiamano estate;** Amade-Del Turco-Bécaud: **L'importante è la rosa;** Backy-Mariano: **La luna;** Ramos: **El rancho grande;** Vantellini-Silvestri-Paolini: **Amore per la vita;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Bardotti-Enriquez: **Morire o vivere;** Chiosso-Thomas: **Questa sinfonia;** Tabet-Adorni-Del Prete-Alstone: **Non mi dir;** Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta;** Mason-Misselvia-Reed: **L'ultimo valzer;** Ortolani: **Forget domani;** Musy-Endrigo: **Il dolce paese;** Tamborrelli-Dell'Orso-Rossi: **Perdonami;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Del Prete-Beretta-Celentano: **Trenta donne del West;** Amurri-Canfora: **La vita;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Goldsmith: **Our man Flint;** Gaspari-Marrocchi-Lanati: **Cordialmente;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **A man a story;** Stephens: **Winchester Cathedral;** Frati-Daniderff: **Je cherche la Titine;** Greenfield-Jarre: **The world will smile again**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ellington: **Satin doll;** Anonimo: **When the saints go marchin' in;** Woods-Madriguera: **Adios;** Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Trenet: **La mer;** Lemarque: **Le petit môme;** Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Villani-Lama: **'Nu poco 'e sentimento;** Anonimo: **Due chitarre;** Dixon-Henderson: **Bye bye blackbird;** Porter: **Begin the beguine;** Ferrari: **Domino;** Damal: **Le soudard;** Sete: **Wagging along;** Lyra: **Maria ninguem;** Nisa-Cini: **Pane, amore e fantasia;** Sigman-Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma;** Jones: **Riders in the sky;** Anonimo: **Empty pocket blues;** Vossen: **So sind wir;** Calise-Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Lafforgue: **Julie la rousse;** Anonimo: **La Virgen de la Macareña;** Cohan: **Give my regards to Broadway;** Hamilton: **Cry me a river;** Giraud: **Les gitans;** Chatau: **Frou Frou;** Duke: **Autumn in New York;** Russell-Barroso: **Brazil;** Yepes: **Jeux interdits**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Raye-De Paul: **I'll remember April;** Donovan: **Sunshine superman;** Raksin: **Laura;** Dylan: **The times they are a changin';** Wolcott: **Lake Titicaca;** Medina-Dowell: **That da da strain;** Pallavicini-Delanoë-Bécaud: **Je reviens te chercher;** Lerner-Loewe: **Show me;** Lauzi: **L'altra;** Newman: **Street scene;** Washington-Rodgers: **The lady is a tramp;** Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind;** Anonimo: **On top of old smoky;** Lecuona: **Siboney;** McCartney-Lennon: **Norwegian wood;** Delanoë-Magenta: **Messieurs les musiciens;** Koehler-Arlen: **Let's fall in love;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Berlin: **Top hat, white tie and tails;** Lombardi-Lojacono: **Sparo;** Madara-Borisoff-White: **One, two, three;** Ellington: **Day dream;** Hendriks-Basie: **The king;** Lerner-Loewe: **Almost like being in love;** Arlen: **I'll wind**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **ZOLTAN KODALY**
Duo op. 7 per violino e violoncello

8,50 (17,50) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) **DARIUS MILHAUD**
Sinfonia concertante per tromba, fagotto, corno, contrabbasso e orchestra

10,20 (19,20) **STRUMENTI: LA VIOLA D'AMORE**

10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KIRILL KONDRASCIN**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL SOPRANO GLORIA DAVY** CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI DONALD NOLD E ANTONIO BELTRAMI
H. Purcell: **Tre Arie;** F. Schubert: **Tre Lieder;** R. Schumann: **Frauenliebe und Leben, ciclo di Lieder op. 42** su testi di A. von Chamisso

13,10 (22,10) **GIOACCHINO ROSSINI**
Sonata a quattro in mi bem. magg.

13,30 (22,30) **ANTON DVORAK**
Otto Danze slave op. 72 per pianoforte a quattro mani

EDVARD GRIEG
Sigurd Jorsalfar suite op. 56

14,15 (23,15) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** WLADIMIR KOTONSKI
Monochromie, per oboe solo — **Concerto** per quattro per arpa, chitarra, clavicembalo, pianoforte e orchestra da camera

14,30-15 (23,30-24) **FRANZ LISZT**
Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.

HUGO ALFVEN
La Notte di S. Giovanni, rapsodia svedese

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Marce celebri eseguite dalla University Marching Band di David Terry
> — Il duo pianistico Russo-Safred
> — La voce di Elvis Presley
> — Musiche di Leroy Anderson nell'esecuzione dell'orchestra di Kurt Wege

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lojacono: **Vado pazzo per Lola;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Panzeri-Presley-Matson: **Dolcemente;** Pagani-Anelli: **Allora, decidi ora;** Monti Arduini: **Io potrei;** Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va;** Natili-Testa-Martini: **Il pieno;** Testa-Renis: **Il posto mio;** Tito Manlio-D'Esposito: **Anema e core;** Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Cherubini-Concina: **Concerto alla vita;** Testa-Colonnello: **Mai mai mai;** Leva-Reverberi: **Un amore;** Nisa-Barbieri: **Ritornerà l'estate;** Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui, lo vuole lei;** Rossi: **Se tu non fossi qui;** Del Monaco-Polito: **E' più forte di me;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Tu perdi tempo;** Popp: **L'amore è blu;** Enriquez: **Mille e una notte;** Nisa-Bécaud: **Io t'amo;** Anonimo: **Lo guarracino;** Wittstatt: **Pepe;** Calabrese-Herman: **Se tornasse caso mai;** Le Senechal-Barouh-Calabrese-Miller: **Cerchi sull'acqua;** Bardotti-Vianello: **Come un anno fa;** Jones: **Try to remember;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Benedetto: **Acquarello napoletano;** Paoli: **Senza fine;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Portela-Galhardo: **Lisboa antigua**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Betti: **C'est si bon;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Covay: **Chain of fools;** Pradella-Angiolini: **Da bambino;** Murolo-Tagliaferri: **Mandulinata a Napule;** Endrigo: **Il primo bicchiere di vino;** Menescal-Boscoli: **El barquito;** Calabrese-Mescoli: **Fermati con me;** De Hollanda: **La banda;** Hazzard: **Me, the peaceful heart;** Pace-Livraghi-Panzeri-Mason: **Quando m'innamoro;** Berlin: **They say it's wonderful;** Stolz: **Abat-jour;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Dossena-Pintucci: **Il pianoforte;** Adamo: **Affida una lacrima al vento;** Capuano-Rossi: **Cammelli e scorpioni;** Mescoli: **You are my love;** McCartney-Lennon: **Yesterday;** Panesis-Pekenikes: **Filo di seta;** Nohra-Simoni-Lavagnino-Trovajoli: **Fireball;** Rivat-Evy-Thomas-Renard: **Due minuti di felicità;** Gigli-Modugno: **'O Vesuvio;** Carson-Parks: **Somethin' stupid;** Kämpfert: **Give and take;** Califano-Lai: **Vivere per vivere;** Jason: **Penthouse serenade;** Mari-Delle Grotte: **Venditrice di stornelli;** Benedetto: **Manname 'nu raggio 'e sole;** Lombardo-Léhar: **Fox delle gigolettes**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kämpfert: **Gentleman Jim;** Tenco: **Guarda se io;** Chiosso-Charden-Thomas: **Questa sinfonia;** Ciotti-Miller-Wells: **Dove vai;** Thomas: **Jump back;** Endrigo: **Vorrei avere tante cose;** Olivares-Renis: **Tenerezza;** Bécaud: **Et maintenant;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu, cuore mio;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Mogol-Soffici: **Per conquistare te;** Brubeck: **He done her wrong;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Lewis: **In a crowd;** Kirin-Hoffman: **Povero Enrico;** Pallesi-Guidi: **Strano;** Vaime-Marchesi-Terzoli-Kramer: **Domenica pomeriggio;** Golson: **Whisper not;** Biri-Marchetti: **Non passa più;** Calabrese-Tezé-Distel: **Il coccodrillo;** Floyd: **Knock on wood;** Testa-Despota-Mazzucca: **Prima di domani;** Chiosso-Barimar: **Ragazzo di ieri;** Adamo: **Insieme;** Oliviero-Ortolani: **More;** Lauzi: **Il cuore di Giovanna;** Amurri-Nistri-Bricusse: **Parlare con gli animali;** Putnan: **Green green grass of home;** Brasseur: **Special 230;** Tobias-Lemare: **Sweet and lovely**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

8,20 (17,20) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Trio in re min. op. 49 per pf., vl. e vc.
ERMANNO WOLF FERRARI
Quartetto in mi min. op. 23 per archi

9,20 (18,20) SINFONIE DI ALEXANDER BORODIN
Sinfonia n. 3 in la min. - Incompiuta -

9,40 (18,40) FRÉDÉRIC CHOPIN
Sonata in si min. op. 58

10,10 (19,10) ROY HARRIS: American Ballades

10,20 (19,20) CHARLES ADOLPH ADAM
Giselle, suite dal balletto

10,40 (19,40) RECITAL DEL QUARTETTO DEL KONZERTHAUS DI VIENNA

12,30 (21,30) PAGINE DA **- LUISA -**
romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di Gustav Charpentier - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, Mº del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter -

14 (23) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: FEDERICO GHISI
Divertimento danzato per pianoforte — **Sequenza e Giubilo,** per doppio coro e strumenti — **Due Sonate** per violino, viola e pianoforte

14,35-15 (23,35-24) CORRIERE DEL DISCO
M. Ravel: **Ma Mère l'Oye**, cinq pièces enfantines pour piano à quatre mains (Disco Cetra)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
C. Franck: **Grand Pièce simphonique,** per organo; C. Debussy: **C'est l'extase - Fleurs des blès - Beau soir - Noël des enfantes;** P. Hindemith: **Sonata** per tromba e pianoforte; F. Busoni: **Due canti alto-tedeschi op. 18**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bock: **Fiddler on the roof;** Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella;** Backy-Mariano: **Samba;** Monti Arduini: **Io potrei;** Trapani-Lange: **Cara mia;** Tirone-Umiliani: **La notte è fatta per rubare;** Cassia-Miller: **Il sole è di tutti;** Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Pilat: **Un po' di vino;** Misselvia-Mason-Reed: **L'ultimo valzer;** Boneschi: **Arabesco per archi;** Adderley: **The work song;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Pace-Martin: **La danza delle note;** Adamo: **Il nostro romanzo;** Jack: **Miss bossa nova;** Backy: **La luna;** Terzoli-Simonetta-Gaber: **Gulp gulp;** Seeger: **If I had a hammer;** Guarnieri: **Una rosa da Vienna;** Massara-Pallavicini: **Nel sole;** De Concini-Ghiglia: **La risposta;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Mille e una notte;** De La Calva-Arcusa: **La la la;** Innocenzi-Rivi: **Stornellata romana;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Pallavicini-Conte: **Sleeping;** Lauzi: **Tiruberò;** Pace-Gaudio: **Io per lei;** Aterrano-Desidery: **Sweetheart trumpet;** Califano-Savio: **Non si può leggere nel cuore;** Strauss: **An der schönen Blauen Donau**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Herman: **Hello Dolly;** Castellano-Pipolo-Migliardi: **Mezzanotte fra poco;** Misselvia-Reed-Mason: **Kiss me good bye;** Salerno-Reitano: **Avevo un cuore che ti amava tanto;** Pickett: **In the midnight hour;** Baldazzi-Casa: **Regolarmente;** Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Pieretti-Gianco: **Felicità felicità;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** De Witt: **Flowers on the wall;** Gamacho-Kämpfert: **Si, Maria;** Franco-Ortega: **La felicità;** Diamond:**Cherry cherry;** Popp: **Avanti;** Testa-Fallabrino: **Essere invisibile;** Rosso: **Uomo solo;** Ceragioli: **Pantoca;** Cioffi-Pisano: **M'aggia curà;** Beretta-Santercole-Del Prete: **Una carezza in un pugno;** Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento;** Tenco: **Guarda se io;** Cooke-Greenaway: **Lungo la Senna;** Cucchiara: **Se l'amore c'è;** Guardabassi-Capuano-Meccia: **Mulino a vento;** Jarre: **Lara's theme;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Bono: **A beautiful story;** Carson-Wayne-Thompson: **Il mondo nelle mani;** La Rocca: **Tiger rag;** Leva-Despota-Reverberi: **Viva le donne come te;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Calvi: **Montecarlo;** Alfieri: **'Na lacrema;** Porter: **Begin the beguine**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Anonimo: **Cielito lindo;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Dan dan dan;** Vasaio-Califano: **L'amica di Marlene;** Pattacini: **Canta ragazzina;** Williams: **The apartment;** Argenio-Conti-Cassano: **Una testa dura;** Bardotti-Cini: **Io mi sveglio a mezzogiorno;** Pes: **Il mondo;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Pace-Reid-Brooker: **L'ora dell'amore;** Piccioni: **More than a miracle;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Tu perdi tempo;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Un bimbo sul leone;** King-Goffin: **The locomotion;** Mogol-Soffici: **Disperatamente t'amo;** De Andrè: **Spiritual;** Bonfa: **Carnival;** Pace-Hayward: **Un po' d'amore;** Pallesi-Carpenter-Dunlap-Hines: **Potrai fidarti di me;** Panzeri-Pilat-Pace: **La rosa nera;** Popp: **Love is blue;** Migliacci-Lusini-Zambrini: **Una sola verità;** Bardotti-Korda: **Se perdo te;** Asher: **Love so fine;** Mogol-Battisti: **Balla Linda;** Calabrese-Andrews: **Domani;** Burkhard: **Oh, mein Papa;** Loewe: **Camelot;** Albula-Amadesi: **Tema;** Endrigo: **Canzone per te**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Davidsbündlertänze op. 6
FRÉDÉRIC CHOPIN
Polacca-Fantasia in la bem. magg. op. 61

8,45 (17,45) CLAUDIO MONTEVERDI
Lacrime d'amante sul sepolcro dell'amata (Sestina) su testo di S. Agnelli, dal VI Libro di Madrigali

9,10 (18,10) JEAN SIBELIUS
Finlandia, poema sinfonico op. 26
GUSTAV HOLST: I Pianeti, suite op. 32 per coro femminile e orchestra

10,10 (19,10) MILIJ BALAKIREV
Islamey, fantasia orientale (Strumentazione di A. Casella)

10,20 (19,20) CHARLES IVES
Trio per pianoforte, violino e violoncello
ANTON DVORAK
Quartetto in sol magg. op. 126 per archi

11,20 (20,20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA SEVERINO GAZZELLONI
J. S. Bach: **Suite - Ouverture - in si min.;** W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 314** per flauto e orchestra; J. Ibert: **Concerto** per flauto e orchestra

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: TENORE JAMES KING

13,15 (22,15) JEAN-MARIE LECLAIR
Sonata a tre in re min. per due violini e basso continuo

13,30 (22,30) NORMAN DELLO JOIO: Serenata
ALFREDO CASELLA: Divertimento per Fulvia, suite dal balletto op. 64

14-15 (23-24) ROBERT SCHUMANN
Il Pellegrinaggio della rosa, oratorio su testo di M. Horne, op. 112, per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano:
— Le orchestre di Woody Herman, Edmundo Ros, Kai Winding, Bob Prince e Ted Heath
— I cantanti Ethel Ennis, Robert Goulet e il trio vocale Peter, Paul and Mary
— I solisti Joe Harnell pianoforte, Coleman Hawkins sax tenore, Jean Toots Thielemans armonica e Buddy Cole organo
— Il complesso The Chantays

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Carle: **Sunrise serenade;** Nisa-Isola: **Tu non sei come sembri;** Dixon-Mason-Stookey: **I dig a rock and roll music;** Kämpfert: **Danke schoen;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Un amore come dico io;** Garvarentz: **Marche des anges;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** David-Creatore-Peretti: **Bim bom bey;** Savio-Pace-Califano: **Non rivederti più;** Alpert-Pisano: **Plucky;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Almeida: **Johnny Peddler;** Hancock: **The kiss;** Tezé-Nisa-Gustin: **Monsieur cannibale;** Mogol-Soffici: **Disperatamente io ti amo;** Jessel: **Parata dei soldatini di legno;** Bovio-De Curtis: **Sona chitarra;** Ortolani: **Shake del bersagliere;** Fidenco-Oliviero: **All;** Danell-Vatro: **Kiss me, miss me;** Chiosso-Kramer: **Qui ci vuole un uomo;** Migliacci-Lusini-Zambrini: **Una sola verità;** Bacharach: **Casino Royale;** Cinquegrana-De Gregorio: **'A cura 'e mammà;** Bono: **Little man;** Del Comune-Zauli-Censi: **Ciao bello mio;** Friml: **The donkey serenade;** Testa-Renis: **Frin frin frin;** Chiosso-Rossi: **La guardia del corpo di Joe;** Misselvia-Mason-Reed: **I'm coming home;** Mancini: **Timpanola;** Donaldson: **Shame and scandal in the family**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuona: **Jungle drums;** Lafforgue: **Julie la rousse;** Holland-Dozier-Holland: **Jimmy Mack;** Anonimo: **Danse roumaine;** Dylan: **Farewell Angelina;** Escudero: **Rumores malagueños;** Jorrin: **Minoso el bate;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Aznavour: **Les enfants de la guerre;** Fields-McHugh: **Exactly like you;** Shannon: **Baby I love you;** Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va;** Gould: **American concertette;** Barcelata: **Maria Elena;** Redding: **Respect;** Monti: **Czardas;** Grever: **Ti pi ti pi tin;** Strauss: **Rosen aus dem Süden;** Anonimo: **Ute;** Jobim: **Samba de uma nota so;** Fricker: **You were on my mind;** Vedani-Sanders: **Adios muchachos;** Ferrao: **Coimbra;** Offenbach: **Marine hymn;** Jarra-Del Paranà: **Maria la guerrillera;** Anonimo: **Wade in the water — Soir à la montagne;** Porter: **I love Paris;** Bland: **Carry me back to old Virginny**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Haggart: **South rampart street parade;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Duke: **What is there to stay;** Lyra: **Voce e eu;** Pourcel-Aznavour: **Avec;** Ellington: **I'm beginning to see the light;** Bath: **Cornish rhapsody;** Santamaria: **Imaribalo;** Manning-Marchetti: **Fascination;** Intra: **Inverno;** Reid: **The gipsy;** Cancellieri: **Alexis;** Ellington: **- C - jam blues;** Columbo: **Prisoner of love;** Dameron: **Hot house;** Youmans: **Tea for two;** Gilbert-Blanco-Jobim: **Esperança perdita;** Pinkard: **Sweet Georgia Brown;** Dennis: **Everything happens to me;** Rotondo: **Noi e loro;** Gould: **Rhumba;** Porter: **Love for sale;** Garner: **Misty;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Ellington: **Battle royal;** Bernstein: **Black strait jacket**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra

8,40 (17,40) MARIO CASTELNUOVO TEDESCO
Concerto per chitarra e orchestra

9 (18) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Mario Rossi, br. Dietrich Fischer-Dieskau, vc. Antonio Janigro e pf. Jörg Demus, sopr. Montserrat Caballé, dir. Sergiu Celibidache

10,10 (19,10) ANTONIO LOTTI
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte

10,20 (19,20) GIUSEPPE MARTUCCI
Sinfonia n. 2 in fa magg. op. 81

10,55 (19,55) RECITAL DELLA PIANISTA ORNELLA VANNUCCI TREVESE

11,25 (20,25) MUSICHE DI PETER ILIICH CIAIKOWSKI
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia — **Quartetto in mi bem. min. op. 30** per archi — **Capriccio italiano op. 45**

12,40-15 (21,40-24) IL CANDELIERE
opera in tre atti di Emidio Mucci, da Alfred De Musset - Musica di Ezio Carabella - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. P. Argento - Mº del Coro G. Piccillo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.;** S. Prokofiev: **Alexander Nevsky,** cantata per mezzosoprano, coro e orchestra op. 78

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Williams: **Days of pearly spencer;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Dammi la mano per ricominciare;** Frontini: **Il piccolo montanaro;** Pintucci-Dossena: **Il pianoforte;** Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferrio: **Non cantare, spara;** Garner: **Misty;** Beretta-Francesio: **Monete d'oro;** Meccia: **Il mio cuore va in frantumi;** Zacharias: **Dixie für Geige;** Chiosso-Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai;** Fallabrino: **Gira finchè vuoi;** Napolitano-Annarita: **L'amico, la ragazza e il cane;** Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Lake: **Crea mi amor;** Sonago-Dizziromano: **Metti un fiore tra i tuoi capelli;** Enriquez: **La fisarmonica;** Daiano-Martin-Coulter: **Congratulations;** Musy-Gigli: **Tu sei come;** Panzeri: **Nessuno mi può giudicare;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Adesso canta insieme a me;** Garson: **Our day will come;** Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Nisa-Reitano: **Liverpool addio;** Davemport: **Fever;** Renis: **Uno per tutte;** Murolo-Tagliaferri: **Qui fu Napoli;** Kern: **All the things you are;** Parazzini-Intra: **Il nuovo tema dell'amore;** Scott: **A taste of honey;** Bardotti-Barrière: **Dove eri tu;** Denza: **Funiculì funiculà;** Nash: **El campanero**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Prado: **Rockambo n. 4;** Elouard-Gerard: **Je t'aime;** Bernstein: **The magnificent seven;** Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando mi innamoro;** Gade: **Jalousie;** Anonimo: **Due folksongs del Nord America — Motivos de fandango;** De Oliveira-Jobim: **Dindi;** King: **Ke kali nei au;** Bovio-Tagliaferri: **L'ultima tarantella;** Woods-Burgie: **Goin' down Jordan;** Anonimo: **Plaine ma plaine;** Aryan: **Volage volage;** Foxx: **Mockingbird;** Ignoto: **Musume dojoti;** Mason-Reed: **I'm coming home;** Duarte-Carrilho: **Flauteando na chachrinha;** Koger-Kaiter-Scotto: **Le tango du chat;** Foster: **Ring de banjo;** Madriguera: **Adios;** Hill: **The last round up;** Mares: **Le gamin de Paris;** Serrat: **Una chitarra;** Espinosa: **Las altenitas;** Hazlewood: **This town;** Jobim: **Zingaro;** Anonimo: **Que faites-vous bergère;** De Carvalho: **Maringà;** Alford: **Colonel Bogey;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **Charade;** Simons-Marks: **All of me;** Williams: **Basin street blues;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Umiliani: **Kenia;** Oliveira: **Dindi;** Mercer: **Dream;** Parker: **Now is the time;** Cano: **Baila pachanga;** Jones: **On the Alamo;** Hampton: **Central avenue breakdown;** Livingston: **I'm thru with love;** Santamaria: **Para ti;** Lerner-Loewe: **Get me to the church on time;** Ellington: **Happy anatomy;** Gould: **Conga;** Vidalin-Bécaud: **Mes hommes à moi;** Anonimo: **La monferrina;** Gershwin: **Somebody loves me;** Dominguez: **Perfidia;** Vivaldi: **Fuga op. 3 n. 11;** Almeida: **Serenade for alto;** Van Heusen: **I may be wrong;** Wayne: **Dolores;** Porter: **You do something to me;** Braham: **Limehouse blues;** Fields-McHugh: **On the sunny side of the street**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ALESSANDRO SCARLATTI
Responsori dei Mattutini delle Tenebre, per il Venerdì Santo, per soli e coro a quattro voci dispari (Revis. di M. Fabbri)

8,40 (17,40) KAROL SZYMANOWSKI
Sonata in re min. op. 9 per violino e pianoforte

ERNEST BLOCH
Sonata per pianoforte

9,30 (18,30) ANTON DVORAK
Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107

ALEXANDER SCRIABIN
Il Poema dell'Estasi, poema sinfonico

10,10 (19,10) FRANK MARTIN
Athalie, ouverture

10,20 (19,20) ENRIQUE GRANADOS
Danze spagnole

10,50 (19,50) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Charles Münch, ten. Richard Conrad, fg. Karel Bidlo, sopr. Leontyne Price, duo pf. Robert e Gaby Casadesus, dir. Armando La Rosa Parodi

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
P. Hindemith: **Sinfonia - Mathis der Maler -**

12,55 (21,55) NICCOLO' PAGANINI
Concerto n. 2 in si min. op. 7 per violino e orchestra

13,30 (22,30) GEORG PHILIPP TELEMANN
Pimpinone, intermezzo di Paolo Pariati (Revis. di R. Brown)

14,25-15 (23,25-24) JOSEF SUK
Serenata in mi bem. magg. op. 6 per orchestra d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Cool jazz, con Lee Konitz e il suo complesso
— Musiche di Giovanni Strauss eseguite dall'orchestra di André Kostelanetz
— Cantano Tony Dallara e Orietta Berti
— Parata d'orchestre con Buddy Bregman, David Rose e Kai Winding

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Modugno: **Dio come ti amo;** Aznavour: **Je reviens Fanny;** Pagani-Capotosti-Buffoli: **Il mago;** Pace-Crewe-Gaudio: **To give a reason I live;** Lai: **Un homme et une femme;** Nibert: **Appassionato tango;** Bruhn: **Das Echo;** Leoni: **Invece no;** Glasson: **Theme for young lovers;** Cinquegrana-De Gregorio: **Napule bella;** Fugain: **Je n'aurais pas le temps;** Guarnieri: **Jonathan;** Mogol-Phillips: **Holy man;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Salerno-Reitano: **Avevo un cuore che ti amava tanto;** Mosser: **Morgen;** Pallavicini-Massara: **La siepe;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Tosatti: **Mattino brillante;** Mogol-Bigazzi-Del Turco: **Il temporale;** Berlin: **Heat wave;** Macias: **J'ai peur;** Nistri-Amurri-Bricusse: **Talk to the animals;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Morricone: **Per un pugno di dollari;** Cassia-Presley: **That's someone you never forget;** Sœur Sourire: **Dominique;** Menegazzi-Serengay-Barimar: **Anni 30;** Luttazzi: **Souvenir d'Italie;** Migliacci-Zambrini-Cini: **Israel;** Testa-Maresca-Zerato: **Try your luck;** Cenci: **L'innominato;** Black-Barry: **Born free**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Porter: **Begin the beguine;** Callender: **La ballata di Bonnie e Clyde;** Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo;** Kohlman: **Cry;** Last: **Carmen Sousa;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Pace-Camargo: **Io ti darei il cielo;** Karas: **The Harry lime theme;** Cassia-Dumas: **Come un ragazzo;** Ferrer: **Le téléphone;** Velasquez: **Besame mucho;** Kosma: **Bonjour Paris;** Beretta-Intra: **Non importa se;** Alfieri: **'Na lacrema;** Chaplin: **Smile;** Broussolle-Mauriat: **Blues pour accordeon;** Gigli-Maresca: **Non finirà;** Terzi-Dutronc: **Amo di più;** De Mutiis-De Masi: **Fascination blues;** Locatelli: **A man, a story;** Lombardi-Pagani: **Riccioli a cavatappo;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Misselvia-Reed-Mason: **Kiss me good-bye;** Amurri: **Tango;** Rossi: **E se domani;** Mogol-Colonnello: **Che strada fai;** Calabrese-Jobim: **La ragazza di Ipanema;** Ortolani: **Non faccio la guerra, faccio l'amore;** Prieto: **Il tempo;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Kálmán: **Canzone d'amore;** Calvi: **Montecarlo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Madriguera: **The minute samba;** Brown: **Tiny capers;** Porter: **You'd be so nice to come home to;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Intra: **Blues;** De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando;** Brubeck: **Blue rondo à la turk;** Morales: **Mambo coco;** Rodgers: **People will say we're in love;** Reinhardt: **Nuages;** Waller: **Black and blue;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Mancini: **Old ball;** Davis-Silver: **With these hands;** Gershwin: **Nice work if you can get it;** Mennillo-Martelli: **E non lo scorderò;** Leiber-Stoller-Miller: **Bernie's tune;** Conrad: **The continental;** Troup: **Route sixtysix;** Basie: **Jumpin at the woodside;** Fain: **That old feeling;** De Witt: **Flowers on the wall;** Porter: **You're the top;** Basie: **One o' clock jump**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RITORNO DEI COMPLESSI?

Dopo la tempesta, torna il sereno per i complessi di musica leggera. Se negli ultimi tempi i gruppi, soprattutto in Italia, ma anche all'estero, avevano vissuto un periodo di crisi, oggi c'è chi pensa che, nella stagione '68-'69, saranno proprio loro i protagonisti della scena musicale in tutto il mondo. Basta già dare un'occhiata alle classifiche di vendita: negli Stati Uniti i primi dieci posti sono occupati da ben sette complessi, in Inghilterra i gruppi in testa alle graduatorie sono sei su dieci. Qualche mese fa le cose andavano diversamente, ma ora, a quanto pare, la crisi sta per essere superata. In Italia la situazione è ancora stazionaria: due complessi su dieci nei primi posti. Però si avverte nell'aria qualcosa di nuovo. Anzitutto, è caduta quella barriera che era stata eretta tra la musica « da complesso » e quella « da cantante », barriera che in Inghilterra e in America non è mai esistita, o almeno è stata sempre considerata come inesistente. Cantanti e complessi inglesi e statunitensi incidono spesso gli stessi brani e ciò dimostra come la principale causa della distinzione tra i due « tipi » di musica sia da noi dovuta soprattutto alla mancanza di originalità e di nuove idee tra i compositori. I maggiori successi dei complessi in Italia sono, nel 90 per cento dei casi, brani di provenienza estera presentati in versione italiana. La nostra « crisi dei complessi », quindi, è da attribuire principalmente alla mancanza di buona musica di produzione nazionale; e spesso la versione italiana di un pezzo straniero arriva sul mercato quando l'esecuzione originale è già in vendita da qualche mese ed ha quindi assorbito la richiesta dei consumatori. Il 1969, comunque, secondo le previsioni degli esperti inglesi e americani, segnerà un ritorno dei complessi. I compositori di quei Paesi scrivono brani di buona levatura e soprattutto malleabili, adatti ad essere interpretati sia da un gruppo che da un cantante solista, e lo fanno proprio in vista di questo nuovo boom dei complessi; questi ultimi, da soli, già rappresentano la maggiore fonte di guadagni per le Case discografiche straniere. Potrebbe forse verificarsi anche da noi una situazione analoga, solo che i discografici volessero investire più tempo e più denaro sui nostri gruppi. Sarebbe necessaria anche una rigida selezione, per mantenere in vita solo i nomi più validi e rappresentativi. E questo non è affatto difficile. Basterebbe qualche discografico dalle idee nuove e qualche compositore che, invece di produrre in serie motivi destinati ai cantanti più in vista (e che poi sono sempre gli stessi, da anni ed anni), rischiasse di perdere qualche ora di tempo per dedicarsi a coloro che nei Paesi musicalmente « all'avanguardia » vengono indicati come i nuovi portabandiera della musica pop.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Nuova stagione, nuova moda per gli appartenenti al mondo della musica pop. In Inghilterra ora si vestono tutti da indiani, indiani pellerossa. Hanno cominciato i Rolling Stones, che si sono fatti fotografare con le loro nuove acconciature: abiti di pelle, fasce colorate sulla fronte, piume e asce di guerra che hanno acquistato negli Stati Uniti. Sta per uscire, intanto, il nuovo long-playing degli Stones, « Beggar's Banquet »; ecco i titoli dei brani: *Jigsway puzzle*, *Factory girl*, *Parachute woman*, *Prodigal son*, *Street fighting man*, *Stray cat*, *Dear doctor*, *No expectations*, *Sympathy for the devil*, e i già noti *Jumpin' Jack flash* e *Child of the moon*.

● Alla fine del mese Al Bano partirà per la sua prima tournée negli Stati Uniti. Il cantante ha già in programma una lunga serie di spettacoli e di trasmissioni radiotelevisive che lo impegneranno per circa un mese.

● Dopo aver trascorso un mese di riposo nella sua casa in Corsica, Françoise Hardy è tornata a Parigi. Non per rimettersi al lavoro, bensì per sottoporsi a nuove cure. La cantante, che durante l'estate era caduta vittima di un grave esaurimento nervoso, è dimagrita di dieci chili in due mesi e dovrà ora restare a riposo per altri tre mesi.

● Sandie Shaw ha perduto il suo titolo di « cantante scalza ». Pochi giorni fa a Londra, infatti, ha presentato in una sfilata di moda proprio una nuova serie di scarpe create da un noto disegnatore inglese. Tutta la collezione di calzature, naturalmente, è stata battezzata con il nome di Sandie.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
2) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
3) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
4) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
5) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
6) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
7) *Ho scritto t'amo sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
8) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)

Negli Stati Uniti

1) *People got to be free* - Rascals (Atlantic)
2) *Born to be wild* - Steppenwolf (Dunhill)
3) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
4) *Harper Valley, P.T.A.* - Jeannie C. Riley (Plantation)
5) *Hello I love you* - Doors (Elektra)
6) *The house that Jack built* - Aretha Franklin (Atlantic)
7) *1, 2, 3 Red light* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
8) *You're all I need to get by* - Marvin Gaye & Tammy Terrell (Tamla)
9) *I can't stop dancing* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
10) *Stay in my corner* - Dells (Cadet)

In Inghilterra

1) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
2) *Do it again* - Beach Boys (Capitol)
3) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Polydor)
4) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
5) *Help yourself* - Tom Jones (Decca)
6) *Mony mony* - Tommy James & Shondells (Major Minor)
7) *I say a little prayer* - Aretha Franklin (Atlantic)
8) *High in the sky* - Amen Corner (Deram)
9) *Sunshine girl* - Herman's Hermits (Columbia)
10) *I close my eyes and count to ten* - Dusty Springfield (Philips)

In Francia

1) *Valse d'été* - Adamo (Voix de Son Maître)
2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
4) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
5) *On prend toujours le train pour quelque part* - Gilbert Bécaud (Voix de Son Maître)
6) *Jeune homme* - Johnny Hallyday (Philips)
7) *Monia* - Peter Holm (Vogue)
8) *Cuisse de mouche* - Pierre Perret (Vogue)
9) *Alouette* - Gilles Dreux (AZ)
10) *Baby Capone* - Sylvie Vartan (RCA)

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 38 - dal 15 al 21 settembre

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

MOSCA TEME BONN

Anche supponendo che la crisi cecoslovacca si risolva nel migliore dei modi, Bonn si troverà di fronte a gravi problemi. I russi hanno avuto paura dell'« apertura » verso l'Est della Germania Occidentale più del suo passato atteggiamento di ostile chiusura. Incertezza sulla politica da adottare verso l'URSS

di Arrigo Levi

L'occupazione della Cecoslovacchia da parte sovietica è stata e rimane un fatto così grosso, così carico di possibili gravi ripercussioni in tanti Paesi e su tanti problemi, che l'esame di queste conseguenze sembra non esaurirsi mai: a parte il fatto che la stessa situazione a Praga e a Mosca è ancora così densa di incognite che ogni cosa detta oggi può rivelarsi superata domani. Ma supponiamo pure che avvenga gradualmente, in Cecoslovacchia, la « normalizzazione », un termine col quale i sovietici intendono l'allineamento della politica interna, economica e culturale della Cecoslovacchia con le direttive sovietiche, e il controllo di questo allineamento da parte delle truppe o dei consiglieri sovietici presenti in territorio cecoslovacco. Immaginiamo che i sovietici siano anche abbastanza magnanimi nella fase della « normalizzazione » che pretendano liquidazioni politiche e non personali e dirette di quelli che loro chiamano i « controrivoluzionari », e che erano, nella maggior parte dei casi, degli ardenti comunisti impegnati nell'opera di rinnovamento di un regime invecchiato e screditato.

Ipotesi ottimistiche

Immaginiamo anche che, nel corso della « normalizzazione », il nucleo dirigente cecoslovacco, il gruppo innovatore che aveva promosso il « nuovo corso », riesca a rimanere sostanzialmente intatto, pur subendo questa violenza politica e l'occupazione per un periodo di tempo indeterminato: ma rimanendo, come ho detto, intatto, pronto a rimettere in moto il processo di riforma non appena possibile, e sempre capace, nonostante la violenza subita e accettata, di conservare la fiducia del popolo cecoslovacco. Questo complesso di ipotesi, che è poi il più ottimistico possibile dei vari quadri che si possono immaginare, consentirebbe di vedere nell'intervento sovietico in Cecoslovacchia una gravissima battuta d'arresto, ma non un rovesciamento definitivo, della tendenza revisionistica in Cecoslovacchia e nell'Est europeo; rimarrebbe aperta la porta alla speranza in un graduale mutamento dei rapporti di forze a Mosca (in questo sperano appunto i leaders cecoslovacchi) e quindi nella restituzione di una più larga libertà e autonomia politica ai cecoslovacchi, prima che la situazione sia definitivamente compromessa.
Facciamo, dunque, tutte queste ipotesi ottimistiche, e vediamo egualmente che genere di problemi si creino in due punti fra i più vitali del continente europeo (potremmo esaminare altre conseguenze in altri settori politici egualmente vitali, come nel mondo dei comunisti occidentali; ma una cosa alla volta): consideriamo come si presenta oggi la situazione a Bonn e a Belgrado.
La cosa curiosa è che i tedesco-occidentali hanno contribuito alla crisi cecoslovacca, hanno avuto la loro parte nel rendere in generale più acuta la crisi generale del sistema di potere sovietico, proprio quando, un paio d'anni fa, hanno incominciato a fare una politica nuova, più distensiva, nei confronti dei Paesi dell'Est. Quella che si è chiamata la « Ostpolitik », la nuova politica orientale di Bonn, ossia la politica della mano tesa verso i Paesi comunisti, basata sulla rinuncia di fatto del Governo tedesco-occidentale a negare l'esistenza del Governo tedesco-orientale, è parsa subito come una specie di bomba, posta sotto l'edificio del potere sovietico nell'Est europeo. Allacciati o riallacciati i rapporti diplomatici con la Romania e la Jugoslavia, Bonn stava preparando il terreno a un'analoga normalizzazione dei rapporti con la Cecoslovacchia. Dalla « Ostpolitik » nasceva un'immagine pacifica della Germania Occidentale, ben diversa da quella minacciosa, pericolosa, revanscista, descritta dai giornali di Mosca o di Berlino-Est. In un certo senso Bonn accettava così, gradualmente, la realtà dei fatti; puntava sulla « riunificazione dell'Europa », come mezzo per preparare, a lunga scadenza, la « riunificazione della Germania ».
Nel corso di questo processo, Bonn si lasciò anche gradualmente convincere ad accettare il patto di non proliferazione atomica, impegnandosi così, come Mosca strenuamente chiedeva, a non possedere mai armi atomiche. Ma proprio quando questo passo stava per essere compiuto definitivamente, è accaduta l'esplosione in Cecoslovacchia; e l'impressione di molti osservatori è che Mosca abbia avuto più paura della politica distensiva di Bonn, di quanto non avesse temuto prima una politica di ostile chiusura da parte dei tedesco-occidentali nei confronti del mondo dell'Est. La grande potenza economica della Germania Occidentale rappresentava un forte polo d'attrazione per i Paesi dell'Est (in alternativa all'Unione Sovietica). Peggio ancora, in un clima di vera profonda distensione Est-Ovest, di fronte a un « pericolo tedesco » di molto attenuatosi o addirittura scomparso, le basi stesse di alcuni dei regimi comunisti dell'Est (nella Germania-Est, o in Polonia) sarebbero in parte venute meno; questi regimi si sarebbero indeboliti, il blocco sovietico si sarebbe disunito, le forze innovatrici a Berlino Est, Praga o Varsavia avrebbero avuto un grande impulso.

Una recentissima telefoto del maresciallo Tito. La Jugoslavia, all'indomani della crisi cecoslovacca, si è trovata isolata dagli altri Paesi dell'Est europeo con la sola eccezione della Romania, dai propri alleati neutrali, dai partiti comunisti dell'Occidente e infine dai Paesi occidentali, dai quali Tito negli ultimi anni si era andato gradualmente allontanando

L'isolamento jugoslavo

Così, per un singolare destino, l'« apertura verso l'Est » di Bonn, che era uno sviluppo da tanto tempo auspicato da tutti i fautori della distenzione, è diventato un fattore di crisi. Ora nei rapporti davvero cruciali fra Germania ed Est Europeo, e quindi in tutta la politica occidentale verso l'Est, regna un'indicibile confusione e incertezza; qualsiasi passo, distensivo o « bloccardo », sembra pericoloso. Mi limito a segnalare questa situazione, senza avanzare per ora nessuna ipotesi su come potrà svilupparsi.
Due parole sulla Jugoslavia. Come la Romania, questo Paese si è sentito coinvolto direttamente nella crisi; a Belgrado si è chiaramente temuto che la politica di intervento e repressione armata sovietica si rivolgesse, dopo la Cecoslovacchia, anche verso la Romania e la Jugoslavia; questo timore non è ancora scomparso. La Jugoslavia si è ritrovata, all'indomani della crisi, profondamente isolata; isolata dagli altri Paesi dell'Est europeo (meno la Romania, egualmente esposta e preoccupata); isolata dai propri principali alleati neutrali, l'India e l'Egitto, che per un verso o per l'altro hanno legami troppo forti con l'Unione Sovietica; piuttosto isolata anche dai partiti comunisti occidentali, che esitano a compromettersi ulteriormente contro Mosca, allacciando un dialogo troppo fitto con Belgrado; sostanzialmente isolata, infine, dai Paesi occidentali, dai quali negli ultimi anni Tito si era andato gradualmente allontanando. Anche qui, mi limito ad indicare l'esistenza di un grave problema: dove si rivolgerà, che iniziativa prenderà la Jugoslavia per consolidare la sua posizione, per uscire dal suo pericoloso isolamento? (Si è tentati di rispondere: si rivolgerà verso l'Europa. E anche al dilemma della Germania-Ovest si vorrebbe rispondere invocando la politica di unificazione europea; ma quest'Europa, con la Francia contraria, quando mai la si potrà fare?).

La radio racconterà a puntate

La bellez

La sua storia somiglia un poco a quella della piccola fioraia di «My fair Lady». Scoperta da un impresario a Trastevere, debuttò a 14 anni

di Franco Rispoli

Valentina Cortese — come già Gina Lollobrigida nel '55 nel film *La donna più bella del mondo* — sarà Lina Cavalieri, nello sceneggiato radiofonico, a cura di Filippo Crivelli, dedicato a questo bellissimo fantasma della Belle Époque. Nelle prime sei puntate rivivremo l'infanzia trasteverina della diva. Nella settima il suo debutto napoletano al Salone Margherita, dove incontreremo tra gli altri Matilde Serao (Regina Bianchi). Nelle successive puntate ci trasferiremo tra Milano, Pietroburgo, Parigi.
Per Lina-chanteuse Valentina Cortese avrà la voce di Isa Di Marzio, per Lina-soprano la voce di Virginia Zeani. Ma a parte questi prestiti inevitabili, il resto della responsabilità sarà sua, ed è una responsabilità in qualche modo impegnativa. Certi miti di un'epoca trascorsa, infatti, vengono ingigantiti (oppure derisi) dall'epoca che gli succede: e questa nostra s'è fatta piuttosto esigente nella riscoperta del liberty, al cui stile quel personaggio appartiene dalla testa ai piedi. Lina Cavalieri morì silenziosamente il 7 febbraio 1944, quando un bombardiere americano, esaurita la sua missione in altra zona, sganciò un paio di bombe per alleggerimento sulle colline intorno Firenze, a casaccio, e la seconda centrò la villetta dove lei s'era ritirata tra polli e conigli. Non era ormai che una patetica signora settantenne, sopravvissuta alla sua fama, ormai dimenticata nell'irreparabile pantheon degli « ex ». Ma oggi, chi si attenti a resuscitarne vita e miracoli, si imbatte automaticamente in una schiera di remoti ammiratori e di accaniti rispolveratori di archivi. Il maggior tempo trascorso, la scomparsa fisica dell'eroina hanno conferito uno stile al romanzo della sua vita, se non della sua morte quasi da tutti ignorata (quando avvenne, i giornali, e gli italiani in genere, avevano più pressanti argomenti di conversazione).
Quel romanzo a cavallo del secolo era cominciato con tinte più zoliane che floreali. Natalina nacque a Viterbo — scrive lei stessa nelle sue memorie — « il 25 dicembre di un anno che non ricordo »: ma noi ora lo possiamo lecitamente collocare al 1874. Un vicolo popolare in Trastevere, una madre da poco inurbata nella capitale, insidiata dall'imprenditore presso il quale il marito lavora da capomastro; la sua reazione di fiera contadina viterbese (da quelle parti, qualche anno fa, una ragazza uccise un ragazzo che solo le aveva mancato di rispetto); il conseguente licenziamento del brav'uomo, e la miseria che piomba in casa; tutto questo sullo sfondo dell'eterna crisi edilizia capitolina, allo scadere dell'epoca umbertina.

Rapita dal maharajah

Ma Natalina serra i denti, accudisce ai fratellini, fa la fioraia e la piegatrice di giornali alla *Tribuna*; insomma l'appetito non le toglie vivacità e gioia di vita, e anzi se ne vendica cantando sul pianerottolo di casa, o alla finestra. Passa di lì il solito impresario di café-chantant, e si offre di istruirla gratis. Le procura la prima scrittura al Caffè Torre di Belisario: paga miserabile, ma assicurata, per trenta giorni, e in più la questua fra i tavolini negli intervalli. Repertorio: *Il cavallo del colonnello, Streghe, Chiarastella*. E' la prima domenica di aprile del 1888, Lina non ha che 14 anni. Non ne ha molti di più quando, scoperta da Nino Cruciani nei capannoni di Porta Salaria, passa al

Due immagini di Valentina Cortese, che interpreta il personaggio di Lina Cavalieri. La Cortese esordì giovanissima nel cinema. Negli anni recenti s'è dedicata al teatro. In TV è apparsa nei « Grandi camaleonti » di Zardi

la vita di Lina Cavalieri, «la donna più bella del mondo»

za fu la sua nemica

Caffè-concerto Esedra, all'Orfeo e al Diocleziano; quando al Costanzi la eleggono reginetta di bellezza, aprendole così le porte del Salone Margherita, allora Eldorado del varietà nazionale e trampolino per l'estero; quando parte, infine, alla conquista di Parigi.

Le Folies Bergère hanno fatto appena in tempo a laurearla « vedette » e già l'ex fioraia affronta Londra, il suo pubblico ma anche la sua società elegante, proprio come accadrà qualche anno più tardi alla fioraia cockney che G. B. Shaw trasformerà in duchessa nel suo *Pigmalione*. E' cominciata a questo punto, falsa e vera, la storia aneddotica dei suoi amori. Eccone una modesta scelta. A Londra un maharajah, specie di Budda vitaiolo, tenta di farla rapire dalla sua anima nera, lei si getta dalla vettura, ne porterà la cicatrice per sempre sotto la tempia destra. A Firenze, il suo autista si licenzia dopo due mesi di servizio inappuntabile e taciturno, ma si licenzia come un amante, lasciandole un anello prezioso, l'importo dei due mensili, e una lettera che svela l'enigma: « Ho compreso che è follia sperare di essere amato da voi, che adesso non pensate che alla vostra arte. Rinuncio all'incognito: sono il duca Raimondo di T. che ha tentato di condurre, insieme con la vostra automobile, l'anima vostra. Mi sono ingannato. Con la vostra vettura lascio nel garage dei miei desideri insoddisfatti uno dei più bei sogni della mia vita! ».

Ma se Raimondo di T. è un duca nostrano, Alessandro Bariatinsky è principe russo, e di sangue reale. Lina lo incontra a Pietroburgo, assiste ad un suo collasso cardiaco, quando rinviene lo sposa. « Sacha, come lo chiamavano i suoi, deponeva con la squisita grazia del suo temperamento la corona principesca sul mio capo, e io volontariamente sacrificavo al suo amore le mie glorie di regina del varietà... ». Ma se è morta una « chanteuse », nasce un soprano. Il salotto della neo-principessa Linotchka si apre infatti agli artisti, e tra questi ce n'è uno, il tenore Marconi, che predice alla padrona di casa un destino di cantante lirica. Il buon Sacha acconsente, e lei ottiene a Lisbona, dinanzi ai reali del Portogallo, l'unico clamoroso fiasco della sua carriera. Il vero esordio ha luogo al S. Carlo di Napoli ed è trionfale. Ma intanto la principessa ha dovuto rinunciare al titolo. E' accaduto che lo zar ha posto il dilemma — o il teatro, o il titolo principesco — e il mite Sacha si è sottomesso al volere del « piccolo padre ». Si sottomette anche al volere di Lina, che sceglie il teatro e se ne va. Rimasto solo, il principe si dà all'alcool; risposa; costringe la seconda moglie ad acconciarsi, vestirsi, atteggiarsi, parlare come la prima. Ma la copia non deve assomigliare all'originale, perché Sacha continua a bere, e muore. Si scopre dal suo testamento che vuol essere sepolto a Firenze, dove risiede Lina.

Sennonché Lina non è più a Firenze (se mai finirà col tornarvi per sempre, come s'è visto). E' in giro per il mondo nei panni di Violetta, Manon, Thais, Salomè, per lo più grandi cortigiane, che possono mettere in mostra da una parte vestiti e gioielli, e dall'altra quel loro modo tra sensuale e lezioso di porgere e atteggiarsi. Se da canzonettista s'è subito imposta fra le dive del caffè-concerto — Cléo de Merode, Lyane de Pouguy, Carolina Otero (e con quest'ultima s'è persino battuta in duello, ma solo per pubblicità) —, da soprano il campo è più difficile e per vincere duelli, stavolta veri, deve ricorrere ad armi non regolamentari, come nel caso di Geraldine Farrar, al Metropolitan di New York.

Audace primadonna

Quando, nella *Fedora*, Enrico Caruso le viene incontro urlando « Fedora, io t'amo », Lina gli si avventa tra le braccia, lo bacia furiosamente sulle « preziose labbra », come poi scriverà rispettosamente lei stessa. Polemiche e pettegolezzi sulla stampa. Così alle definizioni già collezionate presso pubblici, giornali e agenti di pubblicità, « The Most Beautiful Woman in the World » (la donna più bella del mondo), « La belle des belles », alla definizione dell'immancabile D'Annunzio, « Massima testimonianza di Venere in terra », se ne aggiunge un'altra, per quei tempi abbastanza piccante: « Lina, the kissing primadonna », Lina, la primadonna che bacia. È la battaglia del Metropolitan è vinta, la Farrar relegata in secondo piano.

Con una sola avversaria tuttavia Lina Cavalieri non riuscirà mai a spuntarla: con la propria bellezza. Sarà sempre la sua bellezza ad aver la meglio sulla sua arte, almeno agli occhi delle platee, dei colleghi, dei critici, e degli autori. (« Maestro », chiedeva a Massenet, « come canto? ». « Non mi sazio di guardarvi », rispondeva l'austero maestro. Lei insisteva: « Maestro, stono mai? ». E l'altro, sempre meno austero: « Siete così bella che ne avreste quasi il diritto ». Ma il canuto autore dell'*Hérodiade* diceva così a tutte: debuttò in quegli anni alla Scala anche Mata Hari, non sapeva muovere un passo, però subito lui la paragonò a Tersicore). Di questo Lina si accora, se ne fa un dramma, che a volte pare persino sincero ma che in fondo non è che un estremo lusso di bella donna. Infatti, quando decide di abbandonare le scene, in tempo per esser lei ad assumere l'iniziativa, che cosa le rimane da sfruttare ancora, se non la bellezza, sua e delle altre? Fonda e dirige a Parigi, nel primo dopoguerra, un istituto di bellezza che inalbera il suo nome come un marchio di garanzia. Ma la nuova attività — che lei definisce « altruismo estetico » — si risolve in un fallimento. « Ancora una volta », scriverà poi Lina, « la bellezza mi aveva tradito ». E' una fissazione.

Dei tre mariti che ha avuto, il primo abbiamo visto com'è finito; il secondo, Bob Chanler, un americano tanto ricco quanto brutto, l'ha piantato dopo otto giorni, allo scadere della scommessa per cui l'aveva sposato; dal terzo, il tenore francese Luciano Muratore, s'è egualmente separata, dopo averlo avuto partner nella serata d'addio a Montecarlo e poi all'inaugurazione dell'istituto di bellezza a Parigi.

Del primo matrimonio, le erano rimasti gioielli a chili; del secondo, assegni quasi equivalenti; del terzo, soltanto la cittadinanza francese. Così, allo scoppio della guerra, straniera in patria, la internano nel campo di concentramento di Rivodutri, vicino a Rieti. Poi, per autorevoli interventi di chi la ricorda sulle scene, la « confinano » a Firenze, in un bellissimo attico di via Cavour, prontamente trasformato da lei in un santuario di memorie, rimasto indenne dai bombardamenti. Ma è appunto la paura di questi a spingerla sulla collina appena fuori di città, nella rustica villetta circondata di cipressi secolari, tra il collegio di Poggio Imperiale e la casa di Galileo. Ignaro di queste reliquie, e anche dei fantasmi della Belle Époque, un ragazzo del Michigan o del Massachusetts sceglie proprio questo punto per alleggerirsi di due bombe. L'ultima immagine della Beautiful Woman è dunque questa: una brava donna di casa con il grembiule ai fianchi che rigoverna polli e conigli prima di essere travolta con loro.

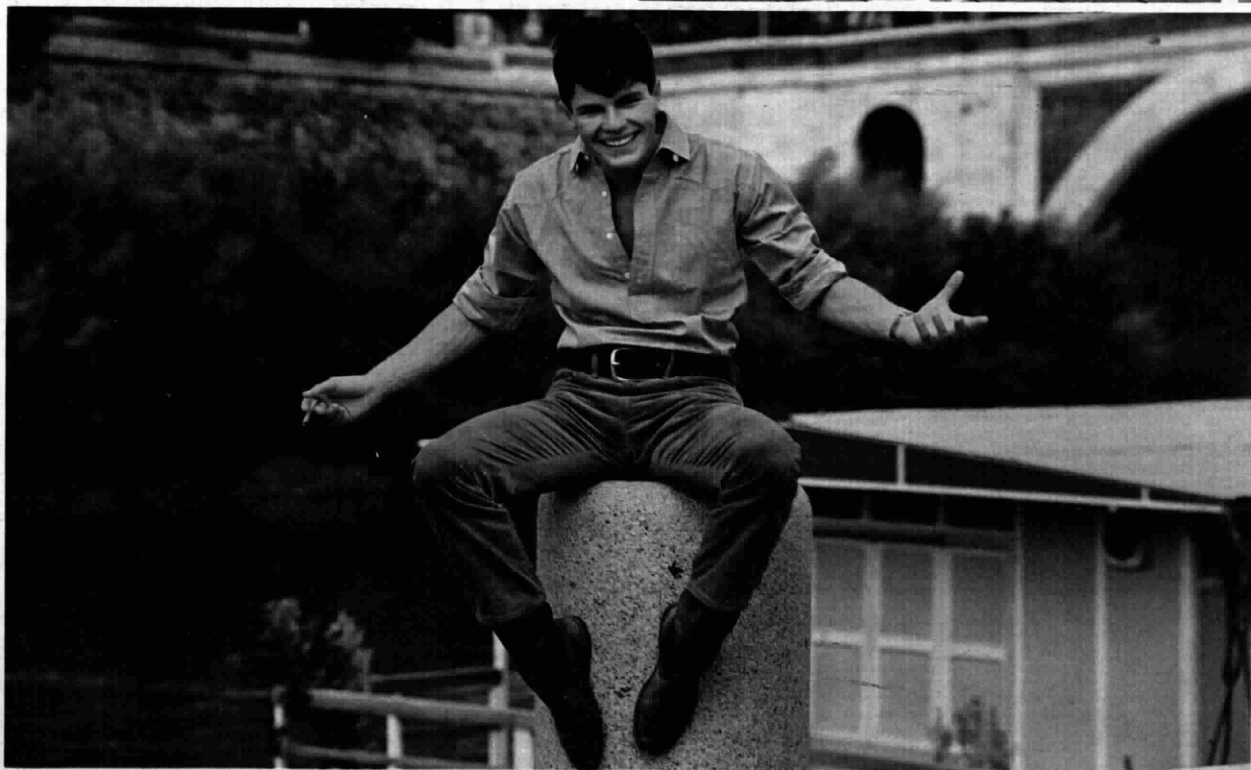
A destra, Lina Cavalieri negli ultimi anni del secolo scorso, quando già la fama della sua bellezza correva per il mondo. Nell'altra fotografia, Lina, divenuta soprano, nei panni di Hérodiade nell'opera di Jules Massenet

La fine

Non più canzonettista, non più principessa, non più soprano, non più industriale, e nemmeno ormai donna più bella del mondo, Lina Cavalieri ritorna alla sua casa di Roma e per metà dell'anno nella villa che s'è costruita nella pianura reatina, davanti al Terminillo, che ha addobbato come un museo, con le vestigia e i ricordi di un'epoca che fu interamente sua. Se si eccettuano il figlio e la nuora, è rimasta sola.

La prima puntata di La più bella del mondo: Lina Cavalieri *va in onda mercoledì 18 settembre, alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.*

PASSEGGIATE ROMANTICHE DI TELEMACO

L'Odissea televisiva, diretta da Franco Rossi e trasmessa nella primavera scorsa, ha portato fortuna ai suoi protagonisti. Dopo Bekim Fehmiu, il barbuto Ulisse jugoslavo, scelto dai produttori statunitensi per un clamoroso lancio di stile hollywoodiano, tocca ora all'attore francese Renaud Verley, che nell'omerica finzione televisiva era suo figlio Telemaco. Il giovane Renaud infatti è rimasto a Roma, anche lui per un importante impegno cinematografico. Luchino Visconti l'ha voluto fra gli interpreti principali del suo nuovo film Götterdämmerung, *insieme con Ingrid Thulin e Dirk Bogarde, nella parte di un coraggioso antinazista. Il lavoro, cui Renaud tiene moltissimo per le nuove prospettive che potrebbe aprire nella sua carriera, l'ha dunque costretto a chiudere la sua casa di Parigi per stabilirsi temporaneamente in Italia. Naturalmente, s'è fatto raggiungere dalla moglie Nicholas, mentre con molto rammarico ha dovuto lasciare in Francia la figlioletta Frederica, di appena otto mesi. Di Roma i coniugi Verley dicono di amare i luoghi e gli ambienti più appartati e silenziosi, non dunque le strade e i caffè frequentati dal jet-set e dai divi, o i tradizionali appuntamenti dei turisti, ma l'ombra dei Lungotevere. Eccoli appunto, nelle foto di queste pagine, durante una passeggiata romantica sulle rive del fiume.*

In «Linea contro linea» un servizio TV sugli italiani che si dedicano al corteggiamento delle turiste straniere

PAPPAGALLI per amore e per affari

di Giorgio Albani

Un fenomeno che ha aspetti innocui e talvolta quasi simpatici, altri addirittura squallidi. Il giovanotto galante pensa al 10 per cento. Pattuglie radiocomandate sorvegliano i luoghi favorevoli all'«abbordaggio»

Roma, settembre

Niente è più importante del « barcaglio ». Un pappagallo della strada, che non ne conosca l'arte a fondo e anzi non ne sia maestro, può cambiare mestiere. Si chiama così in gergo, a Firenze, la tecnica dell'adescamento alle turiste, possibilmente americane: l'americana è la più « friendly », specie l'americana bruna, di gamba meno lunga, particolarmente quella di New York, che ha meno tabù e più soldi da spendere. Saper distinguere l'una dall'altra, tuttavia, rientra ancora nel « colpo d'occhio », che è un'operazione preliminare, che si compie dondolando nei luoghi deputati — piazza della Signoria, S. Croce, ecc. — nelle ore medie del mattino: il « barcaglio » viene dopo, quando già il nibbio sta calando sulla preda. Il « barcaglio » è « il momento dialettico dell'aggancio », il più delicato, che può assicurare o compromettere tutto il resto.

I pappagalli fiorentini lasciano ai concorrenti d'altre città, che essi disistimano, i tradizionali trucchi: quello della monetina alla romana Fontana di Trevi, il « trucco del pittore » (fingersi tale davanti a una tela abbozzata da altri, quando la turista si avvicina attaccare discorso, deporre i pennelli e allontanarsi con lei), o il « trucco del fotografo » (fingersi inviato da un giornale, pregare la turista di posare sullo sfondo archeologico, accondiscendere poi alla sua richiesta d'avere qualche copia senza aspettare l'uscita del servizio). I pappagalli fiorentini si fanno invece un vanto di andare all'attacco per così dire disarmati: dipende tutto dal « momento dialettico ». C'è chi con il « barcaglio » ha fatto fortuna. Tommasino Acciajoli, detto « il barone », che ne aveva il genio, ha finito addirittura con lo sposare una delle sue vittime, figlia d'un re delle sigarette.

I professionisti

L'anno scorso, tornato a Firenze « en touriste », ha evitato di farsi vedere in giro dai vecchi amici: ma ha dovuto egualmente fare una sortita, quando in via dei Benci uno di loro ha tentato di « barcagliare » sua moglie. L'episodio ha avuto una composizione felice alla « Giarrettiera rossa », che è il locale dove finiscono a sera i pappagalli, che non sono riusciti in giornata a « barcagliare », e le turiste, che non sono riuscite a farsi « barcagliare », magari anche ereditiere. Queste ultime, del resto, a Firenze sono di casa. Varie Rockefeller, Ford, Morgan sono ricorrenti nelle succursali fiorentine delle Università americane, come ad esempio la Stantford, o la Columbia, allogata nella famosa villa dei Tatti, che Bernhard Berenson le ha lasciato in testamento. Ma in questi casi i pappagalli si trasformano in « boyfriends » più o meno stabili. Gli altri, che non sono riusciti a entrare in questo giro, continuano il cabotaggio occasionale: anche due o tre « barcagli » in un giorno. Dopotutto, quello di Firenze è un turismo particolare: « Un giorno non basta a vedere tutti i capolavori della città. Da questo punto di vista siamo dei privilegiati: i nostri " grandi " hanno lavorato a fondo per noi, le turiste si trattengono più tempo che altrove. Però anche noi abbiamo le nostre preoccupazioni. Per via del Medio Oriente, del Vietnam, delle contestazioni, molte quest'anno restano a casa o dirottano ».

Tutte queste sono informazioni di prima mano, raccolte fra quella trentina di pappagalli — non di più, a loro parere — ai quali va il titolo di professionisti del « barcaglio »: gli stessi, più o meno, che qualche anno fa decisero di riunirsi in associazione e darsi uno statuto, e vi rinunciarono quando capirono che isolati si lavora meglio, fuori dello spirito goliardico del branco. Riascoltarle dalle loro stesse labbra — nel servizio che *Linea contro linea* dedica a loro — può anche essere divertente, sulle prime; solo che poi, di colpo, la realtà diventa più squallida. E' quando il servizio televisivo di Marcello Ugolini ci rivela il suo vero scopo, che è quello di mostrarceli nella loro ultima trasformazione: da « boyfriends » a procacciatori d'affari. Uno di essi — « senza orrore di se stesso », come l'avrebbe definito Petrolini — s'è persino prestato a ripetere per l'obiettivo televisivo l'intero arco dell'operazione, con la collaborazione di una studentessa americana della Stantford University, una delle poche non ignare del tranello. Le altre, di passaggio, cadono nell'imboscata. Mentre va per compere, il pappagallo, che ha carpito la fiducia della ragazza con altre armi, la accompagna presso i negozi con cui è d'accordo. Più tardi, passerà a ritirare la busta già pronta: è un pappagallo al 10 per cento.

L'altra novità sul fronte del pappagallismo nazionale la troviamo nel campo opposto, ed è l'istituzione di speciali pattuglie di polizia, composte ciascuna da una coppia di agenti e munite di radiotelefono portatile. Soltanto a Roma, dalla metà di luglio, ce ne sono sedici, dislocate dalle 9 del mattino alle 2 di notte nelle tradizionali riserve tra Fontana di Trevi e piazza di Spagna, il Colosseo e piazza Navona, i Fori e via Veneto, le zone archeologiche e mondane. Gli agenti sono elementi selezionati, indossano divise tirate a lucido, hanno qualche nozione di lingue, sono in genere ragazzi ben portanti che non sfigurerebbero certo dall'altra parte della barricata, e va da sé che da questo punto di vista — tenuto conto del corpo del reato — il loro compito è un tantino crudele: non verso i pappagalli, verso se stessi. Il vantaggio del radiotelefono ricetrasmittente sta ovviamente nel mettersi istantaneamente in contatto col comando, nel poter ricevere subito rinforzi in caso di necessità, senza doversi allontanare alla ricerca d'un telefono quasi sempre introvabile od occupato. Ma bisogna dire che finora di casi del genere ce n'è stato uno solo, dopo Ferragosto, quando una pattuglia sul Pincio s'è trovata alle prese con un intero branco di pappagalli, fattisi particolarmente petulanti intorno a un gruppo di turiste: cinque minuti sono occorsi alle vittime in minigonna per prendere il largo, non più di un quarto d'ora è durata l'intera operazione. Ma di norma le piccole pattuglie riescono a cavarsela da sole, diciamo in via bonaria. Il bilancio, in un mese e mezzo di attività, è di una trentina di « identificazioni » al giorno. Il reato sarebbe quello dell'art. 660, che parla genericamente di « molestia o disturbo alle persone » e contempla una pena, che difficilmente per i pappagalli della strada toccherà il massimo: multa di quarantamila lire e pena detentiva di sei mesi. Normalmente, anzi, non toccherà multa o pena di sorta: tutto si risolve di solito in una verifica di documenti, sul posto o al commissariato di zona. La turista ha altro da fare, che perseguire il reo. Il reo si guarda bene dall'opporre resistenza, perché sa che in questo caso il reato diventerebbe un altro. A conti fatti, le squadre hanno più funzione preventiva che repressiva. « E' come l'antifurto sulle auto », dice il dottor Tombolini, il funzionario dell'Ufficio Traffico e Turismo, « non vale per se stesso, vale perché distoglie il ladro prima che cominci ».

La verità è che il pappagallismo non è più quello d'un tempo. « Negli ultimi anni », spiega ancora Tombolini, « il fenomeno s'è dilatato e insieme normalizzato. Pappagalli ce ne sono di più, ma si vedono di meno: e soprattutto fanno meno chiasso ». Una volta, almeno a Roma, il pappagallismo si confondeva col teppismo. Si può collocare negli ultimi anni Cinquanta il periodo in cui da un bonario dongiovannismo ambulante, appartenente ancora al ceppo di una spagnolesca e disarmata cavalleria, si passò bruscamente a manifestazioni proterve: non più un modo di apprezzare la bellezza altrui, ma di esporre oscenamente la candidatura della propria; spesso con atti di violenza e tentativi di borseggio. Fu uno scoppio improvviso. Una catena di episodi teppistici, nei quali rimasero drammaticamente coinvolti mariti, padri e fidanzati, provocò la prima « operazione anti-pappagalli », di cui quelle odierne sono la periodica ripetizione riveduta, aggiornata, e teleguidata.

Polemica alla rovescia

Ma anche nei momenti « caldi » del pappagallismo, e della adeguata repressione, non sono mancate le proteste in senso contrario, e da parte insospettata. Girava ad esempio proprio in quegli ultimi anni Cinquanta, nelle edicole e in libreria, una paradossale ma appassionata guida di Roma, *Rome in villa*, ristampata di recente, che descrive una città in cui tutto, per le strade e fin sui filobus, è pappagallismo, osservato però con simpatia, con affetto, con nostalgia, dall'autore: che poi non è un autore ma un'autrice, l'americana Eleanor Clark. E qualche anno fa si intrecciò tra una grande rivista anglosassone e un autorevole giornale italiano una polemica alla rovescia, nella quale era il nostro articolista a sostenere l'accusa contro i pappagalli, che purtroppo — affermava un gruppo di lettrici di quella rivista — non infestavano con pari aggressività gli altri Paesi, nei quali una donna, per avvenente che sia, cammina tra una folla di irreprensibili ciechi. Di lì a poco era lo stesso *Daily American*, il quotidiano della colonia USA in Italia, a rincarare la dose. Il suo articolo era intitolato *Un pizzico di romanticismo*, e concludeva: « Le autorità si occupino del controllo dei prezzi e degli orari dei musei ma lascino stare i pappagalli ». L'articolo non era un editoriale del giornale, ma espressione del Club delle donne americane di Roma: quattrocento socie.

Erano però polemiche che si svolgevano già in altro clima, che preludeva a quello di oggi. Ormai gli ultimi squadristi dell'amore, i pappagalli selvaggi di quell'estate selvaggia, erano finiti, al finire di questa, come le cicale.

Il servizio di Linea contro linea *sul fenomeno del pappagallismo va in onda sabato 21 settembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

IL PROVINO DI IRA

Buona buona, come una qualunque aspirante annunciatrice televisiva (ma con il suo avvocato alle calcagna, che la segue come un uomo-ombra), Ira Fürstenberg si era presentata in via Teulada per sottoporsi ad un provino. Quelli di « Linea contro linea » pensavano che la principessa-attrice facesse al caso loro per presentare i servizi della rubrica e la proposta era andata a genio alla stessa Ira. Tutto bene, provino sufficiente: ma quando poi vennero al pettine delle trattative i nodi degli impegni e degli orari da rispettare, dei contratti cinematografici già in ballo e dello « smart set » mondano a cui rinunciare, Ira ci ha ripensato e ha fatto marcia indietro. Una serie di telefilm (« Geminus »), pronti per essere programmati, le basta per l'esordio televisivo. Dopo quello della Fürstenberg, è stato fatto il provino a Lisa Gastoni.

Tutta la critica francese esalta Barbara, la cantante misteriosa che compare per la prima volta alla TV italiana

Affascina con niente la regina del cabaret

di S. G. Biamonte

C'è una sola cantante, oggi, che fa scomodare i più autorevoli critici teatrali di Parigi, anziché gli esperti di music-hall: è Barbara, la cantante misteriosa che è generalmente considerata la « regina » dei cabaret più sofisticati della Rive Gauche. Dopo Edith Piaf e Juliette Gréco, nessun'altra « vedette » aveva mai potuto vantare tante amicizie importanti nel mondo degli artisti e dei letterati. Ma nessuno s'è azzardato a definirla « la nuova Piaf » o « la nuova Gréco », perché lei è semplicemente Barbara. « Se non correte a vederla e a sentirla », ha scritto il critico di *Combat*, « vuol dire che non vi interessate di niente. I suoi recital sono gli spettacoli più straordinari che si possano ammirare ».

Ma come sono questi spettacoli? Sono fatti di niente (canzoni a parte, si capisce). Lunga come un personaggio dipinto da El Greco, tragicamente vestita di nero, i lunghi capelli neri sciolti sulle spalle, Barbara entra in scena e si siede al pianoforte. Le sue mani picchiano furiosamente sulla tastiera per un po', e finalmente la sua voce — prima in un delicato sussurro, poi sempre più vibrante — comincia a farsi strada. Canta come se fosse sola, in penombra, con pochissima luce, e sembra quasi ignorare la presenza del pubblico. Chi la conosce, dice che non c'è differenza fra la Barbara del palcoscenico e quella che si può incontrare in camerino o a casa sua. E forse è proprio questo che suscita l'interesse dei critici di teatro: una cantante che riesce a fare spettacolo, ignorando completamente le convenzioni teatrali, restando in scena praticamente immobile, seduta per più di un'ora, e muovendosi soltanto al momento di andarsene.

Come Elettra

Perché questo modo di cantare così « intimo », quasi una confessione, affascina il pubblico? Per le storie che racconta, e che sono spesso « osées », e comunque ricche di frasi non precisamente da salotto? O piuttosto per l'intensità della sua maschera (« l'Elettra del cabaret » l'ha definita Léo Ferré), che trasmette allo spettatore con immediatezza i drammi o le sensazioni felici dei protagonisti immaginari (ma non tanto) delle sue canzoni? E' difficile dirlo. Certo è che anche i più distratti riconoscono nel canto solitario di Barbara qualcosa di profondamente diverso dalla canzonetta alla moda che passa senza lasciare il segno: nella sua voce e nello stesso rituale deliberatamente semplice e disadorno delle sue esibizioni c'è una nota inquietante, come un senso doloroso (o gioioso) di conflitto con la realtà, che riguarda un po' tutti, anche quelli che s'erano seduti in platea convinti d'essersi procurata un'oretta d'evasione.

Barbara ha 38 anni (non ha mai nascosto la sua età, anche se dice che il pensiero d'invecchiare la atterrisce), ed è arrivata relativamente tardi al successo. Nata a Parigi da genitori polacchi, ebbe un'infanzia difficile, e non soltanto per le modeste condizioni finanziarie della famiglia, ma anche e soprattutto per il suo carattere poco mansueto. Voleva cantare, e i suoi genitori le dicevano che non poteva permettersi il lusso di fantasticare. Ad un certo punto ci fu un compromesso. Barbara venne iscritta al Conservatorio d'arte drammatica: avrebbe imparato a recitare. Fu una buona allieva, a quanto si sa, ma il teatro non doveva costituire per lei una prospettiva entusiasmante se, appena ottenuto il diploma, decise di cambiare aria, prese il treno e si trasferì a Bruxelles, dove fece il suo rodaggio di cantante.

A questo punto, c'è una specie di vuoto «ufficiale» nella storia di Barbara, che non ha mai fatto molte confidenze a nessuno sui particolari della sua vita. Le piace, del resto, essere un personaggio enigmatico. Soltanto pochi intimi, per esempio, conoscono il suo cognome. « E' brutto », sembra che abbia detto, « è un cognome polacco, il solito cognome polacco che sembra inventato da uno scrittore ignorante e senza fantasia. Perché volete saperlo? Che ve ne importa? ». E nessuno è mai riuscito a sapere nulla sugli anni di Bruxelles. Georges Brassens, che pure è suo amico, si sentì rispondere una volta: « Bruxelles è il passato, e io non ho passato, come non ho futuro. Vivo unicamente nel presente ».

Pare che nella capitale belga Barbara si sia sposata e abbia aperto un cabaret. Il matrimonio non durò molto, e il cabaret ebbe poca fortuna. Allora Barbara rifece le valigie e tornò a Parigi, riuscendo non senza fatica a entrare nel « giro » dei locali intellettuali della Rive Gauche. Il suo repertorio era fatto di canzoni di Léo Ferré, Jacques Brel e Georges Brassens. Quando approdò a « L'Ecluse », cominciò a proporre anche qualche pezzo di sua composizione. In poco tempo, la sua lunga figura nera divenne una vera e propria istituzione del Quartiere Latino: volta a volta sprezzante, tenera, superba o patetica, Barbara incantava ogni sera i quattro gatti raffinatissimi che andavano ad ascoltarla, ma spesso doveva tornare a piedi nella sua mansarda perché, se avesse preso il taxi, l'indomani non si sarebbe potuta pagare la colazione. Era in un circolo chiuso, insomma. Incise anche un disco, ma fu un fiasco. Poi però i giornali cominciarono a scrivere di questa « regina dell'Ecluse » che non parlava volentieri di sé come gli altri cantanti, ma sapeva discorrere con competenza di Bosch, Chagall, Picasso e Buffet e non leggeva le avventure di Angelica, ma Rimbaud, Verlaine, Apollinaire e Voltaire.

Ha 38 anni, e al successo è arrivata piuttosto tardi. Il suo primo trionfo: il Gran Premio del Disco nel 1965. L'omaggio eccezionale della radio che le dedicò 17 ore consecutive di trasmissione

Le Case discografiche prediligono i prodotti di consumo senza complicazioni, che si vendono a colpo sicuro. Ogni tanto tuttavia amano imbarcarsi in qualche operazione « culturale ». « La cantante di cui parlavano i giornali » fu invitata a fare un microsolco grande con dodici canzoni. Quel 33 giri, intitolato *Barbara chante Barbara*, vinse nel 1965 il « Grand Prix du Disque » dell'Accademia Charles Cros. Barbara vi aveva incluso le sue cose migliori, da *Gare de Lyon* a *Ni belle ni bonne*, da *Bref* a *Je ne sais pas dire*, da *Pierre* a *A mourir pour mourir*, e s'era fatta accompagnare da alcuni musicisti molto rinomati: il sassofonista Michel Portal, il chitarrista Eleck Bacsik, il contrabbassista Pierre Nicolas, il fisarmonicista Freddy Balta e altri.

Le persone care

Il disco (cosa insolita per un microsolco di grande formato) si vendette a decine di migliaia di copie, e subito dopo Barbara poté uscire dall'« Ecluse » per andare a cantare al « Bobino ». E non era finita. Il 7 ottobre, le stazioni radiofoniche della ORTF dedicavano a Barbara 17 ore di trasmissione, dalle otto del mattino all'una del mattino seguente. Era un fatto senza precedenti nella storia della radio: un omaggio eccezionale col quale si chiudeva in maniera trionfale una annata particolarmente fortunata per la singolare cantante francese. Ora Barbara dice che guadagna tanto denaro da potersi permettere di aiutare le persone care (che sono poi i lebbrosi, per i quali ha speso milioni), e ha confidato a un giornalista che il successo le ha insegnato ad amare il pubblico. Ha spiegato in che senso.

Amare il pubblico

« Per molti anni », ha detto, « ho detestato me stessa, non mi piaceva il mio viso, non mi piaceva niente di me. Non so se a ragione o a torto, questa insoddisfazione nei miei confronti mi ha fatto soffrire per molti anni. Ad un tratto mi sono accorta che piacevo al pubblico, non soltanto per la mia voce, ma per quello che ero, per il mio viso, per il mio modo di muovermi, per le ragioni, insomma, per le quali io mi detestavo. Dunque, mi sono detta, se piaccio al pubblico, posso anche piacere a me stessa. E' stata una rivelazione per me, una scoperta che ha cambiato la mia vita. Ho imparato ad amarmi, perché il pubblico mi amava, così ho cominciato ad amare il pubblico ».

Ha anche idee tutte sue sulla protesta, lei che è più « rivoluzionaria », in fondo, di cento capelloni messi assieme. « La canzone », dice, « non è il mezzo naturale della protesta. Non è un fucile. E' un fatto intimo, privato, un'emozione del profondo, un momento d'amore. Ogni cosa vi può essere implicita. Ma deve essere lì, annidata, nascosta nei versi o in una frase musicale, un significato segreto che viene svelato dall'ascoltatore, e non dall'autore con un discorso programmatico ». E' convinta d'essere riuscita a trasmettere questi significati segreti delle sue canzoni al pubblico italiano. E' venuta due volte in Italia, e ha cantato nel 1966 e nel 1967 al Piccolo Teatro di Milano e in alcuni recital organizzati dal Teatro Club. E' rimasta entusiasta delle accoglienze che ha ricevuto. « Ho cantato davanti a un pubblico che mi capiva e che viveva con me le mie canzoni », ha dichiarato Barbara al cronista che annotava le sue impressioni all'aeroporto. Resta da vedere come sarebbero andate le cose se, anziché davanti ai pochi intenditori del Piccolo Teatro di Milano, l'avessero fatta cantare al Festival di Sanremo o al Cantagiro.

Il recital di Barbara va in onda sabato 21 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Barbara fotografata a Milano, all'interno del Castello Sforzesco. In Italia la cantante francese è venuta due volte, e ha tenuto alcuni recital per il Piccolo Teatro milanese e per il Teatro Club. Riservata, gelosa della sua « privacy », Barbara è riuscita, nonostante il successo, a rimanere fedele a se stessa e alla propria arte

Un documentario di «Zoom» sull'antica fortezza ebraica che vide

NON SI ARRESERO AI I DIFENSORI DI M

Il plastico (scala 1 : 50) rappresenta Gerusalemme nel I secolo dopo Cristo. E' stato costruito nella stessa pietra della città sacra ed è costato 16 anni di lavoro: misura 19 metri per 7. Vedremo questa singolare opera in « Zoom »

Fondata da Gionata Maccabeo, governatore della Giudea, fu rafforzata ed abbellita da Erode il Grande, che la circondò d'un muro di marmo sormontato da alte torri. La sua tragedia si compì nel 73 d. C. quando, assediati dalle legioni, gli ebrei che vi si erano rifugiati preferirono l'estremo sacrificio alla perdita della libertà. Con i soldati morirono le loro famiglie, tranne due vecchie e cinque bambini

di Antonino Fugardi

Fu Gionata Maccabeo a scegliere il posto. Gli piacque in quella zona impervia presso le sponde sud-occidentali del Mar Morto, fra gole profonde e scoscesi precipizi, l'orrida bellezza di uno sperone che dominava la contrada. Gli piacque e vi fece costruire un edificio, che oggi chiameremmo castello, per trascorrervi giornate tranquille, ma soprattutto sicure. Un rifugio, che doveva essere tale sotto ogni punto di vista.

Gionata Maccabeo era stato uno degli artefici della liberazione della Palestina dai Seleucidi. Divenne sommo sacerdote e quindi governatore della Giudea. Appunto come governatore della Giudea si fece costruire il castello di Massada o, come si preferisce dire oggi, Masada. Purtroppo non poté nascondervisi nel 143 a. C., e così cadde vittima di Trifone, un generale che con lo stesso sistema aveva eliminato altri notabili ebrei e siriani per impadronirsi del trono di Siria.

Ma non per questo Masada perse la sua importanza. Anzi Erode, detto il Grande, non per la magnanimità del suo animo, ma per distinguerlo dai figli che portavano il suo nome, la scelse come base per la sua azione politica contro gli Asmonei, i successori dei Maccabei. Da castello Masada si trasformò in vera e propria fortezza, comandata da Giuseppe, che di Erode era il fratello. Allorché i Parti, chiamati dagli Asmonei, conquistarono Gerusalemme, Erode — che non poteva godere dell'appoggio di Antonio, il condottiero romano, in quei giorni occupato in tutt'altre faccende con la bellissima Cleopatra regina d'Egitto — si rifugiò appunto a Masada con tutta la famiglia. Da Masada si recò successivamente a Roma per stringere più strette relazioni anche con Ottaviano e Lepido. Nel frattempo però Masada era stata ripresa dagli ebrei. Allora Erode chiese l'aiuto dei legionari romani e nel 37 a. C. poté riconquistarla.

Ne fece una fortezza bella, oltre che munitissima. La cinse di un muro di marmo bianco e vi eresse, lungo la cerchia, trentasette torri alte poco più di ventitré metri, che per quei tempi era un'altezza considerevole. Le torri erano direttamente collegate con gallerie agli alloggi dei soldati e alle abitazioni dei famigliari. Per oltre mezzo secolo la storia non ebbe più modo di occuparsi di Masada. La Palestina continuò, è vero, ad essere inquieta, ma non ci furono operazioni militari.

Un insulto

La tragedia scoppiò nel giugno del 66 d. C. Fu un episodio insignificante a provocarla: una rissa fra greci ed ebrei a Cesarea, una rissa come ne avvenivano tante a quei tempi nelle città palestinesi con popolazione mista. Solo che la rissa di Cesarea apparve più violenta e sanguinosa del solito, e questo preoccupò non poco il procuratore romano Floro, il quale volle dare un esempio di audacia contro gli ebrei e al tempo stesso di sottintesa solidarietà con i non ebrei. Chiese al sommo sacerdote che gli fossero consegnati diciassette talenti del Tesoro del Tempio. Era un gravissimo insulto, e gli ebrei replicarono con un altro insulto. Esposero un bossolo per raccogliere l'elemosina « allo scopo di aiutare il procuratore, caduto in miseria ». Floro non ci vide più. Rozzo ed insensibile com'era, ordinò una spietata repressione con saccheggi, uccisioni e occupazione del Tempio.

Fu allora che prese il sopravvento il partito degli Zeloti, intransigenti nemici dei romani e fanatici sostenitori dell'indipendenza e della grandezza di Israele. Essi entrarono nel Tempio, si trincerarono nelle località adiacenti e respinsero ogni tentativo romano. Non solo, ma con il loro esempio incitarono la popolazione di Gerusalemme alla rivolta, finché il presidio dei romani dovette lasciare la città. Insorsero altri centri abitati, le legioni romane furono attirate in un tranello nella gola di Beth Choron e duramente sconfitte. Perdettero seimila uomini e tutte le vettovaglie. Era scoppiata la prima

il suicidio di tutti i difensori

ROMANI ASADA

«guerra giudaica», una guerra crudele e spietata, fatta di battaglie in campo aperto e di assedi, ma anche di agguati e di colpi di mano, con truppe regolari e partigiani. Durerà sette anni, ed il suo ultimo capitolo si chiamerà appunto Masada.
Da una parte combattevano gli ebrei, ansiosi di tornare all'indipendenza della loro patria. Dall'altra i romani, che non intendevano rinunciare a controllare quel delicato settore dell'Impero e che volevano vendicare la disfatta di Beth Choron. I romani si trovavano in Palestina da circa un secolo. Ve li avevano chiamati gli stessi capi ebrei durante le lotte per il potere fra gli Asmonei ed Erode, e Pompeo Magno approfittò della occasione per penetrare in una zona di indubbio interesse strategico. Più tardi Erode, ritenendo di consolidare in tal modo il proprio dominio, aperse loro le porte.
Una volta entrati, non era facile cacciare via i romani da un territorio. Dopo la morte di Erode, la Palestina godette di una certa autonomia, ma le congiure di palazzo e le nefandezze di Erode II Antipa (colui che fece decapitare San Giovanni Battista) persuasero l'imperatore Caligola a rafforzare l'autorità romana. Vennero inviati a Gerusalemme procuratori risoluti, duri, talvolta feroci, quasi sempre ignoranti della psicologia ebraica (uno di questi fu Ponzio Pilato).

Provincia romana

Di qui il crescere del malcontento degli ebrei, fin quasi a raggiungere l'insofferenza e la disperazione. La prima «guerra giudaica» nacque da questo stato d'animo.
Nei primi due anni, i romani non riuscirono ad ottenere concreti successi. Allora Nerone affidò il comando della spedizione a Vespasiano, un generale che si era battuto bene in Europa. A fianco di Vespasiano accorse, con le legioni di Alessandria, il figlio Tito. Cominciò allora la fase più aspra e tragica della guerra. I romani, quando combattevano, erano valorosi sì, ma anche crudeli ed inesorabili. Si racconta che conquistarono Seforide provocando la morte di 40 mila persone. La cifra è probabilmente esagerata, ma la carneficina ci fu. La fortezza di Gamala resistette strenuamente. Poi — secondo quanto racconta un moderno storico ebreo — vista vana ogni difesa, gli assediati gettarono nella voragine che si apriva dietro le mura le donne e i bambini e poi si fecero trucidare.
Ad uno ad uno molti luoghi fortificati caddero e le più importanti città vennero occupate. Nel 69 d. C. Vespasiano divenne imperatore ed affidò il comando supremo delle truppe al figlio Tito, che si accinse alla conquista di Gerusalemme. Fu un assedio che si concluse l'anno dopo con la conquista della città, l'incendio e la distruzione del Tempio. Ogni traccia di indipendenza venne cancellata, gli ebrei furono deportati, la Palestina diventò provincia romana.
Le superstiti fortezze furono rapidamente eliminate: tutte salvo una, Masada. Qui un gruppo di eroici soldati con le loro famiglie resisteva sotto la guida di Eleazaro, nipote di Giuda il Galileo (da non confondere con Giuda traditore di Gesù), fondatore del partito degli Zeloti. Per averne ragione, i romani approfittarono di uno spiazzo antistante le mura per costruirvi una torre di legno ricoperta di lastre di ferro alta 27 metri, cioè quattro metri più delle torri di Masada, da dove scagliavano all'interno della fortezza proiettili di pietra e frecce infiammate. Ma gli ebrei rispondevano, colpo su colpo. L'assedio durò fino alla primavera del 73 d. C. quando gli ebrei — ormai vicini all'esaurimento (avevano dovuto persino sospendere i sacrifici sacri ai quali tenevano moltissimo) e ridotti a 960 persone fra uomini, donne e bambini —, ritennero impossibile proseguire la lotta. Allora Eleazaro li riunì tutti e tenne un eloquente discorso, che ci è stato tramandato, sia pure non fedelmente, dallo storico di quella guerra, Giuseppe Flavio. «Gente valorosa», disse press'a poco Eleazaro, «una volta giurammo di non servire né i romani, né alcuno fuorché Dio, perché Egli è l'unico e vero signore degli uomini. Ora è giunto il momento di mostrare la grandezza delle nostre anime. Siate memori della nostra gloria. Dovremmo noi piegare il collo sotto un giogo, che ci farebbe scontare i patimenti più atroci della vendetta, qualora cadessimo vivi nel potere dei romani? Noi fummo i primi a ribellarci contro di loro, siamo ora gli ultimi a continuare la lotta. Perciò io credo che Dio ci abbia concesso la grazia di poter morire d'una morte bella e libera, cosa che non fu concessa agli altri».

Da Masada si osserva in lontananza il Mar Morto. Sono visibili anche, sul pendio montuoso, i resti d'un accampamento romano. La tragedia di Masada avvenne durante la prima guerra giudaica, con la quale i romani soffocarono l'indipendenza della Palestina

Le terme del palazzo di Erode il Grande nella rocca di Masada. Si vedono i ruderi dello speciale impianto che, posto sotto il pavimento, provvedeva alla distribuzione del vapore

Amor della morte

La morte bella e libera consisteva nell'uccidersi a vicenda per non cadere vivi nelle mani dei romani. Prima però si sarebbe dato fuoco alle case e alle opere fortificate, risparmiando solo i pochi viveri rimasti per far vedere che non erano stati vinti dalla fame. Non tutti accolsero con entusiasmo la proposta di Eleazaro. Egli allora tenne un altro discorso sull'immortalità dell'anima e sulla gloria futura, che avrebbe premiato colui che aveva preferito morire piuttosto che perdere la libertà. «Li prese allora», scrive Giuseppe Flavio, «un pazzo amor della propria morte, e di quella delle consorti e dei figli». Si svolsero scene patetiche. Uomini, donne e bambini si abbracciavano piangendo, dandosi l'ultimo addio. Prima gli uomini uccisero le mogli e i figli. Poi furono estratti a sorte dieci soldati che uccisero tutti gli altri. Infine uno, pure esso estratto a sorte, diede la morte prima ai nove compagni e poi a se stesso.
I romani non entrarono subito nella fortezza, allorché si accorsero che alle loro azioni non veniva data alcuna replica. Temevano un agguato. Poi videro avanzare due vecchie donne che raccontarono loro la tremenda vicenda. Erano sopravvissute perché si erano nascoste. Più in là incontrarono cinque bambini che erano scampati all'eccidio trovandosi protetti dalle condutture dell'acqua. Giuseppe Flavio afferma che i romani rimasero ammirati per tanto spirito di sacrificio e resero ai morti tutti gli onori.
Trascorsero gli anni. A poco a poco Masada perdette la sua importanza. Venne abbandonata anche dalla piccola guarnigione romana che c'era rimasta, e decadde. Ora rimangono — circondati da attonito silenzio — pochi resti di fortificazioni giudaiche e romane.

Zoom va in onda venerdì 20 settembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il complesso dei Young Rascals sta rinnovando e persino superando negli Stati Uniti il successo dei Beatles

DA TRE ANNI DOMINANO LA HIT PARADE AMERICANA

Sono tre ragazzi di origine italiana e un oriundo irlandese. Il nome che si son dati vuol dire letteralmente «giovani canaglie». Presto faranno un film per una grande casa statunitense: oltre che interpreti saranno gli autori della colonna sonora. La canzone li ha fatti ricchi

di Paolo Fabrizi

Chi se ne intende, assicura che il periodo dei complessi è agli sgoccioli e che sono inutili i «ripensamenti» e i cambiamenti di stile annunciati dagli interessati perché il pubblico si sarebbe ormai votato nuovamente ai cantanti solisti. Può darsi. Effettivamente, da noi le cose non vanno più a gonfie vele per i vari Rokes (che vanno a consolarsi al Festival di Spalato), Equipe 84 (che prepara dischi di musica classica eseguita con strumenti indiani), ecc. Anche dall'Inghilterra le notizie che arrivano non sono troppo brillanti: vicende sentimentali a parte, i Beatles stanno attraversando una fase di rovesci (la loro boutique londinese è fallita e il loro cartone animato è naufragato nell'insuccesso), e i Rolling Stones si sono dovuti trasferire, temporaneamente, a New York per allestire il loro prossimo disco.

Eppure, quasi non passa giorno senza che vengano raccontate meraviglie di qualche nuovo complesso americano, che ha debuttato in campo discografico. Ce n'è uno che si chiama addirittura The End, quasi a significare che non ci potrà essere più nessuno a rinnovarne la gloria. Poi c'è il quintetto First Edition che va avanti con la supervisione e la protezione di Frank Sinatra, mentre i Mystics (che suonano Bach in versione hippy) si fanno forti dell'appoggio di Dean Martin. I dischi più venduti in questo momento in America sono quasi tutti dischi di complessi (i Rascals, i Doors, i Vogues, i Vanilla Fudge, la 1910 Fruitgum Co., la Union Gap, e via dicendo). Sembra insomma che, dopo la sfuriata europea (con i complessi inglesi in testa), il mercato internazionale della musica leggera stia ritornando, come qualche anno fa, sotto il completo controllo americano. Ed è un controllo «integrato», nel senso che le posizioni di privilegio sono imparzialmente divise tra complessi e solisti sia bianchi che di colore.

Nell'ambito di questo rilancio massiccio della produzione americana, una delle formazioni attualmente più in vista è quella dei Young Rascals, tre oriundi italiani e un oriundo irlandese, che incidono in esclusiva per la Atlantic, la Casa discografica di Wilson Pickett, di Aretha Franklin, di Carla Thomas, di Percy Sledge e degli altri campioni del rhythm and blues negro. Non sono dei nuovi arrivati: la stessa loro denominazione («rascal» in inglese significa briccone, canaglia) denuncia chiaramente una certa anzianità di servizio; risale, infatti, al periodo in cui per i complessi erano di gran moda le etichette ironicamente autodiffamatorie. Infatti sono sulla breccia, musicalmente parlando, dal 1965, ma il «boom» è cominciato da poco, ed è recentissima la decisione della Warner Bros. di scritturarli per un film, dando ai Rascals praticamente carta bianca. E' scontato, infatti, che per ragioni «turistiche» il film sarà girato in esterni nelle Hawaii, in Svezia, a Istanbul e in Giappone, ma la scelta del soggetto e quella delle musiche sono rimesse ai quattro giovani musicisti, che quasi certamente si orienteranno su una commedia di Lila Garret e Bernie Kahn e su una colonna sonora di loro composizione.

Chi sono, dunque, questi Young Rascals? Sono Felix Cavaliere, 24 anni, organista, nato a Pelham (New York); Eddie Brigati, classe 1947, voce solista, nato a Garfield (New Jersey); Dino Danelli, 23 anni, batterista, nato a Jersey City; e Gene Cornish, chitarrista, nato nel 1945 a Rochester (New York). L'idea del quartetto venne a Cavaliere (il più intraprendente del gruppo) tre anni fa, quando ancora suonava l'organo col gruppo degli Scoties di Sandy Scott. Piantata la Scott, si portò dietro anche il batterista Danelli e l'agente pubblicitario Billy K. Smith. Poi completò i quadri con Brigati (un amico di famiglia) e con Cornish (amico di Smith). A questo punto, visto che le canzoni c'erano (tanto Cavaliere quanto Brigati e Cornish ne avevano parecchie nel cassetto),

I Young Rascals: da sinistra, Gene Cornish, chitarrista, il solo che non abbia origini italiane; Dino Danelli, batterista, nato a Jersey City; Felix Cavaliere, organista, il più anziano, cui si deve l'idea di formare il quartetto; e infine Eddie Brigati, cantante solista, il più giovane del complesso

si trattava di trovare una scrittura, un nome per il complesso e una divisa.
Questi ultimi due problemi furono risolti grazie alle letture disordinate di Brigati e Cavaliere. Eddie Brigati aveva letto da poco una biografia di Armstrong, ed era rimasto particolarmente colpito da un episodio avvenuto nel 1932, quando Louis scandalizzò la Londra-bene, cantando davanti a Sua Maestà britannica la vecchia canzoncina che diceva « You, rascal, you ». Cavaliere, invece, s'era fermato al Piccolo Lord Fauntleroy e riteneva probabilmente che la narrativa mondiale non avesse espresso più nulla di altrettanto significativo. Fu così che i quattro giovanissimi musicisti decisero di chiamarsi Young Rascals e che adottarono le loro caratteristiche divise alla Piccolo Lord con cappellini a visiera, che ricordano vagamente i fumetti di Buster Brown.
Nel frattempo, Billy K. Smith s'era messo al lavoro, e aveva procurato ai Rascals un contratto estivo col « Barge » di Southampton, dove le cose andarono molto bene. Le serate col quartetto (che suonava un rock'n'roll aggiornato ed elettrizzante) suscitarono l'entusiasmo di migliaia di giovani venuti da New York, dal Connecticut e dal New Jersey. Ma era lecito il dubbio che il successo non superasse i limiti stagionali da un lato, e locali dall'altro. Fu allora che Smith fece il suo capolavoro, riuscendo ad interessare Sid Bernstein alle sorti dei Young Rascals. Bernstein, che è uno dei maggiori impresari e produttori degli Stati Uniti (fu lui, a suo tempo, che « importò » i Beatles in America), organizzò a New York per il nuovo quartetto un debutto sensazionale: una serata al « Phone Booth » con uno scelto gruppo di invitati, del quale facevano parte i Rolling Stones, gli Herman's Hermits e Bob Dylan. Il repertorio fu scelto con cura estrema: *Good lovin'* (che fu poi il primo disco « best-seller » dei Rascals), l'ormai celebre *Groovin'*, più una dozzina di canzoni famose, da *More* a *Since I fell for you*. Una astuta campagna pubblicitaria fece il resto. Il risultato fu che per quattro settimane la gente si mise pazientemente in coda per entrare al « Phone Booth », e che Bob Dylan e i Rolling Stones, vezzeggiati e onorati come sultani, accettarono volentieri di giurare che non avevano mai sentito nessuno suonare così bene come i Young Rascals. Così, a differenza di quanto avviene generalmente, non furono i dischi a determinare il successo del quartetto fondato da Felix Cavaliere. Quando arrivarono in sala di registrazione, infatti, i Rascals erano già celebri tra gli ascoltatori più giovani, non soltanto per i vestiti, le camicie e i berretti, ma anche e soprattutto per le canzoni. C'era, insomma, una certa attesa per i loro 45 giri, che infatti si piazzarono subito ai primi posti della « Hit Parade ». Dopo *Good lovin'* e *Groovin'*, vennero i successi di *Sueño, How can I be sure, I'm so happy now,* e vennero anche i dischi a 33 giri di grande formato. Cavaliere, Brigati e Cornish scrivevano pezzi in continuazione, e successivamente anche Danelli debuttò come compositore. Ora sono di nuovo in testa alla classifica con *People got to be free* e hanno tutta l'aria di non avere ancora esaurito la fase fortunata della loro parabola, nonostante non abbiano l'appoggio di una potente Compagnia televisiva come i Monkees o quello della critica più sofisticata come i Beach Boys.
Restare a galla per più di tre anni nel mondo della musica leggera americana è già un bel risultato. Quello degli Stati Uniti è un mercato enorme, che inghiotte un numero impressionante di cantanti, complessini, solisti e orchestre, un mercato mille volte più spietato di quello europeo. E i Rascals non solo hanno messo da parte ormai quel che basterebbe per affrontare in tutta tranquillità la vecchiaia, ma sono addirittura in ascesa. Il fatto che il cinema li abbia adocchiati è sintomatico. Dopo tutto, c'è Elvis Presley che, discograficamente parlando, non è più da qualche tempo un elemento di punta, ma che continua a guadagnare milioni coi film musicali.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Con Siepi, Del Monaco, la Tebaldi e la Cavalli

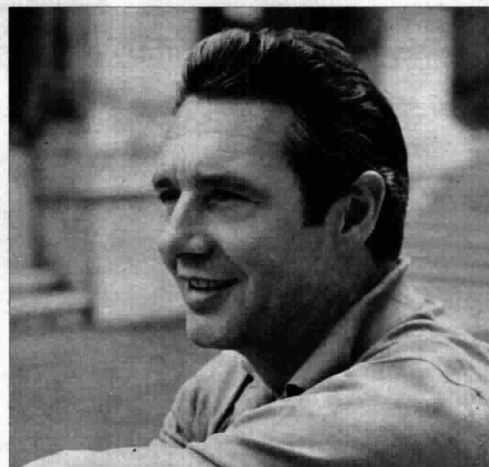
IL «MEFISTOFELE» IN EDIZIONE SPECIALE

Cesare Siepi, il protagonista del «Mefistofele» che viene trasmesso nel cinquantenario della morte di Arrigo Boito

di Leonardo Pinzauti

Furono forse i riconoscimenti ufficiali, il prestigio e la devozione, che la sua figura suscitò fra la borghesia colta italiana della fine dell'Ottocento, a fare di Arrigo Boito, musicista e poeta, una delle figure più discusse, e spesso odiate, dalle generazioni del primo Novecento. Sembrò quasi che, mentre il pubblico si stava abituando a gustare la voce caratteristica di questo singolare personaggio della nostra vita culturale, proprio in quel momento si riaccendessero contro di lui le accuse e le derisioni di larghi settori della critica; e anche oggi, pur in un lavoro di assestamento che è seguito alle più accese incomprensioni di questo maestro, le opere di Boito, e fra queste anche il suo tormentato e un tempo celebratissimo *Mefistofele*, stentano a trovare un « consumo » normale, non soltanto nei teatri italiani ma specialmente in quelli stranieri. Ma non si possono riconoscere i meriti di Boito librettista (com'è noto sono dovute alla sua penna le riduzioni di *Falstaff* e di *Otello* per la musica di Giuseppe Verdi) senza indagare quanto della sua sapienza e della sensibilità di letterato sia passato anche nella musica che porta il suo nome, e in particolare nel suo lavoro migliore, quel *Mefistofele* che fece parlare di sé e animar discussioni accanite, si può dire per quasi mezzo secolo: dalla sera del 6 marzo 1868, quando fu presentato in una prima versione alla Scala, fino alle celebri edizioni che Toscanini ne diede nei primi decenni del nostro secolo, quasi cercando di ridare giustizia ad un fatto musicale che era costato a Boito tormenti e delusioni.

Nella sua prima apparizione alla Scala, quella appunto del 1868, l'opera ebbe un completo insuccesso; negli anni successivi si salvò, qua e là (di fronte ad un pubblico in cui ormai serpeggiava la polemica fra wagneriani e antiwagneriani) il famoso « prologo » dell'opera, esempio di un sinfonismo teatrale che aveva il suo corrispettivo non soltanto nella musica europea di quegli anni ma nel gusto scenografico delle arti figurative. Né il successo che *Mefistofele* ebbe a Bologna nel 1875, in una nuova versione, distolse Boito dal tormento di una continua insoddisfazione di sé, tanto che l'edizione scaligera del 1881 fu il frutto di una nuova e più accurata rielaborazione di certe parti.

Eppure nessuno oggi potrebbe accusare Boito, come spesso si è fatto specialmente negli anni fra le guerre mondiali, di essere stato un musicista « provinciale », un'immagine dell'« Italietta » umbertina: uomo di cultura autentico, curioso indagatore delle musiche del romanticismo tedesco, uno dei primi a conoscere in Italia la musica della *Passione secondo San Matteo* di Bach, Boito ebbe in realtà la consapevolezza di essere nato in un momento di trapasso e di crisi, in un panorama musicale in cui alcuni colossi sembravano non lasciar più posto alla musica dei « minori », che pure avevano il bisogno e il diritto di esprimersi. Ed è forse in questa consapevolezza che la sua scienza raffrena talvolta la delicatezza e la sincerità della sua musica, che pure è « musica vera » — come scrisse Vittorio Gui — perché « sincera e ispirata ». In fondo, osservando con animo sereno il *Mefistofele*, la musica di Boito ha una propria giustificazione espressiva non appena si pensi ai musicisti che, insieme con lui, ebbero nel 1893 a Cambridge la laurea « honoris causa »: erano Max Bruch, Ciaikowski e Saint-Saëns. Fra questi Boito si presentava con qualcosa di veramente personale, anche dove poteva apparire ed era incerto: non foss'altro perché era l'unico che si fosse accorto dell'urgenza di nuovi tempi e disperatamente andava cercando, con amore, la voce musicale autonoma della propria tristezza, e della propria speranza.

Il Mefistofele *va in onda martedì 17 settembre, alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Mosca

LA NONA DI MAHLER DIRETTA DA KONDRASCIN

di Gianfranco Zàccaro

Terminata nel 1910, la *Nona Sinfonia* è l'ultima composizione compiuta (com'è noto, esistono due movimenti di una *Decima*) di Mahler, è l'ultimo disperante appello a un mondo ormai definitivamente in tramonto.

Strutturata in quattro parti separate, ma disposta come un unico, gigantesco blocco (dura circa 75 minuti), la *Nona* è un irreversibile preannuncio di morte del compositore: non solo di morte fisica presentita da un uomo ormai irrimediabilmente minato dal male, ma anche, e strettamente a essa intrecciata, di morte intellettuale e morale. La fine totale di un uomo reso estraneo alla sua musica, di un artista che, tuttavia, testimonia questa sua estraneità con un enorme, disperante, potentissimo appello estremo. Ma sarebbe troppo semplicistico vedere, in Mahler, solo la presenza di questa, sia pur intensissima, sensazione monocolore. Un breve sguardo al lavoro sarà sufficiente a testimoniarne la complessità e, malgrado tutto, la fertile profondità.

Il primo tempo (un intricatissimo «Andante comodo») è il più difficile ma, forse, il più tragico. Esso nega se stesso, le proprie intime ragioni: più il contrappunto che lo sorregge si fa magistrale, complesso, virtuosistico, più tale contrappunto (non si dimentichi: il contrappunto inteso come il « far musica » nel senso classico e luminoso del termine) si dimostra vano, a volte persino blaterante e, comunque, sempre incapace di dare un significato, finalmente positivo e costruttivo, all'impressionante frase lamentosa che costituisce la cellula iniziale del movimento. Una frase che riemerge sempre, come una tragica necessità di resa, ogni qual volta il discorso pare farsi forza e prendere un salutare sviluppo.

Il sognante « Ländler » del secondo movimento è l'ultimo ricordo della vita viennese: un ricordo lancinante che presenta le raffinatezze d'un'epoca profondamente sentita e amata da Mahler, in una dimensione irreversibilmente allontanata, resa fatiscente e vuota dal senso di morte, soggettiva e oggettiva, che incombe su tutto.

Il « Rondo-Burleske » successivo, partendo dalle sensazioni del precedente movimento, mette per l'ultima volta in evidenza una precipua caratteristica di Mahler: l'ironia. Un'ironia coraggiosa, ma soprattutto acuta, scarnificante, ossessiva; una ironia che, qui, diventa implacabile e priva di sbocchi. Durante una pausa di questo diabolico girare, si fa luce un tema pacato che, nel bel mezzo del suo sviluppo, subisce una deviazione e scompare nel ripristino delle movenze del « Rondò ». E' il tema dell'ultimo movimento, di quel grande e toccante « Adagio » che è senz'altro la pagina più popolare della *Sinfonia*. E' l'episodio più bello e più commovente, ma non scalfisce, a nostro avviso, il primato tragico dell'« Andante » iniziale. Questo per due motivi: innanzi tutto perché è presente, in esso, quella componente narcisistica (il piacere di rispecchiarsi nel proprio dolore: un piacere, acre e ambiguo, così tipico del decadentismo tedesco) che è in grado di fornire a se stessa una profonda consolazione, sia pur dolorosa e schiantata. Eppoi perché in quest'« Adagio » pare emergere piuttosto chiaramente quella capacità « narrativa », squisitamente umanistica, a cui Mahler, e tutta la migliore cultura sopravvissuta al romanticismo, si affidano per non soccombere. La capacità di narrare, di porre un mondo, di ricordarlo, di renderlo esemplare: è un aggancio che affratella questa triste, strana, grandissima *Sinfonia* all'opera più alta di Mahler: al *Canto della terra*.

Il concerto (che, oltre alla *Nona* di Mahler, comprende anche la *Sinfonia in do maggiore K. 551*, la celeberrima « Jupiter » di Wolfgang Amadeus Mozart) è affidato a Kirill Kondrascin, uno degli interpreti sovietici più noti anche in Occidente.

Nato a Mosca nel 1914, Kondrascin si diplomò presso il Conservatorio di quella città e ottenne, a 24 anni, il diploma d'onore al primo concorso per direttori d'orchestra dell'URSS. La sua carriera è quanto mai lusinghiera: direttore presso l'Opera di Leningrado e presso il Teatro Bolscioi, Kondrascin ha diretto, dal 1956, la Filarmonica di Stato di Mosca. Musicista estremamente preparato, Kondrascin riscuote unanimi consensi per merito del suo franco temperamento e del suo scrupoloso rigore rivolti a scoprire, di ogni partitura, i nessi poetici più profondi.

Il concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin va in onda domenica 15 settembre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

contrappunti

Una novità di Maw

Un'opera del giovane compositore inglese Nicholas Maw sarà presentata in « prima » mondiale alla prossima edizione del Festival di Glyndebourne. L'opera, su libretto di Beverly Cross, narra una storia ambientata nell'Irlanda 1875 e si intitola *The rising of the moon* (Il sorgere della luna).

Di anno in anno

Forse quello di Bregenz è l'unico Festival che annunci il cartellone con un anno di anticipo. Non sono ancora finite le manifestazioni per il 1968 che viene reso noto ufficialmente il programma di quelle del 1969. Esse comprendono tra l'altro una nuova edizione, integralmente italiana, dell'*Elisir d'amore* di Donizetti e la « prima » di un'operetta scritta appositamente per Bregenz e il suo teatro sul lago: ne è autore Robert Stolz ed il titolo è *Nozze sul lago di Costanza*.

«Console» ebraico

Il console di Giancarlo Menotti è stato rappresentato al Teatro Romano di Cesarea nel quadro del Festival israeliano 1968. Lo stesso Menotti, che è stato il regista dell'opera, ha lasciato a Gary Bertini il compito di dirigere l'esecuzione musicale. L'opera di Menotti è stata eseguita in una traduzione in ebraico dovuta a Nissim Aloni. Salgono così a quindici le lingue nelle quali è stato tradotto il melodramma del musicista italo-americano.

Festival organistico

Si svolge in questi giorni a Roma il « Primo Festival Internazionale dell'Organo » promosso dall'Associazione Musicale Romana. Vi partecipano i più noti organisti italiani e stranieri, tra i quali Ferruccio Vignanelli, Luigi Ferdinando Tagliavini e Alessandro Esposito. Il Festival non ha una sede stabile. E' stato infatti deciso di usare gli antichi strumenti delle più belle chiese della capitale in base alle loro diverse caratteristiche tecniche ed espressive. Sicché le musiche di ogni autore sono eseguite sullo strumento che per suono, numero e carattere dei registri e ambientazione architettonica risulta il più adatto.

I viaggi di Ulisse

Luigi Dallapiccola è da qualche mese a Berlino per seguire le prove della sua nuova opera *Ulisse* — oltre alla musica il compositore ha scritto anche il libretto — che andrà in scena il 29 settembre nel quadro delle manifestazioni del Festival berlinese, con la direzione orchestrale di Lorin Maazel e con Dietrich Fischer-Dieskau nella parte del personaggio omerico. E' invece dubbio quando questo *Ulisse* approderà ai lidi di un teatro italiano: si fa insistentemente il nome della « Scala » come del teatro che per primo presenterà *Ulisse* in Italia — e sembra debba trattarsi di una coproduzione con il « Comunale » fiorentino — ma non è stata fissata in proposito nessuna data.

Il raid di Bartoletti

Il maestro Bruno Bartoletti, dopo le esecuzioni del *Barbiere di Siviglia* a Pesaro che hanno concluso le celebrazioni rossiniane nella città natale del musicista, si è recato a Copenaghen per due concerti alla televisione danese. Lascerà poi l'Europa per una permanenza di tre mesi a Chicago dove il maestro fiorentino inaugurerà la stagione lirica dirigendo la *Salome* di Strauss. Bruno Bartoletti tornerà in Italia solo a dicembre, per dirigere al Teatro dell'Opera di Roma.

La sposa vera

Abbiamo già dato notizia che il Teatro Verdi di Trieste ha messo in programma per la prossima stagione *La sposa sorteggiata* di Ferruccio Busoni. Si apprende ora che l'opera busoniana sarà presentata in una veste musicale e scenica diversa da quella realizzata qualche anno fa al Maggio Musicale Fiorentino: l'edizione triestina, secondo i dirigenti del teatro, intende rimanere fedele, soprattutto nella veste scenica, all'originale busoniano. A Firenze, infatti, era stata spostata, per esigenze di regia, l'epoca in cui si immaginava l'azione ed erano stati apportati dei tagli alla partitura musicale. Un'ulteriore indiscrezione triestina è quella che segnala nel cartellone del « Verdi » l'opera *Il convitato di pietra* di Dargomisky.

Per una «esse» in più

Avevamo dato notizia dell'immissione nel programma del Teatro di Bergamo di un'opera nuova del maestro Ernesto Zanoni. Ora il compositore ci prega di rettificare il titolo dell'opera: non *L'ultimo posto*, come avevamo scritto, ma *L'ultimo porto*.

g. d. r.

ECCEZIONALE SUCCESSO DELLA LINTAS ITALIA AL XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Due primi premi sono stati infatti assegnati, per le categorie « prodotti di uso domestico », ad altrettanti commercials realizzati per conto della Unil-It Divisione Lever Gibbs, i cui budgets sono amministrati dalla Lintas Italia.

Per la sezione Cinema, l'ambito riconoscimento è andato al film « Uomo in ammollo », prodotto dalla Recta Film per il detersivo enzimatico Bio Presto.

Per la sezione Televisione, è stato invece premiato il Carosello « Mamma e bambini », prodotto dalla Film Iris per il detersivo Omo.

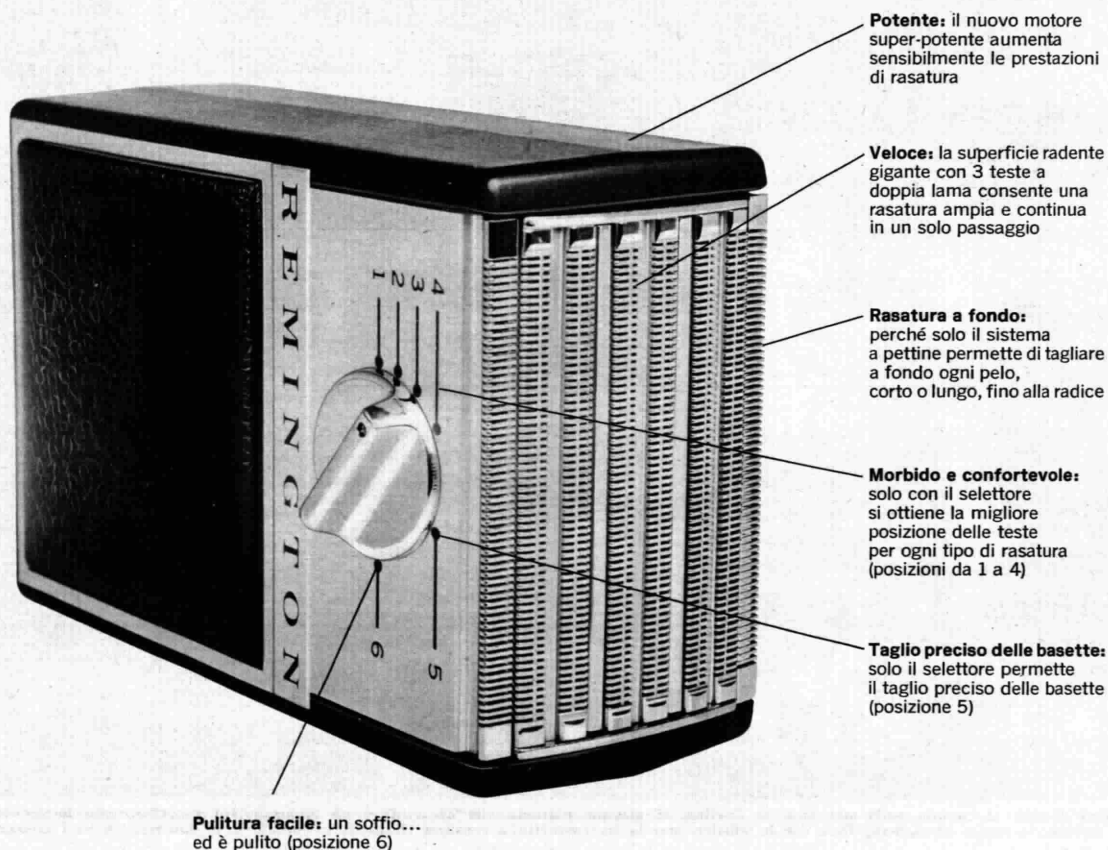
La manifestazione veneziana, una delle più importanti nel suo genere su scala mondiale, ha visto quest'anno la partecipazione di circa 1500 films pubblicitari, provenienti da 29 Paesi.

Ancora una volta — dopo l'assegnazione della « Palma d'Oro della Pubblicità » alla campagna Gradina nel 1967 — la Lintas Italia ha quindi visto autorevolmente riconosciuto l'alto standard qualitativo della propria creazione pubblicitaria, in uno dei settori di mercato maggiormente competitivi.

INCORPORATA NELLA SINGER LA GPE

La incorporazione della GPE nella Singer è stata ratificata l'11 luglio scorso. La GPE è un importante complesso statunitense che nel 1967 ha totalizzato un fatturato di circa 300 miliardi. Essa progetta, fabbrica e vende apparecchiature speciali per i programmi spaziali ed una grande varietà di strumenti di controllo e di misurazione.

Con questa acquisizione, la Singer ha ulteriormente esteso la già vastissima gamma dei suoi prodotti che oggi spazia dalle tradizionali macchine per cucire agli elettrodomestici, ai calcolatori elettronici, agli strumenti utensili, agli impianti di condizionamento dell'aria ed a molti altri settori merceologici.

Il problema è: radersi in breve

Potente: il nuovo motore super-potente aumenta sensibilmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

Rasatura a fondo: perché solo il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: solo con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: solo il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Pulitura facile: un soffio... ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington è dotato di portarasoio e astuccio da viaggio.

REMINGTON SELECTRIC 300

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

SPERRY RAND

Ascolteremo alla radio il giovane pianista Dino Ciani, con

Dino Ciani davanti al camino nella sua casa di Cortina. Il giovane pianista (ha 27 anni) è un appassionato sportivo: ama la montagna, scia e compie ascensioni, nuota assai bene. Dice che la musica non lo ha costretto a nessuna rinuncia, e quando è in tournée, dopo i concerti, gli piace

di Laura Padellaro

Se il pianista Dino Ciani ha dovuto abbandonare la sua casa di Genova e andarsene a Ranco, un paesino del Lago Maggiore, la colpa è di Bartók. Fu nel periodo in cui si preparava a incidere un'opera tumultuosa del musicista ungherese, la famosa *Sonata*. La studiava dalla mattina alla sera, ininterrottamente. Il suono del pianoforte rimbombava nella piccola stanza, passava le pareti e riempiva la casa di certi inquilini arrivati da poco, i quali a dire il vero si provarono a sopportare Schubert, Chopin, perfino Liszt, ma con Bartók esplosero. Usarono dapprima maniere mascherate di urbanità, presto passarono ai dichiarati insulti telefonici, infine si rivolsero alla forza pubblica. Si presentò a Ciani un maresciallo dei carabinieri a dirgli con estrema cortesia se fosse almeno disposto a cambiare pezzo, dato che, dicevano i vicini, il pianista suonava sempre la stessa cosa e per di più decisamente brutta. A conti fatti la vinsero i disturbati: il disturbatore, appena registrato il disco della *Sonata* e vendicato in qualche modo Bartók, lasciò Genova e andò a stabilirsi in una casa solitaria di Ranco, in cui gli spiriti della musica potevano agitarsi liberamente.

Nato a Fiume il 1941, Ciani a Genova era affezionato per avervi trascorso l'infanzia e la prima giovinezza. Una famiglia, la sua, priva di tradizioni musicali, con un padre agente marittimo che un giorno porta in casa un piccolo pianoforte come un oggetto decorativo e inutile. Ciani aveva a quel tempo cinque o sei anni; incomincia a strimpellare, ma si accorge che con il grosso giocattolo l'intesa è singolare. Ottiene dai genitori il permesso di studiare musica, a patto che non trascuri la scuola. La maestra da cui impara il pianoforte si chiama Marta Del Vecchio: è quel che si direbbe, con le parole di Nietzsche, una « stretta parente della musica ». Sposata, separata dal marito, piccola di statura, magrissima, elettrica, la Del Vecchio (che oggi insegna al Conservatorio di Genova) scopre subito che il suo nuovo allievo ha talento. Lo porterà a un diploma con dieci e lode, che per un privatista è un traguardo raro.

Lui e il pugile

Lei stessa gli consiglia di perfezionarsi con Alfred Cortot. Quando si recò la prima volta dal grande pianista francese, Ciani aveva alle spalle un'esile carriera. « Nel mio primo concerto a Rapallo », mi racconta il pianista, « suonai con una gran paura in corpo e, credo, piuttosto male ». Il successo non mancò, merito anche dei toccanti sedici anni. In altre città di provincia, Ivrea, Varese, Pesaro, gli applausi del pubblico si fecero sempre più fervidi. A Pesaro anzi, il giovane artista venne accolto con estrema curiosità. E tanto fu l'interesse, che un giornale cittadino gli dedicò un vasto articolo di presentazione. Sotto il titolo cubitale c'era anche una vistosa fotografia: purtroppo, per evidente errore, la foto non era la sua ma quella di un pugile villoso, grondante sangue dal sopracciglio spaccato, che mostrava minaccioso i guantoni. Naturalmente, nelle colonne accanto, sotto la scritta « Il pugile Tizio al termine del vittorioso incontro », faceva bella mostra l'immagine di un giovinetto in frac, dal volto imberbe e sognante.
Quest'episodio, che segnò il primo incontro di Ciani con la stampa, me lo racconta lo stesso pianista, ridendo. Invece muta tono e si commuove appena parla di Cortot. Dopo aver ascoltato da bambino i *Preludi* di Chopin eseguiti in un disco dal grande artista francese, Ciani prese a idolatrare Cortot. Nel '57 si recò a Losanna a chiedergli lezioni come si chiede l'amore: con il cuore che trema. Incappò sfortunatamente in una brutta giornata. Cortot, nervosissimo, lo liquidò con freddezza. In seguito, Ciani riuscì a espugnarlo con un'audizione, in cui eseguì le celebri *Variazioni Diabelli* di Beethoven (era questa, d'altronde, la carta segreta che gli aveva fatto vincere la partita anche al diploma). Cortot ascoltò con attenzione quello sbarbatello, che suonava con impegno una delle pagine più geniali e arrischiate dell'ultimo Beethoven, in cui il giuoco d'abilità tocca la sfera di un'altissima poesia. Annotò il suo giudizio nel diario personale: recentemente uno dei più noti critici musicali parigini, il Gavoty, ha mostrato a Ciani il foglio in cui il vecchio artista aveva scritto quel giorno le sue impressioni: « Ciani è un ragazzo predestinato, un altro Rimbaud, uno fra quelli che faranno vivere la musica nei prossimi anni ».
Lo studio con Cortot durò tre anni, dal '58 al '61. Ciani andava a casa del maestro a Losanna, a Siena, a Parigi, e le lezioni duravano talvolta dalle tre del pomeriggio alle otto di sera. Spesso, invece di studiare alla tastiera, maestro e allievo passavano ore a sfogliare i manoscritti musicali, confrontando le correzioni autografe, magari di un *Trio* di Schumann, con le versioni delle prime stampe. Finché un argomento non era esaurito, il vecchio mago non s'arrendeva, prodigo del suo tempo come ne avesse ancora mol-

siderato il continuatore del suo grande maestro francese

L'EREDE DI CORTOT

Fiumano di origine ha trascorso a Genova l'infanzia e la prima giovinezza. Ora vive a Ranco un paesino sul Lago Maggiore ove può studiare ed esercitarsi in tutta tranquillità

andar fuori con gli amici fino a tarda ora. Nella foto qui sopra, Ciani al pianoforte. Con Cortot s'incontrò la prima volta nel 1957, ma il grande pianista non volle dargli lezioni. Si ricredette l'anno dopo, quando l'ebbe sentito suonare: e dal '58 al '61, gli fu prodigo di insegnamenti e di consigli

to avanti a sé. Ciani prese l'abitudine di passare due mesi all'anno a Losanna. Sceglieva il repertorio col suo illustre mentore, poi tornava a Genova a studiare. Nel '61, contro il parere di Cortot, si presentò candidato al Concorso di Budapest, una delle competizioni più ardue.

Cinque valigie

Arrivò in Ungheria senza un briciolo di spirito agonistico: aveva in tasca, oltretutto, la maturità classica e in famiglia lo incitavano a imitare il fratello (che oggi è laureato in fisica e vive in America), a iscriversi all'Università. Si trovò a dover combattere contro sessanta concorrenti di ventidue nazioni, i quali avevano tutti ben altre esperienze artistiche. Riuscì a portarsi via il secondo premio con una esecuzione del *Totentanz* di Liszt che colpì la giuria: era la prima volta in vita sua che si provava a suonare con l'orchestra. Vinse ventimila fiorini, ma poiché erano valuta non trasferibile, decise di comprarsi sul posto libri di musica. Partito dall'Italia con due valigie, vi ritornò con sette, cinque delle quali piene zeppe di spartiti e partiture.
In Ungheria, subito dopo il concorso, gli avevano offerto alcuni concerti e Ciani era diventato famoso con i *Giochi d'acqua a Villa d'Este*, di Liszt. « Per quei Paesi », mi racconta il pianista, « ero un po' come Magaloff quando esegue *La campanella* ». Il pubblico addirittura pretendeva il pezzo, tanto che a un certo momento Ciani giurò a se stesso di eliminarlo dal suo repertorio. Quando venne il momento di suonare a Budapest, scelse con cura titoli d'impegno, in cui figurava tra l'altro la vetta del ciclo di *Sonate* beethoveniane, la *111*. Gli organizzatori del concerto tuttavia ebbero a che ridire: e i *Giochi d'acqua*? Il pianista, a malincuore, fu costretto a mutare il programma: Bartók, Chopin e naturalmente l'immancabile Liszt. Fece il concerto, fu applaudito calorosamente, sennonché dopo la prima chiamata il pianista si ripresentò in sala, sedette allo strumento e suonò, come bis, la *111*: tutt'intera. Poi, come non bastasse, alla seconda chiamata eseguì le *33 Variazioni Diabelli* con serenità imperturbabile. Ebbe altre nove chiamate.
Dopo Budapest, Ciani, seguendo i consigli di Cortot, non ha partecipato ad altre gare, ma ha suonato in tutta Europa: in Francia (dove lo chiamano « la stella del Sud ») gli hanno dedicato recentemente una trasmissione nella serie televisiva *Les Grands Interprètes*. Bernard Gavoty ha scritto che il giovane pianista italiano sa far cantare il suo pianoforte « come una laringe ». Gli impegni si moltiplicano; prima della tournée in Jugoslavia, suonerà il 23 settembre prossimo per i delegati del « Premio Italia », nel Palazzo Rospigliosi-Pallavicini di Zagarolo.
Nei periodi di studio, fra l'uno e l'altro giro artistico, Ciani tornerà a chiudersi nella sua villa di Ranco, come un eremita. Tutt'al più la sera, dopo sette-otto ore di studio, scenderà com'è sua abitudine in paese a fare una partitina a carte coi pescatori del luogo. « Ma quando sono fuori casa », mi dice, « voglio veder gente, andare a cena dopo i concerti, fare tardi e insomma tutte queste cose. In fondo il pianoforte non mi ha costretto a nessuna rinuncia ».

« Ora tocca a te »

Dicono che Ciani sappia sciare, nuotare, fare sci d'acqua e roccia. Ma a spenzolare sui burroni in montagna, anche se ha una casa a Cortina dove trascorre l'estate, non ce lo vedo davvero. Volto piccolo, pallido, figura sottile, Ciani dimostra assai meno dei ventisette anni che ha. Nel suo modo di parlare e di vestire, nella punta d'umorismo con cui condisce il suo discorso, non s'avverte la schiettezza rude dello sportivo, ma si sentono gli armonici d'un certo compiacimento estetico che smaschera l'artista, il pianista raffinato e febbrile che potevi incontrare nei salotti della contessa d'Agoult o di George Sand.
Quando morì Cortot, ai funerali, che furono imponenti, c'era una lunga schiera di allievi. La vedova dell'artista abbracciò Dino Ciani e disse forte: « Ora tocca a te continuare ». E Ciani continua: nelle cinque valigie riportate da Budapest, di musica ce n'è tanta. Da Bach a Bartók, il repertorio classico Ciani lo conosce, per così dire, tutto. Un solo spartito però non ha mai voluto mettere sul leggìo del pianoforte: le quattro *Ballate* di Chopin. Erano l'emblema, il punto di sortilegio dell'arte interpretativa di Cortot. C'è una lettera, anzi, in cui il maestro scrive al suo discepolo prediletto: « Ti prego di studiare le *Ballate*, sono pezzi su cui credo veramente di poter dire cose che altri non potrebbero dirti oggi. Ma fai presto, perché sai, neanche io sono eterno ». Sessanta giorni dopo questa lettera, Cortot moriva e le *Ballate* Ciani non ha voluto toccarle. Chissà se si deciderà, un giorno.

Ascolteremo il pianista Dino Ciani nel concerto di musiche cameristiche in onda domenica 15 settembre, alle ore 21,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

Gli annunciatori della radio, dei quali gli ascoltatori conoscono

Qui sopra, a sinistra, Mariangiola Castrovilli annunciatrice a Torino; a destra, Liliana Sala, di Radio Roma, che per anni ebbe l'incarico di augurare la buonanotte agli ascoltatori. La suggestione della sua voce provocò un'ondata di richieste di matrimonio: è dall'età di diciassette anni che lavora alla radio. Gli annunciatori vivono una vita collegiale, ma il ritmo convulso del lavoro crea una strana atmosfera: comunicano fra loro a pezzi e bocconi e cambiando continuamente interlocutore. Nella foto in basso, da sinistra, Annamaria Greci, Luciano Alto e Giuseppe D'Amore, tutti romani

soltanto la voce, durano più dei loro colleghi della televisione

L'IMPORTANZA DI ESSERE ANONIMI

di Michele Montagna

Roma, settembre

Sulla porta della stanza n. 30, come su tutte le altre del Centro di produzione radiofonico di via Asiago, c'è scritto « farsi annunciare »: ma è un problema pressoché insolubile, tenuto conto che la n. 30 è la stanza degli annunciatori, e questi stanno tutti nell'interno di essa. Vi trascorrono, quasi intera, la loro esistenza. Così, tutti assieme a portata di mano, interrogarli pare un gioco da ragazzi: e invece può rivelarsi un'esperienza allucinante. Sembrano tutti calmissimi, distesi, come l'arabo che sulla soglia di casa è sicuro di veder passare un giorno il cadavere del suo nemico, o come certi personaggi delle commedie di Beckett in indefinita attesa di qualcosa o qualcuno. Poi, a turno, si rivelano in preda a una fretta frenetica. A intervalli più o meno regolari uno di essi scatta in piedi come ricordandosi all'improvviso di un appuntamento importante, e si precipita fuori senza salutare. Rientra dopo una ventina di minuti, si risiede e sfoglia distrattamente un giornale, e di nuovo il tempo sembra aver perduto per lui qualsiasi senso, quando si ricorda evidentemente di un altro impegno indifferibile, riesce di colpo e di colpo rientra dopo i rituali venti minuti. Hai cominciato a parlare con uno, ti volti e al suo posto c'è un altro che continua il discorso del primo; ti volti ancora e il primo è tornato, l'altro s'è dileguato.

Anche tra loro, del resto, malgrado la vita collegiale che conducono, non riescono mai a fare un discorso se non a pezzi e bocconi e cambiando continuamente interlocutore; come i tassisti, che ne iniziano uno con un collega in piazza del Popolo, lo riprendono con un altro in via Veneto, lo completano alla Garbatella con l'ultimo cliente.

Un altro particolare colpisce poi l'occhio fattosi sospettoso dell'ospite della stanza n. 30. E' l'insistenza con la quale i suoi abitatori di tanto in tanto gettano sguardi su un grande foglio ricoperto di segni misteriosi, che è sul tavolo al centro, e che è con tutta evidenza la loro lettura preferita. Anche Chesterton sosteneva che non c'è lettura più appassionante della guida ferroviaria, e questa mappa somiglia appunto a una guida ferroviaria. Sta di fatto che, come di treni nelle stazioni, così di annunciatori in questa stanza, ce ne sono sempre, ma non sono mai gli stessi. A orari prestabiliti, uno dopo l'altro prendono il via o rientrano, al modo che abbiamo descritto sopra.

In gergo, quel foglio si chiama stampone, oppure « statino », parola di significato oscuro che nessuno di loro sarebbe in grado di spiegarvi e che forse un lontano predecessore coniò un giorno a casaccio: diciamo per esempio l'ex attore Massimo Pianforini, primo « lettore » del Giornale Radio nel 1930, o le « voci » tuttofare che lo precedettero, Luisa Rizzi di Radio Milano, Lia Cavenaghi-Moreni di Genova, Rinda Azzalini di Bolzano, Rosa Di Napoli di Radio Napoli. Ma sono nomi che il tempo ha disperso. L'unica a chiarire il mistero potrebbe essere se mai Maria Luisa Boncompagni, che fu la prima voce femminile della radio nel mondo e la prima in assoluto della radio italiana, quando questa non si chiamava ancora RAI e nemmeno EIAR, ma URI. E' un suo destino essere sempre la decana della nostra radio: lo era già, giovanissima, al momento della fondazione di essa (1924) e della sua assunzione, perché era l'unica che avesse già fatto da « dicitrice » all'Araldo Telefonico di Roma, pionieristica trasmittente di notizie su filo agli italiani in cuffia. La voce della Boncompagni è un miracolo non eguagliato nella storia della fonogenia nazionale, quintessenza del fascino sospeso a mezz'aria; e ci capita di ascoltarla tuttora in *Sorella radio* e più raramente nella lettura di qualche conversazione.

L'usura-video è spietata, specie per le donne. Una bella voce radiofonica può invece toccare in certi casi il traguardo della pensione. Dai tempi «eroici» del dopoguerra ad oggi: la professione è sempre più specializzata. Come si vive nella comunità degli speakers

Un caso unico

Tuttavia la Boncompagni è oggi un'anziana signora che frequenta solo occasionalmente la stanza n. 30, e incontrandola sarebbe un peccato attardarsi sulle origini glottologiche del termine « statino », quando invece lei potrebbe raccontarci ben altra aneddotica sui tempi omerici della nostra radio: dalla prima parola che vi fu pronunciata (« il Peloponneso ») all'identità del famoso usignolo che conquistò gli italiani, e che era in realtà un giocattolino acquistato per caso da un dirigente in vacanza a Parigi. (Fino a qualche anno fa un uccellino compariva anche tra le sigle fisse della TV: si dovette infine sopprimerlo per le forsennate proteste di alcuni autorevoli moralisti, ai quali la sua presenza sembrava poco dignitosa).

Beninteso, la longevità professionale di una Boncompagni rappresenta un caso unico, non solo in Italia. Tuttavia la « durata » di una voce radiofonica tocca facilmente il traguardo della pensione, anche se il titolare non si impaluda per cautelarla con chili di sciarpe e pellicce alla maniera di tenori e soprani (i più si limitano a normali precauzioni), e ha certamente il fiato più lungo di una voce televisiva, di cui lo spettatore conosce — è questo è il guaio, alle lunghe, — anche il volto. Le ragioni del resto sono ovvie e gli esempi a portata di mano. Da questo punto di vista gli attuali « lettori » del Telegiornale — Edilio Tarantino, Marco Raviat, Luigi Carrai e Gianni Rossi — non avrebbero concluso un affare molto previdente passando alla TV dopo il lungo tirocinio radiofonico (dieci anni, il solo Tarantino), se non fosse che per gli uomini le leggi dell'usura-video sono naturalmente meno crudeli. Ma chi sono, per la seconda generazione televisiva, Marisa Borroni e Fulvia Colombo? E' un fatto che le « signorine buonasera » dei tempi eroici ci han dato quasi tutte da un pezzo l'ultimo saluto, bruciate talvolta da una maternità sopraggiunta forse al momento giusto, oppure fuorviate dalle più ricche tentazioni che il divismo televisivo offre nel campo aperto dello spettacolo: il cinema, il teatro, le « serate » artistico-mondane. E' ben vero che anche in ogni annuciatore radiofonico dorme un presentatore « in pectore », ma l'anonimato sotto il quale si svolge il suo lavoro è spesso un limite pregiudiziale. Si fanno sempre più remoti i tempi in cui poteva verificarsi, come nel '44, il caso di un Corrado, passato appunto dai comunicati commerciali al ruolo di « buttafuori » sui palcoscenici e poi sui teleschermi. O addirittura di annunciatori, occasionali o no, divenuti soltanto attori: Otello Toso, Carlo Giuffrè, Sergio Fantoni. Si verifica se mai più spesso il caso inverso: a parte quello storico già citato, del primissimo lettore del Giornale Radio, Massimo Pianforini, questo dell'attore Cesco Rufini che nel '45 accettò di fare una prestazione di qualche giorno ai microfoni di Torino, e da allora ha reclamizzato l'intera produzione industriale italiana. O il caso della più giovane Paola Tuccimei, che da sei anni « legge » il Giornale Radio senza rimpianto per la carriera d'attrice alla quale s'era preparata con Strehler (rimpiange se mai la carriera forense, che aveva già intrapreso per proprio conto: si consola pensando che dagli ergastoli le arrivano le lettere più toccanti, senza contare che tutti e tre questi mestieri — l'attrice, l'avvocato, la lettrice — sono fatti di parole).

Insomma, per finirla qui con gli inevitabili raffronti tra i due mezzi, va detto in definitiva degli annunciatori-TV che essi splendono di più ma per minor tempo, e dei radioannunciatori quel che i napoletani dicono di S. Gennaro, il quale non va mostrato più di un paio di volte l'anno: che è esattamente la media delle loro sortite in pubblico. Questo ci aiuta a capire come alla radio — conservate meglio, come appunto il sangue del santo partenopeo — sia più facile imbattersi in « vecchie glorie », non necessariamente in senso anagrafico.

Soppressa la rubrica

E' il caso di Liliana Sala. Poiché anche a detta dei colleghi è la voce dalla gamma più completa, è difficile farla individuare da chi ci sta leggendo in una trasmissione o nell'altra: passa, un po' come tutti gli altri ma forse a preferenza degli altri, da un annuncio pubblicitario a una conversazione impegnata sul Terzo Programma, da una presentazione di raccordo a un siparietto, alla funzione di « buttafuori » di un ospite d'onore. Molti tuttavia la ricordano come l'annunciatrice abituale, per anni, della « buonanotte ». Ora non accade con la stessa frequenza, ma allora Liliana Sala — non con il suo nome, sconosciuto come il suo volto, ma soltanto per la suggestione della sua voce — era tra le donne più richieste d'Italia: diciamo in matrimonio, perché in frangenti come questi il radioascoltatore, altrettanto sconosciuto alla destinataria, non bada a spese. Più la trasmissione mancava al suo scopo, e più aveva successo. Lo scopo del fervorino di fine giornata era di indurre l'ascoltatore a non inoltrarsi solitario nell'« ora dei lupi », di farlo naufragare dolcemente nel sonno, di rimboccargli idealmente le coperte. Tutt'al contrario, gli assidui scrivevano alla « signorina buonanotte » per significarle che, dopo averla ascoltata, non riuscivano a prendere sonno: l'avrebbero sposata, pur di addormentarsi. Andò a finire che le assegnarono il microfono d'argento, e soppressero la rubrica. Adesso, come tutti sanno, la buonanotte viene data con tono meno impegnativo, attraverso i pensierini della sera.

Questo è l'ultimo episodio « eroico » della sua carriera che Liliana Sala

Gli annunciatori della radio: l'importanza di essere anonimi

In alto, due annunciatrici di Torino: Vera Larsimont Saja e Anna Maria Rebaudengo (nella foto è con il figlio Paolo di 6 anni); qui sopra, ancora negli studi di Roma, vediamo Roberto De Langes con Giuliana Caron e, a destra, Carla Peraccini, Giacomo Castrucci e Gaetana Bertolani. Negli studi di Radio Torino lavorano anche Dimma Chirone, Alberto Pozzo e Giovanni Rosa Brusin

ha da raccontare. Ma ha esordito a diciassette anni, e ciò le permette di entrare ancor giovane tra le veterane che ricordano i tempi mitici dell'ultimo dopoguerra, che cominciava in Italia a un pezzo per volta man mano che le armate alleate risalivano la Penisola e lasciavano nelle retrovie trasmittenti da rimettere in sesto dopo gli sconquassi dei bombardamenti e gli ordini tedeschi della « tabula rasa ». Come tutti e tutto il resto, la radio visse allora un periodo semiartigianale, ma forse proprio per questo ricco d'iniziative e d'intelligenza, misto a madornali errori d'improvvisazione. Nella sede di via Asiago, Titta Arista, ora passato alla silenziosa attività di funzionario, aveva da poco annunciato, sotto la scorta di soldati a baionetta inastata, il proclama di Badoglio della « guerra continua » (sebbene continuasse, era parso indelicato affidarne l'incarico alla voce di Kramer che fino a quel giorno aveva letto il bollettino delle operazioni). Mentre a Radio Bari Libera la diciassettenne Liliana Sala si lanciava addirittura in un programmino tutto suo con uno pseudonimo ancora d'anteguerra, *Amarilli*, affiancandosi ad annunciatori già professionisti come Ambrogetti e De Anna, a Napoli gli alleati ne cercavano altri improvvisati attraverso avvisi sui giornali. Rispose tra gli altri un attore che recitava di frodo da quelle parti e se la cavò subito benissimo, con voce aggressiva, tra realistica e coturnata, e presto diventò rubrichista quotidiano, con testi detti ma anche scritti a sua firma: Arnoldo Foà. Insieme ad altri giovanissimi intellettuali — Patroni Griffi, Luigi Compagnone, Raffaele La Capria, Franco Rosi — risposero agli avvisi Maurizio Ferrara e Gino Magazù, che accanto all'unico annunciatore professionista, Artese, si cimentarono temerariamente nel nuovo mestiere. Ora Maurizio Ferrara è vice direttore degli Spettacoli TV, e Magazù, pur passato anch'egli tra i funzionari, è rimasto nel settore. E' lui tra l'altro il diretto responsabile della stanza n. 30, dove i 23 annunciatori fissi — 13 donne e 10 uomini, perché come s'è visto la radio italiana fu dagli inizi la meno misogina — vanno e vengono come treni in arrivo e in partenza, schiavi come i treni di orari calcolati al millesimo di secondo da una mappa dei movimenti che essi chiamano, misteriosamente, « statino ».

Michele Montagna

Dalle colline toscane, sulla vostra tavola

MONDONOTIZIE

Accordo per il colore

E' stato annunciato che la Compagnie française de télévision e la società tedesca AEG-Telefunken hanno firmato un accordo secondo il quale la prima cede alla società tedesca i brevetti di fabbricazione e di vendita dei televisori per il colore secondo il sistema SECAM, e da parte sua la seconda dà alla Francia la licenza per il sistema PAL. I due Paesi non dovranno pagare alcuna imposta e sarà abolita anche la tassa d'importazione. Questo accordo non metterà fine alla concorrenza fra i due sistemi, che continueranno a cercare di attirare, ognuno dalla propria parte, sempre nuovi Paesi. Ma esso regola in modo amichevole il problema della fabbricazione e della vendita di televisori, tributari di più brevetti.

Esperimenti turchi

La TRT (Turkish Radio and Television) ha iniziato il suo programma televisivo. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato, trasmette, per circa un'ora e mezzo, programmi educativi e culturali, attualità, varietà, film, musica classica e programmi per ragazzi. Le trasmissioni sono per ora limitate alla zona di Ankara. Nei primi tre mesi di funzionamento, per un totale di 38 giorni di trasmissione, sono andate in onda 56 ore di programmi, delle quali 37 di riprese dal vivo. Le più lunghe sono state le riprese di un programma dedicato al folklore nazionale, in onda nel mese di marzo, ed un programma per bambini nel mese di aprile.

Antenna di 550 metri

In Giappone la NTV, una delle società televisive commerciali, ha sottoscritto il contratto per la costruzione di una torre televisiva di 550 metri. Sorgerà a Tokyo e sarà una delle più alte costruzioni del mondo.

Dodicesimo premio

In Germania la presidenza dell'Ente di assistenza ai lavoratori (Bundesvorstand der Arbeiterwohlfahrt) ha istituito un premio biennale di 5000 marchi (750 mila lire circa) a favore delle trasmissioni televisive su « problemi sociali di attualità ». Il premio si aggiunge agli undici già esistenti: il premio Adolf Grimme delle Università popolari; il premio d'arte Berlino del Senato berlinese; il premio DAG; il premio offerto dall'Accademia tedesca di arti figurative; il premio cinematografico e televisivo della Lega Hartmann; il premio Heinrich von Kleist; lo Jacob Kaiser del Ministero federale per i problemi che riguardano tutta la Germania; il premio Jeunesse e i premi di Berlino e Radio Brema nonché quello, peraltro mai assegnato finora, dell'Unione famiglie caduti di guerra.

College TV

Un nuovo college per studi radiotelevisivi è stato inaugurato negli Stati Uniti all'Università dell'Ohio, sotto la direzione di John Wilhelm, direttore della Scuola di giornalismo. Il nuovo istituto comprende un corso di giornalismo, un corso di comunicazioni, un centro di studi sulle comunicazioni e corsi radiotelevisivi. Le attività future del college comprenderanno l'istituzione di una cineteca e registroteca, e di corsi per corrispondenti radiotelevisivi all'estero.

Il Papa a colori

Le prime trasmissioni a colori dell'America latina sono state irradiate in occasione del 39° Congresso Eucaristico Mondiale, che si è tenuto a Bogotá, in Colombia. Sono state teletrasmesse a colori le principali manifestazioni del Congresso.

TV mongola

La televisione è stata introdotta nella Repubblica della Mongolia Esterna circa nove anni or sono con l'aiuto degli Stati socialisti e specialmente dell'URSS. Dalla capitale Ulan Bator i programmi televisivi vengono messi in onda quattro volte alla settimana per dieci ore complessive, e vengono ricevuti da circa 5000 televisori in funzione su una popolazione di circa un milione e mezzo di abitanti. I programmi, che comprendono informazioni e attualità politica, teatro e musica, trasmissioni per bambini e per ragazzi, pubblicità, sono realizzati per la maggior parte nel Paese e con i mezzi locali, mentre una parte è ricevuta dall'estero.

Stereofonia

Si sono riuniti ad Amburgo tecnici, giornalisti, scrittori e registi interessati alla stereofonia. Sono state presentate e discusse nuove tecniche ed è stato esaminato quanto finora si è realizzato. Fra gli intervenuti, Heinz Honstig, il regista autore della maggior parte dei radiodrammi stereofonici prodotti in Germania.

fantastico!
entrate una volta
nella dolcezza
di Super Silver

non potrete
uscirne piú.

MODA

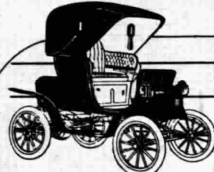
la stagione del grembiulino

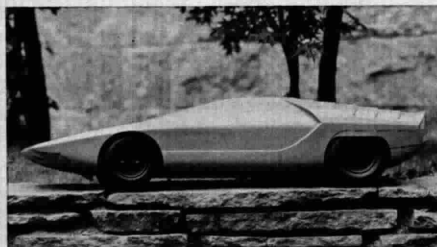
Il grembiulino bianco, protagonista delle ore di scuola, durante le ore di svago e di studio va sostituito con un abbigliamento pratico che permetta alle piccole studentesse la più ampia libertà di movimento e, con una spesa minima, le prime occasioni di una semplice eleganza

1 Il tradizionale grembiulino bianco con il colletto tondo è realizzato in teryreal cotone e costa da 1200 a 2000 lire secondo le taglie. Il portalibri costa 2000 lire

2 Lo scamiciato di velluto a coste (2250-2750 lire) è completato da un maglioncino (1850-3100 lire) e da calze in filato misto mohair. Le scarpe sono scamosciate (2700-3000 lire)

3 La classica gonna a pieghe in terital blu (2500 lire) è illuminata dal brillante giallo dell'« argentina » allacciata sulla spalla, con la vita segnata da una cintura (2200-3700 lire)

4 *L'abito in maglia e tessuto scozzese con un motivo di finta cintura e grandi tasche applicate costa da 5000 a 5500 lire; la camicetta ornata da volantini che rischiara lo scamiciato blu, da 2000 a 2500 lire; i collants in filanca colorata 1000 lire; i polacchini in pelle foderata con le suole di gomma da 2700 a 3000 lire. Gli abiti e gli accessori presentati si trovano in vendita nei magazzini Upim di tutta Italia*

La stagione dei Saloni

La stagione dei Saloni autunnali dell'automobile è ormai imminente e le novità annunciate per Parigi, Londra e Torino vanno via via prendendo corpo. Tocca questa volta alla francese Simca che al Palais della Porta di Versailles presenterà, il 3 ottobre, la nuova gamma della sua popolare 1000 ed il nuovo motore per la gamma 1501. Parliamo della 1000. Il modello 1000 LS resta inalterato con il motore di 944 cmc. e 42 CV a 5600 giri. Anche la carrozzeria e l'abitacolo non hanno avuto ritocchi. Ecco invece rinnovate, in parte, la 1000 GLS e la 1000 Speciale. Entrambe sono ora dotate di sterzo a cremagliera, hanno le ruote posteriori con campanatura negativa; inoltre la sospensione anteriore è stata praticamente ristrutturata. La Speciale monta di serie i fari fendinebbia, ha finiture più complete e più ricche. Tutti e due i modelli dispongono da ora di un nuovo motore di 1118 cmc. che sviluppa 49 CV a 5600 giri. Con questo motore la GLS e la Speciale raggiungono una velocità oraria di 145 chilometri e compiono il chilometro con partenza da fermo in 38" e 8/10. Freni a tamburo sulle quattro ruote. Entrambe le vetture pesano a vuoto, ed in ordine di marcia, 790 chili. La seconda novità della Simca riguarda la gamma della 1501: la GL, la Speciale e la familiare (che si chiama Canada) sono ora dotate di un motore a 4 cilindri in linea di 1475 cmc. che sviluppa 81 CV a 5200 giri. Le due berline raggiungono i 160 orari e percorrono il chilometro da fermo in 35" e 8/10.
La Simca ha pure apportato qualche miglioria al coupé 1200 S (ricordiamo che è carrozzato dall'italiano Bertone): maggiore insonorizzazione, sterzo a cremagliera, servofreno, parabrezza stratificato e sbrinatore elettrico al lunotto. Sempre per il Salone di Parigi viene annunciata un'altra novità e stavolta italiana e di grande cilindrata: la Ferrari Daytona con motore a 12 cilindri di 4400 cmc., cambio a 5 marce e sospensioni indipendenti. La linea, come vuole la tradizione della lunga collaborazione tra Ferrari e Pininfarina, è appunto del carrozziere torinese, ma la vettura è costruita a Modena dall'ormai noto Scaglietti. La sagoma di questa « bomba » dalle caratteristiche « corsaiole » è piuttosto aggressiva, anche se non nuova, e si stacca da quanto Pininfarina aveva sinora impostato per la produzione della... consorella Ferrari.

Controlli ai confini

L'entrata in vigore della unione doganale fra i Paesi del Mec ha spinto quindici deputati tedeschi a chiedere al governo federale di ridurre i controlli ai confini. In particolare, essi hanno proposto di abolire i documenti doganali per le roulottes e la « carta verde » di assicurazione, definiti « ostacoli burocratici » per la libera circolazione.

Cimiteri d'auto

Scrive un'agenzia di informazioni: « Gli sterminati cimiteri di automobili, il cui vertiginoso incremento va facendosi di anno in anno sempre più preoccupante, forse troveranno presto un vasto e proficuo campo di applicazione. Sono stati infatti recentemente compiuti alcuni studi circa le possibilità di utilizzare le vecchie carcasse, compresse in blocchi cilindrici o rettangolari e successivamente ricoperte di cemento, come elementi per gettare le fondamenta di edifici o le spalle dei ponti. I primi esperimenti in proposito, finanziati dal Dipartimento degli Interni degli Stati Uniti, sembra abbiano dato risultati soddisfacenti ». E' un passo avanti anche questo: i rottami delle vetture « alluvionate » durante le grandi piogge del novembre 1966 sono state seppellite oppure gettate in fondo a specchi d'acqua. Ora questi relitti diventano utili: il « progresso » nessuno lo potrà negare. L'auto, insomma, non vuol morire.

Gino Rancati

Il prototipo di studio che la Carrozzeria Bertone presenterà al Salone di Parigi 1968. Il modello è di evidente ispirazione sportiva, ma, al contrario del « Panther », non verrà costruito appositamente per le corse

bando di concorso per tenore presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— TENORE

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 ottobre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

ottavo concorso internazionale per una composizione sinfonica

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'.

Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi) con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata: le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata all'Ente Pomeriggi Musicali - corso Matteotti, 20 - Milano, e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1968. Farà fede la data del timbro postale.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000.

premio « Noci d'oro » 1968 per TV, teatro, lirica, cinema

Il 9 settembre, al cinema teatro Nuovo di Lecco, sono state assegnate le tradizionali « Noci d'oro », l'ambito riconoscimento che da molti anni premia le giovani forze del mondo italiano dello spettacolo. Ecco le deliberazioni delle quattro giurie:

Settore televisione: Minnie Minoprio, « un volto nuovo del video che ha rivelato molteplici attitudini televisive: di presentatrice, attrice, cantante »; Massimo Farinelli, che « ha offerto, con *La famiglia Benvenuti*, il tratto di un personaggio simpatico e attuale »; Piero Schivazappa « per la sua intensa attività in svariati settori culturali e informativi, e in particolare per il suo contributo alla serie dei teatri inchiesta ». *Settore teatro:* Delia Boccardo, Mariano Regillo, regista Mina Mezzadri, Gruppo « Informativa 65 ». *Settore lirica:* tenore Ottavio Garaventa, basso Ruggero Raimondi, direttore d'orchestra Armando Gatto. *Settore cinema:* Don Backy, Gianfranco Mingozzi.

La proclamazione è avvenuta nel corso di una serata organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Centro di cultura di Lecco.

concorso Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio D'Amico »

Si ricorda che il 25 settembre scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore — e alle relative borse di studio — per l'anno accademico 1968-'69 nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio D'Amico ». Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia: 00184 Roma, via Quattro Fontane n. 20, dalle 10 alle 12 antimeridiane.

PREMIO ITALIA, ANNO 20

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Premio Italia », ventesima edizione. Le scadenze decennali offrono di solito occasioni, se non di rilancio — dato che il prestigio dell'annuale manifestazione radiotelevisiva è ormai collaudato sul piano internazionale —, almeno di solennizzazione e, magari, di bilancio. Quest'anno perciò il Premio si svolge, per la prima volta, a Roma, dove sono già convenuti, in numero superiore a tutte le passate edizioni, delegati di ogni nazione, razza, religione e fede politica, in una quasi totale rappresentanza dei 41 organismi radiotelevisivi di 31 nazioni che concorrono con 124 lavori (73 radiofonici e 51 televisivi, questi ultimi in leggero aumento rispetto alle edizioni scorse). Una novità del « ventennale » è costituita dall'esordio in gara di lavori televisivi a colori, in numero di 14, di cui 8 documentari, 2 musicali e 4 drammatici: tra questi, per la cronaca, ce n'è uno statunitense della rete NBC intitolato *Passaporto per Praga*, che narra l'amore di un americano che non parla il cèco per una ragazza che non parla l'inglese. Il colore tuttavia non è considerato una categoria specifica, ma solo un diverso mezzo espressivo e quindi in lizza alla pari con i lavori in bianco e nero ai fini della premiazione. I premi sono opere si svolgono in salette appositamente allestite presso la sede di Radio Roma, in via Asiago, mentre la cerimonia di premiazione ha luogo martedì 24 settembre nel fastoso salone affrescato da Pietro da Cortona a Palazzo Barberini. (E' ormai tradizione, infatti, che Dante con brani del *Purgatorio* inseriti in un'opera radiofonica musicale belga). Non mancano nomi di autori affermati, come Penderecky (suoi sono il testo e la musica di un *Dies Irae* presentato dalla TV tedesca), Stoppard e Duke Ellington, il quale è in gara

124 opere in gara inviate da organismi radiotelevisivi di 31 Paesi. Una novità: esordisce la TV a colori. La premiazione avrà luogo il 24 settembre nei saloni di Palazzo Barberini a Roma. Fra gli autori partecipanti anche Penderecky e Duke Ellington

dieci: sei per la radio, quattro per la TV, con un « budget » complessivo di 61.500 franchi svizzeri, che rappresenta l'ammontare della quota associativa corrisposta dai singoli organismi aderenti al Premio. Inoltre, un premio speciale, destinato ad un documentario TV, è stato quest'anno istituito per la ricorrenza del XX anniversario della manifestazione.
I lavori delle commissioni di ascolto e di visione delle

il Premio Italia si concluda in una sede illustre: da Palazzo Vecchio a Firenze alla Reggia di Capodimonte a Napoli, da Palazzo Gangi a Palermo alla Basilica di San Vitale a Ravenna).
Difficile è per ora offrire un panorama esauriente dei lavori in concorso quest'anno: l'impegno appare tuttavia evidente dal buon numero di testi classici utilizzati in varie opere (Shakespeare, Euripide, San Francesco, Browning e persino

con un concerto di musica sacra da lui stesso composto ed eseguito avvalendosi della sua orchestra più cinque cantanti e tre cori. E non mancano nemmeno lavori stimolanti o addirittura provocatori, che sono una costante del Premio: un documentario tedesco che svolge una serrata critica ai « mass-media »; una composizione jugoslava « per magnetofono » (*Yeah*), formata esclusivamente da suoni umani non rielaborati elettronicamente; un singolare esperimento radiofonico francese dal titolo *Sil-la-ba-rio*; un resoconto inglese su un'esperienza vissuta accanto ad uno schizofrenico ed un tentativo, pure inglese, di « spiegare al popolo » la musica dodecafonica con brani tratti da Schoenberg, Webern e Berg. L'Italia è presente con due lavori televisivi (*La strada* di Nino Rota con Carla Fracci e *Atman, alla ricerca dell'animo dell'India* di Folco Quilici) e quattro radiofonici (tra cui un *Rapporto da un Paese non razzista* di Emilio Pozzi e Nino Vascon).
Termometro della produzione radiotelevisiva internazionale, strumento operante di verifica e di avanzamento di nuove ipotesi di lavoro, il « Premio Italia » si presenta con questa veste a dar vita alla sua ventesima edizione. La prima si svolse a Capri nel settembre del 1948. Vent'anni di lavoro cui rimangono legati nomi come quelli di Pizzetti, Dylan Thomas, Beckett, Ionesco, Bacchelli, Angioletti, Henze, Dürrenmatt, Nono, Pinter, Orton e decine di altri autori illustri che hanno contribuito al raffinamento qualitativo del mezzo radiofonico e televisivo.

Le «Opinioni sgradevoli»: logica e chiarezza di Panfilo Gentile

LA PIETRA DI PARAGONE

Panfilo Gentile

Le *Opinioni sgradevoli* di Panfilo Gentile (ed. Volpe, pagg. 284, lire 2000), pubblicate pochi mesi or sono, sono già alla loro seconda edizione: successo notevole per un libro che tratta di politica, in un tempo in cui la politica si confonde per molti con la protesta e la contestazione ed è perciò argomento da cui si rifugge.
Ma Panfilo Gentile possiede il segreto di scrivere sempre cose intelligenti e non banali, esposte in una forma logica e chiara: sicché il suo nome è garanzia di serietà, quasi un richiamo per quelli che non amano il pressappochismo e la demagogia.
Perché sono « opinioni sgradevoli » quelle del Gentile è presto detto. Oggi si pensa, quando si pensa, per schemi mentali che a loro volta obbediscono e indulgono alle mode, e, più spesso, alle convenienze. Per Gentile invece il pensiero è sempre ricerca della verità, quindi uno sforzo che richiede ad altri lo stesso sforzo di apprendimento: e questo urta ed irrita.
Insomma l'anticonformismo non è popolare, specie quando, come quello del Gentile, smentisce gli « idola fori » del nostro tempo.
Chi, oggi, non va « a sinistra »? Abbiamo assistito, sino a ieri, ad una stolta gara di « giustizialisti » e « dialoganti » che volevano farci credere in non si sa quale progressivismo di una certa dottrina totalitaria che aveva dato prova di sé, da cinquant'anni a questa parte, in tutti i Paesi ove era riuscita ad affermarsi con i metodi alternativi della violenza o dell'inganno. Panfilo Gentile è stato sempre tra i pochi che non sono mai caduti nell'illusione di poter addomesticare il comunismo, e i fatti storici, che sono l'unica pietra di paragone su cui vagliare i nostri giudizi, gli hanno dato ragione.
Di questo libro interessantissimo, piccolo « vademecum » di saggezza politica, vogliamo riportare soltanto, perché si adatta meravigliosamente al caso attuale della Cecoslovacchia, il passo di un articolo che Gentile scrisse dopo la morte di Togliatti: « Si dice che (nel comunismo) ci sono le impazienze dei giovani e cioè della seconda generazione venuta su dopo il fascismo. Si dice che l'on. Amendola sarebbe il fautore di un indirizzo più accomodante, mentre l'on. Ingrao sarebbe il duro, se non addirittura l'esponente delle idee cinesi. Di queste chiacchiere noi non sappiamo niente. Si può concedere che nel partito comunista come in ogni altro partito esistono sfumature o diversità di corrente, nonché rivalità di ambizioni personali. Ma per quel che ci risulta, dalla testimonianza della nostra storia recente, non sembra che nel partito comunista tali elementi di dissenso e di conflitto possano farsi valere come negli altri partiti. Nei partiti comunisti, il capo viene designato da molte influenze percepibili e non percepibili. Nessuno ad esempio potrebbe dire con certezza quale è la parte del partito comunista russo nella designazione dei capi che potremmo dire provinciali. Il caso dell'on. Togliatti era assolutamente eccezionale, perché i suoi titoli presso le gerarchie russe erano così imponenti che non si poteva più nemmeno parlare di un'influenza russa, tanto Togliatti si identificava con i capi sovietici. Nei confronti dell'on. Togliatti era più proprio dire che i russi avevano fiducia in lui e non che lui subisse un'influenza da parte dei russi. Siamo sicuri che qualche volta l'on. Togliatti dovette considerare negativi alcuni gesti dell'Unione Sovietica, perché andavano contro certi capisaldi della sua politica italiana. *Questi aveva capito benissimo che Praga era stato il più grosso errore di Stalin e che bisognava rassicurare i popoli: il comunismo aveva assunto dappertutto il volto sinistro che aveva mostrato a Praga.* L'on. Togliatti cercava di dire " non abbiate paura ", ma ogni tanto ad opera dei capi sovietici venivano notizie terrorizzanti, l'ultima quella del massacro di Budapest. Questi russi e cioè questi comunisti, pensava il mondo civile, sono sempre gli stessi. Purtroppo, quando occorre, Krusciov è un terrorista non meno di Stalin. Se il suo principato appare disseminato di azioni meno spietate di quelle di Stalin, non significa che Krusciov è più buono di Stalin, ma significa forse solo che Krusciov è vissuto in un'epoca più tranquilla di Stalin. Quando si è presentata un'occasione difficile come a Budapest, Krusciov ha fatto niente di meno di quello che avrebbe fatto Stalin ».
Abbiamo messo in evidenza le parole che si riferiscono alla crisi di Praga del 1948, allora ipocritamente biasimata da Togliatti, il quale antivide gli effetti che essa avrebbe avuto sui risultati elettorali, per sottolineare anche un'analogia di comportamento nella crisi di Praga del 1968, ove si è vista in chiara luce l'identità mostruosa di un sistema il cui programma è il soffocamento della libertà e la distruzione, conseguente, della coscienza umana. Il libro ha un'ottima prefazione di Mario Missiroli.

Italo de Feo

In una nuova raccolta tutto o quasi di Brecht poeta

Brecht, in Italia, incontra una duplice, diversa fortuna. Da un lato quella più superficiale, meno valida e autentica, la fortuna facile di certi recital « impegnati », in cui il suo messaggio, a volta a volta sarcastico e violento, umanissimo e pietoso, si stempera in istrionismi da cabaret per raggiungere platee di dubbia attenzione, nelle quali assenso e dissenso sono condizionati dalla moda del momento più che non dall'effettiva adesione alle risonanze profonde di quella voce potente e carica di suggestioni.
Fosse il solo, sarebbe amaro destino per l'uomo ch'ebbe a scrivere di sé « io venni tra gli uomini - al tempo della rivolta - e con loro mi ribellai. - Così trascorse il tempo - che mi fu dato sulla terra ». Non saprebbe, non vorrebbe riconoscersi, Brecht, in certe rivolte di salotto condotte nel suo nome.
D'altro canto, ci paiono superate ormai, almeno dalla critica e dal pubblico più avvertiti, e nelle prospettive rasserenate aperte dal trascorrer del tempo (sono passati dodici anni dal giorno della sua morte), le opposte estremistiche distorsioni dettate dal credo politico, le esaltazioni e le detrazioni gratuite che nulla hanno a che vedere con un giudizio davvero obiettivo. E dunque Bertolt Brecht viene oggi finalmente ascoltato dai più come una delle voci più nuove e vigorose della travagliata coscienza del mondo contemporaneo. All'indomani della sua morte, il critico di un giornale francese scriveva: « Ciò che sorprende nelle opere di Brecht, e persino in quelle di più schietto sapore didascalico, è la sua estrema umiltà ». Ed è vero che, come quella di un poeta che volle essere anzitutto maestro, e maestro di umanità, l'opera di Brecht è tutta pervasa da un senso di ansietà e di amore. Questa partecipe attenzione ad una condizione umana, che suscita pietà e sdegno, rivolta e commozione, è anche il dato essenziale, più originale del Brecht lirico, nel panorama di intimistiche raffinatezze offertoci dalla poesia del secolo. Di questo volto del grande autore di Augsburg, Einaudi comincia ad offrirci in questi giorni un ritratto il più possibile completo, con il primo volume delle Poesie *(1918-1933), a cura di Emilio Castellani e Roberto Fertonani. Altri due ne seguiranno (la serie è quella dei « Millenni »), ed il pubblico italiano avrà infine una raccolta brechtiana adeguata all'importanza dell'autore e alla profondità delle tracce ch'egli ha lasciato.*

p. g. m.

Nella foto, Bertolt Brecht. L'editore Giulio Einaudi pubblica ora il primo volume d'una vasta scelta delle sue poesie

novità in vetrina

I problemi dell'anima

Josef Rudin: « Psicoterapia e religione ». *Malgrado il titolo strettamente tecnico, quest'opera non si indirizza esclusivamente agli specialisti, ma a tutti coloro che si interessano ai problemi dell'anima. Con esposizione sistematica e con vivace e coraggiosa sincerità, l'autore — insegnante dell'Istituto C. G. Yung di Zurigo — dedica il suo studio alle differenze e ai contrasti tra le nuove vedute della psicologia del profondo, scaturita dalla ricerca dell'inconscio e delle sue leggi, e le convinzioni fondamentali della teologia, soprattutto quella morale.* (Ed. Borla, pagine 232, lire 2000).

Proibito in URSS

Andrei D. Zacharov: « Progresso, coesistenza e libertà intellettuale ». *Copia ciclostilata di questo volume circola da diverse settimane nell'URSS, e rappresenta il più violento attacco alla dittatura di partito, alla carenza di libertà intellettuale e alla politica « ufficiale » sovietica, sferrato però non da un letterato, ma da un membro autorevolissimo della classe dirigente moscovita, fisico di grande prestigio, membro dell'Accademia delle Scienze. Sotto forma di pamphlet, le tesi di Zacharov possono essere considerate un « manifesto » di quella nuova classe dirigente sovietica rappresentata in seno al Politburò dal premier Kossighin: esse si sostanziano in una analisi della coesistenza pacifica come progressiva convergenza dei sistemi sociali capitalista e socialista, oggi in competizione.* (Ed. Etas Kompass, pagine 130, lire 900).

Guida agli intonaci

Giorgio Batini: « L'Italia sui muri ». *Dopo il felice libro sui fantasmi italiani, Batini ci offre un libro sui disegni e sulle antiche scritte murali del nostro Paese, una guida agli intonaci, insomma, che conservano, un po' scalcinati e scrostati, la storia minuta, la vita, i pensieri, i sentimenti, le emozioni, il linguaggio parlato, l'arte popolare, in una parola il costume di epoche passate. E' stata una paziente ricerca tra pietre, marmi, monumenti, vecchi libri, alla raccolta d'un materiale epigrafico e fotografico, il cui insieme costituisce un'opera per lo meno singolare. La passione per l'arte antica e la competenza in fatto d'antiquariato hanno facilitato Batini nel comporre e completare il suo utile e informato lavoro.* (Ed. Bonechi, pagine 224, lire 3000).

Le società arcaiche

Mircea Eliade: « Il mito dell'eterno ritorno ». *In questo saggio l'autore, fra i più noti storici delle religioni, esamina l'immagine che l'uomo delle società arcaiche si è fatto di se stesso e della posizione che occupa nel mondo. Eliade la confronta poi a quella dell'uomo d'oggi e spiega che la differenza essenziale fra l'uomo delle società arcaiche e tradizionali e quello delle società segnate dal giudeo-cristianesimo sta nel fatto che il primo si sente solidale con il cosmo e i ritmi cosmici, mentre il secondo si ritiene solidale soltanto con la storia. Il libro offre una documentazione molto ricca per i teologi, gli etnologi e i filosofi.* (Ed. Borla, pagine 204, lire 1500).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica di S. Vitale in Roma

SANTA MESSA

celebrata da S.Em. il Cardinale Eugenio Tisserant in occasione dell'Inaugurazione dell'VIII Biennale Nazionale d'Arte Sacra promossa dall'Antoniano di Bologna
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,10-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

14-14,30 L'OLIMPIADE MODERNA

Fatti e personaggi nella storia dei giochi
Seconda puntata
1920-1936
Realizzazione di Bruno Beneck

pomeriggio sportivo

14,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17,30 GIROTONDO

(Tè Star - Orologi Nivada - Patatine San Carlo - Harbert Italiana s.a.s)

la TV dei ragazzi

a) **TUTTODISNEY**
Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Angela Cavo
Realizzazione di Gigliola Rosmino

b) **URRA', FLIPPER!**
Un cavallo da circo
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

GONG
(Telerie Zucchi - Fairy)

pomeriggio alla TV

18,30 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Katrin Confezioni femminili - Phonola televisori radio - Tea Maraviglia - Cucine Scic - Pastiglie Valda - Pizza Catari)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Confezioni Facis - Locatelli - Omo - Caffè Star - Pasta di semola Buitoni - Cosmetici Venus)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Voxson - (2) Baci Perugina - (3) Abito Civuole Lebole - (4) San Giorgio Elettrodomestici - (5) Olio d'oliva Carapelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Studio K - 3) Brunetto del Vita - 4) General Film - 5) Paul Film

21 —

IL CANE DEL GENERALE

di Heinar Kipphardt
Adattamento televisivo di Franz Peter Wirth
Personaggi ed interpreti:
Generale Rampf — *Paul Hoffmann*
Dr. Rust, avvocato — *Werner Hessenland*
Procuratore Generale — *Karl Meixner*
Dr. Fillisch, Procuratore di Stato — *Reinhardt Glemnitz*
Prof. Schweigeis — *Peter Lühr*
Pastore Schlievland — *Willi Rose*
Col. Fahlzogen — *Carl Lange*
Pfeiffer — *Robert Graf*
Czymek — *Willi Semmelrogge*
Schindler — *Ulrich Faulhaber*
Paschke — *Gernot Duda*
Sergente — *Erich Fritze*
Sott. Faber — *Klaus Löwitsch*
Un capitano — *Kunibert Gensichen*
Regia di Franz Peter Wirth
(Produzione Bavaria Atelier GMBH)

DOREMI'
(Camomilla Silvana - Officine Meccaniche Sant'Andrea - Lacca Tress)

22,25 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Orzoro - Industria Alimentare Fioravanti - Super-Iride - Baby Brummel - Sunbeam Italiana - Cucine Gibo)

21,15

RITMO DO BRASIL

Canzoni e musiche popolari brasiliane
a cura di Gianni Amico
Produzione Gianni Barcelloni Corte
Presenta Enrico Simonetti
Prima puntata
La musica di Bahia

DOREMI'
(Italarredi - Amaro Petrus Boonekamp)

22,15 LA VIA DEL CORAGGIO
Edmund G. Ross - Processo al Presidente
Telefilm - Regia di Gerald Mayer
Prod. N.B.C.
Int.: Bradford Dillman, Barry Morse, Simon Oakland, James Westerfield, Kent Smith, Herschel Bernardi

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Froher Feierabend »
Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Fernsehregie: Vittorio Brignole

Enrico Simonetti, presentatore dello spettacolo « Ritmo do Brasil », in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

15 settembre

ore 21 nazionale

IL CANE DEL GENERALE

Da sinistra: Willi Rose (nella parte del pastore Schlievland) e Paul Hoffmann (il generale Rampf)

Un generale tedesco che aveva operato sul fronte russo nel corso dell'ultima guerra viene accusato di aver mandato allo sterminio tre carri armati solo per vendicare la morte del suo cane, ucciso dai suoi soldati in obbedienza ad una circolare che ordinava di eliminare gli animali randagi. Convinto di poter dimostrare agevolmente la sua innocenza, il generale si sottopone spontaneamente al giudizio di una commissione d'inchiesta per i crimini di guerra. In un primo momento infatti riesce a controbattere tutte le accuse relative all'episodio in esame, dimostrando di aver mandato i suoi uomini allo sbaraglio non per spirito di vendetta, ma solo per obbedire ad ordini superiori. Ma quando il dibattito si amplia per prendere in esame le responsabilità globali della classe militare tedesca nell'avventura razzista, la sua superficiale e apparente buona fede crolla sotto il peso di contestazioni precise che rimettono in discussione la legittimità della disciplina militare, quando questa contrasti con gli imperativi più alti della coscienza morale.
Nel 1962, quando il dramma di H. Kipphardt, da cui lo sceneggiato è stato tratto, apparve sulle scene tedesche, fu salutato come uno dei contributi più efficaci a quel coraggioso e sofferto esame di coscienza che la parte migliore della Germania attuale sta conducendo sulla sua storia di ieri, perché il passato non ritorni.

ore 21,15 secondo

RITMO DO BRASIL

Il programma che prende il via questa sera, e che continuerà per due settimane, consiste in un'ampia carrellata sulla musica popolare del Brasile e ci farà conoscere ritmi e melodie tra le più note ed eseguite in quel Paese. Ad illustrare il programma e le canzoni che lo compongono è stato chiamato il maestro Enrico Simonetti il quale, per un lungo periodo della sua carriera, ha svolto la sua attività di direttore d'orchestra in Brasile. La prima puntata è dedicata alle canzoni di Bahia e vi prenderanno parte interpreti che, quasi sconosciuti in Italia, nel loro Paese godono di una straordinaria popolarità. Si tratta di Gilberto Gil, Elis Regina, Doryval Caymmi, Jair Rodriguez, Maria Betania, Gil Batatinha, Sergio Ricardo e il Gruppo Samba de Roda. Il programma è stato realizzato in Brasile e comprende anche delle interviste a cantanti, musicisti e parolieri.

ore 22,15 secondo

LA VIA DEL CORAGGIO:

Edmund G. Ross - Processo al Presidente

Il senatore Edmund G. Ross del Kansas è in grado, con il suo voto, di decidere la lotta tra il Presidente degli Stati Uniti Andrew Johnson e il Congresso. Lo scontro era stato provocato dalla decisione del Presidente di sostituire per alcune divergenze di vedute il ministro della Guerra, mentre il Congresso aveva votato in precedenza una legge che impediva tale sostituzione senza il consenso del Senato. Andrew Johnson aveva dichiarato questa legge incostituzionale e il Senato, per risposta, aveva deciso di incriminare il Presidente. Mancava un solo voto per la condanna di Johnson, quello appunto di Ross, il quale non esitò a mettersi contro il partito, gli elettori, gli amici e a giocarsi tutta la sua carriera, pur di agire secondo coscienza per il bene del Paese rimasto profondamente scosso dal contrasto che poneva di fronte i due massimi organi costituzionali.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa dei Sette Dolori della Beatissima Vergine Maria.

Altri santi: Nicomede prete e martire, Emila diacono e martire, Geremia martire, Caterina vedova.

Il sole a Milano sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,35; a Roma sorge alle 6,50 e tramonta alle 19,20; a Palermo sorge alle 6,49 e tramonta alle 19,15.

RICORRENZE: Nel 1967 si uccide in carcere il maresciallo Hakim Amer, ex braccio destro di Nasser, considerato il responsabile dell'insuccesso della terza guerra-lampo contro Israele.

PENSIERO DEL GIORNO: Il giovane gode del presente meno di quello che fanno i vecchi del passato, specialmente se fu bello. (K. J. Weber).

per voi ragazzi

Nella città di Firenze, e precisamente in via Taddea, c'è una lapide che reca queste parole: « In questa casa nacque, nel 1826, Carlo Lorenzini, detto Collodi, padre di Pinocchio ». Lorenzini fu anche un fervido combattente; nel 1848 fu volontario a Curtatone e Montanara, e nel 1850 si arruolò nel reggimento di Cavalleria Novara e partecipò alla seconda guerra d'indipendenza. Scrisse opuscoli per sollecitare l'annessione della Toscana al Piemonte, e proprio in quel periodo adottò lo pseudonimo di Collodi, da un borgo presso Pescia, celebre per un grande giardino settecentesco, e che era il paese natale della mamma. Collodi si dedicò con profondo amore alla letteratura infantile, scrivendo fiabe, racconti e romanzi per ragazzi, con personaggi che ebbero grande successo, quali Giannettino e Minuzzolo. E Pinocchio? Ecco, la storia del celebre burattino fu pubblicata, per la prima volta, a puntate sul *Giornale dei bambini*, diretto da Ferdinando Martini. Nella puntata odierna di *Tuttodisney* rivedrete Pinocchio, in un'allegra scena con mastro Geppetto, detto Polentina. Completerà il programma il telefilm *Un cavallo da circo* della serie « Urrà, Flipper! », in cui vedrete il piccolo Bud ed il suo amico delfino impegnati a portare aiuto ad un cavallo da circo equestre.

TV SVIZZERA

11 Lucerna: CERIMONIA INTERCONFESSIONALE ritrasmessa dalla Chiesa metodista, con la partecipazione delle comunità cattolica-romana, evangelica-riformata, vecchia-cattolica e metodista

16,45 Da Lugano: CONSACRAZIONE EPISCOPALE nella Cattedrale di San Lorenzo da S.E. Mons. Giuseppe Martinoli, Vescovo di Campli, Amministratore Apostolico del Cantone Ticino, e PRIMO PONTIFICALE del nuovo Vescovo, concelebrato da S.E. Mons. Ambrogio Marchioni, Nunzio apostolico a Berna, S.E. Nestor Adam, Vescovo di Sion e S.E. Mons. Anton Haenggi, Vescovo di Basilea e Lugano

18,40 TELEGIORNALE. 1ª edizione

18,45 VITTORIA SULLE TENEBRE. Lungometraggio

20,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato. 11° episodio: « L'ultimo nascondiglio »

20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE

20,55 SETTE GIORNI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 UCCELLACCI E UCCELLINI. Lungometraggio interpretato da Totò e Ninetto Davoli

23,05 HERMAN SLOBBE, BAMBINO CIECO. Documentario

23,35 CONSACRAZIONE EPISCOPALE nella Cattedrale di San Lorenzo di Lugano di S. E. Mons. G. Martinoli. Ripresa differita

0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

15 settembre domenica

NAZIONALE

6
- '05 **Benvenuto in Italia**
- '30 Segnale orario
  Musiche della domenica

7
- '29 Pari e dispari
- '40 **Culto evangelico**

8
- **GIORNALE RADIO** - Sette arti
  Sui giornali di stamane
- '30 **VITA NEI CAMPI**
  Settimanale per gli agricoltori

9
- Musica per archi
- '10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
- '30 **Santa Messa** **in rito romano**
  in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
- '15 **Le ore della musica**
  These boots are made for walkin', Una sola verità, Judy in disguise, Per vivere, Fascinating rhythm, Filo di seta, Bring a little lovin, Alla settima luna, Laura, La fine del mondo, Dammi quattro giorni, Musica, Samba de uma nota so, Mame, Amore amore amore amore, Martin suonava il violin, Eleanor Rigby, Il fischio, Perché due non fa tre, Non cantare, spara, Il principio della fine, Monsieur, People, Dove vai, Begin to love, Teen angel, Se mi vuoi bene, Odio me, Per il mondo me ne andrò, Help me, La morale della favola, Sunrise serenade, Preghiera per lei, Mellow yellow

11
- '50 In collegamento con la Radio Vaticana:
  Messaggio di Sua Santità Paolo VI per l'inaugurazione della Torre Campanaria del Santuario di Monte Penice

12
- '05 Contrappunto
- '47 Punto e virgola

13
- **GIORNALE RADIO**
- '15 Sì o no
- — *Oro Pilla Brandy*
- '20 **CANTANO RITA PAVONE E LITTLE TONY**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
- **Zibaldone italiano**
  Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
  Il numero d'oro

15
- '30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
  Soprano **Mercedes Capsir**

16
- **POMERIGGIO CON MINA**
  Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17
- '30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
- '45 **CONCERTO SINFONICO**
  diretto da **Kirill Kondrascin**

18
- Orchestra Filarmonica di Mosca
  (Registrazione eff. il 2 giugno dalla Radio Norvegese in occasione del « Festival Internazionale di Bergen 1968 »)
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
- '30 Interludio musicale

20
- **GIORNALE RADIO**
- '20 **BATTO QUATTRO**
  Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
- '07 **Canzoni napoletane**
- '30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
  Quattordicesima trasmissione
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
- '15 **Le nuove canzoni**
- '45 **PROSSIMAMENTE**
  Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
- **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,30
- 8,45 **Il giornale delle donne**
  Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio**
- — *Manetti & Roberts*
- 9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
  GRAN VARIETA'
  Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
  Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
- 11 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
- — *Sorrisi e Canzoni TV*
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
- 12 — **Medaglie per voi**
  Appuntamento con gli olimpionici di ieri
- 12,03 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
- 12,30 **Orchestre, solisti e cori di musica leggera**
- 13 — **IL GAMBERO**
  Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni**
- — *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,35 **La vostra amica Catherine**
  Un programma di **Mario Salinelli** — *Mira Lanza*
- 14 — **Itinerari operistici**
  Opéra Comique
- 14,30 **Voci dal mondo**
  Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
- 15 — **Concerto Kappa**
  con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**
- 15,30 **POMERIDIANA**
- 16,20 **La Corrida**
  Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
  (Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
- 17 — **Notizie del Giornale radio**
- — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
- 17,05 **Musica e Sport**
- 18,30 **Notizie del Giornale radio**
- 18,35 Buon viaggio
- 18,40 Bollettino per i naviganti
- 18,45 **Arrivano i nostri**
  Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa** e **Maria Giovanna Elmi** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)
- 19,23 Sì o no
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 **ARRIVANO I NOSTRI** (Seconda parte)
- 21 — **LE GRANDI NAVIGAZIONI ATLANTICHE DEL XV SECOLO**, a cura di **Renato Giani**
  III. Le scoperte di nuove terre africane
- 21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
- 21,55 Bollettino per i naviganti
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- — *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
- 22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni** (Replica)
- 22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
- 23 — **BUONANOTTE EUROPA**
  Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 *A dieci anni dalla morte di Rouault. Conversazione di Maria Antonietta Pavese*
- 9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
- 9,45 *F. Martin: Sonata da chiesa per v.la d'amore e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)*
- 10 — **G. B. Cirri:** Concerto in re magg. per vc. e orch. (Revis. e cadenza di A. Girard) • **N.-E. Méhul:** Sinfonia n. 1 in sol min.
- 10,40 **Musiche per organo**
  W. A. Mozart: Fantasia in fa min. K. 594 (org. M.-C. Alain) • C. Franck: Pièce héroïque (org. E. Power Biggs)
- 11 — **A. Copland:** Concerto per pf. e orch. (Sol. E. Wild - Orch. Symphony of the Air, dir. l'Autore)
- 11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Angelo Questa** con la partecipazione del mezzosoprano **Ebe Stignani** e del basso **Nicola Rossi Lemeni**
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 12,10 Il cosiddetto « Carattere italiano ». Conversazione di Beniamino Placido
- 12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 13 — **Le grandi interpretazioni**
  A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo » (Orch. Sinfonica della NBC, dir. **Arturo Toscanini**) • D. Sciostakovic: Concerto op. 107 per vc. e orch. (sol. **Mstislav Rostropovich** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento) • R. Strauss: Metamorfosi, studio per ventitrè strum. ad arco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. **Lorin Maazel**)
- 14,30 **L. van Beethoven:** Trio in si bem. magg. op. 97 « Dell'Arciduca » (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; L. Lana, vc.) • **A. Stallaert:** Quintetto per saxofono-contralto e archi (G. Gourdet, sax contr.; F. Ayo e A. M. Cotogni, vl.i; C. Ghedin, v.la; E. Altobelli, vc.)
- 15,30 **Il sottotenente tenente**
  Commedia in tre atti di **Pierre Gripari** da un racconto di Jourij Tinjanov
  Versione italiana di Casimire Zalowska Montesi
  Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione)
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 17,20 **Jazz al pianoforte**
- 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
- 17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
  a cura di **Carlo Marinelli**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
  Orlando Furioso
  Raccontato da **Italo Calvino** - « Il duello per Durlindana », lettura di **Foà** e **Bonagura**
  Regia di **Nanni de Stefani**
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **Passato e presente**
  Stalin e lo stalinismo
  a cura di **Alfonso Sterpellone**
- 21 — **Club d'ascolto**
  Teo o l'acceleratore della storia
  di **Augusto Frassineti** e **Giorgio Manganelli**
  Ipotesi fantastiche ma probabili sui fatti nefasti della cibernetica nella civiltà di massa
  Regia di **Marcello Aste**
  (Ripresa dal Teatrino di Piazza Marsala di Genova)
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **KREISLERIANA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Il sacerdote oggi. Partecipano al dibattito Padre José-Maria Gonzales-Ruiz e don Ivan Natalini. Moderatore Gregorio Donato • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario.*

17,45/Concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »* • Gustav Mahler: *Sinfonia n. 9 in re maggiore* (Orchestra Filarmonica di Mosca) (Registrazione effettuata il 2 giugno dalla Radio Norvegese in occasione del « Festival Internazionale di Bergen 1968 »).

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della quattordicesima trasmissione: *Sei Bagattelle op. 126*: in sol maggiore - in sol minore - in mi bemolle maggiore - in si minore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore (*pianista* Dino Ciani); *Sonata in fa maggiore op. 24 « Primavera »* (Pina Carmirelli, *violino*; Sergio Lorenzi, *pianoforte*).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Zalvidar: *Carnavalito* (Henry Mancini) • Dozier-Holland: *Where did our love go* (Golden Gate Strings) • Sciascia: *Gitana 65* (Armando Sciascia) • Evans-Livingston: *Mona Lisa* (Arturo Mantovani) • Lara: *Solamente una vez* (Norrie Paramor) • Chaumelle-Kesslair: *Ce soir je t'attendais* (Franck Pourcel) • Rose-Herburg-Arlen: *It's only a paper moon* (David Rose) • Narholz: *Taiga melody* (The Monaco Strings) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherded) • Flut: *Piano party* (Rolf Cardello) • Freed-Brown: *Temptation* (Michel Legrand) • Ilene-Kaempfert: *Danke schön* (Bert Kaempfert).

TERZO

12,20/Musiche popolari

Rimski-Korsakov: *Fantasia da concerto in si minore su temi russi* op. 33, per violino e orchestra (*solista* Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Bartok: *Quattro Canti popolari slovacchi*, per coro e pianoforte (Coro misto ungherese diretto da Imre Cénki) • Ginastera: *Pampeana terza* (Sinfonia pastorale).

15,30/Il sottotenente tenente

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: La madre di Dunia: *Nella Bonora*; Dunia: *Anna Maria Sanetti*; L'aiutante di campo dello zar: *Adolfo Geri*; Il sottotenente Popov: *Dante Biagioni*; Il sergente: *Giampiero Becherelli*; L'anziano: *Carlo Ratti*; La recluta: *Gigi Reder*; Il capitano, poi degradato tenente: *Corrado Gaipa*; Lo zar: *Giorgio Piamonti*; Una sentinella: *Aldo Massasso*; Il maggiore medico: *Corrado De Cristofaro*; Il caporale: *Cesare Bettarini*; La madre della ragazza: *Renata Negri*; La ragazza: *Giuliana Corbellini*.

19,15/Concerto di ogni sera

Albert Roussel: *Suite in fa op. 33* (Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks diretta da Otto Gerdes) • Francis Poulenc: *Concert champêtre*, per clavicembalo e orchestra (*solista* Aimée van der Wiele - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, suite n. 1 e n. 2 dal balletto (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da André Cluytens - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

21/Teo o l'acceleratore della storia

Personaggi e interpreti: Chiosatore: *Giustino Durano*; 1° Presidente: *Sandro Dal Buono*; 2° Presidente: *Paolo Villaggio*; 3° Presidente: *Fulvio Acanfora*; 4° Presidente: *Enrico Ardizzone*; Mac: *Gianni Fenzi*; Telecronista: *Giampiero Bianchi*; Maestro di scuola: *Gabriele Lavia*; Un uomo: *Gabriele Lavia*; Ladro: *Mario Rodriguez*; Moglie: *Dina Braschi*; Marito: *Gabriele Lavia*; Giovinetta prenuziale: *Carla Bolelli*; Giovinetto prenuziale: *Mario Rodriguez*; Voce Radio, Altoparlante: *Gabriele Lavia*; Moglie di Gotha: *Dina Braschi*; Gotha: *Antonello Pischedda.*

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Der Wachtelschlag*, su testo di Samuel F. Sauter (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*) Félix Mendelssohn-Bartholdy: *Barcarola in sol minore n. 6* da « Romanze senza parole » op. 19 (*pianista* Lorin Hollander) • Franz Schubert: *Das Lied im Grünen op. 115 n. 1* su testo di Friedrich Reil (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Edwin Fischer, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Studio in do diesis minore op. 25 n. 7* (*pianista* Alexander Brailowsky) • Modesto Mussorgski: *L'Oublié*, ballata su testo di Golemistchev-Koutouzov (Boris Gmiria, *basso*; L. Ostrine, *pianoforte*) • Emmanuel Chabrier: *Improvviso in do maggiore* (*pianista* Jean Casadesus) • Claude Debussy: *En sourdine n. 1* da « Fêtes galantes », su testo di Paul Verlaine (Susanne Danco, *soprano*; Guido Agosti, *pianoforte*) • Ignaz Paderewsky: *Notturno* (*pianista* Rodolfo Caporali) • Francis Poulenc: *Le Mendiant n. 4* da « Chansons villageoises », su testo di M. Fombeure (Pierre Bernac, *baritono*; Francis Poulenc, *pianoforte*) • Sergei Prokofiev: *Danza n. 1* da « Quattro Pezzi » op. 32 (*pianista* Vera Lengyel).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Bardotti-Dalla: *E dire che ti amo* (Lucio Dalla) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Capaldi-Mogol-Winwood: *Un anno* (Equipe 84) • De Gemini: *Buongiorno* (I Beats) • Nisa-Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebasta) • Censi-Zanin: *Ragazzi non suonate più* (Elsa Quarta) • Ambrosino-Savio: *Un gigante crollerà* (I Campanino) • Herman: *Mama* (Herb Alpert and The Tijuana Brass).

NAZ./13,20/Cantano Rita Pavone e Little Tony

Rossi-Vianello: *La partita di pallone*; Weill-Rossi-Man: *Cuore*; Wertmüller-Canfora: *Fortissimo*; Carson-Mogol-Thompson: *Il mondo nelle mani*; Cartocci-Avantifiori-Castellano-Pipolo: *Palla pallina* (Rita Pavone) • Dell'Orso-Tamborrelli-Rossi: *Nella mia stanza*; Murray-Darin: *Splish splash*; Cassia-Minardi-Ciacci: *Il ragazzo col ciuffo*; Ciacci-Meccia: *Non aspetto nessuna*; Mogol-Bernet-Gerard: *Riderà*; Ambrosino-Savio: *Cuore matto*; Claroni-Ciacci: *Prega prega* (Little Tony).

Nel concerto operistico Questa

Rossi Lemeni: canta con la Stignani

DUE GRANDI CANTANTI LIRICI

11,15 terzo

Nel concerto operistico diretto da Angelo Questa, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, ascolteremo oggi il mezzosoprano Ebe Stignani ed il basso Nicola Rossi Lemeni. La Stignani, nata a Napoli il 10 luglio 1907, si è formata al Conservatorio « S. Pietro a Majella » sotto la guida di Rossomandi (pianoforte), di De Nardis (armonia) e di Roche (canto). Aveva appena diciott'anni quando esordì al « San Carlo » di Napoli nel Rigoletto, *cui seguirono indimenticabili interpretazioni dell'*Aida, *del* Falstaff, *della* Norma. *A vent'anni debuttava alla « Scala » con* Il franco cacciatore, *la* Gioconda *e il* Crepuscolo degli dei. *Divenne presto famosa in tutto il mondo, giungendo al vertice del successo popolare nel '47, soprattutto col* Trovatore. *Osserva Rodolfo Celletti che Ebe Stignani, « in possesso di una voce di splendido metallo, ferma e lucente nelle vibrazioni, poderosa nel volume, morbida e calda nell'impasto, è stata l'ultimo grande mezzosoprano italiano nel senso più classico del termine. Ma, piuttosto che come erede della famosa tradizione dei mezzosoprani-contralti rossiniani, ella va considerata un " mezzosoprano acuto ", sia per l'estensione del registro alto, sia per certe particolarità timbriche e di colorito, spesso ispirate alla voce del soprano... In senso tecnico la Stignani è stata una compiuta espressione del belcantismo tradizionale ».*

Più giovane della Stignani, Rossi Lemeni, nato a Costantinopoli il 6 novembre 1920, è considerato insieme con Siepi e con Christoff uno dei più poderosi bassi dell'immediato dopoguerra. Nicola Rossi Lemeni, che ha avuto le prime lezioni di canto dalla madre (una russa), ha seguito contemporaneamente gli studi musicali e i corsi della facoltà di legge a Padova. Dopo essere stato accettato nella scuola del maestro Fusinati di Verona, ha debuttato nel maggio del 1946 alla « Fenice » di Venezia nel Boris. *Da quel momento ha avuto inizio la sua brillante carriera, culminante alla « Scala » di Milano e al « Metropolitan » di New York. Rossi Lemeni era anche tra gli interpreti della* Gioconda *nell'estate del '47 all'Arena di Verona: recite nelle quali aveva debuttato in Italia la Callas.*

I critici sono d'accordo, e tra questi Emilio Radius, che Rossi Lemeni ha donato al repertorio lirico orientale e nordico il gusto della chiarezza e dell'immediatezza italiana « non senza uno spolvero di lirismo francese ». Ricorda ancora il Celletti che Rossi Lemeni, fin dalla fase iniziale della carriera, aveva rivelato « la bellezza del timbro, la pienezza dell'impasto, le suggestive modulazioni della mezzavoce » insieme con le grandi risorse dell'interpretazione e del fraseggio.

Ed ecco i brani in programma. Giuseppe Verdi: Nabucco: *« Vieni, o Levita » - Christoph Willibald Gluck:* Orfeo ed Euridice: *« Che puro ciel » - Giuseppe Verdi:* Ernani: *« Che mai vegg'io »* e Il Trovatore: *« Condotta ell'era in ceppi » - Mozart:* Le Nozze di Figaro: *« Non più andrai » - Cilèa:* Adriana Lecouvreur: *« O vagabonda stella » - Weber:* Il franco cacciatore: *Aria di Kaspar.*

La trasmissione si apre e si chiude con due celeberrime pagine per sola orchestra. Giuseppe Verdi; La traviata: *Preludio atto III - Richard Wagner:* Tannhäuser: *Ouverture.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 11,50 In collegamento RAI: **Messaggio di Sua Santità Paolo VI per la inaugurazione della Torre Campanaria del Santuario di Monte Penice.** 12,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Il Cavaliere e la Madonna,** di H. Brochet. 21,15 Paroles de Paul VI. 21,45 Oekumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 **Cristo en vanguardia.** 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Intermezzo. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore G. Rivoir. **10,30 Santa Messa festiva. 11,15** L'orchestra Ogermann. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. R. Ludwa. **13** Bibbia in musica, a cura di Don E. Piastri. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Chitarre. **14,15 « I soci da la bira ». 15,05** Temi da film. **15,30** Dischi vari. **15,45** Musica richiesta. **16,15 Monteverdi:** « Magnificat » (dal Vespro della Beata Vergine) per soli, coro, orch. e org. **16,40 Bach:** « L'offerta musicale 1747 ». **17,35 Purcell:** « Ode for St. Cecilia's Day » per soli, coro e orch. **18** Arie d'opere. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Intervallo. **19,30** La giornata sportiva. **20** Temi noti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie **21 « Addio giovinezza »**, commedia di Camasio e Oxilia. **22,15** Musiche di **Mozart, Rossini, Donizetti, Gounod, Reznicek. 23,05** Panorama musicale. **23,35 « La Geisha »**, selezione dall'operetta di Jones-Roehr-Freund. **24** Notiziario-Sport.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35 Gerhard:** Danze dal Don Chisciotte; **Villa-Lobos:** Alma Brasilieira: Danza dell'indio bianco. **15,50** Incontro con... **16,15 Hérold:** Zampa-ouverture; **Offenbach:** Intermezzo e Valzer da « I Racconti di Hoffmann »; **Strauss:** Vita d'artista op. 316; **Ciaikowski:** Capriccio Italiano op. 45. **17** Tribuna della Gioventù musicale. **21** Diario culturale. **21,15** Sport. **21,30** Grandi incontri musicali. **23-23,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Uova Ovonovo - Fila tempere Giotto - Biscottini Nipiol - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

a) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**
a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Tide - Penne L.U.S.)

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **I VIAGGI DI ARMAND E MICHAELA DENIS**
La grande palude
Distr.: Talbot Television

d) **L'ELEFANTINO MUSICALE**
Regia di John Halas
Prod.: Halas e Batchelor

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Siltal - Lines pannolini - Riso Curti - Confezioni SanRemo - Acqua minerale Ferrarelle - Crema Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Brandy Stock 84 - Pelati Cirio - Lavatrici AEG - Fornet - Olio Topazio - Televisori Brion Vega)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Biscotto Montefiore Diet-Erba - (3) Cucine componibili Salvarani - (4) Doppio Brodo Star - (5) Confezioni femminili Max Mara
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) G.T.M. - 3) Brunetto Del Vita - 4) Publisedi - 5) Roberto Gavioli

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

ROMA CITTA' LIBERA
Film - Regia di Marcello Pagliero
Prod.: Pao Film
Int.: Valentina Cortese, Andrea Checchi, Vittorio De Sica, Nando Bruno, Marisa Merlini, Gar Moore

DOREMI'
(Bagno di schiuma Squibb - Calzaturificio Romagnoli - La Castellana)

22,25 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,35 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Travolatori di continenti
Documentario di James Monro
Testo di Jorio Ferraris

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Overlay - Ferro-China Bisleri - Accenditori Ronson - Naonis - Simmenthal - Bio Presto)

21,15
PRIMA PAGINA
a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'
(Medicea Maconf - Nescafé Gran Aroma)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Maria Giulini
Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1 in do min. op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso; d) Adagio-Allegro non troppo, ma con brio*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

23 — FOGLI DI VIAGGIO
Seconda puntata
Da Pescara a Vicenza
a cura di Mario Lucio Savarese
Regia di Folco Quilici
con la collaborazione di Claudio Bertieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages-und Sportschau

20,15 Die letzte Hoffnung
« Jim Tompson »
Fernsehfilm
Regie: William Castle
Verleih: ABC

20,40-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

Da sinistra: Vittorio De Sica, Valentina Cortese e Andrea Checchi in una scena del film « Roma città libera » in onda questa sera alle ore 21 sul Programma Nazionale

16 settembre

ore 21 nazionale

ROMA CITTA' LIBERA

Marisa Merlini, un'interprete del film di Pagliero

Marcello Pagliero aveva poco meno di quarant'anni quando interpretò, in Roma città aperta *di Rossellini, il ruolo dell'ingegnere comunista torturato e ucciso dai nazisti durante l'occupazione della capitale. Fino allora s'era dedicato alla critica letteraria e a sceneggiature cinematografiche di second'ordine: fu quell'esperienza, unita alle emozioni rapprese nell'atmosfera dell'Italia invasa e poi liberata, a suggerirgli di intraprendere la strada della regìa e ad orientarlo, in essa, verso la testimonianza diretta, di prima mano, e quindi di tipo schiettamente realistico. Tra alti e bassi, in patria ma soprattutto negli «studi» francesi, Pagliero da allora non avrebbe più smesso di dirigere film.* Roma città libera, *il primo, col quale si inizia oggi una rassegna dedicata a quasi vent'anni di cinema italiano, lo realizzò nel 1946. Pagliero immaginò una vicenda semplice, l'incontro di un ladruncolo penetrato in un appartamento con un giovane sul punto di suicidarsi, e la loro provvisoria amicizia tra furti, locali e personaggi equivoci, uomini e donne trascinati nelle direzioni più sbagliate da una realtà troppo più forte di loro. Il mancato suicida si imbatte a sua volta in una ragazza che per necessità sta per darsi alla prostituzione e, da salvato, si trasforma in salvatore. Assai più che l'intreccio, conta in questo che forse è il film migliore di Pagliero la misura compiuta con la quale si dà conto della dolorosa realtà dei tempi, della miseria, dell'incertezza, del diffuso sbandamento morale. L'atmosfera notturna accentua l'oppressivo sviluppo degli avvenimenti.*

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

Il servizio di Prima Pagina *che va in onda stasera a cura di Raniero La Valle e Giuseppe Sibilla conclude il discorso iniziato la scorsa settimana sulla crisi della scuola in America Latina e la ricerca di nuovi metodi per l'educazione degli adulti. La loro finalità non è la semplice alfabetizzazione ma una presa di coscienza civile e politica destinata, a breve e a lunga scadenza, a incidere sulle stesse strutture politiche dei Paesi del continente. Un esempio di questi tentativi è quello del lavoro volontario di «Comparazione Popolare» nel Perù. Ma l'esperienza più interessante e più innovativa, è quella della alfabetizzazione dei contadini adulti nel Cile, nel quadro della riforma agricola promossa dal Presidente Frei. Questa alfabetizzazione, condotta col metodo di Paulo Freire, mira non solo a far apprendere in breve tempo ai contadini a leggere e a scrivere, ma soprattutto a renderli coscienti della loro situazione e dei loro diritti umani e politici. Un tentativo analogo, condotto in Brasile attraverso il «Movimento di educazione di base» promosso dai vescovi brasiliani, non ha potuto svilupparsi per la reazione della classe dirigente.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO GIULINI

Carlo Maria Giulini ha compiuto da poco cinquantaquattro anni: una carriera lunga e proficua dedicata completamente alla musica fin dalle prime lezioni presso il Conservatorio «Santa Cecilia» di Roma, impartite da Remy Principe per la viola e da Alessandro Bustini per la composizione. Fu Bernardino Molinari a prendersi cura in seguito del talento del giovane Giulini, che, dopo aver completato i corsi accademici, fu chiamato alla direzione dell'Orchestra della RAI. Attualmente Giulini dirige le principali orchestre d'Europa e d'America e questa sera è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI per interpretare la celebre Sinfonia n. 1 *in do minore, op. 68 di Johannes Brahms, terminata nell'ottobre del 1876 quando l'autore aveva poco più di 40 anni.*

CALENDARIO

IL SANTO: Eufemia vergine e martire.

Altri santi: Lucia matrona romana e martire, Cecilia vergine e martire, Sebastiana martire, Vittore III papa.

Il sole a Milano sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,33; a Roma sorge alle 6,51 e tramonta alle 19,18; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 19,13.

RICORRENZE: Nasce nel 1767 a Piacenza Melchiorre Gioia, scrittore politico, assertore del liberalismo economico. Opere: *Nuovo prospetto delle scienze economiche*, *Filosofia della statistica*.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che negli anni virili si sviluppa come albero, germoglia radicato sempre nelle prime impressioni giovanili. (H. Seidel).

per voi ragazzi

«Una serata meravigliosa» è il tema di una lettera inviata da un ragazzo rimasto in città durante l'estate, e che verrà illustrata dal pittore Ippolito nella puntata di oggi della *Valigia delle vacanze*. Verrà presentato inoltre un servizio filmato di Gianni Vernuccio sulla colonia «Opera Pia per l'Infanzia» di Selvino (Bergamo). Tony Martucci presenterà i giochi della settimana: il salto della rana, il cigno, la tartaruga, un piatto composto. Alla trasmissione interverranno i cantanti Gino Paoli e Nancy Como. Mariella Linder presenterà il libro *Il favoloso Dottor Dolittle*. Andrà quindi in onda un nuovo numero della rubrica *Il volo*, a cura di Carlo Bonciani. Verrà illustrato il «radar», cioè il radiolocalizzatore, apparecchio che permette ai piloti degli aerei, e delle navi, di scoprire e identificare, mediante la convergenza e la riflessione delle radioonde, qualunque ostacolo che si trovi sulla loro rotta. Infine, torneranno i due popolari esploratori Armand e Michaela Denis, per parlarvi de *La grande palude*, una delle loro più emozionanti avventure di viaggio. Questa palude si trova nello Stato della Georgia, nel sud-est degli Stati Uniti, e si chiama Okefenokee, nome indiano che significa «La valle della terra che trema». I nostri amici esploratori hanno avuto l'opportunità di filmare alcune sequenze di particolare interesse.

TV SVIZZERA

19,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. «Ginnastica in casa». Lezioni pratiche di Franca Hausammann. 1ª puntata
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PREISTORIA. La civiltà nuragica. Realizzazione di Raffaello Pacini
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN UOMO MODERNO. Telefilm della serie «Crisis». Interpretato da Lloyd Bridges, John Ireland, Geraldine Brooks, Sandra Church, David Lewis, William Bramley. Regia di Ralph Senensky
22,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. PAGINE SCELTE. 3ª puntata: «Cesare Pavese: La luna e i falò»
23,05 PIACERI DELLA MUSICA. Johannes Brahms: «Liebeslieder-walzer» op. 52 per quartetto vocale e piano a quattro mani
23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 settembre lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Musica stop - 1° parte

7

— **Giornale radio**

'10 **Musica stop** - 2° parte

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - **Radio Olimpia,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti

— *Palmolive*

'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9

La comunità umana

'10 **Colonna musicale**

Musiche di Gounod, Mancini, Strauss, Savino, Paganini, Lecuona, Liszt, Wagner, Lennon, Waldteufel, Kabalewski, Becarre

10

Giornale radio

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Holiday for flutes, Siesta, Domani domani, Arcobaleno, Get me to the church on time, Quanto mi manchi stasera, Kiss me good-bye, Ventinove settembre, Washington Square, La tempesta, Posso sbagliare, Pedro Pereira, Mister kiss kiss bang bang, L'immensità, Leilao, Somebody got to do it, Lara's theme, Perché non dormi fratello, Io per lei, Il vento, Blue Spanish eyes, Una carezza in un pugno, Sunny, Bluesette, Rachmaninov: Concerto in do min. n. 2 per pf. e orch.: 1° tempo — *Henkel Italiana*

11

— *Spic & Span*

'22 **« Sul Vesuvio »** - Dal viaggio in Italia di Wolfgang Goethe

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Si o no

'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Coca-Cola*

'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

'50 Eddie Osborne all'organo elettronico

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15

Giornale radio

Medaglie per voi

Appuntamento con gli olimpionici di ieri

'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *Belldisc S.p.A.*

'45 Album discografico

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18

Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'10 Sui nostri mercati

'15 **Il Ponte dei Sospiri**

Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 4° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21

Pagine da

Maristella

Dramma lirico in tre atti di Maso Salvini dal poemetto « Zi Munacella » di Salvatore Di Giacomo
Musica di **Giuseppe Pietri** (Vedi Locandina)

22

Musica leggera da Vienna

'30 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Lysoform Brioschi*

8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Il cugino Gerardo**

Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 11° puntata - Regia di **G. Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *BioPresto*

10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LETTERE APERTE - Risponde lo psicologo Dino Origlia

11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL TEOREMA DI PITAGORA**

Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

— *Simmenthal*

13,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Il numero d'oro**

14,04 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **Giornale radio**

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

15,30 **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Canzoni napoletane**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**

(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti

(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Antologia operistica**

21 — **Italia che lavora**

21,10 **Silvio Gigli** e **Riccardo Mantoni** presentano:
Ventimila leghe sopra i mari
Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave **Galileo Galilei** in navigazione da Genova a Sydney

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL TEOREMA DI PITAGORA** - Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica)

22,40 **Le nuove canzoni**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Folies Bergère. Conversazione di Antonietta Drago*

9,30 *« **All'aria aperta** », settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari: « Fiordigiglio e i tre compari », commedia fiabesca di Giuseppe Luongo - Riduzione di Anna Maria Romagnoli*

10 — **T. L. da Vittoria:** Tre Mottetti per coro a quattro parti (Coro Bach di Montreal, dir. G. Little) • **F. Schubert:** Messa in sol magg. per soli, coro, orch. e org. (B. Wittelberger, sopr.; H. Wilbrink, ten.; A. Messthaler, bs.; H. Musch, org. - Orch. e Coro dell'Ecole de Musique di Friburg-en-Brisgau, dir. H. Froitzheim)

10,35 **F. Liszt:** Sonata in si min. (pf. E. Ghilels)

11 — **P. I. Ciaikowski:** Manfred, poema sinfonico op. 58 (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch)

11,55 **J.-P. Rameau:** Concerto n. 4 per clav., fl. e vc., da « Pièces en concert » (R. Veyron-Lacroix, clav.; J.-P. Rampal, fl.; J. Neilz, vc.)

12,10 **I. Strawinsky:** Movimenti per pf. e orch. (sol. C. Rosen - Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore)

12,20 **Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **Antologia di interpreti**

Dir. **B. Walter**, ten. **G. Raimondi**, ob. **F. Hantak**, sopr. **I. Bozzi Lucca**, vl. **F. Akos**, dir. **C. M. Giulini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloysius Bertand (pf. V. Ashkénazy); Bolero (Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux)

15,05 **D. Sciostakovic:** Quartetto n. 8 op. 110 per archi (Quartetto Borodin)

15,30 **La Molinara**

ossia **« L'AMORE CONTRASTATO »**
Opera in tre atti di Giuseppe Palomba - Musica di **Giovanni Paisiello** (Revis. di Barbara Giuranna)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. **Franco Caracciolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco

17,15 **F. Schubert:** Sonata in do magg. op. 140 « Gran Duo » per pf. a quattro mani (pff. P. Badura-Skoda e J. Demus)

17,50 **H. Wieniawski:** Tre Studi-Capricci op. 18 (vl.i David e Igor Oistrakh)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **AVVENTURA A CAMPO DI FIORI**
Racconto di **Giorgio Vigolo**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Un giglio nella piccola India**

Tre atti di **Donald Howarth**
Traduzione di Betty Foà
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Rolando: *Warner Bentivegna*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Il capo carceriere: *Mario Carrara*; Anselmo: *Virgilio Kernitz*.

21/Pagine da « Maristella »

Personaggi ed interpreti dell'opera: Maristella: *Rina Gigli*; Laurencia: *Gianna Galli*; Madre Luisa: *Rina Corsi*; Giovanni Riada: *Agostino Lazzari*; Don Toniello: *Carlo Tagliabue*; Nicò: *Dario Caselli*; Don Rodriguez D'Almaquera: *Carlo Perucci*; Il Vicerè: *Walter Artioli* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Arturo Basile, M° del Coro Ruggero Maghini.

SECONDO

9,40/Album musicale

Edward Grieg: *Danza norvegese in re maggiore op. 35 n. 4* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Emmanuel Chabrier: *Danza slava* da « Le roi malgré lui » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Enrique Jorda) • Manuel de Falla: *Danza finale* da « Il cappello a tricorno » (Orchestra Sinfonica di Saint-Louis diretta da Vladimir Golschmann).

10/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Volpi. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Reggiani: *Franco Volpi*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Avvocato: *Vigilio Gottardi*; Elena Ferri: *Sara Di Nepi*.

TERZO

12,20/Musiche di Pergolesi

Concertino n. 2 in sol maggiore per archi (Revis. di Filippo Caffarelli); *Sinfonia* per violoncello e basso continuo (Realizz. per archi di Piero Guarino) (*solista* Donna Magendanz); *Sonata in stile da concerto* per violino e archi (Revis. di Filippo Caffarelli - *Solista* Antonio Perez - Orchestra dell'Associazione Pergolesiana diretta da Piero Guarino).

13/Antologia di interpreti

Direttore Bruno Walter: Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* (Orchestra Sinfonica Columbia) • *Tenore Gianni Raimondi:* Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina »; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia) • *Oboista Frantisek Hantak:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 314 a)* per oboe e orchestra (Orchestra Filarmonica Cèka diretta da Milan Münclinger) • *Soprano Irma Bozzi Lucca:* Luigi Boccherini: *« Misera, dove son? »*, Recitativo e Aria accademica (Revis. di Franco Gallini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) • *Violinista Francis Akos:* Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore op. II n. 4* per violino e basso continuo (Francis Akos, *violino*; Annelore Müller, *clavicembalo*; Janet Dawson, *viola da gamba*) • *Direttore Carlo Maria Giulini:* Benjamin Britten: *Quattro Interludi marini* dall'opera « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,30/La Molinara

Personaggi e interpreti: Rachelina: *Graziella Sciutti*; Eugenia: *Giuliana Raimondi*; Amaranta: *Giovanna Fioroni*; Caloandro: *Alvinio Misciano*; Luigino: *Agostino Lazzari*; Notaro Pistofolo: *Sesto Bruscantini*; Rospolone: *Franco Calabrese*; Primo Medico: *Antonio Boyer*; Secondo Medico: *Leonardo Monreale* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Rachmaninov: *Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27* (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos) • Paul Hindemith: *Concerto in do diesis maggiore* per violino e orchestra (*solista* David Oistrakh).

22,30/La musica, oggi

Marcello Panni: *Déchiffrage I* (Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Aldo Clementi, *pianoforte*; Mario Bertoncini, *harmonium*; Vinko Globokar, *trombone*) • Sidney Hodkinson: *Interplay* (Roberto Fabbriciani, *flauto in sol e ottavino*; Claudio Taddei, *clarinetto e saxofono contralto*; Giuseppe Viri, *contrabbasso*; Adolf Neumeier, *percussione* - Direttore: Romolo Grano) • Salvatore Sciarrino: *Quartetto II* (*Quartetto Nuova Musica*: Massimo Coen e Mario Buffa, *violini*; Lilias Green, *viola*; Gino Lanzillotta, *violoncello*) (Registrazioni effettuate il 15 e 17 giugno 1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma durante il concerto eseguito per « Nuova Consonanza »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Henderson: *Shoe shine boy* (Fletcher Henderson) • Cox: *Death letter blues* (Ida Cox e Compl. Coleman Hawkins) • Goodman: *Benny sent me* (Quartetto Benny Goodman) • Parker: *Visa* (Charlie Parker).

SEC./14,04/Juke-box

Franzese-Solimando: *Senza catene* (Enzo Cristiano) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *The unknow soldier* (The Doors) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Bardotti-Mariott-Lane: *Vite perdute* (Mal) • Pace-Russel: *Amore mi manchi* (Giuliana Valci) • Favata-Pagani: *Hey, ragazzo* (Alberto Oro) • Umiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani) • Testa-Carraresi-Isola: *Non sono cose che si dicono* (Lino Verde) • Amadesi-Martini-Limiti: *Per la bionda si farà* (Maria Doris).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The Horse (Cliff Nobles & Co.) • *Here comes the judge* (Pigmeat Markham) • *Se una sera* (Rocky Roberts) • *Hurdy Gurdy man* (Donovan) • *L'ultimo amore* (Ricchi e Poveri) • *Lucille* (Little Richard) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *California dreamin'* (Josè Feliciano) • *Il giocattolo* (Gianni Morandi) • *The Snake* (Al Wilson) • *Un angelo blu* (Equipe 84) • *Nella mia stanza* (Rita Pavone) • *People got to be free* (Rascals) • *Un ragazzo che ti ama* (Herb Alpert) • *1, 2, 3, red light* (1910 Fruitgum Co.) • *Applausi* (Camaleonti) • *My way of life* (Frank Sinatra) • *Non mi dar caffè* (Jonathan e Michelle) • *Sudden stop* (Percy Sledge) • *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • *Hey Jude* (Beatles) • *You were only foolin'* (Village Stompers) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Un anno fa* (Adamo) • *To wait for love* (Herb Alpert) • *Street fighting man* (Rolling Stones) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Helmut Zacharias, Nicola Di Bari, Nilla Pizzi, Los Marcellos Ferial, Piero Piccioni, Patty Pravo, Bruno Martino e Glauco Masetti - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Jackie Gleason, The Hollywood Bowl, Tony De Vita; i cantanti Johnny Dorelli, Sandie Shaw, Fred Bongusto; il pianista André Previn, il quartetto vocale I Quattro Caravels e il complesso Firehouse five plus two - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 The Field near and far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** a cura di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 Chronique de l'Oecuménisme. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** I Concerti grossi di Arcangelo Corelli (elaborazione Alceo Toni) Op. VI n. 8 fatto per la notte di Natale (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Egidio Roveda, vc. - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Orchestra Willy Stech. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Music box. **15,10** Radio 2-4, zibaldone. **17,05 « Undine »**, selezione dall'opera di Albert Lortzing. Coro e Orchestra dell'Opera di Berlino, dir. Wilhelm Schüchter. **18** Radio gioventù. **19,05** Tre stelle. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** L'orchestra Canfora. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30 « L'Unicorno, la Gorgona e la Manticora »** di Gian Carlo Menotti, fiaba madrigalesca per soli, coro e nove strumenti. Solisti, Coro e Orchestra da camera della RSI, dir. Edwin Loehrer. **22,20** Ritmi. **22,50** Cineorgano. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** La voce di Adamo. **22 « La tenca dal Carlin »**, commedia di Sergio Maspoli. **23-23,30** Club 67.

« Un giglio nella piccola India »

Anna Maria Alegiani (La vedova)

I COMPLESSI DEL GIOVANE ALVIN

20,30 terzo

La piccola India che dà il titolo alla commedia di Donald Howarth è il quartiere di una città, un quartiere di case popolari, nelle quali la vita dei vari abitanti si intreccia, si confonde, vicendevolmente si logora. Ma Howarth — e questo è uno fra i pregi maggiori del suo lavoro — non ha scritto una commedia naturalistica: le situazioni che potrebbero ascriversi a certo teatro populista inglese vengono continuamente riscattate da un linguaggio drammatico, attentissimo alle esperienze d'avanguardia e i dati del reale, attraverso l'uso di questo linguaggio, vengono sistematicamente deformati a favore di una lucida realtà poetica.

La vicenda non è tanto facile da raccontare, si svolge contemporaneamente in due appartamenti vicini, quello della vedova Hanker che vive con il figlio Alvin ed ha come pigionante il postino George Bland, e quello abitato dal vecchio Jacob Bowers con la giovane figlia Anna. La vedova Hanker — « buffa a vedersi, buffa ad ascoltarsi. Nello stesso tempo triste », come la definisce l'autore, — è profondamente attaccata al figlio Alvin, un mezzo spostato, alla cui indolenza e incapacità la vedova fa risalire ogni sua disgrazia, ogni suo incidente. Contemporaneamente, la vedova comincia ad innamorarsi del suo pigionante, il postino, il quale a sua volta vede nella signora Hanker la possibilità di un piacevole passatempo. Come è inevitabile, i due, dopo un lungo quanto complicato cerimoniale, finiscono col vivere assieme come marito e moglie: situazione che provoca una violenta reazione di Alvin.

Ad Alvin intanto sempre più si va interessando Anna. Il ragazzo ha un suo hobby, la coltivazione di un gigantesco giglio che tiene nascosto nella sua stanza, amorevolmente curandolo. Per un seguito di circostanze, il giglio viene scoperto dalla signora Hanker e dal postino e la signora vuole servirsi del giglio per infrangere il mutismo nel quale suo figlio si è chiuso. Ma all'idea che la madre possa mettere in atto la minaccia di buttare la pianta dalla finestra, Alvin con un gesto inconsulto provoca la caduta della donna da quella stessa finestra. La signora Hanker è costretta a restare ingessata su di una poltrona, mentre Alvin tranquillamente va a vivere in casa di Anna. Ma quando il postino, stufo di dover badare all'inferma, annuncia ad Alvin che intende andarsene dall'appartamento di sua madre, il ragazzo non sa resistere all'idea di lasciare la madre abbandonata da tutto e da tutti e ritorna da lei. Dopo un po' però anche il padre di Anna muore: i due giovani si ritrovano al cimitero davanti la tomba del vecchio Jacob: su quella tomba Alvin lascia il suo giglio gigantesco — un gesto che significa la fine dei suoi complessi — e si avvia felice con Anna.

I tre atti di Donald Howarth saranno trasmessi questa sera dal Terzo programma nella traduzione di Betty Foà e nell'interpretazione degli attori della Compagnia di prosa di Torino della RAI.

Personaggi e interpreti della commedia: La signora Hanker: Anna Maria Alegiani; *Alvin Hanker*: Tino Schirinzi; *George Bland*: Alberto Ricca; *Anna Bowers*: Ida Meda; *Jacob Bowers*: Vigilio Gottardi; *Un dottore*: Renzo Lori; *Maurice*: Enrico Carabelli; *Il botanico*: Natale Peretti; *ed inoltre*: Luisa Aluigi, Paolo Faggi, Sandrina Morra, Maria Cristina Ussardi.

martedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Galak Nestlè - Astucci scolastici Regis - Patatina Pai - Fairy)

la TV dei ragazzi

a) **IL VIAGGIO DI NINO**
Album di Giocagiò
Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC
a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buček
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

GONG
(Shampoo Brylcreem - Completini Movilstella Bebè)

b) **NEL CUORE DEI CONTINENTI**
Sulle orme di Marco Polo
di Guglielmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci
Musiche a cura di Mario Pagano
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ariel - Milkana Deluxe - Camicie Ingram - Kop - Ritz Saiwa - Calza Redenova)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pavesini - Registratore « Renas Lesa » - Pannolini per bambini « Vima » - Coca-Cola - Sole Piatti - Magnesia Bisurata Aromatic)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ilva Saronno - (2) L'Oreal - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Pomito Rebaudengo - (5) Cera Solex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Studio K - 3) Massimo Saraceni - 4) Massimo Saraceni - 5) Roberto Gavioli

21 —

GLI ULTIMI CINQUE MINUTI
due tempi di Aldo De Benedetti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Renata Adorni *Valeria Valeri*
Isabella Camporese *Ave Ninchi*
Carlo Reani *Enrico Maria Salerno*
Filippo Roberti *Ernesto Calindri*
L'autista *Lando Noferi*
La fidanzata *Adele Ricca*
Il fidanzato *Paolo Todisco*
Il cameriere *Emilio Delle Piane*
La scrittrice *Licia Lombardi*
Valeria Roberti *Annamaria Bottini*
Il compositore *Pupo De Luca*
Dino Poliani *Mario Mattia Giorgetti*
Francesco *Gilfranco Baroni*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Carlo Lodovici
Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Chinamartini - Becchi Elettrodomestici - Mobil)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tè Star - Olà biologico - Cera Grey - Amoco riscaldamento - Brodo Liebig - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

21,15

EUROPA GIOVANI
a cura di Giampaolo Cresci
Decima puntata

DOREMI'
(Sanagola Alemagna - Rosso Antico)

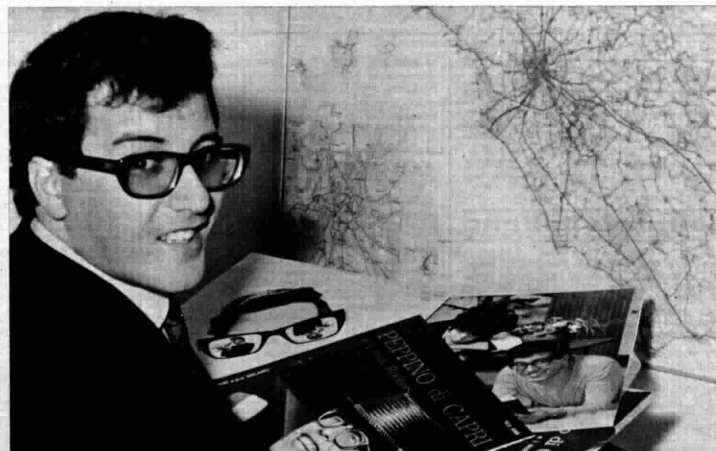
22,30 CIAO MAMMA
Quiz a premi di Paolini e Silvestri
Presenta **Vittorio Adorni** con Liana Orfei
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf den Spuren der Antike
« Der Palast des Minos »
Filmbericht von C. W. Ceram
Verleih: STUDIO HAMBURG

Peppino Di Capri canta nello spettacolo di quiz « Ciao mamma » (22,30, Secondo)

17 settembre

ore 21 nazionale

GLI ULTIMI CINQUE MINUTI

Valeria Valeri (Renata) ed Enrico Maria Salerno (Carlo Reani) nella commedia di Aldo De Benedetti

Carlo Reani, celibe agiato, e Renata Adorni, nubile piacente, arrivano quasi contemporaneamente in un appartamento vuoto da prendere in affitto e, puntigliosi come sono tutti e due, lo reclamano per sé, proclamando i loro rispettivi diritti. Mentre si attende che il proprietario dell'appartamento decida chi sarà l'inquilino, si fa l'ora di pranzo e Carlo invita Renata, con una tregua, ad essere sua ospite. Fra un piatto e l'altro l'uomo propone di prendere l'appartamento insieme, per viverci insieme. Sulle prime, offesa ma poi incuriosita, Renata starebbe per accettare, quando lui cambia la proposta: « sposiamoci ». Un matrimonio nato in modo insolito: avrà una storia tutta sua.
Questo lavoro di Aldo De Benedetti fu rappresentato per la prima volta da Gino Cervi e Andreina Pagnani nel 1951 a Roma, e ottenne in quell'anno il Premio teatrale Saint-Vincent. De Benedetti è autore anche di Milizia territoriale, L'armadietto cinese, Non ti conosco più *e soprattutto di* Due dozzine di rose scarlatte, *una fortunata commedia che continua a fare il giro del mondo rappresentata su tutti i palcoscenici.*

ore 21,15 secondo

EUROPA GIOVANI

Franco fa il muratore ed ogni mattina prende il treno da Albano a Roma. Un giorno è stato intervistato da un gruppo di studenti di sociologia che conduce delle inchieste anche al di fuori dell'ambito universitario. Fra le altre cose, ha detto che voleva andare a lavorare nei Paesi del Terzo Mondo, ma che non gli sono stati riconosciuti i requisiti. E' così che uno degli studenti, Massimo, ha saputo dell'esistenza della legge Pedini, una legge approvata nel 1966 dal Parlamento italiano, che consente ai giovani, in possesso di un titolo di specializzazione, di dare la loro opera a favore dei Paesi del Terzo Mondo. La legge, però, è per il momento limitativa: il suo regolamento infatti stabilisce che soltanto 100 giovani all'anno possano usufruirne. Sinora, su 650 che lo hanno chiesto, solo 10 giovani già stanno lavorando all'estero, in Africa o in Asia, per un periodo di due anni. Franco e Massimo sono diventati amici: uno dei loro propositi è far sì che la legge che istituisce un embrione di servizio civile in Italia possa essere estesa ad un maggior numero di giovani. Per questo, insieme con altri loro amici, i due ragazzi incontreranno nello studio di Europa Giovani *l'on. Mario Pedini, in una discussione senza pregiudizi.*

ore 22,30 secondo

CIAO MAMMA

Altri 120 raggi d'oro (ognuno del valore di 5 mila lire) in palio fra i due concorrenti al telequiz presentato dal neo-campione del mondo Vittorio Adorni, affiancato come di consueto da Liana Orfei. I quiz a carattere sportivo sono alternati a numeri musicali, di cui saranno interpreti Maurizio, che canterà Cinque minuti *e poi, la giovane cantante Michy dalla quale ascolteremo un brano dal titolo* Suonavano le chitarre, *Patty Pravo che riproporrà uno dei suoi ultimi successi* Sentimento, *e infine Peppino Di Capri, che eseguirà una canzone dal titolo* E' sera.

CALENDARIO

IL SANTO: Commemorazione dell'Impressione delle Sacre Stimmate a San Francesco.

Altri santi: Giustino prete e martire, Lamberto vescovo, Satiro confessore, Francesco Maria da Camporosso.

Il sole a Milano sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,31; a Roma sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,16; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 19,11.

RICORRENZE: Muore a Parigi, nel 1863, Alfred de Vigny, poeta e scrittore del Romanticismo francese. Opere: *Cinq-Mars, Servitù e grandezze militari* (romanzi), *Stello* (novelle), *Marescialla d'Ancre* e *Chatterton* (drammi teatrali).

PENSIERO DEL GIORNO: Nella vecchiezza si sa meglio guardarsi dai casi d'infelicità, nella giovinezza sopportarli. (A. Schopenhauer).

per voi ragazzi

Il viaggio di Nino, appuntamento settimanale con i telespettatori più piccini. Con quattro bastoncini ed un sacco Nino Fuscagni farà un bel gioco, che ha imparato da un suo amico indiano chiamato Dente-di-lupo. Stefanella e Saverio racconteranno la storia della *Lumaca che voleva fumare.* Poi verrà trasmesso un servizio girato a Villa d'Este, con tante meravigliose fontane. La Fata, postina dei fiori, narrerà la storia di una rosa che un giorno, su una barchetta, partì per l'India. Nino, infine, metterà parrucca ed occhiali per cantare la *Canzone del nonno,* una canzone alla rovescia in cui si parla di foche che volano e di giraffe che vanno per mare. *Sulle orme di Marco Polo* è il titolo della terza puntata della rubrica « Nel cuore dei continenti ». Sul ritmo di una antica melodia orientale, eseguita dal musicista Parvis Anvaripur su un caratteristico strumento persiano chiamato « santur », verranno illustrate le tappe più interessanti e suggestive del lunghissimo viaggio compiuto dal giovinetto Marco Polo in compagnia di suo padre, Niccolò, e di suo zio Matteo; viaggio intrapreso su incarico di papa Gregorio IX per recare messaggi al Gran Khan dei Tartari, Kublai. Marco seppe conquistarsi la simpatia del Gran Khan, del quale divenne consigliere e uomo di fiducia; ebbe così occasione di visitare i territori soggetti a Kublai, e molti altri ne conobbe nel corso di frequenti viaggi, come ambasciatore del signore dei Tartari.

TV SVIZZERA

19,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. GNOMAMUSO E L'INVENTORE. Fiaba dedicata ad un vecchio burattino
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 MISSIONE SEGRETA. Telefilm della serie « Robin Hood »
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE
22 EUROPARTY. Varietà musicale con la partecipazione di Liliane, Rita Pavone, Michele Torr, Vicky, Minou e Pierre, Engelbert, Josef Laufer, Enrico Macias, Peter Orloff, Michael Schanze. Presenta Albert Raisner
23 UNA DOMENICA AL MESSICO. Realizzazione di Gustavo Selva
23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

17 settembre martedì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop - 2ª parte (Vedi Locandina)**
'37 Pari e dispari
'48 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Renis, Carmen Villani, Nino Fiore, Iva Zanicchi, Little Tony, Rita Pavone, Bruno Lauzi, Shirley Bassey, Jimmy Fontana — *Doppio Brodo Star*

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Suppè, Bucchi, Chabrier, Sherman, Savino, Verdi, Berlin, Brahms, Guizar, Castelnuovo-Tedesco, Dvorak, Ortolani, Petralia, Galhardo

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Tom Dooley, Fra noi, Moritat vom Mackie Messer, Lady Jane, Tristeza, Smile, Alabamy bound, Quando m'innamoro, La ragazza del week-end, Mr. Jones, In mezzo al mare, Dopo di noi, Morgen, A frangesa, Homburg, Per un pugno di dollari, Un caffè, A Paris, A whiter shade of pale, Downtown, Ma vie, Mendelssohn: La grotta di Fingal, op. 26

11
— *Dash*
'22 **« S. Rosalia, patrona di Palermo »**. Dal viaggio in Italia di Wolfgang Goethe
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Amaro Cora*
'20 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Progr. per i ragazzi: **Avventure sui sette mari**, a cura di Giorgio ed Elda Moser - VII. « Dodici miliardi a Kingston Bay » - Regia di M. Scaglione
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini e Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 5º episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Nel Cinquantenario della morte dell'Autore e nel Centenario dell'opera**
Mefistofele
Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo

21
Libretto e musica di **Arrigo Boito**
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di Santa Cecilia » - Mº del Coro Bonaventura Somma
(Incisione discografica « Decca »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:

22
XX SECOLO
L'« Opera omnia » di Sigmund Freud. Colloquio di Antonio Fornari con Cesare Musatti
'50 Intervallo musicale

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **E. Roda** - 12ª ed ultima puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE - Risponde **Giulietta Masina**
— *Mira Lanza*
11,45 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Luisa Rivelli** e **Pippo Baudo** presentano:
LE SETTE BELLE, retrospettiva musicale di **D'Onofrio e Nelli** - Regia di **Berto Manti** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **« E se non partissi anch'io... » a 50 anni da Vittorio Veneto: le nonne col Nastro Azzurro.** Servizio speciale di **Bruno Barbi Cinti**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi** (Replica dal Programma Nazionale)
20,40 **Orchestra diretta da Stanley Black**

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **La provinciale**
di **Alberto Arbasino** - Adattamento radiofonico di Biagio Proietti - Al pianoforte Raffaele Cirulli - Regia di **Marco Lami** (Vedi nota illustrativa)
21,46 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **NON SPARATE SUL CANTANTE**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)
22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **M. Albeniz:** Sonata in re magg. • **P. Philips:** Pavana dolorosa; Galiarda dolorosa • **M. Peerson:** Due Canzoni: La Primevère, La chute de la feuille • **J. Bull:** La Chasse du Roi (clav. R. Puyana)
10,20 **F. J. Haydn:** Quartetto in sol magg. per fl. e archi (J.-P. Rampal, fl. - Trio à cordes Français) • **G. G. Cambini:** Quartetto in sol min. per archi (Quartetto Italiano)
10,55 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 8 in do min. (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum)

12,10 Gli « Ittiti ». Conversazione di Gloria Maggiotto
12,20 **J.-P. Rameau:** Les Indes galantes, suite dal « Ballet héroïque » (Orch. da Camera di Magonza, dir. G. Keher) • **A. Roussel:** Le Festin de l'araignée, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

13,15 **RECITAL DEL QUARTETTO DI BUDAPEST**
L. van Beethoven: Quartetto in mi bem. magg. op. 127; Quartetto in si bem. magg. op. 130 (J. Roisman e A. Schneider, vl.i; B. Kroyt, v.la; M. Schneider, vc.)

14,30 Pagine da **« LA VITA PER LO ZAR »**
Melodramma in cinque atti del Barone di Rosen - Musica di **Michail Glinka** (Revis. di N. Rimski-Korsakov - Adatt. di A. Glazunov)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **D. Milhaud:** Tre Rag-Caprice (Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda)
15,35 **CORRIERE DEL DISCO**
J. S. Bach: Due Sonate per vl. e clav.: n. 4 in do min.; n. 5 in fa min. (W. Schneiderhan, vl.; K. Richter, clav.) (Disco **Archiv**)

16,15 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XII. « La scoperta di Troia »
17,15 **R. Schumann:** Sonata in re min. op. 121 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)
17,45 **A. Scriabin:** Sonata in la magg. op. 66 (pf. P. Scarpini)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Alle fonti del Western**
a cura di **Beniamino Placido**
I. Il mito della frontiera
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Tommaso Campanella**
a cura di **Luigi Firpo**
III. Il poeta e lo scrittore

21 — **Richard Strauss**
a cura di **Vito Levi**
VII - Conclusione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/ Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Juana: *Mara Soleri*; Antea: *Maria Pia Nardon*; Imerio: *Dario Penne*; Bortolo: *Carlo Ratti*; Giannetto: *Giorgio Gusso*; Caterinetta: *Grazia Radicchi*; La guardia: *Giampiero Becherelli*; Anselmo: *Virgilio Zernitz*.

20,15/« Mefistofele » di Arrigo Boito

Personaggi e interpreti: Mefistofele: *Cesare Siepi*; Faust: *Mario Del Monaco*; Margherita: *Renata Tebaldi*; Marta: *Lucia Danieli*; Wagner: *Piero De Palma*; Elena: *Floriana Cavalli*; Pantalis: *Lucia Danieli*; Nereo: *Piero De Palma*.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Bourjoy: *Blue saxes* (Benny Roy) • Surace: *Se* (The Fenders) • Marletta: *Maria Carmé* (Roberto Pregadio) • Haensch: *Organ twist* (Delle Haensch) • Assandri: *Armoniosa* (Giancarlo Zucchi) • Mirageman: *Gulp* (Mirageman) • Greenaway: *Where the rainbow end* (Tony Hiller) • Miller: *King of the road* (Village Stompers) • Jarre: *Parigi brucia* (Dick Ruedebusch) • El Rocho: *Silvie* (Dammicco-Fiammenghi) • Ciniello: *Ombra ribelle* (William Assandri) • Thomas: *Balalaika in Paris* (Peter Thomas).

9,40/Album musicale

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Or sai chi l'onore » (*soprano* Teresa Stich Randall - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogy); *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (*basso* Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino); *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto » (*tenore* Léopold Simoneau - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner).

10/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Anna Miserocchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della dodicesima ed ultima puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Reggiani: *Franco Volpi*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi*; Ottavio: *Natale Peretti*.

15,15/Violinista Yehudi Menuhin

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la maggiore* per violino e clavicembalo: Andante - Allegro assai - Andante un poco - Presto (*clavicembalista* George Malcolm).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « La Vita per lo Zar » di Michail Glinka

Atto primo: Ouverture - Cavatina e Rondò; *Atto secondo*: Polacca con Coro - Intermezzo; *Atto terzo*: Quartetto - Scena; *Atto quarto*: Aria - Scena e Aria; *Atto quinto*: Finale (Personaggi e interpreti: Sussanin: *Boris Christoff*; Antonida: *Virginia Zeani*; Sobinin: *Giuseppe Campora*; Vania: *Anna Maria Rota* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

16,15/Compositori italiani contemporanei

Musiche di Franco Mannino: *Sonata in fa diesis minore* (*al pianoforte* l'autore); *Concerto* per tre violini e orchestra (*solisti* Trio Kogan: Leonid Kogan, Elisabeth Gilels Kogan, Paul Kogan - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'autore).

19,15/Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi: *Concerto n. 11 in re maggiore* da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » op. VIII (Complesso « I Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano) • Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore* per flauto e orchestra d'archi (*solista* Elaine Shaffer - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Yehudi Menuhin) • Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Osborne: *While Paris sleeps* (Oxford Square) • Hernandez: *El Cumbanchero* (Manuel) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Putman: *Green green grass of home* (Caravelli) • Kern: *I'm old fashioned* (Cal Tjader) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • Macias: *Les gens du nord* (Raymond Lefèvre) • Best: *Swedish holiday* (Willy Bestgen) • Anonimo: *Jarabe tapatio* (Stanley Black).

SEC./10,15/Jazz panorama

Ragas: *Bluin' the blues* (Muggy Spanier) • Muse-René: *When it's sleepy time down south* (Louis Armstrong) • Goodman: *Air mail special* (Benny Goodman) • Strayhorn-Mercer-Ellington: *Satin doll* (Duke Ellington).

SEC./14/Juke-box

Maniscalco-C. A. Rossi: *Sono già le tre* (Gino) • Musy-Gigli: *Tu sei come* (Rita Pavone) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Lennon: *Hello goodbye* (Santo e Johnny) • Daiano-Martin-Coulter: *Congratulations* (Mario Guarnera) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Tombolato-Monti-Zauli: *Pensieri* (Gimmi Donato) • Pierce-Ruedebusch: *Good-night sweet prince* (Dick Ruedebusch) • Don Backy-Mariano-Don Backy: *Samba* (Don Backy) • Beretta-Pacochanona: *Pulpa de tamarindo* (Gloria Paul).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Non sono un angelo (Stevie Wonder) • *Hello, I love you* (The Doors) • *Adios Amor* (The Casuals) • *Let yourself go* (Elvis Presley) • *Io senza te* (Love Affair) • *Rock around the clock* (Bill Haley & The Comets) • *Magic bus* (The Who) • *Monia* (Peter Holm) • *Sunshine girl* (Herman's Hermits) • *Le rondini bianche* (Aldo e i Falisci) • *It should have been me* (Gladys Knight & the Pips) • *La voce del silenzio* (Mina) • *Can't you find another way of doing it* (Sam & Dave) • *Tu che conosci lei* (Pablo e i Crazy Boys) • *Indian lake* (The Cowsills) • *Gonna send you back to your mama* (Don Covay) • *Love is so simple* (The Dells) • *L'aquilone* (Gli Alunni del Sole) • *Go home and do it* (Joe Tex) • *Se c'è l'amore* (Joe Tex) • *Mony mony* (Tommy James & the Shondells) • *Now's the time* (Sest. Charlie Parker) • *I should care* (Timi Yuro) • *Ma non c'eri tu* (Edoardo Vianello) • *Nice 'n' easy* (Nancy Sinatra) • *Down at Lulu's* (Ohio Express).

Racconto di Alberto Arbasino

Paola Bacci sarà Maria Rosa

LA PROVINCIALE

21,10 secondo

Il nome di Alberto Arbasino, giornalista, romanziere, saggista, critico, regista di teatro, di cinema, di opera lirica, membro di quel « gruppo 63 » che raduna alcuni fra i più innovatori giovani scrittori italiani, viene assai spesso legato a una certa attesa di iconoclastia, di scandalo.
Questi motivi, così frequenti oggi nel mondo della cultura, hanno sempre caratterizzato le molteplici attività di Arbasino. Già un suo libro di saggi sul teatro, intitolato Grazie per le magnifiche rose, *suscitò al suo apparire discussioni a non finire e violente repliche da tutti coloro che — più o meno giustamente — si erano sentiti coinvolti nell'accusa di incultura e provincialismo di cui Arbasino tranquillamente gratificava i tre quarti di teatro italiano.*
Ma, al di là di un preciso piacere polemico che Arbasino accuratamente alimenta, c'è da osservare onestamente che spesso l'autore afferma alcune spiacevoli, quanto innegabili, verità.
Nato nel 1930 a Voghera, Arbasino ha a lungo viaggiato, da Parigi a New York a Berlino all'Aja, tenendo sempre desta una pungente curiosità intellettuale e una capacità eccezionale di ricezione critica di idee, mode, movimenti, letture.
Però, a lungo andare, il « personaggio » Arbasino ha fatto quasi passare in secondo piano il narratore, un narratore autentico che ha ormai alle spalle una lunga lista di volumi pubblicati: Le piccole vacanze, L'anonimo lombardo, Fratelli d'Italia, La narcisata *e* La controra.
Crediamo perciò che per molti l'ascolto di un suo racconto, in un certo senso inconsueto, La provinciale, *nell'ottimo adattamento radiofonico di Biagio Proietti, possa costituire una vera, piacevole sorpresa. Nella città dove attualmente vive, Alberto — il protagonista — incontra una signora del suo paese, la moglie dell'ingegnere Spinoglio. La signora si fa accompagnare da Alberto in una sorta di café-chantant di secondo ordine, dove si esibisce la figlia della signora, Maria Rosa. In attesa che Maria Rosa abbia terminato il suo numero, Alberto si lascia prendere dai ricordi e rievoca la sua tranquilla e felice vita in provincia, il suo tenero affetto per Maria Rosa di qualche anno più grande di lui. Bella, corteggiata, Maria Rosa era animata da una grande gioia di vivere che contrastava alquanto con il carattere riservato di Alberto: sicché la differenza di età e di carattere aveva finito per trasformare quel rapporto in una cameratesca amicizia: tanto che i genitori di Maria Rosa, volendo la ragazza assolutamente vivere l'esperienza della città almeno per un giorno, l'avevano affidata ad Alberto per quel breve viaggio. Come da quel viaggio Maria Rosa non sia più tornata in paese e si sia lasciata prendere da un genere di vita che le era congeniale, è questo il tema del ricordo di Alberto, un ricordo che affiora in tutta la sua crudezza nello squallido locale dove Maria Rosa ha trovato la ragione della sua esistenza.*
Personaggi e interpreti: Alberto il narratore: Gualtiero Rizzi; *Alberto giovane:* Claudio Sora; *Maria Rosa:* Paola Bacci; *La signora Spinoglio:* Anna Caravaggi; *L'ingegnere Spinoglio:* Giulio Oppi; *La madre di Alberto:* Irene Aloisi; *La cantante:* Anita Osella; *ed inoltre:* Anna Rosa; Gigi Angelillo; Mario Brusa; Ferruccio Casacci; Ivana Erbetta; Anna Marcelli; Alberto Marché; Aldo Reggiani. *Al pianoforte Raffaele Cirulli. Regìa di Marco Lami.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Collaborazione Pastorale: Il Consiglio dei Patriarchi e Vescovi del Libano,** del P. Edmond Farhat - **Pensiero della sera.** 21,15 Nos missions... et les vôtres. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il teatrino: **« Le lettere dell'altro »**, un atto di Gino Rocca. **9,50** Intermezzo. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Musiche per l'Italia. Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Leone Sinigaglia:** Danze piemontesi sopra temi popolari op. 31 n. 1; **Georges Bizet:** Roma, suite d'orchestra n. 3. **15,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Radio gioventù. **19,05** Beat seven, canzoni in voga presentate da Solidea. **19,30** Canti e cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Sambe. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Paname, paname. Canzoniere di Jerko Tognola. **22,15** Lo spiffero. **23,05** Rapporti 1968: Progresso scientifico. **23,30 Johannes Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Händel, op. 24 (Eugenie Hyman, pf.). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenata.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Panchina al sole. **19,45** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Diario culturale. **21,15 « La Molinara »** ossia « L'amore contrastato », dramma giocoso in tre atti. Musica di Giovanni Paisiello. Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Franco Caracciolo. **23-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Harbert Italiana s.a.s. - Tè Star - Orologi Nivada - Patatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

a) **XX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**
a cura di Walter Alberti
Presenta Rosanna Vaudetti
Realizzazione di Mario Morini
Terza trasmissione

GONG
(Nuovo Omo - Superinsetticida Grey)

b) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Doria Crackers Biscotti - Bitter S. Pellegrino - Caffettiera Moka Express - Prodotti Gemey - Monda Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Veramon - Moplen - Olio di semi di Arachide Oio - Radiomarelli - Fernet Branca - Olà biologico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Charms Alemagna - (3) Cafè Paulista - (4) Dash - (5) Prodotti Mellin
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) G.T.M. - 3) Arno Film - 4) Brera Film - 5) Brunetto del Vita

21 —

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
Un programma di Folco Quilici
con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora
Consulenza di Mario Bussagli

3ª - LA CIVILTA' DEL BUDDA

DOREMI'
(Lucido Kiwi - Ignis - Cosmetici Venus)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Essogas - Amaro 18 Isolabella - Patatina Pai - Kop - Gaslini - Promozioni Immobiliari Gabetti)

21,15

IL RANCH DELLE TRE CAMPANE
Film - Regia di Ray Enright
Prod.: United States-Pictures
Int.: Joel Mc Crea, Alexis Smith, Zachary Scott, Dorothy Malone, Douglas Kennedy, Alan Hale

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Talco Aluette)

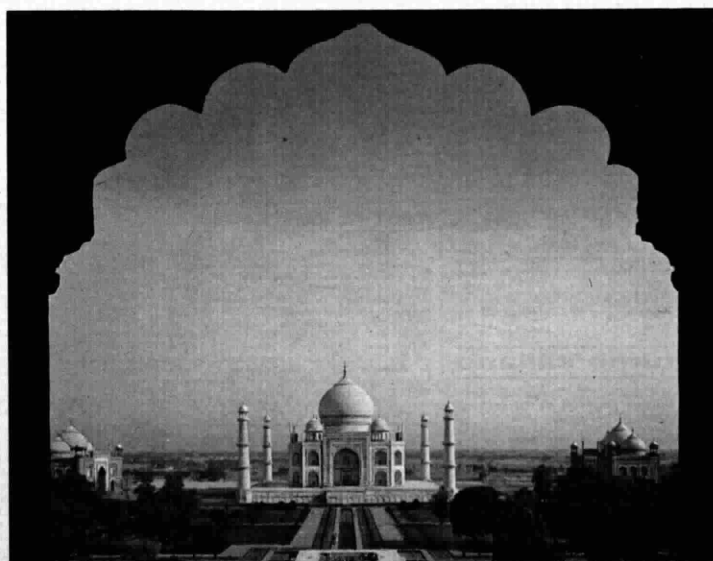
22,40 CAPOLAVORI NASCOSTI
Redazione: Anna Zanoli e Giorgio Ponti
Presenta Emma Danieli
Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Club der Hirne »
Kriminalfilm
Regie: Peter Graham Scott
Verleih: ABP

Va in onda stasera la terza puntata di « Alla scoperta dell'India ». Nella foto, il famoso Taj Mahal, gioiello dell'arte islamica, eretto nel 1632 ad Agra da Shah Giahar

18 settembre

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

Il principe Siddharta nacque in India, non lontano dalle ultime pendici dell'Himalaya, 2500 anni fa. La leggenda dice che visse fra i piaceri con la moglie e 20.000 concubine, sinché, a 29 anni, non rimase colpito alla vista dei mali che angustiano l'umanità. Allora abbandonò tutti, in segreto, per sottoporsi a penitenze atroci che in pochi mesi lo ridussero ad uno scheletro. A Bodh-Gaya, sotto l'ombra di un albero, ebbe infine l'illuminazione: l'uomo può raggiungere la salvezza, non con una ascesi inumana, ma liberando il suo animo dalle passioni che lo tengono vincolato ai beni terreni. La religione induista incatenava l'uomo ad una serie continua di reincarnazioni: ora, per il Budda, è possibile rompere questa ruota inarrestabile per annullare la propria apparenza individuale nel respiro cosmico, nel Nirvana. La terza puntata della storia dell'India ripercorre la vita del Budda sui luoghi che lo ricordano: innanzi tutto i maestosi templi, da quello di Bodh-Gaya nel nord a Kandy nell'isola di Ceylon, ove secondo la leggenda si conserva un dente del Budda, alle famose grotte di Ellora e di Ayanta, ricche di splendide pitture murali. Il buddismo influenzò la storia e la civiltà indiana per un millennio, dopo che uno dei più grandi re, Ashoka, aveva proclamato per legge il comandamento buddista della compassione universale e della pace perpetua. Oggi invece il buddismo, come religione, è quasi completamente scomparso dal suolo dell'India. Come è avvenuto che esso si è spento proprio nel suo centro di irradiazione, da dove si è diffuso in tutta l'Asia centro-orientale, dal Nepal al Giappone? E' questo uno dei più avvincenti interrogativi storici al quale la puntata cercherà di dare risposta.

ore 21,15 secondo

IL RANCH DELLE TRE CAMPANE

Joel Mc Crea, protagonista del film di Ray Enright

Un « western » di corretta fattura, assestato con tutta comodità nell'alveo di una tradizione spettacolare che il cinema americano coltiva, nel campo specifico, dal giorno della sua nascita. Diretto da Ray Enright e interpretato da Alexis Smith, Joel Mc Crea, Zachary Scott e Dorothy Malone, Il ranch delle tre campane *ha come unico tratto distintivo un certo gusto per la violenza, per la crudezza di alcune scene e situazioni: caratteristica che poté colpire al momento della sua comparsa (1950), ma che appare relegata nella preistoria dell'ingenuità dopo i sanguinosi insegnamenti del « western all'italiana ». Kip, Charlie e Lee, tre amici proprietari del ranch chiamato appunto « delle tre campane », se lo vedono distrutto all'improvviso dai banditi. Decidono di ricostruirlo, però scegliendo strade diverse. Lee si arruola tra i confederati, gli altri prendono la via più redditizia del contrabbando, associando ai loro traffici Rossa, una spregiudicata canzonettista. Guadagnano molto denaro, ma la loro unione si incrina al punto che uno di essi, spinto da antichi rancori, vorrebbe sopprimere il « nobile » confederato, e provoca l'intervento del terzo che lo spedisce alla tomba. Il sodalizio è sgretolato: resta da vedere se e in che modo possa salvarsi almeno il ranch, che era stato il simbolo dell'amicizia.*

ore 22,40 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

La rubrica, presentata da Emma Danieli, vuole portare a conoscenza di un più vasto pubblico le opere d'arte meno note, ma non meno importanti, di cui il nostro Paese è ricchissimo. Questa sera dedica un servizio ai lavori di restauro di alcuni capolavori danneggiati dall'alluvione di Firenze di due anni fa. Nella fase di restauro può capitare che anche un'opera d'arte metta in luce aspetti sconosciuti e risulti ancora più bella. E' il caso della « Maddalena » di Donatello, recentemente alluvionata, che proprio sotto le mani dei restauratori si è liberata delle incrostazioni che l'avevano rivestita col passare degli anni.

CALENDARIO

IL SANTO: Giuseppe da Copertino, sacerdote dell'Ordine dei Minori Conventuali e confessore.

Altri santi: Metodio, Ferreolo, Sofia e Irene martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,29; a Roma sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,15; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, nasce a Stoccolma Greta Garbo (Greta Lovisa Gustafsson). Esordiente nel cinema nel 1922, a 17 anni, nel 1926 si trasferisce in America conquistando rapidamente una grande fama. Film: *Anna Karenina* (due edizioni), *Destino, Mata Hari, Ninotchka, La regina Cristina, Grand Hôtel.*

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno può giustamente censurare o condannare un altro, perché veramente nessuno conosce perfettamente un altro. (T. Browne).

per voi ragazzi

Terzo gruppo di film presentati a Venezia in occasione della XX Mostra Internazionale del Film per Ragazzi. *Cesare e i detectives*, diretto da Dimitrij Plichta, narra la storia di un ragazzo, Jurka, che ama molto gli animali. Una mattina, durante la passeggiata, si accorge che un circo ha posto le tende in città, e decide di visitarlo. Presso uno dei carrozzoni c'è un poney, Jurka gli si avvicina, gli offre due zollette di zucchero, e diventano amici. Ma, quando viene il momento di tornare a casa il cavallino segue Jurka e non vuol saperne di staccarsi da lui. *Bambini e marionette* s'intitola il film presentato dalla Bulgaria. In una scuola elementare di Varna, sulla costa bulgara del Mar Nero, gli alunni vogliono tentare di fare del teatro. Di particolare interesse, anche dal punto di vista psicologico e didattico, il cartone animato dal titolo *Ho cinque anni*. Una fantasia infantile sul tema delle quattro stagioni. E', in sostanza, il monologo affascinante di una bambina su tutto ciò che le è accaduto dal giorno della torta con cinque candeline, al giorno di quella con sei. Infine, verrà trasmesso un brano tratto dal film *Cercando Porgy*, di John Herbert, Gran Bretagna. Un cagnolino, Porgy, si è sperduto; tre bambini lo cercano affannosamente. Concluderà il programma il notiziario internazionale *Immagini dal mondo.*

TV SVIZZERA

19 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo ». Notiziario internazionale. « Visita al Museo dei trasporti di Lucerna ». 1ª puntata: Alla conquista dei mari e degli spazi. « La piccola città ». Telefilm della serie « Gli invincibili dieci »
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SQUADRA DI SALVATAGGIO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
20,45 TV-SPOT
20,50 « Il prisma »: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 COME NASCE UNO SPETTACOLO, di Fernaldo Di Giammatteo
22,05 ACCADDE A BEVERLY HILLS. Originale televisivo della serie « Sotto accusa » interpretato da Ben Gazzara, Chuch Connors, John Larch, Roger Perry, Kim Hunter, Joey Heatherton e John Kerr
23,15 SPORT NOTTE
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

18 settembre mercoledì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Orietta Berti, Sergio Bruni, Christy, Fausto Leali, Donatella Moretti, Remo Germani, Jula De Palma

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'10 **GIGLI-CANIGLIA-BORGIOLI**
in **TOSCA**
di **Giacomo Puccini** - Atto primo - Introduzione all'ascolto di **Mario Labroca** (Vedi Locandina)

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Winchester Cathedral, Posso sbagliare, Fatalità, L'ultimo addio, Where or when, Non dimenticar le mie parole, Chain of fools, She's my girl, Fiorin fiorello, Un'ora sola ti vorrei, Un po' di vino, Poinciana, Acquarello napoletano, Les cerisiers sont blancs, La guardia del corpo di Joe, Sei lontana, Cry, Twelfth street rag, Domani capirai, Richiamo d'amore, L'ultimato, Adios amor, Ballerina, Schubert: Allegro moderato dalla Sinfonia in mi min. n. 8 (Incompiuta) — *Henkel Italiana*

11
— *Spic & Span*
'22 **« Il tempio di Segesta »** - Dal viaggio in Italia di Wolfgang Goethe
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'20 **APPUNTAMENTO CON SERGIO BRUNI**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16
Programma per i piccoli: **La grande famiglia** - Settimanale a cura di Roberto Brivio
'30 **SORRIDETE, PREGO**
Un programma musicale, a cura di **Enzo Guarini**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 6º episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Una visita dall'indomani**
di **Ermanno Maccario**
Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota)

21
'35 Intervallo musicale
'45 **Rassegna di Giovani Direttori**
Concerto sinfonico
diretto da **Riccardo Capasso**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

22
'35 **Le nuove canzoni**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Lysoform Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Primo episodio - Regia di **Filippo Crivelli**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Caffè e chiacchiere**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **QUI, ORNELLA VANONI** — *Simmenthal*

14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il serpente di mare**
Un programma di **Gaio Fratini** e **Guido Castaldo**
Regia di **Massimo Ventriglia**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Dal Festival del Jazz di Stoccolma 1967**
Jazz concerto
con la partecipazione dei Quintetti **EJE Thelin** e **Art Farner-Jimmi Heath**
(Registrazioni effettuate nell'ottobre 1967)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CAFFE' E CHIACCHIERE,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Donizetti, G. Bizet, G. Puccini**
10,30 **M. Giuliani:** Grande Sonata op. 85 per fl. e chit. (J.-P. Rampal, fl.; R. Bartoli, chit.)
10,50 **A. Scriabin:** Sinfonia n. 2 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orch. (I. Company, msopr.; P. Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - Mº del Coro G. Bertola) • **F. Delius:** Sea-drift, da un poema di W. Whitman, per bar., coro e orch. (B. Boyce, bar. - Royal Philharmonic Symphony Orch. e Coro della BBC, dir. T. Beecham - Mº del Coro L. Woodgate)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: Il fagotto** (Vedi Locandina)
12,45 **F. Couperin:** Elevation (org. A. Marchal)
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Eugène Ormandy**
A. Corelli: Concerto grosso in sol min. op. VI n. 8 « Per la notte di Natale » • P. Hindemith: Konzertmusic op. 50 per archi e ottoni • D. Sciostakovic: Sinfonia n. 4 op. 43 (Orch. Filarmonica di Filadelfia)

14,30 **Recital del soprano Doris Andrews** con la collaborazione del pianista **Mario Caporaloni**
R. Strauss: Otto Lieder op. 10 su testi di H. von Gilm • F. Poulenc: Le Travail du Peintre, sette melodie su testi di P. Eluard

15,05 **I. Ippolitov:** Suite caucasica (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)
15,30 **J.-M. Leclair:** Suite dall'opera « Scilla e Glauco » (Revis. di L. Boulay) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Desarzens)
15,50 **W. F. Bach:** Tre Fantasie (pf. H. Salomé) • **F. Schubert:** Fantasia in fa min. op. 103 per due pff. (Duo pianistico V. Vronsky-V. Babin)

16,20 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Maria Maitan: I segni dello Zodiaco - « I Pesci »
17,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Brahms - XII ed ultima trasmissione: Variazioni in si bem. magg. su un tema di Haydn op. 56 a)
17,50 **G. Sammartini:** Sonata a tre in re min., per fl., ob. e continuo (Trio Baroque Ensemble)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il mondo ha sete**
a cura di **Ugo Maraldi**
III. Ricerca di nuove fonti
Partecipano Giulio De Marchi, Arnaldo M. Angelini
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH**
Libro 1º - 24 Preludi e Fughe

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANTICISMO SPAGNOLO**
a cura di **Angela Bianchini**
IV. Il tema di Don Juan

23 — **Musiche di K. Seiho e K. Koyama** (V. Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Tosca » di Puccini

Personaggi e interpreti del primo atto: Floria Tosca: *Maria Caniglia*; Mario Cavaradossi: *Beniamino Gigli*; Il barone Scarpia: *Armando Borgioli*; Cesare Angelotti: *Ernesto Dominici*; Il sagrestano: *Giuseppe Tomei*; Spoletta: *Nino Mazziotti*. Direttore: Oliviero De Fabritiis. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera. Maestro del Coro Giuseppe Conca.

19,15/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Altieri: *Franco Morgan*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Juana: *Mara Soleri*; Una ragazza: *Maria Pia Nardon*; Un servo: *Virgilio Zernitz*.

21,45/Concerto sinfonico diretto da Riccardo Capasso

Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore, ouverture* (pezzo d'obbligo) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338* • Ludwig van Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 84.

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Originale radiofonico di Antonietta Drago. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del primo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Teonilla: *Lia Curci*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*; Rosetta: *Carla Comaschi*; Rugantino: *Elio Bertolotti*; Lina (bambina): *Anna Rosa Garatti*; Teresa: *Clelia Bernacchi*; Maria: *Linda Scalera*; Il Maestro Molfetta: *Gigi Reder*; e inoltre: *Roberto Bruni, Cinzia Bruno, Orietta Conti, Carla Dionisio, Leo Gavero, Flavio Jacobelli, Loris Loddi, Maurizio Merli, Mara Soleri.*

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Violoncellista Ignazio Alfarano, allievo del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari; *flautista* Maria Grazia Bovio, allieva del Conservatorio Arrigo Boito di Parma. Antonio Vivaldi: *Concerto in do minore* per violoncello, archi e cembalo (*solista* Ignazio Alfarano - Complesso degli allievi del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari diretto da Rino Marrone) • Johann Sebastian Bach: *Ouverture (Suite) n. 2 in si minore BWV/1067* per flauto, archi e continuo (*solista* Maria Grazia Bovio - Orchestra diretta da Ennio Gerelli). (Registrazioni effettuate il 23 aprile 1968 nella chiesa di San Domenico in Bari e il 1º giugno 1968 nella Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio Arrigo Boito di Parma).

TERZO

12,20/Strumenti: Il fagotto

Carl Maria von Weber: *Andante e Rondò « ongarese » in do maggiore op. 35*, per fagotto e orchestra (*solista* Georg Zuckermann - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Carl Maria von Weber: *Concerto in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra (*solista* Karel Bidlo - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Kurt Redel).

16,20/Compositori d'oggi

Witold Lutoslawski: *Jeux vénitiens* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Krenz); *Trois Poèmes d'Henri Michaux* per coro, fiati e percussione: Pensées - Le grand combat - Répos dans le malheur (Orchestra Kameralna Filharmonij di Cracovia diretta da Andrzej Markowski - Maestro del Coro Josef Bok).

19,15/Concerto di ogni sera

Benedetto Marcello: *Concerto grosso in sol maggiore op. 1 n. 12* (Tino Bacchetta, *violino*; Genuzio Gatti, *violoncello* - Orchestra da camera « I Solisti di Milano » diretta da Angelo Ephrikian) • Georg Friedrich Haendel: *Ode per il compleanno della Regina Anna* (Ode alla pace) (Jutta Vulpius, *soprano*; Gertraud Prenzlow, *contralto*; Günther Leib, *baritono* - Orchestra e Coro di Radio Berlino diretti da Helmut Koch) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik).

23/Musica giapponese

Kineya Seiho: *Un Trio per shakuhachi « Fû-dô »* (Shizuo Aoki, Hozan Yamamoto e Katsuya Yokoyama, shaku-hachi) • Kiyoshige Koyama: *Concerto* per strumenti giapponesi (Complesso « Tokyo » di musica giapponese diretto da Hiroshi Wakasugi). (Registrazione della Nippon Hoso Kyokai).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Barbarin: *Too late* (Paul Barbarin New Orleans Band) • Pecora-Anonimo: *She's cryin' for me* (Art Hodes) • Lew-Brown: *Boogie* (Bennie Morton) • Gillespie: *Woody'n you* (quint. Miles Davis).

SEC./14,04/Juke-box

Paoli-Pallavicini-Donaggio: *Dove vai quando dormi* (Pino Donaggio) • Bigazzi-Cini: *Suppergiù Superman* (Farida) • Nisa-Barbieri: *Ritornerà l'estate* (Nico e I Gabbiani) • Lennon: *Hello goodbye* (Santo e Johnny, *duo chit. el.*) • Dunnio-Fundador: *Un grande abbraccio* (Lalla Castellano) • Ambrosino-Cordara: *Il tuo carattere* (Lionello) • Testa-De Filippi: *Pagina uno* (Dora Ghezzi) • Tiagran: *Tutti i giorni* (*tr.ba* Gianni Desidery) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Chiosso-Thomas-Charden: *Questa sinfonia* (Carmen Villani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Funky street (Arthur Conley) • *Choo choo train* (Box Tops) • *Cosa c'è di male se* (Minnie Minoprio) • *The story of rock and roll* (The Turtles) • *Il mondo è grigio, il mondo è blu* (I Gatti Rossi) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *Soul meeting* (The Soul Clan) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *I've gotta get a message to you* (The Bee Gees) • *La luna è bianca, la notte è piena* (The Rokes) • *Amen* (Otis Redding) • *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (I Ribelli) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Hush* (The Colours) • *Yummy, yummy, yummy* (The Ohio Express) • *Una granita di limone* (Bobby Solo) • *I wish it would rain* (Gladys Knight & The Pips) • *Torna Liebelei* (I Camaleonti) • *Baby come back* (The Equals) • *Hip city. Part. 2* (Jr. Walker & All Stars) • *I hear a symphony* (Orch. Quincy Jones) • *Whole lotta shakin' goin' on* (Little Richard) • *Marilù* (Nino Ferrer) • *Tuesday afternoon* (The Moody Blues) • *Listen here* (Eddie Harris).

Un radiodramma di Maccario

Arnoldo Foà è tra gli interpreti

UNA VISITA DALL'INDOMANI

20,15 nazionale

Immaginare che gli esseri umani risalgano a ritroso la corrente del tempo, partendo da un futuro che dista da noi quindicimila anni per approdare all'oggi, che per essi si configura come un passato preistorico, è indubbiamente una trovata che si presta ad imbastire un'avventura fantascientifica di specie singolare. L'inviato che è stato designato a compiere questo straordinario viaggio si chiama Bromo e, una volta arrivato nella Parigi del 1968, si trova nella stessa condizione in cui verrebbe a trovarsi un archeologo dei nostri giorni al quale, per magia, capitasse di vivere per qualche tempo in un assembramento umano dell'età paleolitica. Le istituzioni più tipiche della civiltà del nostro tempo, dal matrimonio, alle banche, alla televisione, vengono considerate da Bromo come i sintomi di una condizione selvaggia, ma per poter portare a termine la sua missione egli dovrà venire a patti con gli uomini del 1968 e con le loro orribili consuetudini. Bromo infatti non sa ancora come potrà compiere felicemente il viaggio di ritorno nel futuro. Le indicazioni per il ritorno, gli è stato detto al momento di partire, gli verranno da una commedia che un certo Désiré sta scrivendo proprio su quell'argomento. Ma Désiré è un commediografo pigro e sognatore. Per costringere Désiré a completare la sua opera, Bromo induce un avido impresario teatrale a comperare la sua commedia per una cifra favolosa. Ma Désiré non si lascia sedurre. Solo Fluor, una ragazza dell'epoca di Bromo apparsa ad un tratto al fianco del suo contemporaneo per aiutarlo a risolvere le sue difficoltà, sembra in grado di smuovere il commediografo dal suo torpore. Fluor incarna, agli occhi di Désiré, tutti quei valori di bellezza e di armonia a cui egli ha sempre aspirato. Ma appunto perché Fluor è una creatura di sogno il loro amore si rivela impossibile. Fluor svanisce nel nulla, lasciando in Désiré il rimpianto di una felicità appena intuita, mentre Bromo è costretto a trovare da solo la via del ritorno.

Personaggi e interpreti: Désiré Lavaisière: Mario Scaccia; *Lucrezia*: Renata Negri; *Jean Piston*: Mico Cundari; *Busol*: Cesare Polacco; *Stanislav*: Carlo Ratti; *Bromo*: Arnoldo Foà; *Fluor*: Emma Danieli; *Una voce dall'indomani*: Ugo Maria Morosi; *ed inoltre*: Giampiero Becherelli, Corrado De Cristofaro, Raffaella Minghetti, Franco Morgan, Wanda Pasquini e Lilly Tirinnanzi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Gino Mescoli, Living Strings, Gianni Fallabrino, Paul Mauriat; i cantanti Tony Renis, Ornella Vanoni, Roberto Carlos, Adriano Celentano, Rita Pavone, Tony Del Monaco; i solisti Ray Anthony, Santo e Johnny, Victor Bacchetta; i complessi Gli Spahis, The Cowsills - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Xavier Cugat, Caravelli, Stanley Black; i cantanti Bruno Martino, Mina, Jimmy Fontana; i solisti Sil Austin, Nini Rosso, Buddy Merril - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il Credo del Popolo di Dio,** di Benvenuto Matteucci - **Pensiero della sera.** 21,15 Paul VI parle à l'Eglise. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Conversazione. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco club. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 « Il maestro di cappella »**, intermezzo burlesco di Domenico Cimarosa (Revis. e orchestraz. di Maffeo Zanon). Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella (Mario Basiola, bar.). **14,45** Dischi vari. **15,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **17,05** Sette giorni e sette note. Un programma di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19,05** Compositori svizzeri. **Joseph Lauber:** Quattro intermezzi per strumenti a fiato (A. Zuppiger, fl.; A. Basile, cl.; A. Burkhalter, cr. inglese; R. Birnstingl, fg.); **Armin Schibler:** Piccolo concerto per viola sola op. 9d (Max Lesueur, v.la). **19,30** Caffè-concerto. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 « Valentine, robes et manteaux »,** di Roberto Cortese. **21,45** Intermezzo. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio serale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il documentario. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Musica del nostro secolo. (1º) Giappone: Il flauto delle passioni maledette (Teizo Matsumura).

a pagina 44

giovedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Confezioni Facis Junior - Pollo Dressing - Fila Giotto Fibra - Biscottini Nipiol)

la TV dei ragazzi

a) **SIR FRANCIS DRAKE**
L'anello della duchessa
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

GONG
(Lysoform Casa - Lacca Cadonett)

b) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— **L'uomo più veloce**
— **Estate nell'Antartide**
— **Gas sottomarini**
— **Correnti oceaniche**
— **Nuovi impieghi del tunnel dei venti**

c) **VACANZE A LIPIZZA**
Per salvare un cane
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Handers, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Yumata Pauli
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lane BBB - Zoppas - Dolcificio Perfetti - Penne « Longo-Filz » - Industria Armadi Guardaroba - Olio di semi Samor)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts - Rex - Brodo Lombardi - Fazzoletti Perofil - Nuovo Radiale ZX Michelin)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Lavatrici Castor - (3) Arrigoni - (4) Movil - (5) Cibalgina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Bruno Bozzetto - 3) Jet Film - 4) General Film - 5) Film Iris

21 —

IL MESTIERE DI VINCERE
di Giorgio Cesarano
con
Nino Castelnuovo
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Lutri — *Nino Castelnuovo*
Ben Turco — *Carlo Hintermann*
Gigi Castori — *Elio Crovetto*
Il conte — *Aldo Giuffrè*
Il vicino del conte — *Gianni Bortolotto*
Il proprietario dello Sportnight — *Aldo Alori*
La bella signora — *Liliana Chiari*
Il padre di Marco — *Ottavio Fanfani*
Margherita — *Claudia Giannotti*
Il fratello minore — *Silvano Piccardi*
La madre di Marco — *Lia Rainer*
Il fotoreporter — *Giorgio Biavati*
Lambertini — *Adriano Micantoni*
Colnago — *Vincenzo De Toma*
Il caporedattore — *Enzo Tortora*
Paolo Luciani — *Lino Troisi*
Il geometra — *Guido Gagliardi*
La bella ragazza — *Maria Grazia Manescalchi*
Il fratello pompiere — *Carlo Bonomi*
con la partecipazione dei pugili Massimo Consolati, Giovanni Murgia, Louis Penteado, Lat Shonibar
degli arbitri Guido Piana, Angelo Poletti
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Collaboratore sportivo Duilio Loi
Delegato alla produzione Tullio Kezich
Regia di Gianfranco Bettetini

DOREMI'
(Fargas - Lines Omogeneizzati - Collirio Alfa)

22 — CONTROFATICA
Programma del tempo libero
a cura di Massimo De Marchis
Presenta Luisella Boni
con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffettiera elettrica Girmi - Aiax lanciere bianco - Brandy Vecchia Romagna - Taft Testanera - Ferrero Industria Dolciaria - Ragù Althea)

21,15

SAPER INVECCHIARE
Un programma di Giuseppe Fina
3° - DOPO I SESSANTA

DOREMI'
(Neocera Florale - Shell Italiana)

22,05 FESTIVALBAR: JUKE-BOX SOTTOVOCE
V rassegna di successi
Presentano Vittorio Salvetti e Rosanna Vaudetti
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Salone del Linta Park Hotel di Asiago)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rin-Tin-Tin
4. Folge
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Regie: Robert G. Walker
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Expeditionen ins Tierreich
« Ins Reich der Känguruhs »
Filmbericht von Heinz Sielmann
Verleih: STUDIO HAMBURG

Il cantante italo-belga Adamo che ha vinto il « Festivalbar: juke-box sottovoce » (22,05, Secondo Programma)

19 settembre

ore 21 nazionale

IL MESTIERE DI VINCERE

Da sinistra: Elio Crovetto, Carlo Hintermann e Nino Castelnuovo nello sceneggiato di Giorgio Cesarano

I compromessi cui Marco Lutri ha dovuto piegarsi per cogliere la sua prima importante vittoria hanno incrinato la sua dirittura morale, esponendolo al rischio di rimanere travolto da una spirale di pericolose illusioni. Conquistare il titolo europeo dei pesi medi al fine di consolidare la sua fama di campione e accumulare rapidamente danaro diviene per Marco il pensiero dominante cui è ormai disposto a sacrificare tutto. Lo incoraggia nel suo proposito la generosità di un mecenate milanese che gli mette a disposizione un efficiente Centro Sportivo. All'ombra dello spregiudicato manager italo-americano Ben Turco, sempre pronto a dissipare gli scrupoli del suo pupillo e stimolarne le ambizioni, Marco arriva, di vittoria in vittoria, alle soglie del titolo mondiale. Ma proprio nel momento in cui il giovane campione si illude di aver realizzato i suoi sogni, grosse nubi s'addensano.

ore 21,15 secondo

SAPER INVECCHIARE:
Dopo i sessanta

Questa puntata, che conclude l'inchiesta di Giuseppe Fina, fornisce dei consigli alle tre categorie di anziani: quelli che si trovano in ottima salute — e l'unicc consiglio, in questo caso, è di continuare a praticare lo stesso ritmo di vita — i semi-sani, e quelli che hanno gli acciacchi più comuni della vecchiaia.

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

La rubrica di Massimo De Marchis conclude il suo ciclo di trasmissioni, cominciato all'inizio dell'estate. La caccia è il tema centrale del numero: si farà il punto sulle prime settimane della stagione 1968, che ha visto impegnati oltre un milione e mezzo di cacciatori. Il consueto itinerario di fine settimana, guidato da Luisella Boni, riguarda questa sera la Valle del Chianti, in Toscana. Tra gli hobbies presentati da Gianni Boncompagni, un posto a parte occupa quello dei patiti del camminare. Un altro modo intelligente per passare il tempo libero è quello dei collezionisti. Una collezione costosa è senza dubbio quella delle armi antiche; Franco Simongini e Guido Gianni hanno percorso l'alta valle del Tevere, famosa per le sue botteghe d'antiquariato, spingendosi oltre Città di Castello, fino ad Anghiari dove in questi giorni è aperta una mostra di armi antiche.

ore 22,05 secondo

FESTIVALBAR: Juke-box sottovoce

Il Festivalbar la cui finale, ripresa dalle telecamere, si è svolta ad Asiago per il quinto anno consecutivo, è una manifestazione referendum legata a un circuito di oltre trentamila juke-box. I dodici dischi prescelti all'inizio dell'estate, e indicati in apposite cartoline-voto, recano su una facciata la canzone di un big (Serie Oro) e sul retro quella di una giovane promessa (Serie Verde). I voti — quest'anno più di un milione — hanno dato la vittoria, con 132.744 preferenze, ad Adamo (Affida una lacrima al vento)*, seguito dai Cameleonti* (Io per lei)*, Little Tony* (Prega prega)*, Tom Jones* (Delilah)*, Orietta Berti* (Non illuderti mai)*, I Dik Dik* (Il vento)*, Caterina Caselli* (L'orologio) *e Al Bano* (Musica)*. La Serie Verde ha visto in testa Sergio Leonardi* (Non ti scordar di me)*, seguito dai Profeti e dai New Trolls.*

CALENDARIO

IL SANTO: Gennaro vescovo.

Altri santi: Peleo, Nilo ed Elia vescovi egiziani martiri, Felice e Costanza martiri, Susanna e Pomposa vergini e martiri, Maria Guglielma Emilia de Rodat vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,27; a Roma sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,13; a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,07.

RICORRENZE: Nasce a Roma, nel 1934, Sophia Loren (Sofia Scicolone). Esordisce nel cinema nel 1949 (*Cuori sul mare*), ma il suo primo successo è *Carosello napoletano*. Altri film: *Peccato che sia una canaglia*, *La fortuna di essere donna*, *L'oro di Napoli*, *La ciociara*, *Orgoglio e passione*.

PENSIERO DEL GIORNO: Per far ben giustizia sarebbe d'uopo che il giudice conoscesse a fondo il cuore del reo, acciocché potesse misurar bene il grado della sua reità. Talvolta quegli che al di fuori è più colpevole, lo è meno al di dentro, di un altro che pare più scevro di colpa. (Gioberti).

per voi ragazzi

Corre l'anno 1587. Gli eserciti dei Duchi di Parma e di Alba, comandanti in capo di re Filippo di Spagna, si sono impadroniti dei porti di Dunkirk, Gravelin, Blushing e Ostenda. E' ambizione di Alba invadere l'Inghilterra da questi porti, offrendo alla flotta spagnola un'efficiente base di operazioni. Ma, all'interno, i valorosi Olandesi ancora gli resistono; e più strenuamente di tutti gli resiste un minuscolo ducato, il Ravenstein, governato da una vecchia gentildonna, impavida e fiera. Costei è la protagonista del nuovo episodio di *Sir Francis Drake*. Subito dopo, *Galassia*, rubrica di attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi, presenterà il suo settimo numero. Tra i servizi di particolare interesse vi segnaliamo *Nuovi impieghi del tunnel dei venti*, *Estate nell'Antartide* che comprende un'ampia documentazione sulla vita delle foche Weddall, ed il reportage *L'uomo più veloce*. L'uomo è l'americano Craig Breedlove, che ha già raggiunto i limiti dei 650 e degli 800 chilometri all'ora, e che adesso si accinge ad una nuova prova con una macchina che tiene conto dei principi di aerodinamica e dei moderni progressi dei motori a reazione. Infine, torneranno Julka, l'allevatore Dimitrj, la vecchia Maria, Andrea, Borej, insomma gli amici di Lipizza, nel telefilm *Per salvare un cane*.

TV SVIZZERA

18 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER
19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». « Il topolino ». « Arcobaleno »
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ZIG-ZAG
20,45 TV-SPOT
20,50 UN PADRE PER MARK. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont, Jimmy Baird, Richard Garland e Barbara Ann Knudsen
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ASSEDIO A PICCO THAYER. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Jeff Hunter, Jack Elam, William Reynolds, Nina Shipman
22,30 HONG-KONG - WANCHAI 47. Documentario di Hans W. Vahlefeld
23,20 RECITAL JEAN-CLAUDE PASCAL. Realizzazione di R. Barrat
0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

19 settembre giovedì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop - 2ª parte**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nicola Di Bari, Miranda Martino, Mario Abbate, Ornella Vanoni, Sacha Distel, Caterina Caselli, Peppino Gagliardi, Milva

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'10 **GIGLI-CANIGLIA-BORGIOLI**
in **TOSCA**
di **Giacomo Puccini** - Atto secondo (V. Locandina)
'50 Intervallo musicale

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
L'ultimo valzer, La donna di un amico mio, Come un ragazzo, Serenata del somarello, Solamente una vez, Deborah, Quei temerari delle macchine, Judy, Senza di te, I'm gettin' sentimental over you, A che cosa ti serve amare, 29 settembre, What is this thing called love, Ho capito che ti amo, La pelle nera, Stupido stupido, La noche lleverà mi melodia, Sugar town, Dammi la mano per ricominciare, Stay with me baby, So what's new, Come stasera mai, Maintenant, Ravel: La valse

11
— *Dash*
'22 **« La vita per le strade di Napoli »** - Dal viaggio in Italia di Wolfgang Goethe
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì**, a cura di Anna Maria Romagnoli
'30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da **Giovanni Sarno** con la partecipazione di **Nino Taranto** - Presenta **Anna Maria D'Amore**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 7° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA CASA DELLE TRE RAGAZZE di **Franz Schubert**
LA BALLERINA FANNY ELSSLER di **Johann Strauss** - Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21
GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA
'45 **Le nuove canzoni**

22
'15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XX CONCORSO PIANISTICO INTERNAZ. FERRUCCIO BUSONI »**
(Registrazione effettuata il 9 settembre 1968 a Bolzano)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Secondo episodio - Regia di **Filippo Crivelli**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **IL GIRASKETCHES**
Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**
11,13 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE - Rispondono i programmatori
— *Mira Lanza*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Brevi incontri**
Divi in discoteca, a cura di **Marina Como**
— *Innocenti*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Gino Paoli** presenta:
PARTITA DOPPIA - Regia di **Adolfo Perani**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **ROSANNA CARTERI** - Basso **EZIO PINZA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Notizie del Giornale radio - Medaglie per voi**, appuntamento con gli olimpionici di ieri
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **DIVAGAZIONI IN ALTALENA**
Un programma di **Oreste Biancoli** con **Ernesto Calindri** e **Paola Penni** - Regia di **Mario Morelli**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz
21 — **Italia che lavora**
21,10 **CANTANO RITA PAVONE E LITTLE TONY**
(Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **BREVI INCONTRI**
Divi in discoteca, a cura di **Marina Como** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 ***« Crociera d'estate »**, settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media: « Viaggio fantastico in Corea », a cura di Gladys Engely (3° ed ultimo episodio) - Regia di Marco Lami*

10 — **F. Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik) • **F. Liszt:** Fantasia ungherese per pf. e orch. (sol. G. Cziffra - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Vandernoot)
10,35 **G. da Venosa:** Sette Madrigali, a cinque voci (C. Schlean, sopr.; C. Foti, msopr.; E. Mazzoni, contr.; R. Farolfi, ten.; G. Sarti, bar.; D. Nabokov, bs. - Dir. A. Ephrikian)
11 — **RITRATTO DI AUTORE**
Ernest Bloch
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) John Tebbel: Il centenario del World Almanac
12,20 **L. van Beethoven:** Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35, su un tema del balletto « Prometeo » (pf. A. Schnabel) • **B. Blacher:** Variazioni su un tema di Paganini op. 26 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Peters)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Vandernoot**, bs. **B. Gmiria**, v.la **B. Giuranna**, sopr. **F. Duval**, cr. **B. Tuckwell**, ten. **F. Corelli**, pf. **P. Badura-Skoda**, dir. **F. Reiner**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Umoresca (pf. M. Ceccarelli); Quattro Duetti op. 32, per due sopr.i e pf. (J. Blegen e C. Owen, sopr.i; C. Wadsworth, pf.); Trio in fa min. op. 65 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)
15,20 **F. Couperin:** Le Garnier (dal Livre 1er - Ordre II); Les barricades mystérieuses (clav. A. van De Wiele)
15,30 **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia in la min. (Orch. Sinf. Frankenland State, dir. E. Kloss)
15,50 **CORRIERE DEL DISCO**
A. Kachaturian: Concerto in re bem. magg., per pf. e orch. (sol. A. Jemelik - Orch. Filarmonica Ceka, dir. A. Klima) (Disco **Supraphon**)
16,25 **Dietrich-Schumann-Brahms:** Sonata « Frei aber einsam », per vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ritratto di Floriana Emerytt Foscolo, a cura di Paola Ojetti
17,15 **S. Prokofiev:** Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pf. e orch. (sol. L. Holländer - Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinsdorf)
17,40 **D. Milhaud:** Le Bœuf sur le toit, balletto (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Personaggi: I ribelli della letteratura**
a cura di **Massimo Vecchi**
III. Il grande Gatsby di F. S. Fitzgerald
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,05 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,20 **Stagione Lirica della RAI**
Le Nozze di Figaro
Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Tosca » di Puccini

Personaggi e interpreti del secondo atto: Floria Tosca: *Maria Caniglia*; Il barone Scarpia: *Armando Borgioli*; Mario Cavaradossi: *Beniamino Gigli*; Spoletta: *Nino Mazziotti*; Sciarrone: *Gino Conti*. - Direttore Oliviero De Fabritiis - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera - Maestro del Coro Giuseppe Conca (Incisione Discografica « La Voce del Padrone »).

19,15/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Imperia: *Marina Dolfin*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Juana: *Mara Soleri*; Candiano: *Mario Ferrari*; Zeno: *Renato Cominetti*; Adelina: *Gemma Griarotti*; Sandrigo: *Giampiero Becherelli*; Il Podestà: *Carlo Lombardi*; Una donna: *Maria Pia Nardon*.

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Teonilla: *Lia Curci*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*, ed inoltre: *Cinzia Bruno, Orietta Conti, Carla Dionisio, Flavio Jacobelli, Loris Loddi*.

15,15/Concerto operistico

Giacomo Puccini: *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (*soprano* Rosanna Carteri - Orchestra della RAI diretta da Arturo Basile) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (*basso* Ezio Pinza - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Emil Cooper) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » (Rosanna Carteri - Orchestra della RAI diretta da Gabriele Santini) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*: « Qui sdegno non s'accende » (Ezio Pinza - Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Alfred Wallenstein) • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Siccome un dì » (Rosanna Carteri - Orchestra della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore André Vandernoot: Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 77 in si bemolle maggiore* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • *Basso Boris Gmiria*: Modesto Mussorgski: *Oh, ma Savichna - Intérieurs, Tes yeux dans la foule m'ignorent*, da « Sans soleil » (Boris Gmiria, *basso*; Lev Ostrine, *pianoforte*) • *Violista Bruno Giuranna*: Marin Marais: *Cinque antiche Danze francesi* per viola e clavicembalo: L'Agréable - La Provençale - La Musette - La Matelotte - La Basque (Bruno Giuranna, *viola*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*) • *Soprano Franca Duval*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo*: « D'Oreste, d'Aiace » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini) • *Cornista Barry Tuckwell*: Richard Strauss: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11* per corno e orchestra (London Symphony Orchestra diretta da Barry Tuckwell) • *Tenore Franco Corelli*: Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Ah, sì, ben mio » (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • *Pianista Paul Badura-Skoda*: Franz Schubert: *Valses nobles op. 77* • *Direttore Fritz Reiner*: Franz Liszt: *Mefisto Valzer* (Orchestra Sinfonica di Chicago).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Suite n. 14 in sol maggiore (pianista* Gyorgy Sebok) • Franz Schubert: *Quartetto in la minore op. 29* per archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, *violini*; Peter Schidlof, *viola*; Martin Lovett, *violoncello*).

20,20/« Le Nozze di Figaro » di Mozart

Personaggi e interpreti: Conte d'Almaviva: *Mario Petri*; Contessa d'Almaviva: *Sena Jurinac*; Susanna: *Teresa Stratas*; Figaro: *Sesto Bruscantini*; Cherubino: *Teresa Berganza*; Marcellina: *Nucci Condò*; Basilio: *Agostino Lazzari*; Don Curzio: *Angelo Degli Innocenti*; Bartolo: *Giuseppe Taddeo*; Antonio: *Alfredo Mariotti*; Barbarina: *Lilya Teresita Reyes*; Due ragazze: *Licia Scarpelli, Rosetta Arena*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

James-Stock: *You won't be satisfied* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong) • Yancey: *Yancey bugle call* (*pf.* Jemmy Yancey) • Porter: *Let's do it* (Bud Freeman) • Tizol: *Perdido* (Oscar Pettiford).

SEC./14/Juke-box

Tical-Pantros: *Ed ora vai* (Nevil Cameron) • Pallavicini-Lojacono: *Sparo* (Anna Cortinovis) • Lo Vecchio-Vecchioni-Weiss-Schlaks: *Questo è un addio* (I Nuovi Angeli) • Corsini: *Solitary man* (I Fratellini) • Pieretti-Gianco: *Felicità felicità* (Gian Pieretti) • Califano-Thibaut-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Gian Pieretti) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Enriquez: *Lo scatenato* (Luis Enriquez) • Cepparello-Tadini: *Spengi il sole, accendi la luna* (I Seminole) • Pallesi-Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Shoo-be-doo-be-doo-da-day (Stevie Wonder) • *Security* (Etta James) • *La fine del mondo* (Mike Liddell) • *Mi sento felice* (Box Tops) • *Think* (Aretha Franklin) • *Do v'eri tu* (Alain Barrière) • *Funky Fever* (Clarence Carter) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *Mr. Business man* (Ray Stevens) • *Il fischio* (Fred Bongusto) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Lover's holiday* (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *Do it again* (Beach Boys) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *Help yourself* (Tom Jones) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *My way of life* (Frank Sinatra) • *Indian reservation* (Don Fardon) • *L'amore verde* (Franco Say) • *Fly me to the moon* (Bobby Womack) • *Michelle* (Orch. George Shearing) • *Cara Judy ciao* (I Pyranas) • *Callow la vita* (Raymond Froggat) • *C'era una volta* (Katia) • *Un angelo blu* (Equipe 84) • *Licking Stick* (James Brown).

Composizioni di Ernest Bloch

La pianista Enrica Cavallo

RITRATTO DI UN MUSICISTA

11 terzo

Nella consueta trasmissione Ritratto d'autore *la radio mette oggi in onda alcune tra le opere più significative del maestro svizzero Ernest Bloch, nato il 24 luglio 1880 e morto il 15 luglio 1959, compositore che volle fissare sul pentagramma i sentimenti più ardenti e passionali della propria religione ebraica. Figlio di un commerciante ebreo, cominciò a nove anni ad inventare melodie (uno di questi motivi passerà più tardi nella sua opera teatrale* Macbeth *su libretto di E. Fleg, tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare, andata in scena la prima volta all'« Opéra Comique » di Parigi) e a quattordici intraprese studi musicali regolari con Jacques Dalcroze.*
Dopo le prime lezioni scrisse già un lavoro di grande mole: la Sinfonia orientale. *L'anno seguente passò a Bruxelles, dove studiò violino con Ysaye e composizione con Rasse. Continuò ancora a studiare a Francoforte sul Meno e a Monaco di Baviera. Nonostante fosse chiara nella sua produzione una certa dipendenza stilistica ed espressiva da Mussorgski e da Debussy, cominciò dopo il 1915 a rivelare una sua inconfondibile personalità. Si trasferì nel 1916 negli Stati Uniti e dal '17 al '30 insegnò alla « David Mannes School » di New York nonché al Conservatorio di San Francisco. Tra il '30 e il '38 visse in Svizzera e poi tornò definitivamente in America, vivendo dal '41 ad Agate Beach, sulle rive del Pacifico, nell'Oregon.*
Le composizioni scelte oggi sono proprio quelle che ci ricordano il Maestro nell'atto di ascoltare attentamente « l'antica voce interiore », cioè quella che lui stesso confessò di sentire risuonare nella sua anima durante la lettura del Vecchio Testamento, dei Salmi e del Libro di Giobbe. Non si tratta però di espressioni dal carattere archeologico, bensì di libere meditazioni sui temi sociali, religiosi e, in senso lato, drammatici che fioriscono nelle Sacre Scritture. Bloch fu compositore ebraico per antonomasia, dunque, anche nella Sinfonia « Israel », *per due soprani, due contralti, basso e orchestra, che apre oggi il programma. I tempi della Sinfonia, composta tra il 1912 e il '16, sono* Adagio molto, Allegro agitato - Moderato. *La interpretano i solisti dell'Accademia Corale da camera di Vienna e l'Orchestra dell'Opera di Stato diretta da Franz Litschauer. Segue* Baal-Shem, *tre pezzi per violino e pianoforte, detti anche tre quadri di vita chassidica, composti nel 1923, l'anno del suo celebre* Quintetto per pianoforte e archi, *giudicato da Marion Bauer alla pari dei deliziosi Quintetti di Schumann, Brahms e Franck. I titoli dei tre « quadri » sono* Vidui *(contrizione),* Nigun *(improvvisazione),* Simchas Torah *(allegrezza). L'esecuzione di Baal-Shem è affidata al duo Franco Gulli-Enrica Cavallo. La trasmissione si conclude con una delle opere più toccanti e in cui si avverte maggiormente l'anima di Bloch:* Schelomo. *E' una vera e propria rapsodia nel senso tradizionale, ispirata a soggetti ebraici, in cui il violoncello è trattato quasi come una voce umana. Ne è ora interprete Massimo Amfitheatrof, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi. Massimo Amfitheatrof, violoncellista famoso in Italia e all'estero, ha in repertorio da molti anni la celebre composizione di Bloch.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre The London Festival, Clebanoff Strings e The Hollywood Bowl - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Rafael Kubelik - 4,06 Un microfono per due voci: Dino e Miranda Martino - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì.** Serie giovani concertisti: Musiche di **T. A. Vitalini, N. Paganini** e **V. Mortari;** violinista **Romana Colle;** all'organo **Anserigi Tarantino.** 19,15 Porocila s Katoliskega sveta. 20,15 Timely words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Problemi odierni in Africa** del P. Giuliano Christiaens S. J. - **Pensiero della sera.** 21,15 Les faux prophètes de la « Mort de Dieu ». 21,45 Theologische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entravistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,05** Musica varia. **9,45 F. Chopin:** Grande fantasia sopra arie polacche op. 13. (André Perret, pf. - Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 L. van Beethoven:** Sonata n. 9 in la magg. per vl. e pf. op. 47 « Kreutzer » (Arthur Grumiaux, vl.; Clara Haskil, pf.). **15,10** Radio 2-4, zibaldone. **17,05** Op-pop. **18** Radio gioventù. **19,05** Primo incontro. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Contrasti. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. Otmar Nussio. **Nicolò Jommelli** (Elaboraz. Paumgartner): Sinfonia per due oboi, due corni e archi per la festa teatrale « Cerere placata » (Arrigo Galassi e Jean-Paul Goy, oboi; William Bilenko e Emil Kamm, cr.i); **Ottorino Respighi:** Concerto in la min. per pf. e orch. (solista Jean-Jacques Hauser); **Carlo Alberto Pizzini:** « In te, Domine, speravi », affresco sinfonico; **Igor Strawinsky:** Danze concertanti. **23,05** Lettere, carteggi e diari. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

13 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **22-23,30** « **L'alba, il giorno, la notte** » tre atti di Dario Niccodemi.

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e Torino e zone rispettivamente collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante e del XVIII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14,30 — MILANO: TENNIS
Campionati Italiani Assoluti
Telecronista Giorgio Bellani

— MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 GIROTONDO
(Fairy - Galak Nestlè - Astucci scolastici Regis - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

a) LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

GONG
(Elfra-Pludtach - Penne a sfera Walker)

b) IL TEATRO DEGLI ANIMALI
Soggetto e sceneggiatura di Boris Agapov
Regia di A. Agapova

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA
a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini
Regia di Walter Mastrangelo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Salvelox - Aiax lanciere bianco - Formaggino Plasmon - Rio Tuttapolpa - Ferrero Industria Dolciaria - Durban's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Birra Dreher - Guanti Marigold - C G E - ... ecco - Cera Emulsio - Lavatrici Zerowatt)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) De Rica - (2) Amaro Cora - (3) Vidal Profumi - (4) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (5) Thermocoperte Lanerossi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Camera Uno - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Produzione Montagnana - 5) Produzione Montagnana

21 —

FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico
da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Zani Confezioni - Pentola a pressione Lagostina - Simmenthal)

22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 67 - Pochi maledetti e subito
di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
Michele *Alessandro Sperli*
Giovanni *Leonardo Severini*
Brigadiere *Stefano Varriale*
Primo agente *Antonio La Raina*
Secondo agente *Enrico Lazzareschi*
Terzo agente *Pietro Recanatesi*
Il commissario *Loris Gafforio*
Maria *Manuela Kustermann*
Antonio *Alessandro D'Alatri*
L'avvocato *Mario Colli*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Silvio Betti
Regia di Mario Roberto Cimnaghi

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Manuela Kustermann nell'originale televisivo « Pochi maledetti e subito » (ore 22, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bruciatori Joannes - Amaro medicinale Giuliani - Cosmetici Pond's - Olio semi Lara 4 Stelle - Grappa Fior di vite - Cucine Ferretti)

21,15

TARTARINO SULLE ALPI
di Alphonse Daudet
Sceneggiatura di Paolo Bianchi
con Tino Buazzelli
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Tartarino di Tarascona *Tino Buazzelli*
Sonia *Emma Danieli*
Manilof *Gigi Pistilli*
Boris *Massimo De Francovich*
Ferdinando Bézuquet *Enzo Tarascio*
La zia *Augusta Oltrabella*
Placido Bravida *Elio Crovetto*
Costecalde *Franco Parenti*
Spiridione Excourbaniès *Pupo De Luca*
Lo scemo *Angelo Botti*
Primo amico *Roberto Pistone*
Secondo amico *Vincenzo Ferro*
L'albergatore *Loris Gafforio*
Prima guida *Cesare Maestri*
Seconda guida *Giancarlo Maestri*
Il tizio *Armando Bandini*
Il barone *Armando Alzelmo*
Il commissario *Gino Rocchetti*
e inoltre: *Ermanno Roveri, Piero Gerlini, Paolo Leoni, Luigi Paoletti, Evaldo Rogato, Gianni Rubens*
Musiche di Gino Negri
Scene di Gianni Polidori
Costumi di Gianna Gissi
Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Pier Benedetto Bertoli
Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'
(Sis Cavallino Rosso - Innocenti)

22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassinov
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,25 Das Gänsemädchen von S. Cœur
Fernsehspiel von Werner E. Hintz
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,45-21 Schnecken
Filmbericht von Wolf Schwan
Verleih: TELEPOOL

20 settembre

ore 21 nazionale

FACCIA A FACCIA

La trasmissione che s'inizia questa sera si propone di istituire un rapporto diretto e non convenzionale con il pubblico, proponendo un franco dibattito su temi di attualità, spesso scelti a caldo qualche ora prima dell'inizio del programma. Su di essi discuteranno in uno studio televisivo una cinquantina di persone, appartenenti alle diverse categorie sociali. A moderare, anzi a « provocare » i convenuti, ponendoli « faccia a faccia » con i singoli argomenti, ci sarà Aldo Falivena il quale potrà far ricorso ad un « comitato di saggi » composto da cinque esperti.

ore 21,15 secondo

TARTARINO SULLE ALPI

Riassunto delle puntate precedenti

Tartarino, per evitare che alcuni amici invidiosi lo privino della carica di Presidente delle Piccole Alpi, decide di scalare il Monte Bianco e inizia gli allenamenti sulle Alpi svizzere. Ma l'inizio dell'avventura non ha nulla di eroico: Tartarino viene burlato da un gruppo di misteriosi russi esiliati. Tra questi è la bella Sonia di cui il nostro eroe non tarda ad innamorarsi. La donna gli promette il suo amore purché egli uccida lo zar di tutte le Russie. Tartarino si esalta.

La puntata di questa sera

Dopo aver promesso il regicidio, Tartarino dichiara che non se la sente più di compierlo: porterà invece la bandiera del Club sulla vetta della Jungfrau. Ma i russi non sentono ragioni: se continuerà a rifiutarsi di uccidere lo zar lo elimineranno. Tartarino, allarmato, chiede allora aiuto per lettera ai suoi fedeli amici tarasconesi. Arrivano così Bézuquet e Bravida che gli portano la bandiera del Club; l'eroe può dunque iniziare la scalata della Jungfrau aiutato da due guide che lo trascinano, legato e imbavagliato, fin sulla cima. Tornato in albergo e appreso che i russi sono partiti per Ginevra, per seguire Sonia induce i suoi amici ad accompagnarlo nella città svizzera, dove la polizia, dopo averli fatti pedinare, li arresta.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME:

« Pochi maledetti e subito »

Il numero di questa sera propone all'attenzione del pubblico un problema scottante. L'originale televisivo di Nicola Manzari prende le mosse dall'aggressione dell'impresario edile Carloni da parte del suo ex autista Michele. Questi viene arrestato, ma si chiude in un ostinato silenzio. Sarà sua figlia Maria a spiegare al commissario le ragioni umane di quel « gesto ». Licenziato in tronco dopo sette anni d'impiego, per una futile mancanza, Michele ha cercato invano di ottenere quanto gli spettava di liquidazione. Sicuro del suo buon diritto ha rifiutato infatti una transazione offerta dall'avvocato del padrone, per poi affidarsi alla legge. Ma ha dovuto attendere due anni prima di vedersi riconoscere i propri diritti. La sua gioia per la sentenza favorevole del Tribunale è però di breve durata, perché Carloni ricorre in appello. Deve ancora attendere. Uno, due, tre anni? E intanto come vivere? Non è più riuscito a trovare un posto sicuro, si è dovuto accontentare di lavori saltuari, indebitandosi fino al collo. Il suo stesso avvocato, che conosce le lungaggini burocratiche della legge, gli consiglia di arrivare a un compromesso. Ma Michele rifiuta. Sempre più amareggiato e deluso, ha maturato lentamente l'idea di un gesto plateale che ora lo ha messo in guai peggiori. Il problema sollevato dal racconto sarà affrontato nel dibattito che conclude la trasmissione, al quale parteciperanno il giornalista Vittorio Gorresio, l'avvocato Fabio Fiorentino e il prof. Gino Giugni.

ore 22,15 secondo

ZOOM

Negli ultimi 20 anni, il ruolo della donna nella società è andato rapidamente trasformandosi in ogni Paese del mondo. Dopo avere esaminato, la scorsa trasmissione, i problemi della donna negli USA, saranno portati stasera sul teleschermo le idee, i fatti della vita, gli interrogativi della donna di uno dei Paesi più poveri del mondo: l'India. Con l'assegnazione ad Ignazio Silone del premio « Supercampiello 1968 », si è praticamente conclusa la stagione dei premi letterari. Zoom traccerà questa sera un panorama dell'annata letteraria. A Monaco di Baviera, Maximilian Shell ha portato sulla scena un'edizione inconsueta dell'Amleto di Shakespeare, che ha suscitato notevoli polemiche. All'argomento è dedicato un particolare servizio. Il numero di questa sera comprende inoltre un servizio di Franco Bucarelli sull'antica fortezza ebraica di Masada (cui dedichiamo un articolo a pagina 30).

CALENDARIO

IL SANTO: Eustachio martire.

Altri santi: Candida vergine e martire, Glicerio vescovo e confessore, Prisco martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,25; a Roma sorge alle 6,55 e tramonta alle 19,11; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,06.

RICORRENZE: Nel 1870, in questo giorno, i soldati italiani sfondano la breccia di Porta Pia entrando in Roma e ponendo fine allo Stato Pontificio e al potere temporale dei Papi.

PENSIERO DEL GIORNO: Di tutte le virtù la più difficile e rara è la giustizia. Su un giusto si trovano dieci generosi. (F. Grillparzer).

per voi ragazzi

Una vecchia amica e molti nuovi personaggi a *Lanterna magica*, lo spettacolo del venerdì dedicato ai più piccini. La vecchia amica è Emanuela Fallini, che torna a dare il cambio al musicista Carlo Loffredo nella presentazione della rubrica; i nuovi personaggi: gli abitanti di Settecase, un paesino che sembra un giocattolo ma non lo è, poiché ha perfino una Giunta comunale con a capo un Sindaco con baffi e cappello a cilindro, ed un Corpo di Vigili del Fuoco al gran completo con pompe, carro e scale. Poi, vi sono Peluche, Angelina, Corallina e Baffoblù, tutti ospiti della *Giostra incantata* e tutti burloni in cerca di giochi e di allegre avventure. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso un bellissimo documentario dal titolo *Il Teatro degli Animali*, realizzato a Mosca e dedicato a Vladimiro Durov, appartenente ad una famiglia di famosi clowns e domatori. Vladimiro, scomparso vari anni or sono, dedicò tutta la sua vita al circo e all'ammaestramento di animali — scimmie, cani, orsi — con i quali eseguiva giochi, pantomime, balletti.
Andrà quindi in onda la sesta ed ultima puntata del *Corrierino della Musica* presentata dal maestro Fabor e Silvana Giacobini. Parteciperanno Giancarlo Manari, che canterà la leggenda di « Stella bianca », un cavallo del Far West, Ricky Gianco (*L'aquilone*), Gian Pieretti (*Felicità*), Jimmy Fontana (*Cielo rosso*) e Robert Wood (*Ballata*). Nadia Chiatti e Amedeo Amodio danzeranno *La vida breve* di De Falla.

TV SVIZZERA

18 LE CINQ A SIX DES JEUNES
19,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento condotto da Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « La Giostra è ferma ». Racconto dalla « Giostra incantata ». « Pitturicchio ». Il gioco dell'artista guidato da Giorgio Piffaretti. 1ª puntata
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ATTRAVERSANDO LA CAMPAGNA. Documentario
20,45 TV-SPOT
20,50 JUKE-BOX INTERNAZIONALE
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE
22 PREMIO ITALIA 1967. « SILENT SONG ». Testo di Frank O' Konnor e Hugh Leonard. Adattamento di David Benedictus. Interpreti: Milo O'Shea, Jack Mac Gowran, Leo Mc Cabe, Tony Selby. Produttore Peter Luke
23 CAROLA. Varietà musicale con Carola, il Trio Pierre Cavalli e Loys Choquart
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

20 settembre venerdì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fred Bongusto, Wilma Goich, Fausto Cigliano, Maria Paris, Ricky Gianco, Patty Pravo, Memo Remigi, Annarita Spinaci, Johnny Dorelli

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'10 **GIGLI-CANIGLIA-BORGIOLI**
in **TOSCA**
di **Giacomo Puccini** - Atto terzo - Conclusione di **Mario Labroca** (Vedi Locandina)
'45 Intervallo musicale

10
Giornale radio
'05 Jenny Costa al pianoforte
'15 **Torino: XVIII Salone Internazionale della Tecnica e V Salone Internazionale della Montagna**
Radiocronaca diretta di **Andrea Boscione** e **Leoncillo Leoncilli**
— *Henkel Italiana*
'40 **Le ore della musica** - Prima parte

11
— *Spic & Span*
'22 **« Il Carnevale di Roma »** - Dal viaggio in Italia di Wolfgang Goethe
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'45 Music box — *Vedette Records*

16
Programma per i ragazzi: **« Il giranastri »**, settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 8º episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Aldo Ceccato**

21
con la partecipazione del pianista **Michele Campanella** - Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'05 Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Lysoform Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 3º episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **La maga Merlini**
Un programma di **Paolo Limiti** con **ELSA MERLINI**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Giuliana Calandra** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **DIRETTORE FERDINAND LEITNER** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Le nuove canzoni**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: GATEWAY SINGERS** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
« La signora scende a Pompei ». Racconto di Domenico Rea presentato dall'**Autore**
(Replica dal Terzo Programma)
20,25 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **CONCERTO KAPPA**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli** (Replica)
21,40 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Georgia Moll** presenta:
E' DI SCENA UNA CITTA'
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** (Replica)
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **« Un romanzo per le vacanze »** *(Elementari e Medie): « Pastori di renne », di Mario Pucci e Walter Minestrini, adattamento di Mario Pucci (4ª ed ultima puntata). Regia di Ruggero Winter*
10 — **W. A. Mozart:** Sonata in fa magg. K. 497, per pf. a quattro mani (Duo L. Berger-F. Neumeyer) • **G. Fauré:** Dolly, sei pezzi op. 56, per pf. a quattro mani (Duo Robert e Gaby Casadesus) • **P. Hindemith:** Sonata per due pff. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)
11 — **P. I. Ciaikowski:** Tre Liriche op. 6 (G. Vischnjevskaja, sopr.; M. Rostropovich, pf.)
11,10 **A. Kachaturian:** Sinfonia n. 2 « La campana » (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. l'Autore)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Fox Hunting »
12,20 **A. Vivaldi:** Sonata a tre per fl. dolce, ob., fg. e bs. continuo • **G. B. Viotti:** Quartetto in do min., per fl. e archi • **S. Prokofiev:** Quintetto op. 39, per ob., cl., vl., v.la e cb.
13,05 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Tibor De Machula**
R. Schumann: Concerto in la min. op. 129, per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Moralt) • E. Lalo: Concerto in re min., per vc. e orch. (Orch. Sinf. Olandese, dir. W. van Otterloo) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104, per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Moralt)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Otto Edelmann**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **C. Debussy:** Estampes (pf. S. Richter)
15,30 **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Musiche per « Antigone » di Sofocle, op. 55 per soli, coro e orch. (trad. e adattam. di B. Porena)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,30 **J. Suk:** Serenata in mi bem. magg. op. 6, per archi (Orch. d'archi, dir. A. Winograd)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Perché la Chiesa di fronte ai miracoli assume un atteggiamento di massima prudenza? Risponde Cosimo Petino
17,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI** (V. Locandina)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **New Orleans: un'epopea, una leggenda**
a cura di **Walter Mauro** e **Christian Livorness**
Ultima trasmissione - « Dal Delta a Chicago: L'insegnamento e il messaggio »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **I farmaci psicostimolanti**
a cura di **Leonardo Donatelli** e **Adriano Marino**
I. Coscienza e memoria
21 — **I cadetti di Gaborieau**
Un programma di **Gastone Da Venezia**
Regia di **Anton Giulio Majano**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Milano e i poeti, oggi, a cura di Piero Del Giudice: I. « Clemente Rebora »
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/La « Tosca » di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti del terzo atto: Floria Tosca: *Maria Caniglia*; Mario Cavaradossi: *Beniamino Gigli*; Spoletta: *Nino Mazziotti*; Sciarrone: *Gino Conti*; Il pastorello: *Anna Marcangeli*; Il carceriere: *N. N.* Direttore Oliviero De Fabritiis - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera - Maestro del Coro Giuseppe Conca. (Incisione Discografica « La Voce del Padrone »).

19,15/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Altieri: *Franco Morgan*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Dandolo: *Franco Luzzi*; L'Aretino: *Alfredo Bianchini*; Sandrigo: *Adolfo Fenoglio*; I banditi: *Dario Penne.* Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi. Regia di Dante Raiteri.

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Emilia Bernardini: *Siria Betti*; Nando: *Antonio Fattorini*; Paolino Gervasio: *Antonio La Raina*, ed inoltre: *Roberto Bruni, Leo Gavero, Maurizio Merli, Mara Soleri.*

15,15/Direttore Ferdinand Leitner

Musiche di Johann Strauss jr.: *Il Pipistrello*, Quadriglia op. 363 (Orchestra dell'Opera di Stato di Stoccarda) • *Bitte schön*: Polka francese op. 370 (Orchestra di Stato del Württemberg) • *Vino, donne e canti*, Valzer op. 333 (Orchestra di Stato del Württemberg) • *Kaiserwalzer, op. 437* (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

TERZO

14,30/Concerto operistico: basso Otto Edelmann

Dalle opere di Wagner: *Tannhäuser*: « O du mein holder Abendstern »; *Parsifal*: « Nein, lasst ihn unenthült » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner) • *La Walkiria*: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • *I Maestri Cantori di Norimberga*: « Was duftet doch der Flieder » - « Wahn! Wahn! Überall Wahn! » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner).

15,30/Musiche di Mendelssohn

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Musiche per « Antigone » di Sofocle op. 55*, per soli, coro e orchestra (Traduzione e adattamento di Boris Porena). Personaggi e interpreti: Antigone: *Anna Miserocchi*; Creonte: *Roldano Lupi*; Un servo: *Davide Montemurri*; Recitante: *Renato Cominetti*; Gino Sinimberghi e Salvatore Puma, *tenori*; Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, *bassi* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini).

17,15/Incontri musicali romani

Vivaldi-Casella: *Concerto in re minore op. III n. 11* da « L'Estro armonico », per pianoforte; Luigi Dallapiccola: *Sonatina canonica*; Alexandre Tansman: *Studio* per pianoforte; Sergej Prokofiev: *Gavotta e Toccata op. 11* (*pianista* Giuseppe La Licata) • Francesco D'Avalos: *Invocazione*, da due frammenti di Shelley, per soprano, flauto, violoncello e pianoforte (Irene Oliver, *soprano*; Conrad Klemm, *flauto*; Alfredo Stengel, *violoncello*; Mario Caporaloni, *pianoforte*). Registrazione effettuata l'11 giugno 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Rosamunda*, ouverture op. 26 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra (solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Erich Leinsdorf) • Jan Sibelius: *Karelia*, suite op. 11 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Hans Rosbaud).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Barbarin: *Second line* (Sharkey Bonano and his Kings of Dixieland) • Woode-Hines: *Rosetta* (Jam Session con i pianisti: Earl Hines - Willie « The Lion » Smith - Billy Taylor - George Wein e Mary Lou Williams) • Dickenson: *Vic's spot* (Vic Dickenson).

SEC./14/Juke-box

Nisa-Belew-Stevenson: *Dimenticarti non potrei* (Engelbert Humperdinck) • Giglio: *C'era una volta (un grande amore)* (Katia) • Jannacci-Aute: *Bobo merenda* (Enzo Jannacci) • Sainz-Los Pekenikes: *Filo di seta (tr.ba* Michele Lacerenza) • Rex-Saulle-Calzolari-Langosz: *Come un'ombra* (Piper e I Funamboli) • Rossi-Tamborrelli-Del l'Orso: *Il ballo dell'orso* (Rita Pavone) • Italdo-Donaggio: *Un uomo di spalle* (Elio Gandolfi) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Mills: *Once upon a time* (Tom Jones) • Cassia-Bracardi: *Chiedi e ti darò* (Nancy Cuomo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Grazing in the grass (Orch. Hugh Masakela) • *Save me* (Julie Driscoll & Brian Auger) • *L'amore mio, l'amore tuo* (Anonima Sound) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Deborah* (Mina) • *Cos'è Bonetti?* (Lucio Dalla) • *So fine* (Ike & Tina Turner) • *Cerco un amico* (The Cowsills) • *Rain and tears* (Aphrodite's Child) • *Ritornerò* (Wess) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Hey Jude* (Beatles) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *Hush* (Deep Purple) • *Un ragazzo che ti ama* (Herb Alpert) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *You met your match* (Stevie Wonder) • *L'acqua è salita* (Antoine) • *D. W. Washburn* (Monkees) • *Se qualcuno ti dirà* (Luigi Tenco) • *I can't stop dancing* (Archie Bell & the Drells) • *We shall overcome* (Mahalia Jackson) • *My special angel* (The Vogues) • *Street fighting man* (Rolling Stones) • *Tell mama* (Etta James) • *Amore mi manchi* (Bobby Solo) • *Mony Mony* (Tommy James & the Shondells).

SEC./19/Il complesso della settimana: « Gateway Singers »

Anonimo: *Oh, bury me not on the lone prairie* • Anonimo: *Gonna leave old Texas now* • Allan-Green: *Hard likker* • King-Goffin: *Prairie*; Allan-Lewis: *Good man in the badlands* • Anonimo: *Spanish in the loving tongue* • Richards: *Ridin' home* • Anonimo: *I ride an old paint.*

Nel concerto di Aldo Ceccato

Il pianista Michele Campanella

SAINT-SAËNS DVORAK E MORTARI

20,45 nazionale

Usi e istituzioni giuridiche della Sardegna furono rinnovati e disciplinati verso il '400 dalla « Carta de logu » fatta stendere nel dialetto del Logudoro dalla giudichessa Eleonora, titolare del giudicato di Arborea. A questa nobile figura di donna ed alla sua vita alquanto drammatica si ispira la recente opera di Virgilio Mortari, Eleonora d'Arborea, ouverture. *Il lavoro, che si svolge senza soluzione di continuità, si apre con un* Andante, *cui seguono altri episodi:* Allegro, Moderato, Lento, Allegro vivo, Più mosso. *L'Ouverture è dedicata ad Aldo Ceccato, che la dirige a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Ceccato, vincitore del Concorso per giovani direttori d'orchestra della RAI-TV 1964, ha intrapreso gli studi di direzione dopo essersi diplomato in pianoforte al Conservatorio di Milano e dopo aver vinto il Concorso Internazionale di Neuchâtel in Svizzera. Tra i suoi maestri ricordiamo Ferrara, van Otterloo e Celibidache. Diplomatosi alla « Hochschule » di Berlino, ha seguito poi i corsi dell'Accademia Chigiana di Siena. Ha debuttato nel '63 all'« Angelicum » di Milano invitato subito dopo a dirigere le principali orchestre italiane. All'estero ha diretto tra l'altro alla Radio Svizzera e ad Oslo. Notevoli le sue interpretazioni mozartiane, soprattutto un* Don Giovanni *e* Le nozze di Figaro *per la Stagione Lirica Sperimentale di Milano.*

Al centro della trasmissione figura il Concerto n. 4 in do minore, op. 44, *per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns, nei movimenti* Allegro moderato, Andante - Allegro vivace, Andante, Allegro. *Composto nel 1875, quando l'autore aveva quarant'anni, questo Concerto è giustamente considerato il culmine dell'arte pianistica di Saint-Saëns, secondo lo stile eroico-romantico allora molto in voga dopo i grandiosi esempi dati da Franz Liszt. Il pianoforte era lo strumento prediletto da Camille Saint-Saëns. Si dice che fino a ottantasei anni (morì ad Algeri nel 1921 ed era nato a Parigi nel 1835) si esercitasse al pianoforte due ore al giorno. Interprete del Concerto, op. 44 è ora il giovane napoletano Michele Campanella, già noto ai radioascoltatori. Tra i migliori allievi del maestro Vincenzo Vitale e studente di filosofia all'Università di Napoli, il Campanella ha vinto nel '64 il primo premio del Concorso Nazionale della Spezia e nel '66 il Gran Premio Casella.*

Completa la trasmissione la Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88 *di Antonin Dvorák, divisa nei tempi* Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo. *Afferma Alec Robinson che di tutte le sinfonie di Dvorák (come Beethoven anche il maestro ceco aveva scritto nove sinfonie) « questa è evidentemente la più nazionale nel carattere e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti ». E' detta anche la* Sinfonia inglese, *perché a differenza delle altre sinfonie di Dvorák, essa fu stampata dalla Casa editrice « Novello » di Londra e non dalla tedesca « Simrock ». Si tratta di una sinfonia in cui spicca la personalità del maestro, ormai libero da ogni influsso beethoveniano e brahmsiano. Sourek ha precisato che è proprio l'opera 88 a differenziarsi nettamente dalle precedenti « con l'affermazione di uno stile personale elaborato in modo nuovo ».*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Virginia Zeani e del baritono Giuseppe Taddei - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chiaroscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il matrimonio cristiano,** di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial de Rome. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entravistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Musiche di Berlino. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Documentario. **15,55** Radio 2-4, zibaldone. **17,05** Ora serena. **18** Radio gioventù. **19,05** Concerto della pianista Delia Ponzoni-Pizzardi. **J. S. Bach:** Toccata in do min., BWV 944; **C. Debussy:** Pour le piano. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Obiettivo jazz. **23,05** La bricolla. **23,35** Complessi. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Musica al buio.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Complessi della Svizzera italiana. Trio d'ottoni: Helmut Hunger, tromba; William Bilenko, corno; Mirko Arazim, trombone. **Alan Hoyhaness:** Fantasia per trio d'ottoni n. 1, 2 e 3; **Johann Walther:** Canone per trio d'ottoni (elaboraz. Hunger); **Vaclav Nelhybel:** Trio. **21,40** Incontro con Domenico Modugno. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Musiche di **Franz Schubert** interpretate dai solisti della RSI: « Serenata », op. 135 per msopr., coro femminile e pf. (sol. M. Minetto); « Der Hirt auf den Felsen » op. 129 per sopr., clar. e pf. (B. Retchitzka, sopr.; A. Basile, clar.; L. Sgrizzi, pf.); « Der Hochzeitsbraten », op. 104 post. (A. Gamper, sopr.; D. Pertot, ten.; J. Loomis, bs.; L. Sgrizzi, pf.). **23-23,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

Per Bari e Torino e zone rispettivamente collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante e del XVIII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14,30 MILANO: TENNIS
Campionati Italiani Assoluti
Telecronista Giorgio Bellani

18 — GIROTONDO
(Patatine San Carlo - Harbert Italiana s.a.s. - Tè Star - Orologi Nivada)

la TV dei ragazzi

a) **LA FACILE SCIENZA**
La gravità
Consulenza scientifica di Giordano Repossi
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) **L'ACCELERATORE**
a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta
Presenta Febo Conti
con la partecipazione di Roberto Brivio e Nanni Svampa
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

GONG
(Fairy - Telerie Zucchi)

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 ITINERARI
Nella Terra del Fuoco
Documentario di Mike Andrews
Testo di Graziella Civiletti

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pizza Catarì - Cucine Scic - Pastiglie Valda - Tea Maraviglia - Katrin Confezioni femminili - Phonola televisori radio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Bio Presto - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Olita Star - Illycaffè - Registratori Philips - Filati Marzotto)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rabarbaro Zucca - (2) Chlorodont - (3) Ava Bucato - (4) Ennerev materasso a molle - (5) Pronto Spray
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) RP - 5) Recta Film

21 — Garinei e Giovannini presentano
Alighiero Noschese
in
MILLE VOCI
Testi di Castaldo e Faele
Musiche originali di Bruno Canfora
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Gianni Polidori
Costumi di Maria De Matteis e Elio Costanzi
Dallo spettacolo teatrale « La voce dei padroni »
Regia televisiva di Vito Molinari
Seconda parte

DOREMI'
(Lacca Tress - Camomilla Silvana - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di Giulio Macchi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Alighiero Noschese, protagonista dello spettacolo « Mille voci » (ore 21, Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
« Seuchengefahr »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cucine Gibo - Baby Brummel - Sunbeam Italiana - Super-Iride - Orzoro - Industria Alimentare Fioravanti)

21,15
RECITAL DI BARBARA
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Mascia Cantoni
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Piccolo Teatro di Milano)

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Italarredi)

22 — LUISA SANFELICE
Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luisa Sanfelice *Lydia Alfonsi*
Ferdinando Pignatelli *Germano Longo*
Antonio Mancini *Rino Gioielli*
Francesco Conforti *Gino Maringola*
Domenico Cirillo *Enzo Turco*
Eleonora De Fonseca Pimentel *Mila Vannucci*
Vincenzo Russo *Paolo Falace*
Ettore Carafa *Giovanni Attanasio*
Ferdinando Ferri *Giulio Bosetti*
Mariuccia *Antonella Della Porta*
Il comandante degli sbirri *Leopoldo Valentini*
Il capo carceriere *Rino Genovese*
Il vecchio Baccher *Amedeo Girard*
Gerardo Baccher *Silvano Tranquilli*
Gennaro Baccher *Stefano Satta Flores*
Peppino *Benito Artesi*
Il re Ferdinando di Borbone *Guido Alberti*
Gaetano *Giacomo Furia*
L'ufficiale *Ruggero Pignotti*
Michele Pezza (detto « Fra diavolo ») *Lino Troisi*
Il cameriere del re *Gino Brillante*
Francesco Caracciolo *Vittorio Sanipoli*
Orazio Nelson *Gerardo Herter*
La regina Maria Carolina *Elisa Cegani*
Il giovane giacobino *Armando Cavaliere*
e inoltre: *Davide Avecone, Ilaria Caputi, Enzo Cortese, Arturo Criscuolo, Tony D'Amico, Agostino D'Antonio, Franco Folli, Gennaro Gragnano, Flora Jacobelli, Mario Laurentino, Ciro Montalbano, Franco Montesarchio, Lorenzo Terzon, Romeo Vanni*
La canzone « Sotto a 'sta murata » di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi
Musiche originali di Firmino Sifonia
Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone
Scene di Pino Valenti
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Enrico Checchi
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

21 settembre

ore 21 nazionale

MILLE VOCI

Seconda ed ultima parte del « Noschese-show », interpretato dal popolare attore-imitatore che rievoca in chiave satirica alcuni eventi che hanno caratterizzato gli ultimi anni di vita italiana. Si parlerà stasera degli anni '50 e '60, con l'avvento della televisione e dei suoi personaggi più popolari, con il boom del cinema (comprendente un brano dedicato a Fellini) e naturalmente con il mondo della musica leggera. Non sfuggiranno alle pungenti imitazioni di Noschese: Ruggero Orlando, Gino Bartali, Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Giulietta Masina, Monica Vitti, Marcello Mastroianni, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, e i cantanti Little Tony, Adriano Celentano, Sergio Endrigo, Patty Pravo, Enzo Jannacci, Rocky Roberts.

ore 21,15 secondo

RECITAL DI BARBARA

La cantante francese cui è dedicato lo show di stasera

Presentata da Mascia Cantoni e ripresa dal Piccolo Teatro di Milano, si esibisce questa sera in un suo scelto repertorio la cantante francese Barbara *(*alla quale dedichiamo un articolo a pagina 28*). Ecco i titoli dei brani che verranno eseguiti nel corso del programma:* Toi, Le vêlage, Una piccola cantata, La solitude, Mourir pour mourir, Le petit bois de St-Amant, Perché ti amo, Gottingen, Nantes, Chaque fois, Pierre *e* Ma plus belle histoire d'amour.

ore 22 secondo

LUISA SANFELICE - seconda puntata

Luisa Sanfelice, dama di Corte e nobildonna napoletana, è rimasta vedova. Luisa sente il dovere di restare fedele alle idee del marito (ufficiale borbonico), ma il suo cuore batte per i patrioti, non tanto per precise convinzioni politiche quanto per l'amore che ella sente nascere per un giacobino, l'avvocato Ferri. Re Ferdinando e le sue soldatesche scalcinate hanno lasciato precipitosamente la città dei papi e ripiegano su Napoli. I francesi li inseguono e il re, per non correre rischi, muta i suoi abiti con quelli del cocchiere. A Napoli serpeggia l'inquietudine e la paura. Gerardo Baccher, banchiere, offre la sua protezione a Luisa. Questa prima rifiuta, poi accetta di partire in esilio al seguito del re, ma quando decide la partenza è troppo tardi. I francesi sono alle porte.

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Torna da questa sera sul video, per iniziare il suo secondo anno di vita, Linea contro linea, *una rubrica dedicata alle telespettatrici le quali ogni settimana potranno trovarvi servizi di moda, di costume, di gastronomia, di dietetica. Tra i vari servizi e personaggi di questa seconda edizione, un posto particolare sarà occupato dal costumista cinematografico e teatrale Piero Gherardi. Ogni settimana, in veste di « Architetto delle donne », accoglierà in studio un'attrice di grido, una nota fotomodella, una esponente dell'aristocrazia oppure una cantante, per « ricostruirla » a modo suo con pochi tocchi che, per le telespettatrici, costituiranno delle piccole « lezioni » di gusto. La prima a sottoporsi al singolare esperimento sarà, questa sera, Lisa Gastoni la quale terrà così a battesimo la nuova edizione di* Linea contro linea. *Un altro servizio* (cui dedichiamo un articolo a pagina 26) *è stato realizzato a Firenze ove agisce una fiorente « anonima pappagalli » composta da giovani che « agganciano » le turiste per indurle a fare i loro acquisti in negozi che poi corrispondono una « tangente » ai procacciatori di acquirenti.*

CALENDARIO

IL SANTO: Matteo apostolo ed evangelista.

Altri santi: Giona profeta, Panfilo ed Eusebio martiri, Melezio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,23; a Roma sorge alle 6,56 e tramonta alle 19,09; a Palermo sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,05.

RICORRENZE: Nel 1860, muore a Francoforte il filosofo Arthur Schopenhauer. Opere: *Il mondo come volontà e rappresentazione, Parerga e Paralipomena.*

Nel 1452, nasce a Ferrara fra' Girolamo Savonarola. Si oppose con violente prediche allo spirito paganeggiante del Rinascimento. Scomunicato da Alessandro VI, fu impiccato e bruciato sul rogo.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scostarsi dalla giustizia è un decadere dalla natura umana. (Marco Aurelio).

per voi ragazzi

La facile scienza. Se lasciate cadere qualcosa, naturalmente cade a terra. C'è quindi una forza che attira gli oggetti verso la terra: questa forza si chiama « gravità ». Se attaccate una palla ad un bastone con un elastico e la tirate a voi, l'elastico farà tornare la palla indietro appena la lascerete. La gravità è come un invisibile elastico che tira gli oggetti verso la terra. Naturalmente, la gravità esercita la sua forza di attrazione su ogni piccola parte di un oggetto; ma queste piccole forze si combinano ed agiscono come una grande forza, che si esercita su un solo punto dell'oggetto. Il punto sul quale sembra che si concentri tutta la forza per attirare l'oggetto verso la terra, si chiama « centro di gravità ». Ecco i temi della puntata di oggi. Seguirà *L'Acceleratore*, a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta. Oggi si parlerà della « carrozzeria »: sportelli, portiere, sedili, cofano, paraurti, parafanghi, soffietto o capotta, tetto, portabagagli e via di seguito. Roberto Brivio e Nanni Svampa, automobilisti esigenti, intervisteranno due noti esperti nel mondo dell'automobile: Pininfarina e Bertone. Giorgio Gaber canterà *Il truccamotori.* I ragazzi presenti in studio parteciperanno ad una gara su minuscole vetture. Giudice di gara, Febo Conti. Chiuderà la trasmissione una scenetta comica ambientata in un salone d'auto, protagonista Ridolini. In serata, sul Nazionale, uno spettacolo musicale per i ragazzi più grandi: *Mille voci*, con Alighiero Noschese.

TV SVIZZERA

17 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Blaser (Replica del 27-6-1968)
18,45 LA PRIMA IMPRESA. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
19,15 LE MERAVIGLIE DELLA FORESTA. Documentario
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA GENTE DI KELANTAN. Documentario
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA SBORNIA DI DAVID. Lungometraggio interpretato da Van Johnson e Elizabeth Taylor
23,20 SABATO SPORT

21 settembre sabato

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Sandie Shaw, Roberto Murolo, Tony Del Monaco, Gloria Christian, Domenico Modugno, Dalida, Adriano Celentano

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Little man, September song, Affida una lacrima al vento, Il silenzio, Clopin clopant, Ciao ragazza ciao, Reginella campagnola, In the midnight hour, L'accordeoniste, Les amants d'un jour, Sweet Georgia Brown, Going nowhere, Appassionatamente, Three little words, Vacanze, La felicità, Dio come ti amo, 'O sole mio, Santo Domingo, Vecchia Roma, I could have danced all night, La bohème, Petite fleur, Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo — *Ecco*

11
— *Dash*
'22 **« Le maschere a Via del Corso »** - Dal viaggio in Italia di Wolfgang Goethe
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Quadernetto**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello**
Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Progr. per i ragazzi: **« Olimpia »**, a cura di Enzo Balboni. Presentazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA: « La pelle e la regolazione della temperatura dell'uomo »**, a cura di Oreste Pinotti
'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **ANTOLOGIA OPERISTICA** (Vedi Locandina)
'58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18
'03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Sui nostri mercati
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **DOVE ANDARE**
Itinerari aerei intorno al mondo: **Rodi**, a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **Il sofà della musica**

21
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

22
'05 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Raffaele Pisu** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
— *Mira Lanza*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Un Cetra alla volta**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **G. Magliulo** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **Jenny Luna** presenta:
MUSICA E LUNA — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 Mezzosoprano **FIORENZA COSSOTTO** - Tenore **GIUSEPPE DI STEFANO** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**, a cura di Lea Calabresi — *Cirio*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
16,38 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **Canzoni napoletane**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO**, anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **La boutique**
di **Francis Durbridge** - Traduzione di Amleto Micozzi - 3° puntata - Regia di **Umberto Benedetto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,38 **Orchestra diretta da Ted Heath**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **UN CETRA ALLA VOLTA**, programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
Presentati da **Nunzio Rotondo**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**
0,05 **Venticinquesima ora**
(per le sole stazioni di Roma 2, Milano 1 e Caltanissetta O.C.)

TERZO

10 — **P. Glanville-Hicks:** Sonata per arpa (arp. N. Zabaleta) • **E. Albistur:** Suite española (chit. l'Autore)
10,15 **L. van Beethoven:** Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orch. (A. Aubery, sopr.; G. Carturan, msopr.; T. Frascati, ten.; R. Arié, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **N. Sanzogno,** ten. **N. Gedda, London Baroque Ensemble,** msopr. **M. Horne,** fl. **A. Nicolet,** dir. **F. André** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Pierre Debray: Inattitudine congenita a leggere e scrivere
12,20 **H. Villa Lobos:** Concerto n. 2, per vc. e orch. (sol. A. Parisot - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. G. Meyer) • **C. Guarnieri:** Suite « IV Centenario » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. R. Fauré)
12,55 **Musiche di Frédéric Chopin**
Quattro Ballate; Gran Duo Concertante su un tema di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer; Quattro Melodie polacche op. 74; Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch.
14,30 **Recital de « I Solisti di Roma »**
J. C. Bach: Concerto in re magg. op. 1 n. 6 per clav., due vl.i e vc. (Revis. di E. Illy Vignanelli) (P. Perrotti Bernardi, clav.; M. Coen ed E. Polidi, vl.i; L. Lanzillotta, vc.) • J. Brahms: Quintetto in si min. op. 115, per cl. e archi (U. Paone, cl.; M. Coen ed E. Polidi, vl.i; L. Lane, v.la; L. Lanzillotta, vc.)
15,15 **Wozzeck**
Opera in tre atti di Georg Büchner
Musica di **ALBAN BERG**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino - M° del Coro Walter Hagen-Groll
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Trasformare la Terra. Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 **J.-M. Leclair:** Sonata in sol min. op. 2 n. 12 per vl. e continuo (G. Alès, vl.; I. Nef, clav.)
17,30 **W. A. Mozart:** Quartetto in si bem. magg. K. 458 per archi « La Caccia » (Quartetto Loewenguth)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,45 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti
20,55 **Concerto sinfonico**
diretto da **Piero Bellugi**
con la partecipazione del violoncellista **Mstislav Rostropovich** e del soprano **Dorothy Dorow**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
I corvi del signor Walser
Radiodramma di **Wolfgang Hildesheimer**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Regia di **Luciano Mondolfo** (Vedi Locandina)
23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La discoteca del Radiocorriere

Claude Debussy: Da *Estampes*: Pagodes; Soirée dans Grenade; Jardins sous la pluie • Dai *Preludi*: Voiles; Le vent dans la plaine; Les collines d'Anacapri (*pianista* Sviatoslav Richter).

17,35/Antologia operistica

Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Deh, tu, bell'anima » (*mezzosoprano* Fiorenza Cossotto - Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Aida*: « La fatal pietra sovra me si chiuse » (Renata Tebaldi, *soprano*; Mario Del Monaco, *tenore* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te s'acqueta », finale dell'opera (Antonietta Stella, *soprano*; Franco Corelli, *tenore*).

22,20/Musiche di compositori italiani

Otello Calbi: *Serenata d'ogni notte op. 28* per orchestra da camera: Attesa e invocazione di Psyche - Cammino di Eros - Richiamo di Pan - Dramma di Psyche - Fuga di Eros (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Sergio Cafaro: *Concerto* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

SECONDO

9,40/Album musicale

Benedetto Marcello: *Sonata in la minore* per flauto e basso continuo (Arrigo Tassinari, *flauto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*) • Antonio Vivaldi: *Sonata in la maggiore* per violino e basso continuo (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*).

15,15/Concerto operistico Cossotto-Di Stefano

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Re dell'abisso » (*mezzosoprano* Fiorenza Cossotto) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (*tenore* Giuseppe Di Stefano - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: « Oh, dischiuso è il firmamento » (Cossotto); *La Traviata*: « De' miei bollenti spiriti » (Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Cossotto) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Di Stefano - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Acerba voluttà » (Cossotto).

20,01/« La boutique » di Francis Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi, Adolfo Geri, Ilaria Occhini e Lia Zoppelli. Personaggi e interpreti della terza puntata: L'ispettore Daly: *Mico Cundari*; Il sovrintendente Robert Bristol: *Andrea Checchi*; Rolf Winter: *Adolfo Geri*; Elka Nelson: *Greta Gonda*; Virginia Allen: *Lia Zoppelli*; Katherine Lozzi: *Renata Negri*; Eve Bristol: *Ilaria Occhini*; Pearl Mortimer: *Gemma Griarotti*; Sarry Nelson: *Ugo Maria Morosi*; Il dottor Underdown: *Vivaldo Matteoni*; Una infermiera: *Giuliana Corbellini*; La segretaria Betty: *Grazia Radicchi*; La signora Webb: *Wanda Pasquini*; Morgan: *Ezio Busso*; La centralinista: *Raffaella Minghetti*; Una cliente: *Mara Soleri*. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Tenore Nicolai Gedda*: Wolfgang Amadeus Mozart: *La clemenza di Tito*: « Se all'inferno »; *Il ratto dal serraglio*: « O wie angstlich » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • *London Baroque Ensemble*: Luigi Boccherini: *Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1* per archi • *Mezzosoprano Marilyn Horne*: Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Nacqui all'affanno » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis); Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: « Il segreto per esser felici » (New Symphony Orchestra di Londra e Coro diretti da Richard Bonynge) • *Flautista Aurèle Nicolet*: Giuseppe Tartini: *Concerto in sol maggiore* per flauto e archi (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • *Direttore Franz André*: Paul Dukas: *L'Apprenti Sorcier*, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

15,15/Il « Wozzeck » di Alban Berg

Personaggi e interpreti: Wozzeck: *Dietrich Fischer-Dieskau*; Il Tamburmaggiore: *Helmut Melchert*; Andrea: *Fritz Wunderlich*; Il Capitano: *Gerhard Stolze*; Il Dottore: *Karl Christian Kohn*; Primo artigiano: *Kurt Böhme*; Secondo artigiano: *Robert Koffmann*; L'Idiota: *Martin Vantin*; Maria: *Evelyn Lear*; Margherita: *Alice Celke*; Il soldato: *Walter Muggelberg* (Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Karl Böhm - Maestro del Coro Walter Hagen-Groll).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini: *Trio in mi bemolle maggiore op. 35 n. 3* per due violini e violoncello (Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, *violini*; Senta Benesch, *violoncello*) • Robert Schumann: *Tema e Variazioni in fa maggiore sul nome « Abegg » op. 1* (*pianista* Sviatoslav Richter) • Johannes Brahms: *Sestetto in si bemolle maggiore op. 18*, per archi (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino: Alfred Malecek, Emil Maas, *violini*; Ulrich Fritze, Rudolf Hartmann, *viole*; Heinrich Majowsky, Peter Steiner, *violoncelli*) • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103* (*pianista* Sviatoslav Richter).

22,30/I corvi del signor Walser

Personaggi e interpreti: Adriano Walser: *Aldo Giuffrè*; La signora Borgward: *Paola Borboni*; La zia Cosima: *Elena Da Venezia*; Il signor Monkeberg: *Franco Parenti*.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Daga-Monti: *Finalmente soli* (Alberto Silva) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Gaiano-De Paolis: *Lisa* (Roby e Gli Hippies) • Pisano: *So what's new* (Herb Alpert) • Mogol-Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti) • Tosonotti-Albertelli: *Un vecchio amico come te* (I Milionari) • Esposito-Filibello-Marina: *Preghiera negra* (Nevil Cameron) • Riddle: *Route sixtysix* (Nelson Riddle) • Riscian-Friggieri: *Richiamo d'amore* (Bruno Castiglia e I Bisonti) • Harrison-Savelli-Williams: *Sopra le nuvole* (Silva Grissi).

In un concerto diretto da Bellugi

Il celebre violoncellista russo

SUONA ROSTROPOVICH

20,55 terzo

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, Piero Bellugi dirige un concerto, il cui programma si apre con un'opera a lui molto cara. Si tratta di Anaklasis, per archi e percussione di Krzysztof Penderecki. Piero Bellugi, fiorentino, prima di dedicarsi all'attività direttoriale e a quella didattica (quest'ultima presso il Conservatorio « Luigi Cherubini » della sua città natale), ha studiato violino e viola. Si è perfezionato in direzione d'orchestra negli Stati Uniti sotto la guida di Kubelik e di Bernstein. Ha esordito a Chicago, invitato subito dopo alla direzione stabile dell'Orchestra Sinfonica di Oakland in California e successivamente a quella di Portland nell'Oregon. Bellugi è ritornato definitivamente in Europa nel 1960 e si è affermato a Berlino e alla « Scala » di Milano. Noto ormai presso le maggiori istituzioni liriche e sinfoniche del mondo, ove si presenta con un vastissimo repertorio che va dalla musica antica alle espressioni d'avanguardia, ha ultimamente riscosso un incondizionato successo nei teatri lirici di San Francisco e di Los Angeles. Anaklasis è una delle opere che lo stesso autore, Penderecki, ritiene tra le sue più importanti ed interessanti. L'ha scritta tra il '58 e il '59 poco dopo essersi diplomato presso il Conservatorio di Cracovia, su commissione del « Südwestfunk » di Baden-Baden per il Festival di Donaueschingen del 1960. Anaklasis, che nella traduzione dal greco significa « spezzatura », è stata concepita come ricerca di nuove metriche. L'organico strumentale comprende 20 violini, 8 viole, 8 violoncelli, 6 contrabbassi, celesta, arpa e sei gruppi di percussione. Il programma continua con il Terzo Concerto, per soprano e orchestra di Angelo Paccagnini, affidato all'interpretazione di Dorothy Dorow, che, nata a Londra, ha studiato pianoforte e composizione al « Trinity College of Music » e canto alla scuola della famosa Maggie Teyte. Ritenuta oggi una delle più preparate interpreti di musica contemporanea, ha esordito nove anni fa nella sua città natale. Eccezionale la sua voce, la cui estensione è superiore alle tre ottave. E' sovente chiamata a sostenere prime esecuzioni. Di queste la più notevole è stata quella dell'Elegia per giovani amanti di Hans Werner Henze, al Festival di Glyndebourne 1961, dove è stata applaudita nelle vesti di Hilda Mack. Il Terzo Concerto di Paccagnini che lei oggi interpreta è del 1964 e si basa su un testo poetico scritto dallo stesso compositore in due lingue che si alternano (francese e tedesca). Con questo lavoro Paccagnini vuole denunciare drammaticamente la perdita del senso della vita e dei valori umani: « Poesia complessa e sottile », rileva Francesco Degrada, « nella quale i valori ritmico-fonici, la scelta del lessico, i diversi piani linguistici adottati e la costruzione " aperta ", istituiscono una serie di pungenti riferimenti di ordine culturale, politico, sociale o più semplicemente di costume, relativi alla situazione dell'uomo nella società occidentale contemporanea ».
A chiusura della trasmissione figura il Concerto n. 2, op. 126, per violoncello e orchestra di Dimitri Sciostakovic. Solista Mstislav Rostropovich, cui Sciostakovic ha dedicato questa partitura, scritta nel 1964, tra le più recenti quindi del maestro russo. I tempi sono Largo - Allegretto - Allegretto.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 Liturgicna Misel porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 21,15 Une semaine du Chrètien. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Zoltan Kodaly:** Variazioni su un canto popolare ungherese « Il pavone » (Orch. Filarmonica di Budapest, dir. Laszlo Somogyi). **15,10** Radio 2-4, zibaldone. **17,05** Musiche ricreative per il Ticino eseguite dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Fried Walter:** Ouverture « Vacanze nel Ticino »; **Willy Krancher:** Campane del Ticino; **Walter Lang:** Intermezzo su una canzone popolare ticinese; **Luciano Sgrizzi:** Moti perpetui sopra canti popolari ticinesi e lombardi, per orchestra. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù. **19,05** Complessi rustici. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli. **22** Palcoscenico internazionale: corrispondenze. **22,30** Cantando in italiano. **23,05** Improvvisazione: Guido Calgari risponde a quesiti proposti dai radioascoltatori. **23,15** Orchestre varie di musica leggera. **23,45** Confidential Quartet. **24** Notiziario-Attualità. **0,20** Night Club diretto da Attilio Donadio. **0,30-1** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I Solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19,20** Intermezzo. **19,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **20** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** I Concerti del sabato. **22,30** Il microfono della RSI in viaggio. **23-23,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: « Tra monti e valli ». 14-14,30 Musiche a plettro. Circolo mandolinistico « Euterpe » di Bolzano. 19,15 Gazzettino. 19,30 « 'n giro al sas ». Allievi Liceo Musicale di Trento (2ª). 19,45-20,30 Musica sinfonica. Selezioni di balletti da musiche di Rodgers, Copland, De Falla, Sciostakovich, Khatchaturian, Menotti e Strawinsky.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Rachmaninoff: Concerto n. 2 op. 18 in do min. per pf. e orch. - Solista Arthur Rubinstein.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Il Trentino nella prima guerra mondiale. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Vlad: Divertimento per 11 strumenti; La strada sul caffè, suite dal Balletto.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Complessi corali della valle di Fiemme (1ª). 19,45-20,30 Musica da camera. Mozart: Quintetto in sol min. KV 516 per archi.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Alto Adige al microfono: Corale Mozart di Bolzano (2ª). 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Haydn: Concerto in re magg. per fl. ed archi; Martini: Concerto in sol magg. per pf. e orch.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Corrierino del finesettimana. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Debussy: Images, per orchestra; Satie-Debussy: Gymnopedie n. 1 e n. 2.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto. 19,45-20,30 Musica da camera. Schubert: Duo in la magg. op. post.; Rondò brillante in si bem. op. 70 per vl. e pf.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 18,15-18,45: Cianties y mujighes per i ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15 Motivi popolari triestini. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli ». 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 11 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Trio Boschetti. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favorel... » di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del '600 in Friuli, con la guida di A. Rizzi. 14,10 S. Chiereghin: Suite per orchestra - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. R. Tozzi. 14,25 Il Tagliacarte, a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione. 14,40-15 Orchestra jazz dir. G. Grava. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Motivi di E. de Leitenburg. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 Puccini: « Tosca ». Atto I. Interpreti princ.: O. Santunione, R. Bondino, A. Boyer, E. Viaro. Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. P. Urbini. Mº del Coro Aldo Danieli. 14,25-15 « L'Irredenta » di A. Boccardi; adattam. radiofonico di E. Benedetti. 4ª puntata. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

Il baritono triestino Claudio Strudthoff interpreta liriche di Gabriel Fauré in onda venerdì alle ore 14,30

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoni di Marano Lagunare 1968. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7, n. 11. Regia di R. Winter. 13,40 Puccini: « Tosca ». Atto 2º. Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. P. Urbini. Mº del Coro A. Danieli. 14,25 Bozze in colonna: « Quassù Trieste ». Anticipazioni di L. Mazzi. 14,40-15 Album per la gioventù: D. Scarlatti: Due sonate. Pf. M. G. Cabai; B. Marcello: Sonata n. 1 per fl. e pf. Fl. G. Blasco; pf. M. Susovsky; G. F. Malipiero: Improvviso pastorale per oboe e pf. Ob. L. Glavina. Pf. D. Zanettovich. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani - Orch. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Duo Russo-Safred. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Puccini: « Tosca ». Atto 3º. Orch. del Teatro Verdi, dir. P. Urbini. 14,15-15 « L'Irredenta » di A. Boccardi; adattam. radiofonico di E. Benedetti: 5ª puntata. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Gruppo mandolinistico triestino. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 L'Istria nei suoi canti - Dalla II raccolta di « Canti popolari » di G. Radole. 14,15 Bozze in colonna - A. Pittoni: « L'anima di Trieste », anticipazioni di E. M. Dolfi. 14,30-15 Bar. C. Strudthoff; pf. E. Silvestri. G. Fauré: « La bonne chanson » op. 61. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica jugoslava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Il jazz di A. Tomasi. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: « Vacanze musicali », a cura di D. Zanettovich. 14,40-15 Scrittori giuliani: « L'altalena di Giotti », racconto-ricordo di S. Mattioni. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Soto la pergolada: rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Motivi di successo nell'esecuzione de « I Nomadi sardi » dal « Telis » di Arbatax. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'Isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Fantaestate » di G. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Fisarmonicisti alla ribalta. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Nati stanchi » di Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Musica per tutti ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Elettromelodia. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso ritmico di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica per archi. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Camajos » di Ales. 12,45 « La settimana economica » di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « La Cimosa » di G. Cubeddu e T. Soriga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo, di F. Pilia - nell'intervallo (ore 12,20): « Candelarju ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complessi isolani di musica leggera: « I Sulcitan » di Sant'Antioco. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 15. September: 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio. 8,30 Musik am Sonntagmorgen (Dazwischen: 9-9,10 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori). 9,30 Nachrichten. 9,35 Orgelmusik. Bach: Toccata und Fuge d-moll; Passacaglia c-moll. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Wagner: Tristan und Isolde, Vorspiel zum 1. Akt und Isoldes Liebestod. 11 Für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musikalische Kurzweil. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziell für Sie! 17,30 Opernmusik. 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Twain: « Huckleberry Finn ». 4. Folge. Für den Funk bearbeitet von F. W. Brand. 18,45-19,15 Leichte Musik (Dazwischen: 18,50-18,53 Sporttelegramm). 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Weltbummel » mit Helmuth M. Backhaus. 21 Kulturumschau. 21,15 Sonntagskonzert. Kodaly: Háry János, Suite aus dem Singspiel op. 15; Mahler: Symphonie Nr. 1 G-dur « Der Titan ». Ausf.: Orchester der RAI, Mailand - Dir.: Eliahu Inbal (in der Pause: Blick in die Welt). 22,30-23 Musik zum Tagesausklang.

MONTAG, 16. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für Kammermusikfreunde. Brahms: Klarinettenquintett op. 115. Ausf.: Mitglieder des Wiener Oktetts. 10,15 Blick in die Welt. 10,23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit Siw Malmquist). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45-18,15 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Alles beim Teufel ». Bäuerliche Groteske in 3 Akten von Maximilian Vitus. Regie: Erich Innerebner. 21,40 Unterhaltungsmusik. 22 Lieder. Mozart: Ariettes, Canzonette, Lieder. Ausf.: Margot Guilleaume, Sopran - Fritz Neumayer, Hammerklavier. 22,30 Musik klingt durch die Nacht.

DIENSTAG, 17. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,25 Die Burgen Südtirols. 11,15-11,35 Das Neueste von gestern). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Wiener Walzer. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Filmmelodien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Für unsere Kleinen. V. Stollberg: « König Dickwanst ». 18,45-19,15 Melodie und Rhythmus. 19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20 A lustige Musi. 20,30 Hierzulande - Heutzutage. 21 Recital am Dienstagabend. Anton Heiller, Orgel. Frescobaldi: Toccata V. und III., aus « Secondo libro di Toccate »; J. K. Kerll: Passacaglia; J. S. Bach: Zwei Choräle und Präludium und Fuge c-moll. 21,45 Zitherklänge. 22-23 Musikalischer Cocktail.

MITTWOCH, 18. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege. 11,15-11,35 Im Plauderton). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 17 Nachrichten. 17,05 Hits und Evergreens. 18,15 Kinderfunk. Leander-Treibenreif: « Von Himmel und Hölle ». 18,45-19,15 Kammermusik: Alte und neue spanische Musik und neuzeitliche argentinische Musik. Ausf.: Oswaldo Oscar Villar, Klavier. 19,30 Schlagerexpress. 19,45 Abendnachrichten. 20 Ein Sommer in den Bergen. 20,30 Volksmusik. 20,45 Chormusik. 21,20 Novellen und Erzählungen. M. L. Kaschnitz: « Das dicke Kind ». 21,35 Musik zum Träumen. 22-23 Konzertabend. Gershwin: Porgy and Bess, Suite; Klavierkonzert in F. Ausf.: Julius Katchen, Klavier. Orch. der RAI, Rom - Dir.: Arthur Rodzinski.

DONNERSTAG, 19. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Das Münchener Bach-Orchester. Dir.: Karl Richter. Mozart: Konzert für Flöte und Orchester Nr. 1 G-dur KV 313; Gluck: Reigen seliger Geister, Ballettmusik a. d. Oper « Orpheus und Eurydike ». 10,15 Stefan Zweig: Sternstunden der Menschheit (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Chormusik). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05-18,15 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,45-19,15 Alpenecho. 19,30 Volkstümliche Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 Aus Operetten von Robert Stolz und Oskar Straus. 20,50 Die Burgen Südtirols. 21 Musik aus aller Welt. 21,50 Reiseerzählungen. 22-23 Opernprogramm mit Dora Gatta, Sopran, und Plinio Clabassi, Bass - Orchester der RAI, Turin - Dir.: Nino Bonavolontà. Ausschnitte aus Opern von Mascagni, Verdi, Donizetti, Mendelssohn, Glinka, Gounod.

FREITAG, 20. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag I. Teil. 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 10,45 Musik von A-Z. 11,05 Musik am Vormittag II. Teil (Dazwischen: 11,30-11,40 Stefan Zweig: Sternstunden der Menschheit (Lesung). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Gitarrenklänge. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Volkstümliche Musik. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,35 Sinfonische Musik. Mozart: Klavierkonzert Nr. 19 F-dur KV 419; Weber: Konzertstück für Klavier und Orchester f-moll op. 79; Beethoven: Symphonie Nr. 7 A-dur op. 92. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solist: Nikita Magaloff, Klavier. Dir.: Georg Ludwig Jochum. 19-19,15 Leichte Musik. 19,30 Wirtschaftsfunk. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Das Mädchen auf dem Balkon ». Hörspiel von E. Anton. Regie: Erich Innerebner. 21,22 Konzert frei Haus. 22-23 Musikalische Stunde: Zeitgenössische Tschechische Musik. Gestaltung von Johanna Blum. 3. Sendung: Werke von Lubor Barta, Zbynek Vostrak und Lubos Fiser.

SAMSTAG, 21. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sängerportrait: Elena Suliotis, Sopran. Opernarien von Donizetti und Verdi. 10,15 « Und der Wind, den ich überall mitnehmen muss » von Gerd Müller (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag. 11,40 Erinnern Sie sich noch? 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Wir senden für die Jugend. H. Baldauf: Die Domspatzen singen. 18,45-19,15 Über achtzehn verboten. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Abendnachrichten. 20 Kunterbunt geht's rund mit Karl Peukert. 20,45 « Ampel auf Grün ». Eine Sendung zur Verkehrserziehung. 20,50 Unterhaltungsmusik. 21,30 Jazz am Samstagabend. 22-23 Tanzmusik.

Rudolf Gamper und Waltraud Staudacher sind die Sprecher der Sendung « Ein Sommer in den Bergen » von J. Rampold, die jeden Mittwoch um 20 Uhr ausgestrahlt wird

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 15. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 D. Scarlatti: Tri sonate za orgle. Orglavka Hedda Illy. 10 Barrierov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: « Okno v svet narave », niz dram. zgodb. Napisal Jeza. (5) « Gardsko jezero ». Radijski oder vodi Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 « Miklova Zala ». Igra v 6 slikah. Po povesti J. Sketa napisal Špicar. Radijski oder, režija Peterlin. 17,35 Vabilo na ples. 18,30 Iz pesniških gajev: Kravos « Mile Klopčič ». 18,45 Orkester pripoveduje. Borodin: V srednjeazijskih stepah; R. Strauss: Till Eulenspiegel, simf. pesnitev, op. 28; Gotovac: Simfonično kolo. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Zbor « Glasbene Matice » iz Ljubljane vodi Lavrič. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Operetna fantazija. 21,45 Sodobna glasba: Webern: Pet stavkov, op. 5. Izvaja Iowa String Quartet. 22 Nedelja v športu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 16. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Saksofonist Papetti. 12,10 « Poletna srečanja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « Monteverdi » Italijanskega kulturnega instituta v Hamburgu vodi Jürgens. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz opusa Griega in Strawinskega. Grieg: Peer Gynt, suiti št. 1 in 2; Strawinsky: Apollon Musagète, balet. 19,30 Vodeb S Plečnikom po Italiji (12) « Slovesnosti v Petrovi baziliki ». 19,40 Glasovi in slogi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Barroso izvaja lastne motive. 20,50 Zgodbe prve svet. vojne: J. Tavčar « Pietro Jahier ». 21,10 20 minut popevk. 21,30 Slovenski solisti: Baritonist Ostaševski, pri klavirju Lukčeva. Švarovi in Šivičevi samospevi. 21,50 Tamburaški ansambli. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 17. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor z Repentabra vodi Guštin. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Devetak. Gade: Akvareli, op. 19. 18,50 Gregerjev big band. 19,10 Lovrečič « Plošče za vas ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Mozart « Don Juan », opera v 2 dej. Dunajski filh. ork. in zbor dunajske drž. opere vodi Krips. V odmoru (22) Pertot « Pogled za kulise ». 23,40-23,55 Poročila.

SREDA, 18. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Trobentač Jones. 12,10 Kalan « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Kumer « Ljudske pesmi ». 18,55 Buonocorejev orkester. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,20 Razkuštrane pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Bellugi. Sodelujeta violinist Stefanato in kontrabasist Petracchi. Busoni: Valzer danzato; Bottesini: Veliki duo v A-duru za violino, kontrabas in Ork.; Brahms: Simfonija št. 3 v F-duru, op. 90. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. Koncert smo registrirali 26. aprila 1966. V odmoru (21) « Za vašo knjižno polico ». 21,50 Solisti lahke glasbe. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 19. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Znane melodije. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « Costanza e Concordia » iz Rude vodi Dipiazza. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ital. skladatelji. Viozzi: Discorso del vento. Ork. gledališča Verdi vodi Cristofoli. Recitant: Biason. Iz koncerta, ki smo ga reg. 22. junija letos. 18,50 Zimmermanov orkester. 19,10 Otroci na počitnicah. 19,30 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Bassano « Otroci, kakršni so ». Drama v 3 dej. Prevod Beličič. Radijski oder, režija Peterlin. 22,25 Skladbe davnih dob. Galilei: Kontrapunkt za glasbila; Del Cavaliere: Prizori iz « La rappresentazione di anima e di corpo » za glasove in glasbila. Izvaja Cappella Monacensis pod Weinhöpplovim vodstvom. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 20. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Pianist Intra. 12,10 Penko « Gospodinja nakupuje ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladbe za violino. Slavenski: Slovanska sonata v g-molu, op. 5; Milojevič: Srbski ples; Mokranjac: Stara pesem in ples; Violinist Markovič, pri klavirju Pisani. 18,55 Ansambel « The Tokens ». 19,10 Vesel « Kam v nedeljo? ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Suvini. Sodelujeta sopr. Capozzi in bas. Gaetani. Igra ork. « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,40 Veseli utrinki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 21. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Kitarist Pizzigoni. 12,10 « Iz beležnice fotoreporterja Magajne ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Semenj plošče. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V 3/4 taktu. 16,30 Mladi solisti. Fagotist Grassi, pri klavirju Zanettovich. 16,45 Karakteristični ansambli. 17,15 Poročila. 17,20 Glasba za vaš transistornik. 17,40 Otrokov pravljični svet: Basile « Neumni Vanček ». Bere Lukeš. 17,55 Lj. Berce Košuta in N. Pelizon pojeta ob spremljavi tria Možina. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Mojstri jazza: Dick Collins. 19 Poje S. Vartan. 19,10 « Poletna srečanja ». 19,20 Zabavni ansambli na Radiu TS. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Marodić: Neverjetne zgodbe (1) « Gospodar Arizone ». Vodi Lukeš. 21,10 Za prijeten konec tedna. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Bugamelli: Samospevi; Cambissa: Trije samospevi. Izvajajo: sopr. Mari, mezzosopr. Hoffmann, bar. Giombi, bas. Geri, pri klavirju N. Rosso, V. Medicus, C. Gherbitz in L. Toffolo. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Igravci Lojze Milič, Jožko Lukeš, Silvij Kobal ter Edvard Martinuzzi in (v ozadju) napovedovavec Livio Valencich pri snemanju niza « Neverjetnih zgodb » Aleksandra Marodića, katerih prva (Gospodar Arizone) je na sporedu v soboto, 21. septembra, ob 20.45

stile!...

e nello stile EXECUTIVE fodere Bemberg

compian Ads

...c'e' uno stile per ognuno di voi, fra gli abiti sanRemo!

lo stile dei giovani	lo stile pratico	lo stile dei ragazzi	lo stile classico	lo stile raffinato
stile young club	stile italianDAY	stile boys 7/14	stile 2 Continenti	stile EXECUTIVE

AMPIA SCELTA DI MODELLI IN terital RHODIATOCE

SR sanRemo *il marchio dei 5 stili*

Alla 33ª Rassegna di Milano della radio e della televisione

Anticipazioni sui servizi per le Olimpiadi

Un concorso riservato a tutti i nuovi abbonati del mese di settembre: sono in palio medaglie d'oro e buoni-acquisto

Milano, settembre

Si è conclusa a Milano la 33ª Rassegna della radio e della televisione, panorama della più recente produzione, mostra-mercato che ha attirato nel centro lombardo visitatori, tecnici, commercianti dall'Italia e dall'estero.
Quest'anno la rassegna assumeva un particolare significato, svolgendosi alla vigilia di quel grande avvenimento mondiale che sono le Olimpiadi, massima assise dello sport, ma anche evento televisivo e radiofonico, dato il gran numero di persone che seguiranno alla televisione e alla radio lo svolgimento delle gare.
Questo è il motivo per cui la RAI era presente alla rassegna milanese con un originale motivo di richiamo: un enorme pannello alto 8 metri e lungo 40 sul tema delle Olimpiadi, che raffigurava gli atleti delle diverse specialità in una moderna allegoria. Gli assi dell'atletica, del pugilato, dell'equitazione, della corsa erano riprodotti nel grande tabellone con immagini suggestive. Lo stand (se di stand si può parlare) era interamente dedicato all'eccezionale « meeting » di Città del Messico e introduceva un discorso al tempo stesso di interesse pubblico e commerciale.

In « diretta »

Durante il mese di ottobre la Radiotelevisione Italiana effettuerà una notevole serie di collegamenti con il Messico e si avvantaggerà della differenza di otto ore del fuso orario per offrire al pubblico trasmissioni in « diretta » in ore di elevato ascolto. Calcolando la differenza di orario le gare più importanti del mattino potranno essere diffuse in Italia fra le 18 e le 20; si prevede che il secondo blocco potrà aversi a cominciare dalle 23, corrispondenti alle 15 messicane; un terzo blocco di riprese televisive sarà registrato (quello relativo alle gare serali che per noi avrebbe luogo di notte) e inserito in sintesi nel *Telegiornale* delle 13,30 del giorno seguente e replicato in edizione più ampia dalle 14 in poi.
Tutti i collegamenti televisivi si avvarranno di un nuovo satellite che sarà messo in orbita in occasione delle Olimpiadi. La radio, da parte sua, effettuerà collegamenti durante tutta la giornata: il primo alle 7 del mattino, l'ultimo fino all'una di notte.

Medaglie per voi

Ma non sarà solo di carattere tecnico l'impegno della RAI per le Olimpiadi.
In concomitanza infatti con la Rassegna della radio e della televisione di Milano, è stato organizzato un grande concorso nazionale riservato a tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del mese di settembre. Il concorso ha lo slogan *Medaglie per voi* e anche questo elemento si collegherà alle Olimpiadi: non saranno soltanto gli atleti a gareggiare e a vincere le medaglie d'oro del primato. Ogni giorno, per tutta la durata del concorso, sarà assegnata dalla RAI una medaglia d'oro estratta a sorte tra tutti coloro che avranno contratto un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione. La domenica il premio consisterà in un buono-acquisto per due milioni di lire che i vincitori dei sei giorni precedenti si contenderanno con l'ausilio di giovanissimi atleti del Centro CONI. Più precisamente: i sei vincitori di ogni settimana, che saranno estratti fra i nuovi abbonati di settembre, saranno invitati la domenica successiva alla trasmissione *La domenica sportiva* e verranno « abbinati » ogni volta a sei atleti che daranno vita ad una gara. Il fortunato abbinato al vincitore della gara avrà così la possibilità di spendere due milioni per l'acquisto di oggetti a sua scelta.

coppa Italia

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 2

I pronostici di PIER PAOLA BUCCHI

Catanzaro - Napoli	2		
Catania - Palermo	1	x	2
Genoa - Cesena	1	x	
Juventus - Sampdoria	1		
Bari - Fiorentina	2		
Foggia - Pisa	x	2	
Como - Inter	2		
Spal - Roma	2	x	
Lazio - Bologna	1	x	2
Reggiana - Verona	x		
Mantova - Varese	1		
Brescia - Padova	1	x	
Perugia - Cagliari	2		

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

AVON
PORTA LA BELLEZZA IN CASA SUA

SPN 1709

Il mondo della bellezza entra in casa sua con la Presentatrice Avon!
AVON VUOL DIRE SERVIZIO PERSONALE!
Fin dalla prima visita della sua Presentatrice, Lei avrà il privilegio di poter scegliere cosmetici e prodotti di toeletta comodamente a casa sua.
AVON SIGNIFICA PROVARE PRIMA DI ACQUISTARE!
Lei potrà scegliere nuovi profumi, rossetti in armonia ai colori del suo guardaroba, decidere le cure di bellezza piú adatte alla sua pelle.
AVON LE OFFRE PIU' DI 200 PRODOTTI, TUTTI GARANTITI
Una gamma vastissima di prodotti di bellezza e di toeletta, di fragranze e di tonalità. Una meravigliosa varietà per tutta la famiglia: prodotti raffinati per dar risalto alla sua personalità, prestigiose linee maschili e prodotti giocattolo per i piú piccini.

SIGNORA, LA PRESENTATRICE AVON VERRA' PRESTO A TROVARLA: L'ACCOLGA CON SIMPATIA!

AVON AL SUO SERVIZIO, SIGNORA

AVON cosmetics
NEW YORK PARIS LONDON MÜNCHEN ROMA

conoscermi meglio

P. F. - Brembio — Nella sua grafia è presente una notevole incertezza e una forma di insicurezza che si manifesta in scatti nervosi quando qualcosa la disturba sia negli eventi sia nelle persone. Le occorrerebbero molto ordine e molta tranquillità nell'ambiente in cui vive per poter fare ordine dentro di sé. Si lascia spesso dominare dall'istinto e commette azioni o dice parole di cui si pente. E' esuberante ma anche un po' pigra, pretenziosa anche se a volte disposta ad accettare qualsiasi soluzione per noia o per non discutere. Ama l'allegria ed è gentile e sa anche sacrificarsi, a volte. Non esageri nei lavori di pazienza: li alterni con altri più divertenti perché potrebbero portarla a reazioni non simpatiche. Molta cura nella scelta degli amici.

di diciannove anni

Bianca 49 — C'è innegabilmente un certo esibizionismo nel suo modo di pensare e di agire e le parole le servono per esaltare ai suoi occhi i suoi stessi problemi. Il comportamento è abbastanza frequente nei giovani della sua età spesso come lei diffidenti, spinti sempre verso le cose che non possono ottenere. Possiede una elevata capacità di giudizio che però non sempre è obbiettiva perché giudica con troppo distacco ritenendosi del tutto diversa dagli altri. La sua intuizione è notevole e le consente di percepire rapidamente le situazioni. Ha qualche volta degli slanci affettuosi di cui poi si pente. E' intelligente ma ancora non ha messo ordine dentro di sé e rischia di sciupare ottime possibilità. Studi per arrivare in alto, sia più dolce e comprensiva.

di dimostrarlo

Tina M. — Giacché lei me lo chiede e visto che sono tanto più vecchia di lei le darò i consigli che mi chiede premettendo che alla sua età si può modificare il carattere con un po' di pazienza. 1) Anche le cose che non la interessano sono rispettabili e meritano di essere capite. 2) La polemica talvolta è una forma di esibizione e un modo per nascondere la timidezza. 3) La freddezza con i genitori è un modo di giudicarli, errore che si commette spesso alla sua età, mentre sarebbe più giusto cercare di capirli e di giustificarli. Questo la maturerebbe e la farebbe diventare più vera. 4) Cerchi la semplicità. Lei è in definitiva una brava ragazza seria e intelligente che riconosce i suoi difetti al punto di esagerarli ed è quindi sulla buona strada per diventare migliore.

pure idonea a persuadere

Alberto - Lugano — Per il suo figliolo occorre ragionamento più che pedanteria; è indipendente e impulsivo e conviene lasciargli la briglia sul collo controllandolo senza che se ne renda troppo conto. Reagisce a tutto ciò che sa di superato più per voler essere alla moda che per convinzione e quindi è necessario ascoltarlo senza irrigidirsi per consentirgli queste utilissime confidenze. Il ragazzo è molto intelligente ma un po' dispersivo, più prepotente che forte, da trattare con molta diplomazia. Gli occorre fare dello sport, avere un cerchio di persone intelligenti, viaggiare. Passata l'esuberanza dell'età diventerà qualcuno.

ho sempre adorato

Calcante — Se lei per infantile intende dire romantico, serio, un po' sognatore, educato e sensibilmente profondo allora lo è. Le esperienze della vita lo renderanno più astuto e non si consideri sciocco, divertente ma dica piuttosto spiritoso. La leggera forma egocentrica è in fondo una difesa contro gli attacchi dei suoi amici che le saranno utilissimi per la sua formazione cui contribuiranno in misura notevole anche gli studi molto seri che ha intrapreso e che faranno scomparire le sue incertezze. Il suo punto debole è il sentimento che riversa su persone che spesso non lo meritano. Impari a conoscere i caratteri e ne avrà ragione.

Ro fochiomme annèsie

Firenze 49 — Non si aspetti l'aiuto di qualcuno per migliorare il suo carattere: è un compito che compete a lei sola. Cominci col non dire sempre tutta la verità. E' bello ma talvolta offende. Un po' di tatto non è dire bugie. La sua aggressività è una difesa, la sua impulsività può essere male interpretata. Lei è intelligente e comprende benissimo di avere bisogno di affetto cui corrisponderebbe con bontà, serietà e fedeltà e anche entusiasmo. Conti fino a dieci prima di parlare e soprattutto si tolga quel piccolo complesso che la fa soffrire e che è proprio inconsistente.

una formazione di carattere

Nadia - Treviso — Nella sua costante ricerca di perfezione tende a trascurare i contatti umani che potrebbero aiutarla moltissimo nella sua formazione, aiutata in questo da una punta di diffidenza verso il prossimo. E' precisa, ordinata con un vivo senso del dovere e tende a chiudersi un po' in se stessa ostinandosi nelle idee che ritiene giuste ma che qualche volta non lo sono. E' orgogliosa per dignità, sa essere disciplinata e mantenere la disciplina e può anche essere un'ottima compagna di lavoro, una collaboratrice attenta e fedele. Riuscirebbe bene come insegnante, come assistente sociale, come segretaria e come... moglie.

ragazza di diciannove

La taciturna — Secondo una suddivisione che lei stessa mi consiglia ecco le gli aspetti negativi che la sua grafia rivela: timidezza aggravata da complessi inesistenti creati dalla sua fantasia; troppa serietà e una inutile ricerca di frasi e pensieri intelligenti detti per emergere e purtroppo con risultati opposti; sensibilità eccessiva, timore delle critiche. Ed ecco i lati positivi: intelligenza e capacità di apprendere; generosità ancora in formazione; affettuosità, diligenza, riservatezza, discrezione. Si apra, almeno in famiglia, stia il più possibile fra la gente anche se al principio ciò la fa soffrire e rammenti che le persone più apprezzate nei gruppi sono quelle che sanno ascoltare, commentano poco, criticano anche meno.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Se nel passato non avete saputo decidere, fatelo almeno ora che Giove, in buona armonia con la Luna, vi può favorire. Viaggio consigliabile. Lettere di consolazione sicuramente in arrivo. Agite nei giorni 16 e 18.

TORO

Marte perturba un po' la situazione, ma conviene affrontare ogni cosa con filosofia e forza d'animo. Ottimismo e sangue freddo risolveranno ogni situazione. Influssi favorevoli per la famiglia. Giorni utili: 15 e 19.

GEMELLI

Mettetevi in evidenza, ma con modestia e semplicità. Potrete fare delle richieste perché sarete aiutati da Venere. Circospezione il 20. Rinnovate il vostro giuramento, e mantenetevi fermi nei propositi. Agite nei giorni 15, 16 e 19.

CANCRO

Susciterete attrazioni affettive e amicizie nuove. Troverete i sostegni che fanno al caso vostro in questa circostanza importante. Sicurezza stabile e sentieri sgombri. Conclusione molto interessante. Dinamismo nei giorni 15, 17 e 21.

LEONE

Preoccupazioni per inaspettati problemi nell'attività spirituale. Dovrete sistemare molte cose, ma ci vorrà forza e metodo, dinamismo e pazienza. Vita affettiva serena per tutta la settimana. Giorni buoni: 17, 20 e 21.

VERGINE

L'arte può darvi motivo di vita e giovare al morale. Mettete da parte le preoccupazioni familiari. Immedesimatevi nelle situazioni difficili degli altri, così noterete che vi troverete meglio in ogni senso. Giorni propizi per iniziative interessanti: 18 e 21.

BILANCIA

Fortuna e benessere. Imprese facili e amici pronti a favorirvi. Passionalità piuttosto accentuata, da cui trarrete spinte verso il rischio. Occasioni che si possono concretizzare. E' opportuno sollecitare. Giorni: 16 e 19.

SCORPIONE

Ripresa di discussioni appassionanti. Domande insidiose. Passate all'attacco e disorientate gli inopportuni. Lasciate ogni iniziativa incerta agli altri limitandovi a guardare. Passi facilitati da Venere nei giorni 16 e 18.

SAGITTARIO

Affari d'oro, avrà inizio una partita nuova. Dopo averla scoperta, punirete una falsità. Tacete e osservate: alla fine dominerete. A un certo momento, dovrete accelerare il passo, perché sarete ostacolati. Date favorevoli: 18 e 20.

CAPRICORNO

Riflettete e accettate con riserva le proposte. Costruire dopo la demolizione sarà facile. Potrete guadagnare senza troppe difficoltà la stima di gente che vale. Vi sentirete discretamente in forma. Giorni buoni: 20 e 21.

ACQUARIO

Trattenete il respiro e agite in silenzio per aver ragione e dominare la situazione. Il vostro giuoco darà i frutti sperati. Operate con rapidità e senza dire niente a nessuno per evitare intromissioni nocive. Giorni favorevoli: 15 e 20.

PESCI

Datevi da fare con slancio e senza pentimenti, lanciandovi all'attacco. Vi vogliono mettere da parte, perciò state all'erta. Certe conoscenze saranno noiose. Rimandate le decisioni al 16 e al 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Le patate

« Come conservare le patate? » (Virgilio Tondi - Ellera Umbra).

Per conservare il più a lungo possibile un modesto quantitativo di patate ed impedirne la germogliazione anticipata, ci si può regolare così:
— anzitutto seminare patate tardive in modo da poterle raccogliere il più tardi possibile;
— estratti i tuberi dal terreno, lasciarli asciugare sul campo e liberarli dalla terra;
— scartare i tuberi guasti o lesionati e quelli troppo piccoli;
— preparare in magazzino asciutto un angolo coperto con tavole sia sul pavimento sia lungo le pareti sino all'altezza occorrente. Coprire le tavole con paglia asciuttissima;
— depositare le patate facendone un cumulo non più alto di 50 cm. e, occorrendo, mettere in mezzo alle patate aeratori orizzontali e verticali costituiti da liste di legno distanziate.
Il locale deve essere pochissimo illuminato e bene arieggiato. Qualche trattamento di vapori di zolfo bruciato eviterà le muffe.

Conservare le gardenie

« Come si deve operare per conservare a lungo le gardenie? » (Virgilio Colasanti - Roma; Mario Santoni - Milano).

Per far durare il più a lungo possibile una pianta di gardenia, ogni anno in aprile si deve sostituire lo strato superficiale della terra del vaso (3-4 centimetri) con terriccio fresco; attenzione alla radice.

Ogni 3 anni, a fine inverno si deve svasare e ridurre di 1/3 le radici, sia sul fondo che tutto intorno. Va lasciato intatto il pane di terra che si taglierà con attrezzo bene affilato.
Si lava il vaso con soluzione di solfato di rame al 3 per cento, si prepara sul fondo un buon drenaggio, con pezzetti di coke.
Su questo si versa un poco di terriccio, poi si depone la pianta col pane di terra ridotto, badando a che il colletto arrivi 2-3 cm. sotto al bordo del vaso. Si riempie con terriccio fresco, un po' alla volta e comprimendo leggermente con una stecca di legno tutto intorno. Si innaffia.
Quando la pianta sarà in fase di ripresa vegetativa, si daranno beveroni con letame pecorino o concimi azotati al 2 per mille alternando con soluzioni di sangue secco con una punta di cucchiaino di solfato ferroso che eviterà l'ingiallimento delle foglie.
Al momento della rinvasatura, si potrà per mantenere alla pianta una forma regolare e liberarla dal seccume.

Uva, vespe e calabroni

« Come salvare l'uva da questi insetti? » (Francesco Riva - Bergamo).

Trattandosi di un numero limitato di piante, la cosa più sicura da fare è di insacchettare i grappoli uno per uno quando l'uva è ancora acerba.
Ottimi sono i sacchetti di tulle e di garza, molto ampi o, meglio ancora, di reticella metallica leggerissima.

Giorgio Vertunni

Messaggi chimici

« Sono un appassionato entomologo dilettante. Vorrei da lei, che è esperto in materia (ricordo ancora con piacere la trasmissione Kon-tika, avventurosa formica) se è stato scoperto in questi ultimi anni il segreto delle comunicazioni fra gli insetti. Come fa, ad es., la regina delle api, ad attirare i maschi durante il volo nuziale, e come può la femmina della farfalla studiata dal Fabre attirare da chilometri di distanza centinaia di maschi nonostante fosse chiusa in una scatola? E le formiche come fanno a formare interminabili file, senza smarrirsi? » (Enrico Padellaro - Chiavari).

Secondo recenti scoperte (per cui è nata una nuova scienza che si occupa di questi studi) le comunicazioni più importanti fra insetti di una stessa specie si attuerebbero con « messaggi chimici » trasmessi mediante un complicato sistema attraverso l'olfatto. Pare che proprio la regina delle api, emettendo un acido dalla formula molto complessa, riesca ad attirare le centinaia di maschi che le volano intorno (e di cui uno solo sarà predestinato a fecondarla) mentre la farfalla di cui lei parla, che se non vado errato è la Saturnia Pyri, possiede un afrodisiaco, il « bomicolo », di cui poche molecole sulle antenne bastano a richiamare i maschi anche da grandissima distanza. Sempre delle sostanze chimiche manterrebbero il contatto fra gli individui delle colonne di formiche che è facile osservare in campagna.

Colombi

« Sul mio terrazzo vengono molti colombi. Li nutro e li disseto come posso. Poiché capita spesso che qualcuno stia male, faccio del mio meglio per curarlo, e mi sono accorto che sotto le penne albergano degli strani insetti. Che cosa sono e come si possono eliminare? » (Antonino Diaferia - Napoli).

Gli « insetti » che lei trova sui suoi colombi non sono insetti, ma artropodi, cioè acari che suggono il sangue degli uccelli e dei mammiferi sui quali vivono da parassiti. Abbiamo già trattato l'argomento nel n. 28 del *Radiocorriere TV*. Si veda quanto detto in proposito.

L'istrice

« Scusi una domanda forse un po' fuori luogo, ma le sarei veramente grato se volesse soddisfare la mia curiosità. E' vero che l'istrice è capace di lanciare i suoi aculei per difendersi dai nemici che la importunano? E' vero che questo animale così strano, certamente parente con il nostro riccio, vive in Italia? » (Baldovino Sciaccaluga - Napoli).

La sua domanda non è per nulla strana, anzi mi è già stata rivolta anche da altri lettori. Anzitutto deve sapere che le istrici sono dei roditori di media grandezza, di cui esiste nel nostro Paese una sola specie, forse importata in tempi molto lontani, l'istrice cristata (Hystrix cristata) lunga circa 60 cm e del peso di circa 15 kg. Gli aculei possono raggiungere la lunghezza di circa 30-35 cm, e sono vere armi di difesa. Ma non nel modo che generalmente si crede. Cioè le istrici non sono assolutamente in grado di lanciare i loro aculei a distanza, ma tuttavia sono capaci di difendersi egregiamente contro qualsiasi altro animale predatore. Si sono notate in Asia persino delle tigri e delle pantere morte con il fegato e i polmoni trapassati dagli aculei dell'istrice! La tattica usata da questi animali è molto semplice. Se il nemico che li assale non desiste dai suoi attacchi, essi si difendono procedendo a ritroso, cioè con la selva di aculei rivolta verso l'avversario. Se questi tenta ancora di avanzare, viene certamente infilzato da decine di piccole lance. Infine l'istrice non ha alcuna parentela con il nostro riccio, essendo quest'ultimo un insettivoro e non un roditore.

Angelo Boglione

CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande

PESA-D. 60/68

Solo le minestre? Non piú!
OGGI TUTTO IL PRANZO SI FA COL DOPPIO BRODO

Che forza di gusto nelle minestre! Ma che forza dona anche alle pietanze il Doppio brodo con la sua straordinaria riserva-sapore, ricetta unica della Star!

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

**...e quanto SUGO in PIÚ
e quanto piú BUONO
negli ARROSTI!**

IN POLTRONA

Senza parole.

— L'avevo avvertita, signor generale, che non doveva sgridarlo: è troppo sensibile!

— E' il solo mezzo per ottenere la sua attenzione!

Senza parole.

una novità sensazionale!
per i suoi figli
per suo marito
la serie delle auto italiane
30 modelli da montare delle più famose automobili italiane dal 1896 al 1932, tutti in regalo, uno con ogni scatola di Kremli
e per Lei Signora
una vera Mini Minor
del valore di L. 870.000
alla settimana!
E' facile partecipare: inviate le etichettine di 8 spicchi Kremli, in busta chiusa - entro e non oltre il 28.12.1968 - a Concorso Kremli, Milano. Sul retro della busta scrivete chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo. Più buste inviate, più probabilità avete di vincere. I vincitori verranno subito avvertiti a mezzo lettera raccomandata.
crema di formaggio
kremli
Locatelli
Aut. Min. Conc
Kremli soddisfa
morbido come panna montata, Kremli è vera crema di formaggio e panna fresca
è un prodotto
Locatelli

Perché Ariel?

Perché Ariel, il primo in Italia per lavare biologicamente, lava tutto il vostro bucato veramente piú pulito.

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo)

La prova? Queste due piccole tovaglie erano sporche uguale.

Una è stata lavata come si usava finora, l'altra con Ariel. Visto?

Nella tovaglia lavata con Ariel non c'è piú sporco. Sono scomparsi quello sporco e quelle macchie tenaci che finora non venivano via.

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

finora

con Ariel

* Marchio depositato dalla Procter & Gamble.